

## **OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO**

### **La formazione artistica in campo teatrale.**

Iniziative di formazione in campo teatrale con particolare riferimento alle scuole pubbliche.

**Silvia Ortolani**

Roma gennaio **2004**

**OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO**

**La formazione artistica in campo teatrale.**

Iniziative di formazione in campo teatrale con particolare riferimento alle scuole  
pubbliche.

**Silvia Ortolani**

**PARTE I**

Roma gennaio **2004**

## **La formazione artistica in campo teatrale.**

Iniziative di formazione in campo teatrale con particolare riferimento alle scuole pubbliche.

Silvia Ortolani

Roma, gennaio 2004

## Indice

1. Introduzione
2. Breve storia della formazione artistica in campo teatrale in Europa pag. 1
3. La formazione e il perfezionamento professionale nel teatro di prosa.  
Quadro normativo di riferimento. pag. 5
4. Censimento delle iniziative di formazione: in ordine alfabetico, regionale e cittadino in Italia pag.22
5. a. Finanziamenti del FUS agli Enti pubblici nel settore Teatro di prosa dal 1985 al 2002 Schede delle scuole degli Enti pubblici pag. 23  
b. Schede delle iniziative di formazione degli Enti pubblici, fondazioni ed ulteriori attività teatrali pag. 28
6. Schede delle scuole dei Teatri Stabili di Iniziativa Pubblica pag. 50
7. Schede delle scuole dei Teatri Stabili di Innovazione pag. 82
8. Schede delle iniziative di formazione artistica in capo teatrale all'interno delle università  
8.a. Il quadro normativo di riferimento. pag. 100  
8.b. Attività di formazione in campo teatrale all'interno di strutture universitarie pag. 104
9. Schede delle scuole degli organismi di promozione, di perfezionamento professionale pag. 114
10. Schede delle iniziative di formazione legate ad enti locali, a compagnie di produzione teatrale, a iniziativa totalmente privata pag. 139
11. Scheda contenente il numero delle scuole in ogni regione italiana pag. 410
12. Gli studi d'arte drammatica in Francia Germania Gran Bretagna Spagna: documentazione legislativa pag. 416
13. Riferimenti bibliografici e indirizzi internet di scuole in Italia e in Europa pag. 524

## **1. Introduzione.**

La formazione artistica in campo teatrale ha sempre seguito vie differenziate, soprattutto in un paese come l'Italia. Luogo privilegiato per l'apprendimento delle discipline teatrali è stato per molti secoli l'apprendistato tramite un maestro direttamente sulle tavole del palcoscenico.

L'esperienza delle scuole di recitazione ha radici lontane ma è soprattutto nel corso del Novecento che l'attività didattica assume un'importanza crescente: con le prime "sistemizzazioni" sul lavoro dell'attore, la scuola diviene il luogo di sperimentazione e di applicazione didattica dei nuovi principi relativi alla recitazione, non più intesa come semplice "esecuzione" di regole relative a "gesti e portamento" dell'attore, ma come riflessione dell'attore su se stesso, sul "sentimento", sulla "verità" che l'uomo/attore incarna sulla scena.

In seguito ai rivolgimenti politici e sociali degli anni Settanta, con l'esteso rifiuto delle istituzioni, ha visto un rinnovato aumento d'interesse intorno all'arte teatrale, con particolare attenzione per i processi pedagogici alla base della creazione artistica.

La scuola teatrale non fu riconosciuta nel suo valore di rinnovamento della scena artistica contemporanea, venne anzi rifiutata come incarnazione delle istituzioni, irrigidite in metodologie antiche, deteriorate dall'uso, incapaci di dar voce al desiderio di rinnovamento politico e sociale di cui l'arte doveva tornare ad essere punto di riferimento privilegiato.

È soprattutto dalla fine degli anni Settanta e durante i primi anni Ottanta, che la "scuola" venne rivalutata e richiesta, proprio per i suoi contenuti di stabilità e come riaffermazione di quelle istituzioni che furono così radicalmente respinte. Da quel momento in poi, si è verificata una crescita continua delle varie attività didattiche in Italia, che, ancora oggi, non è esaurita.

L'offerta didattica su tutto il territorio nazionale assume caratteri quantitativi impressionanti e di difficile lettura: ci si chiede infatti a cosa servano tutte queste scuole di teatro. In realtà, dopo una riflessione più profonda, si può giungere alla stessa conclusione di un grande maestro italiano, Orazio Costa che, parlando con Luigi Maria Musati (Direttore dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"), gli spiegò che secondo la sua opinione la volontà, soprattutto da parte dei giovani, di intraprendere una scuola o un laboratorio teatrale dipende da una richiesta

profonda di una cultura del corpo, dalla possibilità cioè che il linguaggio teatrale offre, di apprendere e conoscere il proprio strumento di vita, andando oltre la cultura frontale che viene offerta dalla scuola. L'educazione scolastica, infatti, privilegia naturalmente tutti gli aspetti legati alla razionalità, alla cultura "libraria" dell'individuo, mentre trascura discipline che possono avvicinare al mondo emotivo ed espressivo, di cui ogni essere umano non può fare a meno. La società attuale, definita dal filosofo Umberto Galimberti "analfabeta dei sentimenti", ha quindi bisogno di luoghi in cui apprendere la coscienza del proprio corpo. La quantità dell'offerta formativa in campo teatrale probabilmente riesce a sopravvivere e a nutrirsi di questa profonda esigenza che va al di là della volontà di intraprendere la carriera di attore. L'educazione scolastica, anche alla luce della recente riforma a cura del Ministro Moratti, non prevede il teatro tra le discipline obbligatorie (prevede invece l'educazione musicale e l'attività coreutica). Nonostante ciò, come si vedrà più approfonditamente in seguito, il teatro è presente, senza regolamentazioni, nelle scuole di ogni ordine e grado.

Alla fine degli anni Settanta, la televisione invase anche l'Italia, imponendosi come nuovo avvenimento socio-culturale.

L'affermazione delle prime TV private<sup>1</sup> contribuì ad incentivare uno spropositato interesse intorno alla "professione" dell'attore, cui non era più riservato soltanto il binomio teatro/cinema, come possibilità di scelta. E c'è da chiedersi, anche riguardo agli alti guadagni e al successo ancora più immediato, quante delle persone che oggi frequentano "scuole di teatro" non lo facciano in cerca di sbocchi nel cinema, ma ancor più nella televisione, maggiormente gratificanti sia dal punto di vista del successo, che della remunerazione.

Oltre alla quantità, anche la tipologia dell'offerta formativa è molto varia. Sono molti infatti i percorsi formativi che possono portare alla professione dell'attore e, oltre alla diversificazione della richiesta, sono diverse le motivazioni che possono spingere una persona, un gruppo a fondare una scuola. Dal punto di vista legislativo, infatti, non esiste una regolamentazione, un albo dei centri di formazione sul territorio nazionale. Chiunque può quindi decidere autonomamente di aprire un centro di formazione a

---

<sup>1</sup> Tra il 1978 e il 1980 l'emittente locale Telemilano (che si trasformerà ben presto nell'attuale Canale 5) inizia ad espandersi a livello nazionale.

gestione privata, anche se, negli ultimi anni, tutte le Regioni si sono dotate di un accreditamento per i centri di Alta formazione.

Il sistema regionale dell'Alta formazione sta attraversando una fase di profonda evoluzione sia nei contenuti che nelle modalità organizzative e procedurali. L'obiettivo è quello di realizzare un maggior coinvolgimento degli enti locali nello svolgimento delle attività di formazione superiore, coerentemente con quanto disposto dalla normativa nazionale finalizzata a realizzare il decentramento (D.Lgs. 112/98) e da quella regionale che delega alle Province le competenze in materia di formazione (L.R. 34/98 e L.R. 3/99).

In particolare sono in via di definizione i criteri di ripartizione delle attività tra Regione e Province ed è imminente la programmazione regionale in base alla quale verranno individuate le attività che rimarranno di competenza della Regione e quelle che saranno oggetto di delega.

Ritenendo questo un argomento di elevato interesse per operatori ed amministratori locali che si occupano della gestione delle attività di formazione, sarà cura di Europa Info approfondire, nei prossimi numeri, tutti gli elementi delle nuove forme che il sistema assumerà in seguito alla annunciata riorganizzazione.

La fase attuale, necessariamente transitoria, comporta un panorama non completamente definito per quelle strutture identificate come Poli regionali di eccellenza la cui attività è in modo consistente sostenuta dal Fondo sociale europeo.

Questa ricerca, o meglio, censimento, vuole fotografare la realtà esistente. Ho cercato infatti di raccogliere il maggior numero di dati possibili relativi alle diverse tipologie di iniziative formative rivolte ad adulti, ragazzi e, in alcuni casi, bambini, su tutto il territorio nazionale. Considero questo censimento come un punto di partenza per possibili iniziative future. Credo infatti sia importante avere un quadro il più possibile esaustivo della situazione esistente (anche se la mobilità delle iniziative è notevole) prima di porre mano a qualsiasi giudizio o conclusione. Non voglio dire che questo sia un *work in progress*, anche se l'ambito di ricerca, il teatro, potrebbe giustificare tale definizione.

Ho privilegiato la quantità dei dati raccolti e a volte ho dovuto rinunciare per questione di tempo, a quell'approfondimento sulla ricaduta nel mercato del lavoro, delle iniziative formative. Gran parte del lavoro informativo è contenuto nelle schede

in ordine alfabetico. All'interno delle schede sono presenti anche quelle iniziative che coinvolgono diversi partner europei.

Il quadro che emerge è comunque abbastanza significativo. Sinteticamente si può affermare che le tipologie dell'offerta formativa in Italia sono le seguenti: Accademie e scuole (triennali, biennali, annuali) con un'organizzazione didattica diversificata che va dalla divisione in materie alla possibilità, come nelle università, di scelta tra varie materie offerte. Ci sono poi i corsi, che possono essere tematici e riguardare una materia particolare di studio o contenere, in un periodo di tempo ridotto, le stesse materie della scuola. Ci sono poi i laboratori, in genere caratterizzati da un solo argomento di studio. Infine gli *stages* dedicati alle più diverse discipline.

Da un punto di vista economico, ho cercato, ove possibile, di sottolineare la natura gratuita o a pagamento delle diverse iniziative, come anche il riconoscimento da parte di enti pubblici. Oltre alle scuole che chiamerei "pure" cioè a quelle strutture che si occupano esclusivamente di formazione, ho voluto censire anche le iniziative di formazione ad opera delle compagnie e delle produzioni. In molti casi, infatti, la formazione fa parte a pieno titolo dell'attività di gruppi e compagnie che traggono da essa nuove energie creative per il loro lavoro di produzione e che spesso inseriscono i loro allievi nell'organico della compagnia (come fanno spesso anche i Teatri Stabili Pubblici dotati di una scuola).

Anche le metodologie didattiche sono le più varie: si va infatti dalla didattica che possiamo definire più classica e diversificata che fa riferimento alla tradizione teatrale occidentale, alle scuole che privilegiano un metodo sugli altri, a quelle che si dedicano esclusivamente alle discipline dell'espressione corporea, a quelle che si concentrano sull'educazione della voce.

Ho voluto anche segnalare le attività formative all'interno delle scuole di ogni ordine e grado. Sono numerosi i gruppi che affiancano al lavoro di produzione quello di didattica nelle scuole. Anche qui, non c'è una normativa unica che regoli il settore di mercato dei laboratori teatrali nelle scuole. I singoli istituti scolastici possono autonomamente decidere sulle attività teatrali che di solito svolgono fuori dall'orario scolastico.

D'altra parte il teatro sembra refrattario alla rigidità della Legge. Infatti il settore teatrale non è, nel suo insieme, regolato da una legge!

## **2. Breve storia del sistema della formazione artistica in campo teatrale con particolare riferimento all'Italia**

Terra di commedia dell'arte, l'Italia è stata sempre legata alla tradizione teatrale delle famiglie d'arte e della professione imparata sin dalla nascita dai maestri direttamente sulle tavole del palcoscenico. Il dibattito tra i detrattori della scolarizzazione degli attori da una parte e i suoi paladini dall'altra continuò nel nostro paese fino alla metà del Novecento. Nonostante ciò, già gli stessi comici dell'arte come Pier Maria Cecchini, Niccolò Barbieri e Flaminio Scala avevano indicato norme per l'apprendimento di tecniche di recitazione. Luigi Riccoboni, nel suo *Dell'arte rappresentativa* del 1728 giunge ad indicare una sorta di decalogo degli atteggiamenti fisici dell'attore tracciando inoltre un'indicazione dell'immedesimazione. A partire dal Sei-Settecento si va affermando un dibattito teorico-pratico sull'arte dell'attore che al posto della gavetta a gestione familiare indica una guida pedagogica scolastica come una necessità. Questa breve considerazione iniziale, che sarà documentata in seguito nel corso del presente capitolo, si ritiene doverosa in quanto influenzerà sia la nascita delle scuole di formazione teatrale sia le metodologie dell'insegnamento. Ma vediamo brevemente, con alcuni esempi, quale è stata la storia delle scuole di formazione per il teatro di prosa in Europa.

Una studiosa francese, F. Dupont, facendo riferimento ad un passo dello scrittore latino Macrobio ci informa che già nella Roma di Scipione esistevano scuole di teatro e di musica, che formavano indifferentemente futuri artisti e giovani di entrambi i sessi destinati alla prostituzione<sup>1</sup>.

La prima testimonianza di una scuola di teatro in Europa nell'epoca moderna risale al 1672. In quella data infatti il pastore luterano tedesco Johann Gottfield Gregori fu incaricato a Mosca di preparare uno spettacolo per festeggiare la nascita dello zarevic Pietro - il futuro Pietro il Grande -. In verità quindi, più che di una scuola si trattò inizialmente della preparazione di un gruppo di attori per un singolo evento. Gruppo di

attori che si trasformò in una compagnia di corte, la *Stanza della Commedia*. Ma l'insegnamento iniziato da Gregori venne istituzionalizzato dallo stesso Pietro il Grande, che nel 1702 diede stabilità nella sua corte all'insegnamento teatrale.

In generale, in tutte le nazioni europee compresa l'Italia, le scuole di canto precedono, e di diversi secoli, quelle di arte drammatica. Nel nostro paese fin dal secolo XVI troviamo testimonianze dei "conservatorii" destinati all'insegnamento del canto. In realtà questi "conservatorii" erano una via di mezzo tra la scuola tecnica e l'istituto di beneficenza: vi venivano infatti accolti i ragazzi poveri o gli orfani da destinare al mestiere del canto, considerato una professione onorevole e redditizia.

Verso la metà del Settecento iniziano a sorgere nell'Europa occidentale, vere e proprie scuole di recitazione.

In Francia si trattò di un'iniziativa ad opera dei più importanti attori della *Comédie Française* - Lekain, Bellecourt e Prévaille. La scuola era direttamente connessa con la *Comédie* e sorse su richiesta degli stessi attori. Essi presentarono infatti una *Memoria*<sup>2</sup> al re, nella quale lamentavano che, all'interno dell'*Académie Royale de Musique*, fondata da Lulli nel 1672, non vi fossero corsi di declamazione oltre che di canto, come d'altra parte era stato previsto da Lulli stesso.

Non ci sono documenti che illustrino il funzionamento della scuola di Lekain, Bellecourt e Prévaille. Nella stessa *Memoria* succitata, però, vi sono indicazioni chiare rispetto alle esigenze che fecero sorgere la scuola: il tradizionale serbatoio della *Comédie* che era costituito dai teatri di provincia, non era più in grado di fornire il personale artistico alle *troupes* reali (probabilmente gli attori allevati lontano da Parigi e dalla corte erano considerati sprovvisti delle *bienséances* e dello stile cui il pubblico parigino e cortigiano era abituato). Quindi pur non conoscendo le modalità e le finalità educative, sappiamo che la

---

<sup>1</sup> F. Dupont, *L'acteur roi*, Paris 1985, p. 98

<sup>2</sup> *Mémoire précis, tendant à constater la nécessité d'établir une école royale, pour y faire des élèves qui puissent exercer l'art de la déclamation...*, in Lassabathie, *Histoire du conservatoire impérial de musique et de déclamation*, Paris 1860

scuola era volta a formare attori che conservassero lo stile della *Comédie*. Nel 1795, infine, venne istituito il *Conservatoire*, nel quale soltanto nel 1807 vennero restaurate le classi di declamazione relative sia alla commedia sia alla tragedia e fu proprio in questo contesto che il *Conservatoire* smise di essere una semplice emanazione della *Comédie* anche se per tutto il secolo XIX il ruolo di professori sarà tenuto dai suoi attori.

Nel 1753 l'attore regista e direttore teatrale Konrad Ekhof fondò a Schwerin la prima scuola di teatro in Germania, la "Theatralische Akademie". Anche questa scuola fu probabilmente, almeno in origine, una diretta emanazione della compagnia dello stesso Ekhof: infatti nello statuto della scuola si prevede l'analisi dei drammi da rappresentare.

La scuola si proponeva contemporaneamente la formazione tecnica dell'attore e lo sviluppo della sua intelligenza critica. La personalità artistica dell'attore doveva quindi essere sviluppata in maniera tale da poter poi affrontare qualsiasi personaggio con la capacità di crearne un carattere. Ekhof introdusse inoltre alcune riforme come ad esempio la necessità che l'attore studiasse tutto il copione e non soltanto la propria parte e la concertazione degli elementi nella messa in scena sulla base di un'impostazione generale. Lo scopo della scuola era da parte di Ekhof anche di elevare lo *status* sociale degli attori e la loro cultura<sup>3</sup>. In particolare, questa scuola si distingue dalla scuola francese per la sua volontà di creare un attore per un teatro nuovo e non soltanto di formare attori che potessero inserirsi agevolmente nell'ambiente teatrale esistente.

Il teatro italiano alla fine del Settecento non ha ancora abbandonato la tradizione della commedia dell'arte; gli attori si distinguono ancora a partire dalla maschera che rappresentano. Nei primi decenni dell'Ottocento in Italia si sviluppa un ampio dibattito

---

<sup>3</sup> H. Kindermann, *Konrad Ekhof Schauspieler-Akademie*, in «Sitzungsberichte der österreichischen Akademie der Wissenschaften», 1956, Wien

sulla riforma dell'arte teatrale e, tra gli argomenti centrali della discussione figura (oltre all'architettura teatrale e alla drammaturgia), l'arte dell'attore. Cominciarono anche in Italia a sorgere scuole di formazione per attori proprio in questi decenni. Gran parte di queste scuole sorse su iniziativa privata. Ma la questione pedagogica non riguardò soltanto le scuole. Per tutto il secolo XIX furono le Accademie filodrammatiche a svolgere il compito di istituzioni pedagogiche, data la loro stanzialità e la formazione di attori che promuovevano. Come si vedrà nell'appendice 1 a questo capitolo molti degli attori professionisti, una volta ritirati dalle scene, insegnò privatamente o all'interno di una filodrammatica o una scuola. Le generazioni di attori che si susseguirono per tutto l'Ottocento si dividevano quasi in pari misura tra figli d'arte e attori provenienti da filodrammatiche. A partire dall'inizio del secolo, comunque, il dibattito tra chi considerava i figli d'arte come gli unici depositari del mestiere e chi vedeva nella scolarizzazione la possibilità di una ri-nascita del teatro fu continua e dialettica.

Antonio Colomberti, attore e capocomico figlio d'arte nato nel 1806, racconta nelle sue tuttora inedite *Notizie sui comici italiani* come Alfieri, nel tentativo di risollevarne a nuova dignità l'arte drammatica, aveva bisogno di nuovi attori e «glieli fornivano in gran parte le Accademie Filodrammatiche [...] molti giovani instruiti e d'ingegno, presero così il luogo dei vecchi artisti lasciato per passare al posto non meno importante di Direttore che venne magistralmente da essi sostenuto<sup>4</sup>». E fu colui che era ritenuto l'interprete alfieriano per eccellenza, Antonio Morrocchesi che nel 1811, all'apice della carriera, decise di ritirarsi dalle scene e dedicarsi all'insegnamento.

La prima scuola pubblica di recitazione in Italia fu istituita dal Granducato di Toscana che attivò presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze una cattedra di Declamazione che fu affidata appunto ad Antonio Morrocchesi. E' importante sottolineare come la dicitura declamazione tornerà molto spesso nel corso della trattazione successiva. Molte scuole del XIX secolo infatti non intendevano formare attori da inserire poi nel

---

<sup>4</sup> a. Colomberti, *Notizie storiche dei più grandi comici e comiche...*, manoscritto conservato alla biblioteca del Burcardo di Roma, p. 24

circuito del teatro professionistico (o non soltanto). Queste scuole avevano tra i loro obiettivi prioritari la formazione di uomini che sapessero esprimersi in pubblico con una dizione pulita e che sapessero intrattenersi in società con convenienza. Inoltre, erano indirizzate anche a tutti quei professionisti che abbisognavano di capacità oratorie. La scelta di Morrocchesi era dettata dalla convinzione che gli attori dovessero avere una formazione scolastica: affermava infatti: «Oh in quale errore si trovano coloroi quali ciecamente credono che per le arti di genio e massimamente per questa non vi abbia un più valente precettore dell'istinto naturale... ».

Altre scuole sorsero in quegli stessi decenni; ricordiamo la Scuola del Teatro Patriottico, poi il Teatro dell'Accademia dei Filodrammatici a Milano, a Padova presso l'Istituto Filodrammatico, dove insegnò F.A. Bon, e a Firenze presso l'Accademia dei Fidenti.

Le compagnie italiane continuavano a viaggiare tra uno Stato e l'altro della penisola non ancora unita politicamente e un fenomeno mondiale si andava sviluppando per poi palesarsi nei primi anni cinquanta dell'Ottocento: il cosiddetto Grande attore. Ernesto Rossi, un esponente della prima generazione di questi veri e propri divi dell'epoca (tra cui ricordiamo anche Tommaso Salvini e Adelaide Ristori che fece il giro del mondo in tournée per ben otto volte nella sua carriera, con grande successo dall'Australia agli Stati Uniti alla Russiaetc..), così si esprime nel 1861 sulle scuole di teatro

*Il primo e più saggio mezzo onde riordinare l'arte drammatica e darle vita onorata e perenne, si è di fondare uno o due Conservatorii e in quelle città ove la nostra lingua è meglio parlata, cioè a Roma e a Firenze [...]. Ora noi di che estremamente abbisogniamo? Non certo di principalissimi attori, ché di questi buon numero abbiamo, ma ciò di cui grandemente si difetta, si è del complesso che armonizzi graziosamente coi colori del quadro che rappresentiamo; è tutta la scala di prime e seconde e terze parti che, riunite*

*insieme, devono dare vita perfetta al corpo onde non zoppichi né a destra né a manca, né scilingui in luogo di parlare”<sup>5</sup>.*

Se da una parte, quindi, permane la nozione nota di una trasmissione dell'arte attraverso il lavoro stesso, con una formazione all'interno della *compagnia-famiglia*, dall'altra la forte indicazione di approfondimento e di serietà nello studio del personaggio suggerisce la presenza di lunghi momenti di preparazione che potevano avvenire nelle scuole. Ma lo studio che si trova con maggiore facilità tra le testimonianze degli attori del XIX secolo è però quello nel proprio 'gabinetto', in solitudine, mentre non si fa riferimento ad un apprendimento che non sia, se non quello direttamente del palcoscenico, quello della scuola che riproduca le stesse condizioni del lavoro e cioè con esibizioni di fronte al pubblico.

Anche le scuole che si formano nel Novecento hanno queste caratteristiche, come ha notato Ferdinando Taviani nel confronto con la pedagogia teatrale del teatro orientale

*Sotto l'espressione pedagogia teatrale possono raccogliersi non solo i modelli artistici trasmessi dall'una all'altra generazione, ma soprattutto i pochi sistemi d'orientamento che restano costanti sotto il variare di quei modelli, e che anzi ne rendono possibile, proprio per la loro costanza, il mutamento [...]. Per le scuole di teatro occidentali, l'insegnamento avviene attraverso frammenti del repertorio spettacolare. Si può rintracciare lo stesso principio nei trattati che, nel secolo scorso, gli attori scrivevano per introdurre i dilettanti all'arte della recitazione: ogni insegnamento, ogni esercizio si basava sulla recitazione di un determinato ruolo, o d'una parte del ruolo, sulla lettura di una lettera, sul modo di dire una determinata battuta. Mentre l'apprendimento basato su paradigmi isola - nei fatti se non nella teoria - gli elementi che compongono l'arte dell'attore (e quindi si avvicina alla trasmissione di quei 'principi' che sono la meta della ricerca 'scientifica'); l'apprendimento basato sui frammenti di repertorio è pura pratica.*

---

<sup>5</sup> Ernesto Rossi, *Alcuni pensieri sull'arte drammatica*, Torino 1861, pag. 12.

*La scuola di teatro occidentale si rivela, così, non come un tipo particolare di scuola, ma come un surrogato o una rettifica della compagnia in cui fare esperienza e imparare a recitare a forza di recitare. Per quanto riguarda il teatro, insomma, la scuola pedagogica occidentale è rimasta immutata e l'avvento delle scuole non significa una trasformazione; è il raccorciarsi e lo sfoltirsi delle esperienze pratiche”<sup>6</sup>.*

È indubbio che le scuole e anche i numerosi trattati di recitazione dell'epoca procedono per questa ultima via descritta, ma, è da rilevare come forse nell'incontro tra il sentimento e il movimento dell'attore, confortato inoltre dalla 'scienza dell'uomo' dell'epoca, si potrebbe rintracciare un tentativo di procedere non per esperienze che riproducano la pratica, bensì per *orientamenti*, cioè regole che sostanzialmente rivestono un ruolo di base, di principio, completamente svincolate da qualsiasi elemento che entra in connessione con l'attore sulla scena. Quel tipo di regole risulta oggi inaccettabile, come le pose suggerite dallo stesso Morrocchesi o il *Prontuario di pose sceniche* di Alamanno Morelli<sup>7</sup>, anche se a quei tentativi di 'grammatica' del corpo dell'attore si è sostituito, nella fase di apprendimento dell'attore di prosa, la danza come ginnastica del corpo; mentre d'altra parte continua ad esistere un bagaglio di nozioni pratiche sul movimento che non sempre sono verificate nella pratica scenica, quanto sono invece prima comunicate dal maestro come indicazioni obbligatorie.

Per ciò che concerne il XIX secolo comunque non sono molte da parte degli attori le notizie sul loro apprendistato e consistono spesso in riferimenti generici a colleghi illustri con i quali si sono trovati a lavorare in giovane età. In particolare per ciò che riguarda la formazione, si è condotta una piccola indagine che sarà illustrata in seguito, su

---

<sup>6</sup> Ferdinando Taviani, *Schemi di riflessione su alcuni problemi di pedagogia teatrale*, in "Quaderni di Teatro", IV, 23, 1984, pag. 75.

<sup>7</sup> Alamanno Morelli, attore e capocomico, fu una figura di rilievo del teatro dell'Ottocento e scrisse il prontuario come introduzione al suo corso di lezioni all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, dove insegnò dal 1854 al 1858

un campione di sessanta attori dell'epoca che hanno calcato il palcoscenico tra il 1845 e il 1905, dalla quale è venuta la conferma di una forte presenza di figli d'arte. Si può infatti vedere come si presenti una parità tra i figli d'arte e gli attori di altra provenienza. Tra questi ultimi sono numerosi, come si accennava, gli attori provenienti dalle filodrammatiche cittadine ai cui spettacoli assistevano spesso capocomici in cerca di attori. In queste filodrammatiche a volte si guadagnavano soldi e qualche volta furono le loro compagnie a proporre la nuova drammaturgia italiana

*In Roma la Società Filodrammatica più antica e più seria fu l'Accademia che visse vita gloriosa sino a qualche anno fa, ed ebbe l'ultima sua sede, credo, in via del Soldato. Inaugurata nel 1826, mentre regnava sulla cattedra di Pietro, Papa Pio VII, ospitò artisti grandissimi, come la Ristori; rappresentò lavori nuovi di autori in voga come Paolo Ferrari, e diede alle scene attori di valore, come il povero Checco Pasta e Ida Carloni Talli, ora insegnante a Santa Cecilia<sup>8</sup>*

Mentre le scuole continuavano a svilupparsi sia pure senza un preciso modello organizzativo, ancora presente e vivo era il dibattito sulla loro opportunità di esistere.

*Delle scuole di recitazione in Italia si è sempre pensato e detto piuttosto male. Da Ferdinando Martini, autore della celeberrima e tanto vituperata filippica 'la fisima del teatro nazionale', in poi, le accademie d'arte drammatica sono state bersaglio di continue e spesso feroci critiche da parte di coloro - un esercito - i quali, attaccati come ostriche allo scoglio dei pregiudizi, della tradizioni e dei convenzionalismi della nostra scena, hanno sempre sostenuto che a recitare non s'insegna, perché non esistono regole che guidino a esprimere i pensieri e i sentimenti. Quante e quante volte ci siamo sentiti ripetere che allorquando la misericordia dei Numi volle in Italia fiorisse una primavera di attori grandissimi, non ci fu bisogno di educarli nel vivaio e di scaldarli al tepore delle*

*stufe? E che, di conseguenza, il denaro speso nelle scuole di recitazione era denaro buttato via, perché serviva soltanto a fare dei pappagalli, non degli artisti? Ma a riandare alla storia delle due scuole di recitazione che esistevano in Italia nei primi lustri di questo nostro Novecento - quella di Firenze, che era diretta da Luigi Rasi, e quella di Roma, che aveva sede presso l'accademia di Santa Cecilia ed era diretta da Virginia Marini - si rimane sorpresi nel vedere quante delle nostre migliori attrici e quanti dei migliori attori d'oggi uscirono proprio da quei bistrattati istituti. Basterà ricordare Luigi Cimara, Sergio Tofano, Nino Besozzi, Egisto Olivieri, Franco Becci, Maria Letizia Celli, Elsa Merlini, Evi Maltagliati. Ruggero Ruggeri<sup>9</sup>*

Durante i primi decenni del Novecento, mentre il teatro italiano continuava, sulla falsa riga del secolo precedente, ad essere fondamentalmente un teatro "di giro" con compagnie nomadi, sempre più forte era l'esigenza di creare compagnie e teatri stabili (le prime compagnie stabili sorsero già all'inizio dell'Ottocento, ricordiamo tra le prime la Vicereale di Milano che ebbe vita dal 1800 al 1813, la Ducale di Modena sorta nel 1823, la compagnia di Maria Luigia di Parma nel 1827 e naturalmente la Compagnia Reale Sarda fondata da Vittorio Emanuele I con Provvisione del 28 giugno 1820). Alla fine del secolo, mentre in alcuni paesi europei si sviluppavano le esperienze di registi come Reinhart e avveniva la fondazione del Teatro D'Arte di Mosca ad opera di Stanislavkij e di Nemirovic-Dancenko, in Italia nel 1898 sorse il "Teatro d'arte" di Torino che si proponeva di dare stabilità al teatro e nel 1899 la "Casa di Goldoni" ad opera di uno dei più grandi attori del periodo, Ermete Novelli. Nel 1905 Ferruccio Garavaglia fu l'artefice della "Drammatica Compagnia di Roma" con sede al Teatro Argentina che durò fino al 1920. Nel 1924 due membri del Consiglio Nazionale del Teatro, Luigi Chiarelli e Umberto Fracchia pubblicarono in "Il Teatro d'Italia" una relazione in cui si denuncia la crisi del teatro italiano e se individuano le cause nel "regime nomade e nell'eccessivo

---

<sup>8</sup> Franco Liberati, *20 anni di vita di palcoscenico*, 1930, pag. 24

<sup>9</sup> Mario Corsi, *Chi è di scena?*, Milano 1947, pag. 9 e sgg.

numero delle compagnie". Si propone quindi di stabilizzare i teatri, come in Francia e come i teatri lirici. Gli stabili italiani si prevedono nelle grandi città: Milano, Roma, Torino, Napoli, con direzione artistica stabile. Ma anche l'attore è al centro di questa proposta di riforma

*Il problema potrà essere risolto in modo soddisfacente e definitivo se lo Stato vorrà abolire le presenti scuole di recitazione e affidare questa funzione ai primi due o tre teatri stabili che, con un suo qualsiasi riconoscimento, sorgeranno in Italia. Si tratta in sostanza di istituire scuole di educazione artistica intimamente collegate a teatri stabili, con un corso della durata di tre o quattro anni, durante i quali gli allievi saranno utilizzati negli spettacoli pubblici del rispettivo teatro come comparse o in piccole parti generiche, a seconda del loro grado di istruzione e delle loro attitudini. E a questa pratica quotidiana di palcoscenico corrisponderanno corsi speciali di istruzione teorica, storica, letteraria e di cultura generale, in modo che l'allievo possa uscire dall'istituto non soltanto con un diploma, ma anche con l'esperienza, con la preparazione intellettuale e con quel senso di disciplina che sono indispensabili ad un vero attore<sup>10</sup>*

Le più importanti scuole per attori del periodo erano la Regia scuola di Firenze e la scuola romana di Santa Cecilia.

Soltanto nel 1935 si arriva alla costituzione e all'apertura della Regia Accademia d'arte Drammatica che ebbe come padre fondatore uno storico e critico del teatro: Silvio d'Amico. Nel suo *Tramonto del grande attore*, nel 1929 egli scriveva

*[...] un Conservatorio Drammatico a Parigi non esiste: esiste il "Conservatoire de Musique et de déclamation", oggi diretto da un musicista noto, il Rabaud, e che accanto a molte decine di cattedre musicali ne ha quattro di declamazione, tenute da vecchi attori della Comédie Française.*

---

<sup>10</sup> Luigi Chiarelli-Umberto Fracchia, *Relazione sullo stato del teatro in Italia* in "Il Teatro d'Italia", n. 3 del 9/2/1924

*Declamazione: il vocabolo che Firmin Gémier propose invano di abolire, rivela tutto il programma. Al Conservatorio di Parigi non si formano attori moderni; si insegnano semplicemente, secondo i vecchi criteri, la dizione e il gesto. [...]*

*Oltre le lezioni di recitazione, e oltre un corso di storia del Teatro (che crediamo si riduca quasi soltanto al Teatro Francese) gli allievi non ricevono altri insegnamenti: non di Trucco, non di Danza, non di Scherma, non di Storia dell'arte o di Cultura generale. Il loro saggio, "concours", in cui la "Commedia" è divisa dalla Tragedia, consistono nella recitazione, in abito di società, di scene a due, da parte dell'esaminando, e di partenaire incaricato di donner la réplique, ma di cui in quella scena i giudici non tengono conto. [...]*

*Vogliamo consolarci una volta tanto, notando che il nuovo statuto dell'unica nostra scuola governativa, quella ora ribattezzata "Eleonora Duse" presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, è ispirato a criteri molto più moderni?*

*La Scuola di Santa Cecilia è, o almeno vorrebbe essere, un Teatro-Scuola. Essa non si contenta d'insegnare, astrattamente, la dizione. E intanto, è autonoma dal Conservatorio di Musica, e deve avere un capo suo, un maestro, il quale dia il "la" agli altri insegnanti, tutti subordinati e intonati a lui.*

*L'insegnamento comincia anche qui dalla pronuncia, dalla sillabazione, e, prima ancora che dal gesto, dal contegno. [...] Poi si passa a recitare, e a comporre le scene. E qui, accompagnandosi l'insegnamento tecnico con quello culturale, avviene o deve avvenire che l'insegnante di Storia del Teatro - il quale nei tre anni del suo corso non ha da limitarsi al Teatro nazionale, ma dare un'idea di tutto lo svolgimento letterario e tecnico del teatro europeo, da Eschilo a Pirandello - faccia intender via via agli allievi la significazione, l'atmosfera, il clima di ciò che essi apprendono a recitare, attraverso la storia e l'interpretazione dell'arte degli autori. [...]*

*Scene e costumi sono via via creati, d'intesa naturalmente col Direttore della Scuola e dello spettacolo, dagli allievi della Scuola di Scenografia nella regia Accademia di Belle Arti di Roma; e così i saggi di recitazione sono, ad un tempo, anche saggi di*

*scenografia. Da due anni (1928) è stata introdotta una consuetudine: quella per cui, replicandosi pubblicamente ogni lavoro tre sere, gli allievi si scambiano ogni volta le parti fra loro, in modo da sostenere via via le più diverse. Agli esami finali (che non si danno in pubblico, ma davanti a una Commissione artistica) i giudici interrogano i candidati sui motivi delle intonazioni e dei giochi mimici in cui hanno reso questa o quella scena: appunto per darsi conto che l'allievo non è un pappagallo, ma sente e capisce.*

*Tutto questo che significa? Che Santa Cecilia è il Teatro Scuola ideale? [...] per un Teatro-Scuola, oggi, ci vuole ben altro.*

*Ci vuol altro che un insegnamento limitato a quattro ore quotidiane i cinque giorni della settimana, Ci vuole l'adozione (vedi i Russi, vedi Copeau) d'una specie di regola monastica: in cui i giovani diano, asceticamente, tutte l'ore della propria esistenza all'arte. Ci vuole una più ampia preparazione culturale, e un larghissimo addestramento fisico; finora consigliati, ma non attuati. Ci vuole una scuola di Trucco. Ci vogliono, per gli allievi e per gl'insegnanti, viaggi d'istruzione all'estero. E sopra tutto ci vuole che la scuola sia non solo una scuola per attori, ma anche per régisseurs: un vero e proprio Conservatorio drammatico, in cui gli allievi che ne sian capaci imparino non solo ad eseguire, ma anche a dirigere; in cui si educino all'intelligenza, alla sensibilità, al gusto di estrarre da un testo l'azione teatrale, e metterla in rilievo, e curarla e rifinirla. E insomma arriviamo alla conclusione moderna: Teatro e Scuola, in Italia, bisognano d'un maestro moderno<sup>11</sup>.*

Il modello che ha in mente D'Amico nel 1929 si avvicina al Vieux Colombier di Jaques Copeau. Nel 1935 con Decreto Regio viene istituita La Regia Accademia Nazionale d'Arte Drammatica che è, a tutt'oggi, l'unico Istituto statale di Alta cultura che si occupa della formazione artistica in campo teatrale. Nello stesso anno in Italia viene istituita la Direzione Generale dello Spettacolo.

---

<sup>11</sup> S. D'Amico, *Tramonto del grande attore*, Milano 1929, pp. 33-37

### **3. La formazione e il perfezionamento professionale nel teatro di prosa.**

#### **Quadro normativo di riferimento.**

In attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni e agli Enti locali, il decreto legislativo del 31 marzo 1998 individua al capo IV i compiti che in materia di spettacolo restano attribuiti a livello centrale e considerati dal legislatore "di rilievo nazionale"; tra questi, di interesse particolare rispetto alla formazione dei quadri artistici e tecnici nell'ambito del teatro, vogliamo ricordare il punto c): "la definizione dei requisiti della formazione del personale artistico e tecnico dei teatri ", e il punto g): "la definizione degli indirizzi per la presenza delle varie forme di spettacolo nelle scuole e nelle università".

Per ciò che riguarda in particolare il teatro di prosa, già la circolare n. 24 del 1997 contiene, per la prima volta, l'enunciazione esplicita degli obiettivi dell'azione statale, tra i quali al capo a) il "sostegno alla qualità, all'innovazione, alla ricerca, alla sperimentazione, favore verso il ricambio generazionale", e il capo e) "formazione e tutela delle professionalità artistiche, tecniche, organizzative".

Il D.M. 470/99 sui criteri e le modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali conferma e ribadisce tali attribuzioni e finalità dell'intervento dello Stato. Anche il DM del 27 marzo 2003 per le attività teatrali è un'ulteriore conferma dei succitati obiettivi, anche se per il 2002 si deve far riferimento all'abrogato D.M. 470/99.

Il D.M. 470/99 definisce l'attività teatrale stabile quale attività di interesse pubblico e ne definisce le particolari finalità artistiche, culturali e sociali. L'attività teatrale stabile comprende il settore dei Teatri stabili ad iniziativa pubblica, dei Teatri stabili ad iniziativa privata e dei Teatri stabili di innovazione. Tale attività deve garantire un ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con l'adozione di progetti artistici integrati di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, produzione, ricerca, promozione e ospitalità.

Più in dettaglio, è previsto che i teatri stabili pubblici curino "la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento del personale artistico e tecnico".

I *teatri stabili privati*, enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista pubblico-privata, sono caratterizzati da un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano, e realizzano un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità e gestione di esercizio, che rivesta un prioritario interesse pubblico.

I Teatri stabili di innovazione che operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù e si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto artistico - culturale, e per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti ovvero a contesti socialmente rilevanti. Quanto agli Organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, essi si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per il rapporto con il territorio, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità pedagogiche ed alla formazione degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai finanziamenti di questi enti sono: un organico progetto annuale, una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale, un nucleo artistico stabile, nonché la presenza di entrate provenienti dagli enti locali non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo e lo svolgimento di attività di laboratorio.

Cosciente del persistere di uno squilibrio nell'offerta teatrale, il Governo ha varato, con Decreto Governativo 16 gennaio 1998, un *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* di durata biennale, finanziato con 3 miliardi extra FUS del Dipartimento dello Spettacolo, che ne ha affidato l'esecuzione all'ETI. Va messo in rilievo che, grazie a questo finanziamento catalizzatore dello Stato, ulteriori finanziamenti, per oltre 4 miliardi complessivi, sono stati erogati dall'Unione Europea (Fondi Strutturali), dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Si è trattato di un intervento di carattere straordinario, tendente ad innescare - nelle aree prese in considerazione - processi di sviluppo delle attività teatrali che non risultassero temporanei, ma che presentassero potenzialità capaci di evolvere e di svilupparsi autonomamente.

Il Progetto ha riguardato 7 regioni, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di sviluppo culturale (Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna), nonché, nel loro ambito, 25 comuni, e ha coinvolto una trentina di soggetti teatrali organizzatori, e altre 100 compagnie.

Esso si è sviluppato lungo le stagioni 1998-99 e 1999-2000 principalmente intorno ai seguenti assi:

- formazione, con una particolare attenzione alle nuove figure professionali di carattere tecnico-manageriale;
- distribuzione, con la circuitazione di spettacoli in aree tradizionalmente disservite;
- residenze, anticipando così uno degli elementi più qualificanti della proposta di legge sul teatro.

Il progetto è stato rifinanziato per il biennio 2000/2002.

Tra le categorie degli enti finanziati dal FUS vi sono inoltre gli Organismi di promozione e di perfezionamento professionale.

A questo settore appartengono tre diverse categorie di enti e associazioni:

- a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale;
- b) attività di perfezionamento professionale;
- c) teatro di figura.

Relativamente a tali categorie la quantificazione del contributo statale viene effettuata prendendo a riferimento le spese generali e, i costi sostenuti per le attività che rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo; in ogni caso la sovvenzione non può oltrepassare il limite quantitativo del 60% delle uscite di bilancio, ridotto al 30% del contributo ottenuto dagli enti locali per le associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, per le quali l'intervento dello Stato è solo integrativo.

Gli enti pubblici operanti nel settore teatrale sono l'ETI - Ente Teatrale Italiano e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'*Ente Teatrale Italiano* promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. A tal fine l'ente, tra gli spettacoli proposti dalle compagnie teatrali sovvenzionate dallo Stato, sceglie quelli caratterizzati da tematiche contemporanee, da capacità di rinnovamento di linguaggio teatrale e dalla finalità di coinvolgimento del pubblico, assicurando un adeguato equilibrio tra spettacoli già rappresentati e nuovi allestimenti.

Inoltre, l'ETI realizza, con il sostegno finanziario dello Stato, progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali, a diffondere la cultura teatrale, a promuovere nuove generazioni di artisti nonché la formazione professionale.

L'*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"* svolge essenzialmente attività formativa, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

In conclusione, si può sintetizzare che le categorie degli enti e organismi finanziati dallo Stato per i quali la normativa prevede attività di formazione e perfezionamento professionale del personale artistico, tecnico e organizzativo sono:

**1. Enti pubblici**

ETI

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

**2. Attività Teatrale Stabile**

Teatri Stabili pubblici

Teatri Stabili privati

Teatri Stabili di innovazione (svolgimento di attività di laboratorio)

**3. Organismi di promozione e di perfezionamento professionale.**

#### **4. CENSIMENTO CENTRI DI FORMAZIONE: TABELLE**

## CENSIMENTO CENTRI DI FORMAZIONE

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
A.R.C.E.S Ass. Regionale Cultura e Sport Piccolo Teatro Esquilino	Lazio	Roma	via Napoleone III, 4/e 00185	06/4466869	
Abracalam	Veneto	Padova	via Valgimigli, 8 - 35125	049/8805614	www.abracalam.org
Accademia '96 studio e pratica teatrale	Emilia Romagna	Bologna	Strada Maggiore, 96 - 40125	Tel. 051/347363 051/6278659	www.comune.bologna.it/iperbole/asstdisp
Accademia Antoniana d'Arte Drammatica	Emilia Romagna	Bologna	Via Guinizelli, 3 - 40125	Tel. 051/346756 - 051/346663 Fax 051/341844	
Accademia Attori	Piemonte	Torino Rivoli (Torino), Arona (Novara).	Via don Minzoni, 19- Arona (Novara)	Novara Tel. 800/517262; Torino) Tel. 011/9471370	www.attori.com/index.htm
Accademia d'arte Drammatica "Pietro Scharoff"	Lazio	Roma	Via La Spezia, 21	06/7008088	//web.tiscali.it/scharoff
Accademia d'Arte Drammatica c/o Teatro Politeama	Campania	Napoli	Via Gennaro Serva, 75 - 80132	Tel. 081/7645001 - Fax 081/7640914	
Accademia dei Filodrammatici di Milano	Lombardia	Milano	piazza Paolo Ferrari, 6 - 20121	02/86460849	filodrammatici@tiscalinet.it
Accademia del Teatro della Città di Cagliari	Marche	Cagliari (Ps)	via Flaminia, 100 - 61043	0721/787644	./web.tiscali.it/accademia_del_teatro
Accademia dell'Arte drammatica della Calabria	Calabria	Palmi (RC)	via Papa Giovanni XXIII - 89015	0966/21792	www.aascalabria.com
Accademia delle Arti Coreografiche della Calabria	Calabria	Cosenza	via Pasquale Rossi, 35/s - 87100	0984/392051	//space.tin/spettacolo/dderose
Accademia dello Spettacolo	Lombardia	Milano	via Stelvio 70 - 20159	02/66802057	www.accademiaspettacolo.com
Accademia di Teatro	Campania	Cesinali (AV)	via Valle - 83020	0825/667555	info@teatroeuropa.it
Accademia Exitus	Lazio	Roma			www.accademiaexitus.it
Accademia Menandro Scuola di Teatro Menandro	Lazio	Roma	piazza di Montevercchio, 5	06/66512567	www.scuolateatromeandro.it
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"	Lazio	Roma	Via Vincenzo Bellini, 16 - 00198	06/8543680 Fax 06/8542505	ises0001@infuturo.it
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica del Teatro Bellini	Campania	Napoli	Via Conte di Ruvo, 14 - 80135	081/5491266 fax 081/5499656	www.accademiateatrobellini.it

<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
<b>Accademia Perduta Romagna Teatri</b>	Emilia Romagna	Forlì	Via Cerchia, 98	tel. 0543/64300	
<b>Accademia Regionale dello Spettacolo</b>	Lazio	Roma	Via Innocenzo X, 2	tel. 06/5744702	
<b>Accademia Sperimentale della Regia Teatrale- Teatro Aleph</b>	Lombardia	Bellusco	Via De Amicis, 6 - 20040	039/6020270	www.teatroaleph.it
<b>Accademia Stregallegra</b>	Lazio	Roma	Via Taro, 14/B - 00199	tel. 06/8416057	
<b>Accademia Teatrale di Firenze</b>	Toscana	Firenze	piazza Alberti, 1/a	055/8300382	www.accademia-teatrale.it
<b>Accademia Teatrale- Teatro S. Genesio</b>	Lazio	Roma	Via Padgora, 1	Tel. 06/6874982	
<b>Accademia Teatro del Lago</b>	Emilia Romagna	Monocolombo-Rimini	Via Caneta, 4 - 47854	Tel. 0541/985207 - Fax 0541/985126	
<b>Acquarius</b>	Sicilia	Piazza Armerina	Via Aldo Moro, 16	tel. 0935/89500	
<b>Action Theatre</b>	Piemonte	Torino	via Carmagnola, 12 - 10152	011/2490112	www.actiontheatre.it
<b>Actor's Studio</b>	Lazio	Roma	Via Federico Cesi, 72 - 00192	Tel. 06/3226162	
<b>Actores Alidos</b>	Sardegna	Cagliari	Via Marconi 328	tel.070/822842	
<b>AIMA Accademia italiana musica e arte.</b>	Lazio	Roma	Via Antonio Silvani, 8 - 00139	Tel. 06/8121135	aima@aima.it www.aima.it/index1.htm
<b>Altana Cooperativa</b>	Lombardia	Cremona	Via XI Febbraio, 79	tel. 0372/412334	www.cremonaonline.it/agenda
<b>Altana Cooperativa</b>	Lombardia	Cremona	Via XI Febbraio, 80	tel. 0372/412335	altanateatro@libero.it
<b>Amici Dell'Arte</b>	Toscana	Livorno	Via Giordano Bruno, 3	tel. 0881/521686	
<b>Amici Dell'Arte</b>	Toscana	Livorno	Via Giordano Bruno, 3	tel. 0881/521686	
<b>Anabasi laboratorio di ricerca espressiva</b>	Lombardia	Milano	via Ulisse Dini, 7 - 20142	02/89512220	www.teatrocrt.org
<b>Archimino-Laboratorio permanente artistico-scientifiche</b>	Lazio	Roma	via S. Pietro, 26	0761/325999	teatroarchimino@libero.it
<b>Argillateatri</b>	Lazio	Roma	via dell'Argilla, 18	06/6381058	www.argillateatri.org
<b>Artedrama-Teatranza</b>	Piemonte	Moncalieri (TO)	Via Palestro 9 - 10024		www.artedrama.it
<b>Art. O'-laboratori</b>	Piemonte	Torino	via Montevideo, 41	011/3122306	www.art-o.it
<b>Ass. Culturale "Libera Mente"</b>	Campania	Napoli	Via Vergini, 10 - 80137	tel/fax 081/296062	
<b>Ass. Culturale Ottobre Laboratorio Teatrale permanente</b>	Umbria	Città di Castello (Pg)	via Ferrer, 27	075/8553553	
<b>Ass. Teatro Salvini Laboratorio Sperimentale</b>	Lombardia	Milano	Via B. Sassi, 6 - 20133	Tel. 02/7385025 - 02/55185657	
<b>Associazione Akroama</b>	Sardegna	Cagliari	Via Corsica, 25	tel.070/822842	

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Associazione Centro Teatrale Viterbese	Lazio	Viterbo	Via Cavour, 9	tel. 0761/341893	
Associazione Compagnia Il Canovaccio	Abruzzo	Chieti Scalo	via Vibrata, 5 66013	0871/563731	gmarron71@hotmail.com http://digilander.iol.it/frans/teatro.htm
Associazione Culturale "La Camera Chiara"	Marche	Fermo		tel. 0734/2841-622045	
Associazione Culturale "A.G.A.T.A."	Toscana	Livorno	Via dei Salici, 27 - 57128	tel. 0586/578479 fax 0586/897017	
Associazione Culturale "Ars Nova"	Toscana	Livorno	Via della Posta, 47 - 57123	tel. 0586/883919	
Associazione Culturale "Lenz Rifrazioni"	Emilia Romagna	Parma	Via Trento, 49	tel. 0521/270141; FAX 0521/272641	
Associazione Culturale "Materia Viva"	Lazio	Roma	Via Macerata, 6	tel/fax 06/7022552	
Associazione Culturale "Omfrhida"	Toscana	Firenze	Via de' Macci, 64	tel. 055/2340231	
Associazione Culturale Accademia dello Spettacolo	Lombardia	Milano	Viale Stelvio, 70 - 20159	Tel. 02/66802057 - Fax 02/66802057	http://www.accademiaspettacolo.com
Associazione Culturale Agora' XXI	Lombardia	Milano	Via Favretto, 11	tel. 02/4236320 tel/fax 02/4223190	
Associazione Culturale Arca Azzurra Teatro	Toscana	Firenze	Borgo degli Albizi, 15	tel. 055/2340429/30	
Associazione culturale compagnia teatrale Teatrincorso	Trentino Alto Adige	Trento	corso Alpini, 15/A	0461 - 828086	www.teatrincorso.com
Associazione Culturale Controchiave	Lazio	Roma	Via Gaspare Gozzi, 153 - 00145	Tel. 06/5432212 - Fax 06/5432210	www.freeweb.org/associazioni/controchiave/
Associazione Culturale Immaginai	Toscana	Firenze	Via Cimabue, 28	tel. 055/678268	
Associazione culturale Lanterna Magica	Veneto	Padova	Via Euganea, 27 - 35141	Tel./fax 049/8724477	http://www.lanternamagica.org/
Associazione Culturale Piccolo Teatro	Toscana	Siena	Via Montanini, 118 - 53100	tel. 0577/281190 fax 0577/284427	
Associazione Culturale Proscenium	Toscana	Pisa	via Calo Cattaneo, 78	050/49020	www.centroservizi.it/proscenium
Associazione Culturale Talia	Lazio	Roma	Via A.Saliceti, 1/3 - 00153	tel. 06/58330817- 58330819	

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Associazione Politeama c/o Walter Orioli	Lombardia	Monza	Via Don Valentini, 6 - 20052	tel. 039/6902807 - 02/64454562 fax 039/2021133	
Associazione Raabe	Lazio	Roma	via Agostino Bertani, 22	06/5883777	http://digilander.iol.it/raabe
Associazione Ravenna Teatro	Emilia Romagna	Ravenna	Via Roma, 39	tel. 0544/36239-30227 fax 0544/33303	
Associazione Scuola di Teatro La Scaletta	Lazio	Roma	Via La Marmora, 28	tel. 06/4464968	
Associazione Sosta Palmizi	Toscana	Camucia di Cortona	viale Regina Elena, 81/83	0575/630678	www.sostapalmizi.it
Associazione Studio De Fazio	Lazio	Roma	via Natale del Grande, 21 - 00153	065896458; fax 065896472	e-mail: studiodf@earthlink.et
Atamas Soc. Coop. a.r.l.	Valle D'Aosta	Aosta	Via Bramafam, 14-Viale Partigiani, 48	Tel. 0165236513- 0165/6370018	
Atelier della Costa Ovest	Toscana	Collesalveti (PI)	Via Umberto I, 63	tel. 0586/962463	
Atelier della Voce	Toscana	Firenze	via Rondinelli, 1	tel. 055211798/ fax 0552679625	
Atelier Teatro Fisico Philp Radice	Piemonte	Torino	Via Onorato Vigliani, 11/7	011/4476908	www.teatrofisico.com
Ater Formazione	Emilia Romagna	Modena	via Giardini, 466/g	059/340221	www.oltrelequinte.it
Attori crocevia di culture Scuola di teatro di Mascherenere, in coll. Con il COE	Lombardia	Milano	via Asiago, 117/bis	02/76012132	www.mascherenere.it
Bernstein School of Musical Theater in Bologna	Emilia Romagna	Bologna	via Barberia, 13; 40123	tel 0516440120	
Bruttini Laboratorio pratico di teatro	Campania	Napoli	Via Port'Alba, 30	tel. 081/5499953- 5490845	
C.E.I.S. (Consorzio Enti Imprese Spettacolo)	Sicilia	Messina	P.zza Immacolata di Marmo 4 e - 98100 c/o CLAP Via Maddalena, 8	tel. 090/713131-694958	
C.I.F.A. Centro Internazionale Formazione della Arti	Calabria	Cosenza	Via G. Argento, 12 (Largo Vergini) - 87100	0984/793702 Fax 0984/73125	www.cifaonline.it
C.R.E.S.T. laboratori	Sicilia	Taranto	Via Leonida, 61	tel. 099/4714520	
C.R.P.T. Teatro Libero di Palermo	Sicilia	Palermo	Vicolo Sant'Uffizio, 15	tel. 091/322264	
C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica	Piemonte	Torino	Via Carlo Alberto, 5	tel. 011/836500- 8395853	
C.U.T. Centro Universitario Teatrale	Umbria	Perugia	P.zza del Drago, 1	075/5731666	cutperugia@libero.it

<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
<b>Campo Teatrale</b>	Lombardia	Milano	Via Roggia Scagna, 7 - 20127	Tel. 02/26113133 - Fax 02/26113113	www.campoteatrale.it
<b>Cantier Ickrea</b>	Toscana	Montespertoli	via dell'Olivo, 12	0571/670955	www.cantiereikrea.it
<b>CAT - Centro Artistico Teatrale</b>	Sicilia	San Cataldo (Caltanissetta)	Viale Dei Platani, 33/a - 93017	Tel./fax 0934/574174	www.sicilianet.it/catspettacoli/
<b>CDRC Coro Drammatico Renato Condoleo</b>	Toscana	Sesto Fiorentino	via di Querceto, 171	055/572036	www.cdrc.it
<b>Centro Culturale Mobilità delle Arti</b>	Sicilia	Noto (Sr)	via Aurispa Giovanni, 181 96017	tel. 0931837729- fax 0931574228	mobilitàdellearti@inwind.it
<b>Centro Culturale Teatro Aperto - Scuola di Teatro del Teatro Dehon</b>	Emilia Romagna	Bologna	Via Libia, 59	tel.051/342934-344772 /fax 051/238592	
<b>Centro D</b>	Piemonte	Torino	Via Verdi, 21 - 10124	Tel. 011/8122625	
<b>Centro di Avviamento all'espressione</b>	Sicilia	Palermo	c/o Centro Sociale S. Francesco Saverio all'Alberghiera	tel. 091/6170800	
<b>Centro di educazione espressiva</b>	Veneto	Verona	Vicolo Storto, 28 - 37129	Tel. 045/8009149	http://www.sis.it/users/cee/
<b>Centro di formazione per le arti dello spettacolo</b>	Friuli Venezia Giulia	Trieste	via Machiavelli, 17	040/360293	arteeffetto@tiscalinet.it
<b>Centro di formazione per lo spettacolo-Tedatri Possibili</b>	Lombardia	Milano	Via Savona, 10	Tel. 02/8323126 - Fax 02/8323264	formazione@teatripossibili.it www.teatripossibili.it
<b>Centro di formazione professionale Lyceum</b>	Campania	Napoli	via Ligorio Pirro, 20	081/5564029	www.crdlycemnuapoli.it
<b>Centro di formazione Teatrale Alberto Blandi</b>	Piemonte	Torino	V.le Leini, 40 - 10125	Tel. 011/2485657	
<b>Centro di formazione Teatro Danfne</b>	Lazio	Roma	via Mar Rosso, 329 - 00122	06/5667824	www.teatrodanfne.it
<b>Centro di lavoro "Jerzy Grotowski e Thomas Richard"</b>	Toscana	Pontedera	via Manzoni, 22	0587/57034	www.pontederateatro.it
<b>Centro di Ricerca e Formazione</b>	Toscana	Firenze	via G. Lorenzoni, 6	055/471297	www.catayst.it
<b>Centro Gropius</b>	Lazio	Roma	via San Telesforo, 7	06/6382791	associazionegropius@katamail.com
<b>Centro Iniziative Teatrali</b>	Toscana	Campi Bisenzio (Firenze)	Via Paoli, 44 - 50013	055/8964519	cit@data.it
<b>Centro Internazionale Arti Sceniche</b>	Lazio	Bracciano		06/9024331	
<b>Centro Internazionale La Cometa</b>	Lazio	Roma	Via Vespucci, 24 - 00153	06/58330811;Tel. 06/5755276 - Fax 06/57286684	www.cometa.org

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Centro Italiano ricerche teatrali "I raddomanti"	Lombardia	Cesano Boscone	20090 - Via Turati, 6	tel. 02/4582573	
Centro Maschere e Strutture Gestuali	Veneto	Padova	Via Cesare Battisti, 191	tel. 049/810510	
Centro Prod.e Ricerca Teatrale di Fontemaggiore	Umbria	Perugia	Via dei Loggi, 31/34	tel. 075/396279	
Centro Sperimentale	Veneto	Rovigo	C.so del Popolo, 18 - 45100	tel. 0425/27180	
Centro Sperimentale di Teatro "Annibale Ruccello"	Campania	Napoli- Pompei	Via Astolette, 110 Pompei Via Pirozzoli, 7 - 80136 Napoli	Telefax: 081/7443905	info@iltruccoelanima.it www.iltruccoelanima.it
Centro Sperimentazione e Ricerca Teatrale "Jerzy Grotowski e Thomas Richard"	Toscana	Pontedera	Via Manzoni, 22; corso Matteotti, 37 - 56025	tel. 0587/57034-55720; fax 0587213631	www.pontederateatro.it; teatro@ponederateatro.it
Centro Studi Attore	Veneto	Nervesa della Battaglia (TV)	via Lasinio, 4	0422/886105	cantieri.ac@libero.it
Centro Teatro Ateneo - Un. "La Sapienza"	Lazio	Roma	viale delle Scienze, 3	649914470	www.uniroma1.it/cta
Centro Teatrale "La Soffitta"	Emilia Romagna	Bologna	via Barberia, 4 - Un. di Bologna	051/2092017	www.muspe.unibo.it/soffitta
Centro Teatrale San Gallo	Marche	62029 Tolentino (Macerata)	P.zza Libert�, 17 - 62029	Tel. 0733/974632 - Fax 0733/203436	
Centro Teatro Attivo	Lombardia	Milano	Via Savona, 10 - 20144	02/2666450	www.centroteatroattivo.it
Centro Teatro Studio	Campania	Caserta	via Ruggero Eleuterio, 81100	tel 0823 328803	
Centro Universitario Teatrale	Molise	Campobasso	via Garibaldi, 71	0874/66349	www.unimol.it/cut
Chille De La Balanza - L'atelier	Toscana	Firenze	Via F. Pontassieve, 70/d	tel. 055/8369493	
CIMES Centro di Musica e Spettacolo	Emilia Romagna	Bologna	via Barberia, 4 Un. di Bologna	051/2092000	www.muspe.unibo.it/cimes
Circo a Vapore	Lazio	Roma	via S. Gregorio al Celio, 3	06/7009692	www.geocites.com/scuolateatro
Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"	Friuli Venezia Giulia	Udine	Largo Ospedale Vecchio, 10 - 33100	0432/504340/1	www.comune.udine.it; www.go.to/accademia.it
Civica Scuola d'Arte Drammatica di Cagliari	Sardegna	Cagliari	via La Palma, Teatro delle Saline	070/340568	www.teatrodellesaline.it
Clesis Arte-Roma Teatro	Lazio	Roma	Via Averno, 1; via di Trasona, 8 - 00199	06/86206792	www.clesis.it clesisarteroma@wing.it
Clown Selvaggio	Lazio	Fiano Romano	Via Pescheria, 13	tel. 0765/480665	
Compagnia Cajka-laboratorio teatrale	Sardegna	Quartu Sant'Elena	via Amati, 14	070/826873	origofrancesco@tin.it

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Compagnia d'Arte Laterale Soc. Coop. a.r.l.	Sardegna	Cagliari	Via La Marmora, 111	tel.070/654214	
Compagnia Florian Centro a.r.t.	Abruzzo	Pescara	Via Valle Roveto, 39	tel. 085/4224087	
Compagnia Stabile del Teatro Fregoli	Piemonte	Torino	Piazza S.Giulia, 2	tel. 011/8122312	
Comteatro	Lombardia	Corsico (MI)	piazza Giovanni XXIII, 7	02/4472626	comteatro@inwind.it
Conservatorio Teatrale Gianni Diotajuti	Lazio	Roma	Via Nomentana 175 - 00161	tel. 06/44250561	
Consorzio 90	Campania	Napoli	Via Solimene, 127	tel. 081/5491266	
Coop. "L'arcolao"	Campania	Sorrento	P. Box 171 - 80067	tel. 081/8071814 fax 081/ 8074375	
Coop. Teatrale "Le Nuvole" Teatro Edenlandia	Campania	Napoli	Viale Kennedy - 80125	tel.081/7146774 fax 081/7143304	
Coop. Teatro Lanciavicchio	Abruzzo	Antrosano di Avezzano	Via Maddalena,4 67050	Tel 0863/25933 fax 0863 /33148	digilander.libero.it/lanciavicchio/index. lanciavicchio@tin.it
Cooperativa abruzzese del laboratorio teatrale d'arte	Abruzzo	Chieti	via Giovanni Feneziani, 4	tel 0871330263	
Cooperativa Teatro Laboratorio	Lombardia	Brescia	via Balardini, 10	030/2306512	www.Cityline.it/cult
Cooperative del Teatro Scientifico Accademia d'Arte Drammatica "Julien Beck"	Veneto	Verona	via Tomaso da Vico, 9 37123	045/8031321	teatroscientifico@libero.it
Corso di Avviamento al Musical	Toscana	Lucca	via S. Croce, 99	0583/958359	www.rockopera.it
Corso di Avviamento al Teatro "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania	Sicilia	Catania	Via dello Stadio, 39	tel. 095/354466	
Corso di formazione e perfezionamento "modem"	Sicilia	Catania	via Teatro Massimo, 16	095/2503147	www.scenariopubblico.com
CRT Centro Ricerche Teatrali "Teatro Educazione"	Lombardia	Fagnano Olona Varese	piazza Cavour, 9	0331616548-fax 0331616559	www.crteeducazione.it/universita.asp serenapilotto@libero.it
CSC Anymore	Lombardia	Bergamo	via Don Luigi Palazzolo, 23/c	035/224700	www.cscanymore.it/scuole.htm
CTR Venezia Centro Teatrale	Veneto	Venezia	Cannaregio 2347	041/720748	www.ctrteatro.com
CUST (Centro Universitario Sperimentazione Teatrale)	Marche	Urbino (Pesaro)	Via Monte Avorio, 25 - 61029	Tel. 0722/345417	
CUT Centro Universitario Teatrale di Milano	Lombardia	Milano	via Val Strona, 2	02/5511420	www.cutmilano.it
CUT-Centro Teatrale Universitario	Umbria	Perugia	P.zza del Drago, 1	tel. 075/5731666	

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Doppio Gioco Soc. Coop. a.r.l.	Campania	Napoli	Via S. Pasquale a Chiaia,79 - 80121	tel. 081/407898-420509 fax 081/425009	
Due Punti Riflessi	Emilia Romagna	Bologna	Via Del Pratelio, 90/92	tel. 051/522080 fax 051/522032	
Duse Studio	Lazio	Roma	Via F. Crispi, 15 - 00187	Tel. 06/6786436	
Eleusis Teatro	Lazio	Roma	piazza P. Puricelli, 39	06/5579977	www.eleusiteatro.cjb.net
Emilia Romagna Teatro Fondazione	Emilia Romagna	Modena	largo Garibaldi, 15	059/2136020	www.emiliaromagnateatro.com
Estravagario Teatro	Veneto	Verona	via Santa Teresa, 1	045/207231	www.estravagario.net
Ethnos	Veneto	Monselice	via M. Carboni, 17/1	049/654752	www.geocites.com/ethnicdrama
Europa Teatri	Emilia Romagna	Parma	via Oradour, 14	0521/243377	www.europateatri.it
Fare Teatro-Teatro di Pisa	Toscana	Pisa	via Palestro, 40	050/941111	www.teatrodipisa.pi.it/fareteatro/index.html
FARETEATRO c/o Teatro Due	Emilia Romagna	Parma	V.le Basetti, 12/a - 43100	Tel. 0521/208088 - Fax 0521/231232	
Fattoria dello Spettacolo	Lazio	Roma	Via della Vite 58 - 00187	tel. 06/69941313	
Fondazione Sipario Toscana	Toscana	Cascina (PI)	via tosco Romagnola, 656	050/744400	www.politeama.net
Gente di Teatro	Lombardia	Milano	C.so Porta Romana, 121 - 20122	Tel. 02/55180492 - Fax 02/55185424	
Gruppo di Ricerca Multimedia Krypton S.N.C.	Toscana	Scandicci	Via G.Donizetti, 58	tel. e fax 055/7350222	
Hellequin-Scuola sperimentale dell'attore	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	Via Cavallotti, 5	0434/520074	www.hellequin.it; www.arlecchinoerrante.com
Human Beings	Umbria	Perugia	via Carlo Cattaneo, 18	075/5734519	www.humangeings.it
Humusteater	Emilia Romagna	Bologna	via degli Ortolani, 12	051/548554	www.humusteater.it
I nuovi pochi	Piemonte	Alessandria	15100 - Via XX Settembre	tel. 0131/234266 - 251385	
Ials-Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo	Lazio	Roma	via C. Fracassini, 60	06/3236396	www.ials.org
ICRA Project	Campania	Napoli	via Cesare Pavese, 5 80129	081/5782213	www.icraprojet.it
Il Carro di Tespi	Lombardia	Milano	Via Orti, 16	tel: 02/54121090	
Il Crogiuolo Ass. Culturale	Sardegna	Cagliari	Via S.Giovanni, 76 - Via Porto Scalas, 17 - 09124	tel.070/664649 - Fax 070/657276	
Il genio della lampada	Toscana	Firenze	Via di S. Domenico, 51	Tel. 055/573857 - Fax 055/573857	http://space.tin.it/clubnet/amdccg/INDEX/

<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
<b>Il Gruppo Libero Soc. Coop. a.r.l. - Laboratorio Teatrale Femminile</b>	Emilia Romagna	Bologna	40126- V.lo Cattani, 2	tel. 051/239727	
<b>Il Laboratorio</b>	Toscana	Firenze	Via Sonnino, 64	tel. 055/8217908	
<b>Il Palchetto stage di Cetti Fava</b>	Lombardia	Busto Arsizio (Varese)	Via Montebello, 14/16 - 21052	Tel. 0331/677300	info@palchetto.it
<b>In Scena</b>	Veneto	Padova	corso Garibaldi, 41	049/8761831	www.belteatro.it
<b>INSTITUTET FOR SCENKONST-Istituto d'arte Scenica</b>	Toscana	Pontremoli	Teatro delle Rose - 54027	tel. 0187/830886 fax 0187/830778	
<b>International Acting School Rome</b>	Lazio	Roma	Via Portuense, 102 - 00153	06/5880406	www.cantoberon.it/actingschool actingsociety@tin.it
<b>Isole Compresse Teatro</b>	Toscana	Firenze	via dell'Orto, 17	055/229769	www.isolecompreseteatro.it
<b>Istituto d'Arte Drammatica Scuola di Teatro "A. Moissi"</b>	Friuli Venezia Giulia	Trieste	via del Lazzaretto Vecchio, 2	040/309730	teatrodefabbri@vivacity.it
<b>Istituto Del Teatro - Scuola Dell'attore</b>	Veneto	Verona	L.go Riva Battello, 12 - 37121	tel. 045/597585	
<b>Juvenis</b>	Campania	Sessa Aurunca (CE)	piazzetta A. Nifo	0823/937589	
<b>Koreja-laboratori</b>	Puglia	Lecce	via Guido Dorso, 70	0832/242000	www.teatrokoreja.com
<b>Koron-Tie'-Teatro del Sole Soc. Coop. a.r.l.</b>	Lombardia	Milano	Via S. Elembaro, 2	tel. 02/2550584-2552318	digilander.iol.it/anisogoma/koron_tie/index.html
<b>La Baracca</b>	Toscana	Prato	Via Virginia Frosini, 8 - 59014	0574/662930	www.teatrolabaracca.com
<b>La botte e il cilindro</b>	Sardegna	Sassari	corso Vico, 14 - 07100	0792633049 fax 0792633197	http://web.tiscali.it/bottecilindro
<b>La Bottega dell'attore</b>	Puglia	Bari	via della Costituente, 84/a	080/5427678	teatrobiliano@libero.it
<b>La Commedia dell'Arte</b>	Emilia Romagna	Reggio Emilia	via Roma, 46	0522/436768	www.commediabyfava.it
<b>La Contrada-Teatro Stabile di Trieste</b>	Friuli Venezia Giulia	Trieste	via del Ghirlandaio, 12	040/948471-2	www.contrada.it
<b>La Mandragola Teatro</b>	Basilicata	Villa d'Agri di Morsicovetere (PZ) 85050	via C. Colombo,	0975/352834	info@mandragolateatro.it
<b>La Mansarda</b>	Campania	Caserta	via dei Ginepri	0823/343635	www.lamansarda.com
<b>La Piccionaia-I Carrara</b>	Veneto	Vicenza	Contrà Barche, 53	0444/323725	www.piccionaia.it
<b>La Scatola Magica</b>	Veneto	Nervesa (TV)	via della Riscossa, 12	0422/779528	la.scatola.magica@libero.it
<b>La Scena Segreta</b>	Campania	Salerno	via Sorrentino, 14	089/754102	www.teatrosegreto.too.it
<b>La Scuola delle guarattelle</b>	Campania	Napoli	via S. Teresa degli Scalzi, 134	081/5446053	www.iteatrini.it
<b>La Terra del Sole</b>	Sicilia	Catania	Via Quieta, 22	tel. 095/441728	

<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Laboratori al Teatro delle Moline	Emilia Romagna	Bologna	via delle Moline, 1	051/235288	www.teatrodellemoline.it
Laboratorio creativo Teatro Sette	Lazio	Roma	via Benevento, 23	06/44236382	www.teatro7.web.com
Laboratorio delle arti sceniche	Abruzzo	Chieti	c/o Teatro Marrucino	Tel. 0862/413200	
Laboratorio nei quartieri c/o Labor. Femmina dell'ombra	Sicilia	Palermo	C.so V. Emanuele, 71 - 90100	Tel. 091/325821	
Laboratorio per la Arti Sceniche	Puglia	Bari	via Bengasi, 29	080/5574101	www.tiberiofiorilli.it
Laboratorio San Filippo di educazione teatrale	Piemonte	Torino	Via M. Vittoria, 5 - 10123	011/541136	www.arpnet.it/gaa
Laboratorio stabile sul teatro	Campania	Pagani (SA)	via De Gasperi	081/5152931	www.altrove.net/casababylon
Laboratorio stabile teatro ragazzi	Emilia Romagna	Rimini	via Marecchiese, 273	0541/727773	alcannas@tin.it
Laboratorio Teatrale "Demidoffi"	Toscana	Firenze	Via Tacchinardi, 3	tel. 055/331573	
Laboratorio Teatrale Di Pietro Bartolini	Toscana	Firenze	P.zza Alberti 1/A - Villa Arrivabene	tel. 055/6800256-2767825	
Laboratorio Teatrale Ottoemezzo	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Via Roma, 8 (S. Ilario d'Enza)	0522/671008-67337	
Laboratorio teatrale Progetto giovani	Lazio	Roma	largo del Nazareno, 25	06/6790771	
Laboratorio teatrale Re Nudo	Marche	San Benedetto del Tronto AP	via Mario Curzi, 24	tel 07144859	
Laboratorio teatrale Santangelo	Umbria	Perugia	Strada delle Fratte - 06071	075/5289555	fontemaggiore@fontemaggiore.it; http://www.edisons.it/fontemaggiore
Laboratorio teatrale Teatro di Nessuno	Lazio	Roma	via Primo Camera, 47	06/5754378	http://digilander.iol.it/teatrodinessuno
Laboratorio Teatro Giovani	Friuli Venezia Giulia	Gorizia	via Carducci, 71	0481/532317	artisti.associati@libero.it
Laboratorio Teatro Orvieto	Umbria	Orvieto	via della Loggia de' Mercanti, 39	0763/341265	www.orvienet.it/cta.teatro
L'Arte del Teatro Studio	Lazio	Roma	via Urbana, 107	06/4885608	
Le Trasformazioni di Pictor	Lazio	Roma	Via di San Francesco di Sales, 14	Tel. 06/6832744 - 06/6869330	traspictor@yahoo.com www.geocities.com/Broadway/Balcony/9385/Home.htm
Libera Accademia del Teatro	Toscana	Arezzo	P.tta S.S. Annunziata, 1	Tel. 0575/26686	
Libera Accademica dello Spettacolo-Teatro del Sogno	Lazio	Roma	via Lucrino, 51 00199	06/86328029; fax 0645436969	www.teatrodelsogno.it; email: info@teatrodelsogno.it
Libera Università di Alcatraz	Umbria	Gubbio (PG)	località S. Cristina	075/9229911	www.alcatraz.it
Linguaggi	Marche	Fano	corso Matteotti, 4	0721/826462	www.infopointspettacoli.it
L'oblò dell'Oblio	Lazio	Toffia Rieti	Casella postale 39 - 02039	Tel. 0765/326269 - Fax 0765/326379	www.loblodelloblio.com/

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Lunaria-laboratori	Liguria	Genova	via XX settembre, 20	010/592838	www.lunariateatro.it
L'Uovo	Abruzzo	Pescara	Via dell'Oratorio, 6 (Pescara)	tel. 0862/410416 (Pescara)- 0862/28337 (L'Aquila)	uovosf@tin.it
Macrò Maudit	Lombardia	S.to San Giovanni (MI)	via Picardi, 89	02/24417070	www.macromaudit.org
Maldoror	Lazio	Roma	via Conteverde, 4	06/4464734	www.geocites.com/kad_naimi
ManifatturAE	Piemonte	Moncalieri	via Palestro, 9	011/643038	www.manifatturae.it
Mimoteatro Movimento MTM	Lazio	Roma	Via S. Telesforo, 7	tel. 06/8314560	
MM Produzioni Corsi - Associazione Culturale	Toscana	Firenze	Via dei Serragli 104 - c/o Artigianelli	tel. 055/499552	
Nautai-Tapella Bardini	Toscana	Firenze	Via P. G. Orsini, 79	tel.055/685768 fax 055/6801205	
Non Solo Teatro	Piemonte	Torrepellice	Via Pracastel, 12/2 - 10066	tel. 011/655552	
O.D.S. Operatori Doppiaggio e Spettacolo	Piemonte	Torino	via Cesana, 72	011/4472759	www.odsweb.it
Officina Accademia Teatro	Basilicata	Potenza	via Livorno, 124	0971/51864	www.accademiateatro.3000.it
Orizzonti Teatro	Campania	Napoli	viale Kennedy, 26	081/2395653	www.lenuvole.com
Permis De Conduire	Lazio	Roma	Via della Penitenza, 33 - 00165	06/68807107	www.permisdeconduire.it
Piccola Accademia Teatro Giovani	Sicilia	Siracusa	via Crispi, 41 96100	3381705494	
Piccola Scuola di Teatro (PST)	Lazio	Civitavecchia			www.scuolateatro.it/links.htm
Piccolo Teatro di Bari	Puglia	Bari	Strada Borrelli	080/5428953	
Piccolo Teatro di Catania Soc. Coop. a.r.l.	Sicilia	Catania	Via F.Ciccaglione, 29	tel. 095/447603	
Piccolo Teatro Sperimentale della Versilia	Toscana	Viareggio		0584/768043 ; Fax 0584/756144 - 0584/758207	http://utenti.lycos.it/ptvs/index.htm
Piccolo Teatro Studio	Lombardia	Milano	Via Rivoli, 6 - 20121	02/861897	
Prima del Teatro-Teatro di Pisa- Scuola europea per l'arte dell'attore	Toscana	Pisa	Via Palestro, 40	tel. 050/542434-78- 541864	www.teatrodipisa.pi.it
Progetto Teatro	Sicilia	Marsala	via Trapani	0923/993212	www.comune.marsala.tp.it

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Progetto Teatro	Sicilia	Marsala	Teatro Comunale di Marsala	c/o Assessorato alle Politiche Culturali di Marsala - tel. 0923/993212 - 0923/993224.	
Proposta C.R.A.S.C. Soc. Coop. a.r.l.	Campania	Napoli	Via Atri, 33	tel.081/2394127 fax 081/5933000	
Puglia teatro Coop. Piazza arl Corso Artisti e lavoratori spettacolo	Puglia	Bari	Corso Sonnino Sidney, 198	Tel. 0805538906	
SAT Scuola Addestramento Teatrale per Attori	Lazio	Roma	via dell'Acquedotto Paolo 164 00168 Roma	tel/fax +39 0635503167	
Scena Mobile Soc. Coop. a.r.l.	Campania	Napoli	Via Scariatti, 60	tel. 081/664723	
Scultarch	Lazio	Roma	via Taro, 14	06/8416057	
Scuola di Teatro diretta da Nino Campisi	Emilia Romagna	Bologna	Via Marescalchi2/b	Tel: 051.224243	
Scuola di nuovo Cirko	Piemonte	Torino	via Magenta, 11 - 10123	011530488/011530217	<a href="http://www.scuoladinuovocirko.com">www.scuoladinuovocirko.com</a> ; <a href="mailto:info@scuoladinuovocirko.com">info@scuoladinuovocirko.com</a>
Scuola di Teatro Carlo Dapporto	Liguria	San Remo (IM)	via Cavour, 17 - 18038	0184 - 542912	
Scuola "Laura Ferretti"	Toscana	Livorno	Via del Platano, 6	tel. 0586/814612	
Scuola Compagnia Teatrale Scena Muta	Puglia	Copertino (Lecce)	Via Malta, 27 - 73043	Tel. 0832/935212 - Fax 0832/935212	<a href="http://accademia.it.fortunecity.com/prosa/22/scenamuta.html">http://accademia.it.fortunecity.com/prosa/22/scenamuta.html</a>
Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi"	Lombardia	Milano	Via Salasco, 4 20121	02/58302813 - 02/72333414 - Fax 02/72333421	<a href="http://www.scuolecivichemilano.it">www.scuolecivichemilano.it</a>
Scuola d'Arte Drammatica del teatro della Contraddizione	Lombardia	Milano	via della Braida, 6	02/5462156	<a href="http://space.tin.it/spettacolo/mlinzi/">http://space.tin.it/spettacolo/mlinzi/</a>
Scuola del Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	Padova	Via del Livello, 32	tel. 049/8752260-76	
Scuola della Compagnia Teatrale Giorgio Totola	Veneto	Verona	Piazzetta Alcide De Gasperi, 4 - 37122	Tel. 045/8003755	<a href="http://www.rcvr.org/teatro/totola/index.htm">http://www.rcvr.org/teatro/totola/index.htm</a>
Scuola di animazione e di recitazione "A. De Antoniis" - Ass. Piccolo Teatro Città di Arezzo	Toscana	Arezzo	52100 Via dei Mannini 29/31	tel. 0575 27721 fax 0575 295284	<a href="http://www.piccoloteatro.net/home.asp">www.piccoloteatro.net/home.asp</a>
Scuola di dizione e di arte drammatica	Calabria	Reggio Calabria	Via Cattolica dei Greci, 26 - 89100	Tel. 0965/22912	

<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Scuola di Formazione allo Spettacolo C/o Teatro Massari	Emilia Romagna	47842 San Giovanni in Marignano (Rimini)	via Serpieri, 8	Tel. 0541/957656 - Fax 0541/957908	
Scuola di formazione professionale "Ariberto"	Lombardia	Milano	via D. Crespi, 9	02/89400455	www.teatroariberto.it
Scuola di perfezionamento per attori dell'Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino Alto Adige	Bolzano	piazza Verdi, 40		ufficioscuole@teatro-bolzano.it
Scuola di recitazione	Abruzzo	Chieti	largo Valignani, c/o Teatro Marruccino	0871/320007	www.teatromarruccino.it
Scuola di recitazione "Anna Bolens"	Piemonte	Torino	via Bligny, 10	011/5211570	annabolens@libero.it
Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova	Liguria	Genova	C.so Buenos Ayres, 8 - 16122	010/5342212-Fax 010/5342510	www.teatro-di-genova-it
Scuola di recitazione e canto - Scuola di operetta "Franz Lehar"	Piemonte	Torino	via Casalborgone, 16	011/8193529	www.alfateatro.it
Scuola di Recitazione Enrico Cecchetti	Marche	62012 Civitanova M. (Macerata)	Piane Chienti, 60	Tel. 0733/897359	
Scuola di recitazione Teatro Cargo	Liguria	Genova	Via D'Annunzio, 2/82a - 16121	Tel. 010/5761516 - Fax 010/5761516	teatro.cargo@tin.it
Scuola di recitazione Teatro Nuovo Accademia Regionale	Piemonte	Torino	C.so M. D'Azeglio, 17 - 10126	011/6500211	www.teatronuovo.torino.it
Scuola di Spettacolo del teatro di Campopisano	Liguria	Genova	piazza Campopisano, 4	010/2511766	www.teatrodicampopisano.it
Scuola di Teatro - Teatro dell'Ateneo	Liguria	Genova	Via Conservatori del Mare, 13	010/2472766 tel. 010/292266	opalcity@tin.it
Scuola di Teatro "Arsenale"	Lombardia	Milano	Via C. Correnti, 11 - 20123	02/8375896	www.teatroarsenale.org
Scuola di teatro "Franco Enriqyez"	Marche	Sirolo (AN)	piazza Giovanni da Sirolo, 1	071/9330572	www.enriquezlab.org
Scuola di Teatro "Petite Ecole"	Marche	Jesi	Via Erbarella 11/c	Tel. 0731/57133 - Fax 0731/56761	
Scuola di teatro Città di Varese	Lombardia	Varese		0332 289644	
Scuola di Teatro Classico "Giusto Monaco"	Sicilia	Siracusa	Via Tommaso Gargallo, 67 - 96100	0931/67415 - 0931/462886	www.indafondazione.org
Scuola di Teatro Colli	Emilia Romagna	Bologna	Via Castiglione, 24	Tel. 051/225026 - Fax 051/232818	www.web.tin.it/teatrocolli

<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
<b>Scuola di Teatro del "Piccolo Teatro di Milano"</b>	Lombardia	Milano	Via degli Angioli, 3	02/72333414	www.piccoloteatro.org
<b>Scuola di Teatro del Teatro Biondo Stabile di Palermo</b>	Sicilia	Palermo	Via Teatro Biondo, 11 - 90133	091/7434301	www.teatrobiondo.it
<b>Scuola di teatro del Teatro Gentile</b>	Marche	Fabriano	via Gentile, 1	0732/709223	www.teatrogentile.it
<b>Scuola di Teatro di Bologna</b>	Emilia Romagna	Bologna	via Giacomo Leopardi, 6	051/232851; 051226108	http://web.tiscali.it/scuolateatrobologna
<b>Scuola di teatro in lingua francese</b>	Lazio	Roma	Largo Toniolo, 20/22 - 00186	066802632/fax 066802620	www.saintlouisdefrance.it; e-mail: theatre@saintlouisdefrance.it
<b>Scuola di Teatro NATA</b>	Toscana	Bibbiena	via R.Scoti Franceschi, 17	0575/561618	www.nata.it
<b>Scuola di Teatro Popolare</b>	Lazio	Roma	Via Rubattino, 5 - 00153	tel. 06/71510428 - Fax 06/5757488	
<b>Scuola di teatro Ribalte</b>	Lazio	Roma	via Vittorio Montiglio, 18	Tel. 06/66418203; 3470649689; fax 063053127	
<b>Scuola di Teatro Teatro Stabile Torino</b>	Piemonte	Torino	C.so Moncalieri, 18	011/5169411	www.teatrostabiletorino.it
<b>Scuola di Teatro Terrammare</b>	Puglia	Presice (LE)	via Gioberti, 149	0833/726635	www.terrammareteatro.com
<b>Scuola di Teatro, dizione, recitazione c/o Minimo Teatro</b>	Marche	62010 Macerata	B.go Sforzacosta, 275	Tel. 0733/201370	
<b>Scuola di Teatro Teates</b>	Sicilia	Palermo	Via Dante 151/C	tel.091/349988 fax 091/341433	
<b>Scuola di Tecniche della Comunicazione</b>	Puglia	Putignano (BA)	Contrada due Lamie	080/4052487	www.vignevox.it
<b>Scuola di Tecniche dello Spettacolo Claretta Carotenuto</b>	Lazio	Roma	Via Monte Pollino, 2 - 00141	06/8174483	stsc.carotenuto@tiscalinet.it www.stsc.it
<b>Scuola Europea di Teatro</b>	Lombardia	Milano	Via Ascanio Sforza, 79 - 20141	tel. 02/89513750	
<b>Scuola Interculturale di Teatro SIT</b>	Lombardia	Bellusco (MI)	via E. De Amicis, 6	039/6067019	www.teatroaleph.it
<b>Scuola Internazionale dell'attore Comico</b>	Emilia Romagna	Reggio Emilia	Via Roma, 46	tel. 0522/436768 fax 0522/455589	
<b>Scuola Internazionale di Cinema e Teatro "Luchino Visconti"</b>	Campania	Foro d'Ischia (NA)	via F. Calise , 73	081/3332147	www.colombia.org
<b>Scuola Internazionale di Creazione Teatrale</b>	Veneto	Padova	via Decarati al Valor Civile, 111 35142	049/666166 049/680688	www.kiklos-teatro.it
<b>Scuola Kuniaki Ida di Creazione Drammatica</b>	Lombardia	Milano	Via Palmieri, 30/A - 20141	tel. 02/89516046	

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Scuola Laboratorio Nove	Toscana	Sesto Fiorentino (Firenze)	T. Limonaia, Via Gramsci, 426	055/440852 - Tel. 0571/609791 - Fax 0571/609580	www.teatro-limonaia.fi.it
Scuola Mario Riva	Lazio	Roma	Via Monticelli, 12/a - 00197	Tel. 06/8082212	
Scuola per l'orientamento teatrale Quelli di Grock	Lombardia	Milano	via Emanuele Muzio, 3	02/66988993	www.quellidigrock.it
Scuola popolare di Teatro	Friuli Venezia Giulia	Pordenone	via S. Valentino, 11	0434/20680	aemteatropordenone@libero.it
Scuola propedeutica di Teatro "Officina"	Liguria	Taggia (Imola)	Via Soleri, 12 - 18018	Tel. 0184/461063	
Scuola Regionale di Teatro	Veneto	Verona	Via T. da Vico, 9 - 37123	Tel. 045/8031321	
Scuola Regionale di Teatro di Padova	Veneto	Padova	Via Monte Lozzo, 18 - 35139	tel. 049/8685434- 626097 fax 049/8685434	
Scuola Superiore d'arte scenica "G. Paisiello"	Puglia	Lecce	via Scarambone, 36	0832/242838	www.prosarte.it
Scuola Superiore Di Arti Sceniche	Toscana	Firenze	Via del Salviatino, 6 - 50137	tel. 055/616364	
Scuola Teatrale Giovanni Poli-Teatro a L'avogaria	Veneto	Venezia	Dorsoduro 1617	tel. 041/5206130	
Scuola teatro ragazzi	Marche	Chieti	via De Gasperi		
Scuola Teatro Totò	Campania	Napoli	Via Frediano Cavara, 12/e - 80137	Tel. 081/296051 - 081/295256	
Sezione Aurea/Teatro Viaggio	Lombardia	Bergamo	Via Quarenghi, 34/C	tel. 035/211211	
Show Business Service	Lazio	Roma	via Cavour, 275	06/485896	
Società Coop. A.r.l. Edizione Straordinaria		Catanzaro	via Francesco Crispi, 38 88100	961743912	
Solot Compagnia Stabile di Benevento Soc. Coop. a.r.l.	Campania	Benevento	c/o Teatro S.Nicola - Via B.Camerario	tel.0824/47037	
Spazio Libero Teatro	Campania	Napoli	Via del Parco Margherita, 28	tel. 081/402712- 5491117	
Spazio TeAtrio	Lombardia	Segrate	20090 Milano2 - Segrate	02/2152943	spazioteatrion@libero.it
Studio Fersen	Lazio	Roma	Via Garibaldi,88	tel. 06/5816570	
Studio Laboratorio dell'attore di Raul Manso	Lombardia	Milano	Corso di Porta Romana, 121 - 20122	tel. 02/55180492	
Studiouno Stabile del Comico Centro Studi Spettacolo	Lazio	Roma	via Carlo della Rocca, 6	06/24406952	studiouno@caltanet.it

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Tangram Teatro centro didattica teatrale	Piemonte	Torino	Via Don Orione, 5 - 10141	011/338698	www.tangramteatro.it
Teatranza-Artedrama	Piemonte	Moncalieri (Torino)	Via Palestro, 9	Tel. 011/645740 - Fax 011/643038	http://www.teatranza.it
Teatrattivo	Lombardia	Zanica (Bergamo)	P.zza Vittorio Veneto (ex-Municipio)	Tel. 035/580434	www.sottosopra.org/teatro/
Teatrermitage-laboratori	Puglia	Molfetta	via Porta Pia, 59	080/3384534	teatrermitage@libero.it
Teatri Possibili- Teatro Libero	varie sedi	Milano, Cesano B., Legnano, Lugano, Monza, Roma, Verona, Trento		Milano tel. 02.8323182; Cesano B. tel. 0331.580072; Legnano tel. 02.8323182; Lugano tel.(0041)076.3467488; Monza tel. 039.324534; Verona tel. 045.8006100	www.teatripossibili.it
Teatrincorso	Emilia Romagna	Riccione	via Campania, 32- 47838		
Teatrinodell'Es-laboratori	Emilia Romagna	Villanova di Castenaso (BO)	via Peterzana, 5	051/6053078	www.teatrinodelles.com
Teatro 2	Toscana	Siena	Via Valeri, 10 - 53100	Tel. 0577/393189 - Fax 0577/393189	teatro2lab@hotmail.com
Teatro Abeliano	Puglia	Bari	viale della Costituente, 84/a		www.caspi.it/teatri/abelstoria.htm
Teatro Aperto	Lombardia	Milano	Via Garibaldi, 5 - 20080 (Casarile)	tel. 02/9053603 fax 02/2872978	
Teatro Arte Orizzonti Inclinati	Lombardia	Como	via Badone, 2	031/523600	www.teatrodellamemoria.com
Teatro Azione Associazione Culturale	Lazio	Roma	Via Galvani, 69	tel. 06/5898373	
Teatro Cantina della Città di Como Soc. Coop. a.r.l.	Lombardia	Como	Via Borgo Vico, 28	tel.031/570532	
Teatro Comunicanti	Marche	Fermo	Via Brunforte, 42	tel. 0734/215346-227346	
Teatro D'Aosta	Val D'Aosta	Aosta	Via E. Aubert, 72	tel. e fax 0165/45931	
Teatro degli Auras Cantiere delle Arti	Toscana	Marina di Carrara (MS)	via XX settembre, 249	0585/856552	teatro.auras@tin.it
Teatro dei Colori	Abbruzzo	Avezzano	via V. Veneto, 46	0863/411900	www.teatrodeicolori.it
Teatro dei Sassi	Basilicata	Matera	via Lupo Protospata	0835/330926	http://teatrodeisassi.freeweb.supereva.it
Teatro del Buratto Soc. Coop. a.r.l.	Lombardia	Milano	Via Pastrengo,16	tel. 02/5398126	

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Teatro del canguro Soc. Coop. a.r.l.	Marche	Ancona	Via Trionfi, 4	071/82805-6	
Teatro della Memoria	Lombardia	Milano	via Cucchiari, 4	02/313663	www.teatrodellamemoria.com
Teatro della Murata	Veneto	Mestre (VE)	via G.Bruno, 19	041/989879	www.teatromurata.it
Teatro della Valdoca S.n.c. di Ronconi e Gualtieri	Emilia Romagna	Cesena (FC)	47023 Via Aldini, 26	tel. 0547/24968	valdoca@iol.it
Teatro Dell'albero Di Yves Lebreton & C. S.N.C.	Toscana	Montespertoli	Via Casciani, 3	tel. 0571/608891	www.yves-lebreton.com
Teatro dell'Angolo	Piemonte	Torino	Via Industria, 2	tel. 011	
Teatro delle Briciole Teatro al Parco-laboratori	Emilia Romagna	Parma	Parco Ducale, 1	0521/992044	www.briciole.it
Teatro delle Marionette degli Accettella	Lazio	Roma	piazza Gondar, 22	06/8601733	www.accetellateatro.it
Teatro delle Onde	Puglia	Bisceglie (Bari)	Via Aldo Moro, 88 - 70052	Tel. 080/3968306 - 080/517070 Fax 0883/517070	teatrodelleonde@interfree.it
Teatro di piazza San Giuseppe	Lombardia	Milano	P.zza S. Giuseppe (zona Bicocca)	Tel. 02/6472540	
Teatro di Sacco	Umbria	Perugia	Via G.Santini, 8	tel. 075/5847222	
Teatro Evento	Emilia Romagna	Vignola (MO)	via Selmi, 2	tel. 059730496	teatroevento.homepage.com
Teatro Gioco Vita-laboraatori	Emilia Romagna	Piacenza	vicolo San Matteo, 6 29101	0523/332613 fax 05237338428	www.teatrogiocovita.it
Teatro Guascone	Toscana	Montespertoli	Via Maiano, 6 - 50025	tel. 033/907214 tel/fax 071/34600	
Teatro In Movimento Onlus Temenos Arti Terapie	Marche	Jesi e Ancona	60020 Fraz. Massignano 134	071/2806673 - 071/32790	
Teatro In Movimento Onlus Temenos Arti Terapie	Marche	Jesi e Ancona	60020 Fraz. Massignano 134	071/2806673 - 071/32790	
Teatro Integrato Internazionale Accademia dell'Attore	Lazio	Roma	via XX settembre, 27 00187	06/42011631- fax 06420113098	www.teatrointegrato.it; email: artiespressiver@fastwebnet.it
Teatro Kismet Opera	Puglia	Bari	Strada San Giorgio Martire 22/F	tel.080/5749254- 5749228-5597667	www.teatrokismet.it
Teatro Libero Incontroazione Palermo	Sicilia	Palermo	saluita Partanna, 4	091/7434301	www.teatrobiondo.it
Teatro Nucleo	Emilia Romagna	Ferrara	Via Ricostruzione, 40	tel. 0532/464091	
Teatro Nuovo	Campania	Napoli	via Montecalvario, 16	081/425958	www.nuovoteatronuovo.com
Teatro Popolare di Ricerca	Veneto	Padova	Via Configliachi, 2/A	tel. 049/650937	

NOME SCUOLA	REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Teatro Pottlatch	Lazio	Fara Sabina (RM)	Via Pusiano, 15	tel. 0765/27080-27210	
Teatro Prova corso per attore	Lombardia	Bergamo	via F.lli Calvi, 12	035/4243079	www.teatroprova.com
Teatro San Prospero-corsi di formazione teatrale	Emilia Romagna	Piacenza	vicolo S. Matteo, 6	0523/332613	www.teatrosanprospero.it
Teatro Stabile delle Marche - Fondazione Le Città del Teatro	Marche	Ancona	piazza Cavour, 29 - 60121	071/200442; fax 071205274	www.stabilemarche.it; info@stabilemarche.it
Teatro Studio	Campania	Benevento	via Leandro Galgannetti, 27	0824/47037	www.solot.it
Teatro Studio	Toscana	Grosseto	via Mameli, 15	0564/28110	www.teatrostudio.it
Teatro Studio "E.G. Craig"	Toscana	Firenze	Via del Palazzo dei Diavoli, 83 - 50142	055/711319	tparte@dada.it
TEATRO STUDIO'99	Calabria	Catanzaro	Via F.lli Plutino, 3 - 88100	Tel. 0961/722930 - 0961/744459	variazioni@yahoo.com
Teatro Tascabile-Soc. Coop. a.r.l.	Lombardia	Bergamo	Piazza Cittadella, 8	tel. 035/210281	
Teatro Telaio	Lombardia	Brescia	via Clatafimi, 8/c	030/46535	www.nos.gpa.it/telaio
Teatro Totò	Campania	Arzano		347/4762660	www.teatrototo.it
Teatro Zeta	Piemonte	Torino	Via S. Massimo, 21	tel. 011/8171009	
Teatroggi	Calabria	Lamezia Terme	via P. Renda, 1	0968/442714	http://digilander.iol.it/teatrop
Tedavi '98	Toscana	Firenze	via D. Campana, 6	055/6120205	www.tedavi98.8k.com
Theatre en Vol	Sardegna	Sassari	via Galilei, 7	079/275705	www.theatrevol.org
Torino Spettacoli	Piemonte	Torino	piazza Solferino, 2	011/5623800	www.torinospettacoli.it
Transteatro Soc. Coop. a.r.l.	Marche	Fano (PU)	Via da Carignano, 12	tel. 0721/826462-827143	
Ulysse-Scuola di Teatro	Veneto	Padova	vicolo Pontecorvo, 1	049/650294	www.teatrocontinuo.it
Università del Teatro Urbano "Fabrizio Cruciani"/Abraxa Teatro	Lazio	Roma	c/o Coop.Villa Flora Via Portuense, 610 00149	06/58201344 - 06/65744441 - Tel./fax 06/6570040	www.abraxa.it
Università di Danza e Teatro	Lombardia	Porto Mantovano	piazza Togliatti, 13	0376/396824	
Università Popolare dello Spettacolo	Campania	Napoli	Via S.G.B. de la Salle, 1	tel. 081/5444681	
Viaristi Teatro	Piemonte	Grugliasco	piazza G. Matteotti, 39	011/787780	www.viaristi.it
VIII Laboratorio Centro Teatrale didattica e produzione	Toscana	Montecarlo (Lucca)	via Roma, 3 - 55015	(0583) 22.91.48	www.mclink.it/personal/MC2657/viiiilab/index.htm

<b>CENSIMENTO CENTRI DI FORMAZIONE</b>
--

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Alessandria	I nuovi pochi	Piemonte	15100 - Via XX Settembre	tel. 0131/234266 - 251385	
Ancona	Teatro del canguro Soc. Coop. a.r.l.	Marche	Via Trionfi, 4	071/82805-6	
Ancona	Teatro Stabile delle Marche - Fondazione Le Città del Teatro	Marche	piazza Cavour, 29 - 60121	071/200442; fax 071205274	www.stabilemarche.it; info@stabilemarche.it
Antrosano di Avezzano	Coop. Teatro Lanciavicchio	Abruzzo	Via Maddalena, 4 67050	Tel 0863/25933 fax 0863/33148	digilander.libero.it/lanciavicchio/index.lanciavicchio@tin.it
Aosta	Atamas Soc. Coop. a.r.l.	Valle D'Aosta	Via Bramafam, 14-Viale Partigiani, 48	Tel. 0165236513-0165/6370018	
Aosta	Teatro D'Aosta	Val D'Aosta	Via E. Aubert, 72	tel. e fax 0165/45931	
Arezzo	Libera Accademia del Teatro	Toscana	P.tta S.S. Annunziata, 1	Tel. 0575/26686	
Arezzo	Scuola di animazione e di recitazione "A. De Antonis" - Ass. Piccolo Teatro Città di Arezzo	Toscana	52100 Via dei Mannini 29/31	tel. 0575 27721 fax 0575 295284	www.piccoloteatro.net/home.asp
Arzano	Teatro Totò	Campania		347/4762660	www.teatrototo.it
Avezzano	Teatro dei Colori	Abbruzzo	via V. Veneto, 46	0863/411900	www.teatrodeicolori.it
Bari	La Bottega dell'attore	Puglia	via della Costituente, 84/a	080/5427678	teatrobiliano@libero.it
Bari	Laboratorio per la Arti Sceniche	Puglia	via Bengasi, 29	080/5574101	www.tiberioforilli.it
Bari	Piccolo Teatro di Bari	Puglia	Strada Borrelli	080/5428953	
Bari	Puglia teatro Coop. Piazza arl Corso Artisti e lavoratori spettacolo	Puglia	Corso Sonnino Sidney, 198	Tel. 0805538906	
Bari	Teatro Abeliano	Puglia	viale della Costituente, 84/a		www.caspi.it/teatri/abelstoria.htm
Bari	Teatro Kismet OperA	Puglia	Strada San Giorgio Martire 22/F	tel.080/5749254-5749228-5597667	www.teatrokismet.it
Bellusco	Accademia Sperimentale della Regia Teatrale- Teatro Aleph	Lombardia	Via De Amicis, 6 - 20040	039/6020270	www.teatroaleph.it

<b>CITTA'</b>	<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Bellusco (MI)	Scuola Interculturale di Teatro SIT	Lombardia	via E. De Amicis, 6	039/6067019	www.teatroaleph.it
Benevento	Solot Compagnia Stabile di Benevento Soc. Coop. a.r.l.	Campania	c/o Teatro S.Nicola - Via B.Camerario	tel.0824/47037	
Benevento	Teatro Studio	Campania	via Leandro Galgannetti, 27	0824/47037	www.solot.it
Bergamo	CSC Anymore	Lombardia	via Don Luigi Palazzolo, 23/c	035/224700	www.cscanymore.it/scuole.htm
Bergamo	Sezione Aurea/Teatro Viaggio	Lombardia	Via Quarenghi, 34/C	tel. 035/211211	
Bergamo	Teatro Prova corso per attore	Lombardia	via F.Ili Calvi, 12	035/4243079	www.teatroprova.com
Bergamo	Teatro Tascabile-Soc. Coop. a.r.l.	Lombardia	Piazza Cittadella, 8	tel. 035/210281	
Bibbiena	Scuola di Teatro NATA	Toscana	via R.Scoti Franceschi, 17	0575/561618	www.nata.it
Bisceglie (Bari)	Teatro delle Onde	Puglia	Via Aldo Moro, 88 - 70052	Tel. 080/3968306 - 080/517070 Fax 0883/517070	teatrodelleonde@interfree.it
Bologna	Accademia '96 studio e pratica teatrale	Emilia Romagna	Strada Maggiore, 96 - 40125	Tel. 051/347363 051/6278659	www.comune.bologna.it/iperbole/asstdisp
Bologna	Accademia Antoniana d'Arte Drammatica	Emilia Romagna	Via Guinizelli, 3 - 40125	Tel. 051/346756 - 051/346663 Fax 051/341844	
Bologna	Bernstein School of Musical Theater in Bologna	Emilia Romagna	via Barberia, 13; 40123	tel 0516440120	
Bologna	Centro Culturale Teatro Aperto - Scuola di Teatro del Teatro Dehon	Emilia Romagna	Via Libia, 59	tel.051/342934-344772 /fax 051/238592	
Bologna	Centro Teatrale "La Soffitta"	Emilia Romagna	via Barberia, 4 - Un. di Bologna	051/2092017	www.muspe.unibo.it/soffitta
Bologna	CIMES Centro di Musica e Spettacolo	Emilia Romagna	via Bartberia, 4 Un. di Bologna	051/2092000	www.muspe.unibo.it/cimes
Bologna	Due Punti Riflessi	Emilia Romagna	Via Del Pratelio, 90/92	tel. 051/522080 fax 051/522032	
Bologna	Humusteater	Emilia Romagna	via degli Ortolani, 12	051/548554	www.humusteater.it

<b>CITTA'</b>	<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Bologna	Il Gruppo Libero Soc. Coop. a.r.l. - Laboratorio Teatrale Femminile	Emilia Romagna	40126- V.lo Cattani, 2	tel. 051/239727	
Bologna	Laboratori al Teatro delle Moline	Emilia Romagna	via delle Moline, 1	051/235288	www.teatrodellemoline.it
Bologna	Scuola di Teatro Colli	Emilia Romagna	Via Castiglione, 24	Tel. 051/225026 - Fax 051/232818	www.web.tin.it/teatrocolli
Bologna	Scuola di Teatro di Bologna	Emilia Romagna	via Giacomo Leopardi, 6	051/232851; 051226108	http://web.tiscali.it/scuolateatrobologna
Bologna	Scuola di Teatro diretta da Nino Campisi		Via Marescalchi2/b	Tel: 051.224243	info@teatrodelnavile.it
Bolzano	Scuola di perfezionamento per attori dell'Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino Alto Adige	piazza Verdi, 40		ufficioscuole@teatro-bolzano.it
Bracciano	Centro Internazionale Arti Sceniche	Lazio		06/9024331	
Brescia	Cooperativa Teatro Laboratorio	Lombardia	via Balardini, 10	030/2306512	www.Cityline.it/cult
Brescia	Teatro Telaio	Lombardia	via Clatafimi, 8/c	030/46535	www.nos.gpa.it/telaio
Busto Arsizio (Varese)	Il Palchetto stage di Cetti Fava	Lombardia	Via Montebello, 14/16 - 21052	Tel. 0331/677300	info@palchetto.it
Cagli (Ps)	Accademia del Teatro della Città di Cagli	Marche	via Flaminia, 100 - 61043	0721/787644	./web.tiscali.it/accademia_del_teatro
Cagliari	Actores Alidos	Sardegna	Via Marconi 328	tel.070/822842	
Cagliari	Associazione Akroama	Sardegna	Via Corsica, 25	tel.070/822842	
Cagliari	Civica Scuola d'Arte Drammatica di Cagliari	Sardegna	via La Palma, Teatro delle Saline	070/340568	www.teatrodellesaline.it
Cagliari	Compagnia d'Arte Laterale Soc. Coop. a.r.l.	Sardegna	Via La Marmora, 111	tel.070/654214	
Cagliari	Il Crogiuolo Ass. Culturale	Sardegna	Via S.Giovanni, 76 - Via Porto Scalas, 17 - 09124	tel.070/664649 - Fax 070/657276	
Campi Bisenzio (Firenze)	Centro Iniziative Teatrali	Toscana	Via Paoli, 44 - 50013	055/8964519	cit@data.it

<b>CITTA'</b>	<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Campobasso	Centro Universitario Teatrale	Molise	via Garibaldi, 71	0874/66349	www.unimol.it/cut
Camucia di Cortona	Associazione Sosta Palmizi	Toscana	viale Regina Elena, 81/83	0575/630678	www.sostapalmizi.it
Cascina (PI)	Fondazione Sipario Toscana	Toscana	via tosco Romagnola, 656	050/744400	www.politeama.net
Caserta	Centro Teatro Studio	Campania	via Ruggero Eleuterio, 81100	tel 0823 328803	
Caserta	La Mansarda	Campania	via dei Ginepri	0823/343635	www.lamansarda.com
Catania	Corso di Avviamento al Teatro "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania	Sicilia	Via dello Stadio, 39	tel. 095/354466	
Catania	Corso di formazione e perfezionamento "modem"	Sicilia	via Teatro Massimo, 16	095/2503147	www.scenariopubblico.com
Catania	La Terra del Sole	Sicilia	Via Quieta, 22	tel. 095/441728	
Catania	Piccolo Teatro di Catania Soc. Coop. a.r.l.	Sicilia	Via F.Ciccaglione, 29	tel. 095/447603	
Catanzaro	Società Coop. A.r.l. Edizione Straordinaria		via Francesco Crispi, 38 88100	961743912	
Catanzaro	TEATRO STUDIO'99	Calabria	Via F.Ili Plutino, 3 - 88100	Tel. 0961/722930 - 0961/744459	variazioni@yahoo.com
Cesano Boscone	Centro Italiano ricerche teatrali "I rbdomanti"	Lombardia	20090 - Via Turati, 6	tel. 02/4582573	
Cesena (FC)	Teatro della Valdoca S.n.c. di Ronconi e Gualtieri	Emilia Romagna	47023 Via Aldini, 26	tel. 0547/24968	valdoca@iol.it
Cesinali (AV)	Accademia di Teatro	Campania	via Valle - 83020	0825/667555	info@teatroeuropa.it
Chieti	Cooperativa abruzzese del laboratorio teatrale d'arte	Abruzzo	via Giovanni Feneziani, 4	tel 0871330263	
Chieti	Scuola di recitazione	Abbruzzo	largo Valignani, c/o Teatro Marrucino	0871/320007	www.teatromarrucino.it
Chieti	Scuola teatro ragazzi	Marche	via De Gasperi		
Chieti	Laboratorio delle arti sceniche	Abruzzo	c/o Teatro Marrucino	Tel. 0862/413200	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Chieti Scalo	Associazione Compagnia Il Canovaccio	Abruzzo	via Vibrata, 5 66013	0871/563731	gmarron71@hotmail.com http://digilander.iol.it/frans/teatro.htm
Città di Castello (Pg)	Ass. Culturale Ottobre Laboratorio Teatrale permanente	Umbria	via Ferrer, 27	075/8553553	
Civitavecchia	Piccola Scuola di Teatro (PST)	Lazio			www.scuolateatro.it/links.htm
Collesalveti (PI)	Atelier della Costa Ovest	Toscana	Via Umberto I, 63	tel. 0586/962463	
Como	Teatro Arte Orizzonti Inclinati	Lombardia	via Badone, 2	031/523600	www.teatrodellamemoria.com
Como	Teatro Cantina della Città di Como Soc. Coop. a.r.l.	Lombardia	Via Borgo Vico, 28	tel.031/570532	
Copertino (Lecce)	Scuola Compagnia Teatrale Scena Muta	Puglia	Via Malta, 27 - 73043	Tel. 0832/935212 - Fax 0832/935212	http://accademia.it.fortunecity.com/prosa/22/scenamuta.html
Corsico (MI)	Comteatro	Lombardia	piazza Giovanni XXIII, 7	02/4472626	comteatro@inwind.it
Cosenza	Accademia delle Arti Coreografiche della Calabria	Calabria	via Pasquale Rossi, 35/s - 87100	0984/392051	//space.tin/spettacolo/dderose
Cosenza	C.I.F.A. Centro Internazionale Formazione della Arti	Calabria	Via G. Argento, 12 (Largo Vergini) - 87100	0984/793702 Fax 0984/73125	www.cifaonline.it
Cremona	Altana Cooperativa	Lombardia	Via XI Febbraio, 79	tel. 0372/412334	www.cremonaonline.it/agenda
Cremona	Altana Cooperativa	Lombardia	Via XI Febbraio, 80	tel. 0372/412335	altanateatro@libero.it
Fabriano	Scuola di teatro del Teatro Gentile	Marche	via Gentile, 1	0732/709223	www.teatrogentile.it
Fagnano Olona Varese	CRT Centro Ricerche Teatrali "Teatro Educazione"	Lombardia	piazza Cavour, 9	0331616548-fax 0331616559	www.crteducazione.it/universita.asp serenapilotto@libero.it
Fano	Linguaggi	Marche	corso Matteotti, 4	0721/826462	www.infopointspettacoli.it
Fano (PU)	Transteatro Soc. Coop. a.r.l.	Marche	Via da Carignano, 12	tel. 0721/826462-827143	
Fara Sabina (RM)	Teatro Potlatch	Lazio	Via Pusiano, 15	tel. 0765/27080-27210	
Fermo	Associazione Culturale "La Camera Chiara"	Marche		tel. 0734/2841-622045	
Fermo	Teatro Comunicanti	Marche	Via Brunforte, 42	tel. 0734/215346-227346	

<b>CITTA'</b>	<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Ferrara	<b>Teatro Nucleo</b>	Emilia Romagna	Via Ricostruzione, 40	tel. 0532/464091	
Fiano Romano	<b>Clown Selvaggio</b>	Lazio	Via Pescheria, 13	tel. 0765/480665	
Firenze	<b>Accademia Teatrale di Firenze</b>	Toscana	piazza Alberti, 1/a	055/8300382	www.accademia-teatrale.it
Firenze	<b>Associazione Culturale "Omfrida"</b>	Toscana	Via de' Macci, 64	tel. 055/2340231	
Firenze	<b>Associazione Culturale Arca Azzurra Teatro</b>	Toscana	Borgo degli Albizi, 15	tel. 055/2340429/30	
Firenze	<b>Associazione Culturale Immagina!</b>	Toscana	Via Cimabue, 28	tel. 055/678268	
Firenze	<b>Atelier della Voce</b>	Toscana	via Rondinelli, 1	tel. 055211798/ fax 0552679625	
Firenze	<b>Centro di Ricerca e Formazione</b>	Toscana	via G. Lorenzoni, 6	055/471297	www.catayst.it
Firenze	<b>Chille De La Balanza - L'atelier</b>	Toscana	Via F. Pontassieve, 70/d	tel. 055/8369493	
Firenze	<b>Il genio della lampada</b>	Toscana	Via di S. Domenico, 51	Tel. 055/573857 - Fax 055/573857	http://space.tin.it/clubnet/amdccg/INDEX/
Firenze	<b>Il Laboratorio</b>	Toscana	Via Sonnino, 64	tel. 055/8217908	
Firenze	<b>Isole Compresse Teatro</b>	Toscana	via dell'Orto, 17	055/229769	www.isolecompreseteatro.it
Firenze	<b>Laboratorio Teatrale "Demidoffi"</b>	Toscana	Via Tacchinardi, 3	tel. 055/331573	
Firenze	<b>Laboratorio Teatrale Di Pietro Bartolini</b>	Toscana	P.zza Alberti 1/A - Villa Arrivabene	tel. 055/6800256-2767825	
Firenze	<b>MM Produzioni Corsi - Associazione Culturale</b>	Toscana	Via dei Serragli 104 - c/o Artigianelli	tel. 055/499552	
Firenze	<b>Nautai-Tapella Bardini</b>	Toscana	Via P. G. Orsini, 79	tel.055/685768 fax 055/6801205	
Firenze	<b>Scuola Superiore Di Arti Sceniche</b>	Toscana	Via del Salvatino, 6 - 50137	tel. 055/616364	
Firenze	<b>Teatro Studio "E.G. Craig"</b>	Toscana	Via del Palazzo dei Diavoli, 83 - 50142	055/711319	tparte@dada.it
Firenze	<b>Tedavi '98</b>	Toscana	via D. Campana, 6	055/6120205	www.tedavi98.8k.com
Forlì	<b>Accademia Perduta Romagna Teatri</b>	Emilia Romagna	Via Cerchia, 98	tel. 0543/64300	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Foro d'Ischia (NA)	Scuola Internazionale di Cinema e Teatro "Luchino Visconti"	Campania	via F. Calise , 73	081/3332147	www.colombia.org
Genova	Lunaria-laboratori	Liguria	via XX settembre, 20	010/592838	www.lunariateatro.it
Genova	Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova	Liguria	C.so Buenos Ayres, 8 - 16122	010/5342212-Fax 010/5342510	www.teatro-di-genova-it
Genova	Scuola di recitazione Teatro Cargo	Liguria	Via D'Annunzio, 2/82a - 16121	Tel. 010/5761516 - Fax 010/5761516	teatro.cargo@tin.it
Genova	Scuola di Spettacolo del teatro di Campopisano	Liguria	piazza Campopisano, 4	010/2511766	www.teatrodicampopisano.it
Genova	Scuola di Teatro - Teatro dell'Ateneo	Liguria	Via Conservatori del Mare, 13	010/2472766 tel. 010/292266	opalcity@tin.it
Gorizia	Laboratorio Teatro Giovani	Friuli Venezia Giulia	via Carducci, 71	0481/532317	artisti.associati@libero.it
Grosseto	Teatro Studio	Toscana	via Mameli, 15	0564/28110	www.teatrostudio.it
Grugliasco	Viaristi Teatro	Piemonte	piazza G. Matteotti, 39	011/787780	www.viaristi.it
Gubbio (PG)	Libera Università di Alcatraz	Umbria	località S. Cristina	075/9229911	www.alcatraz.it
Jesi	Scuola di Teatro "Petite Ecole"	Marche	Via Erbarella 11/c	Tel. 0731/57133 - Fax 0731/56761	
Jesi e Ancona	Teatro In Movimento Onlus Temenos Arti Terapie	Marche	60020 Fraz. Massignano 134	071/2806673 -071/32790	
Jesi e Ancona	Teatro In Movimento Onlus Temenos Arti Terapie	Marche	60020 Fraz. Massignano 134	071/2806673 -071/32790	
Lamezia Terme	Teatroggi	Calabria	via P. Renda, 1	0968/442714	http://digilander.iol.it/teatrop
Lecce	Koreja-laboratori	Puglia	via Guido Dorso, 70	0832/242000	www.teatrokoreja.com
Lecce	Scuola Superiore d'arte scenica "G. Paisiello"	Puglia	via Scarambone, 36	0832/242838	www.prosarte.it
Livorno	Amici Dell'Arte	Toscana	Via Giordano Bruno, 3	tel. 0881/521686	
Livorno	Amici Dell'Arte	Toscana	Via Giordano Bruno, 3	tel. 0881/521686	
Livorno	Associazione Culturale "A.G.A.T.A."	Toscana	Via dei Salici, 27 - 57128	tel. 0586/578479 fax 0586/897017	
Livorno	Associazione Culturale "Ars Nova"	Toscana	Via della Posta, 47 - 57123	tel. 0586/883919	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Livorno	Scuola "Laura Ferretti"	Toscana	Via del Platano, 6	tel. 0586/814612	
Lucca	Corso di Avviamento al Musical	Toscana	via S. Croce, 99	0583/958359	www.rockopera.it
62010 Macerata	Scuola di Teatro, dizione, recitazione c/o Minimo Teatro	Marche	B.go Sforzacosta, 275	Tel. 0733/201370	
62012 Civitanova M. (Macerata)	Scuola di Recitazione Enrico Cecchetti	Marche	Piane Chienti, 60	Tel. 0733/897359	
62029 Tolentino (Macerata)	Centro Teatrale San Gallo	Marche	P.zza Libertà, 17 - 62029	Tel. 0733/974632 - Fax 0733/203436	
Marina di Carrara (MS)	Teatro degli Auras Cantiere delle Arti	Toscana	via XX settembre, 249	0585/856552	teatro.auras@tin.it
Marsala	Progetto Teatro	Sicilia	via Trapani	0923/993212	www.comune.marsala.tp.it
Marsala	Progetto Teatro	Sicilia	Teatro Comunale di Marsala	c/o Assessorato alle Politiche Culturali di Marsala tel. 0923/993212 - 0923/993224.	
Matera	Teatro dei Sassi	Basilicata	via Lupo Protospata	0835/330926	http://teatrodeisassi.freeweb.supereva.it
Messina	C.E.I.S. (Consorzio Enti Imprese Spettacolo)	Sicilia	P.zza Immacolata di Marmo 4 e - 98100 c/o CLAP Via Maddalena, 8	tel. 090/713131-694958	
Mestre (VE)	Teatro della Murata	Veneto	via G.Bruno, 19	041/989879	www.teatromurata.it
Milano	Accademia dei Filodrammatici di Milano	Lombardia	piazza Paolo Ferrari, 6 - 20121	02/86460849	filodrammatici@tiscalinet.it
Milano	Accademia dello Spettacolo	Lombardia	via Stelvio 70 - 20159	02/66802057	www.accademiaspettacolo.com
Milano	Anabasi laboratorio di ricerca espressiva	Lombardia	via Ulisse Dini, 7 - 20142	02/89512220	www.teatrocrt.org
Milano	Ass. Teatro Salvini Laboratorio Sperimentale	Lombardia	Via B. Sassi, 6 - 20133	Tel. 02/7385025 - 02/55185657	
Milano	Associazione Culturale Accademia dello Spettacolo	Lombardia	Viale Stelvio, 70 - 20159	Tel. 02/66802057 - Fax 02/66802057	http://www.accademiaspettacolo.com
Milano	Associazione Culturale Agora' XXI	Lombardia	Via Favretto, 11	tel. 02/4236320 tel/fax 02/4223190	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Milano	Attori crocevia di culture Scuola di teatro di Mascherenere, in coll. Con il COOPI	Lombardia	via Asiago, 117/bis	02/76012132	www.mascherenere.it
Milano	Campo Teatrale	Lombardia	Via Roggia Scagna, 7 - 20127	Tel. 02/26113133 - Fax 02/26113113	www.campoteatrale.it
Milano	Centro di formazione per lo spettacolo- Tedatri Possibili	Lombardia	Via Savona, 10	Tel. 02/8323126 - Fax 02/8323264	formazione@teatripossibili.it    www.teatripossibili.it
Milano	Centro Teatro Attivo	Lombardia	Via Savona, 10 - 20144	02/2666450	www.centroteatroattivo.it
Milano	CUT Centro Universitario Teatrale di Milano	Lombardia	via Val Strona, 2	02/5511420	www.cutmilano.it
Milano	Gente di Teatro	Lombardia	C.so Porta Romana, 121 - 20122	Tel. 02/55180492 - Fax 02/55185424	
Milano	Il Carro di Tespi	Lombardia	Via Orti, 16	tel: 02/54121090	
Milano	Koron-Tle'-Teatro del Sole Soc. Coop. a.r.l.	Lombardia	Via S. Elembardo, 2	tel. 02/2550584-2552318	digilander.iol.it/anisogoma/koron_tle/index.html
Milano	Piccolo Teatro Studio	Lombardia	Via Rivoli, 6 - 20121	02/861897	
Milano	Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi"	Lombardia	Via Salasco, 4 20121	02/58302813 - 02/72333414 Fax 02/72333421	www.scuolecivichemilano.it
Milano	Scuola d'Arte Drammatica del teatro della Contraddizione	Lombardia	via della Braida, 6	02/5462156	http://space.tin.it/spettacolo/mlinzi/
Milano	Scuola di formazione professionale "Ariberto"	Lombardia	via D. Crespi, 9	02/89400455	www.teatroariberto.it
Milano	Scuola di Teatro "Arsenale"	Lombardia	Via C. Correnti, 11 - 20123	02/8375896	www.teatroarsenale.org
Milano	Scuola di Teatro del "Piccolo Teatro di Milano"	Lombardia	Via degli Angioli, 3	02/72333414	www.piccoloteatro.org
Milano	Scuola Europea di Teatro	Lombardia	Via Ascanio Sforza, 79 - 20141	tel. 02/89513750	
Milano	Scuola Kuniaki Ida di Creazione Drammatica	Lombardia	Via Palmieri, 30/A - 20141	tel. 02/89516046	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Milano	Scuola per l'orientamento teatrale <b>Quelli di Grock</b>	Lombardia	via Emanuele Muzio, 3	02/66988993	www.quellidigrock.it
Milano	<b>Studio Laboratorio dell'attore di Raul Manso</b>	Lombardia	Corso di Porta Romana, 121 - 20122	tel. 02/55180492	
Milano	<b>Teatro del Buratto Soc. Coop. a.r.l.</b>	Lombardia	Via Pastrengo,16	tel. 02/5398126	
Milano	<b>Teatro della Memoria</b>	Lombardia	via Cucchiari, 4	02/313663	www.teatrodellamemoria.com
Milano	<b>Teatro di piazza San Giuseppe</b>	Lombardia	P.zza S. Giuseppe (zona Bicocca)	Tel. 02/6472540	
Milano	<b>Teatro Aperto</b>	Lombardia	Via Garibaldi, 5 - 20080 (Casarile)	tel. 02/9053603 fax 02/2872978	
Milano, Cesano B., Legnano, Lugano, Monza, Roma, Verona, Trento	<b>Teatri Possibili- Teatro Libero</b>	varie sedi		Milano tel. 02.8323182; Cesano B. tel. 0331.580072; Legnano tel. 02.8323182; Lugano tel.(0041)076.3467488; Monza tel. 039.324534; Verona tel. 045.8006100	www.teatripossibili.it
Modena	<b>Ater Formazione</b>	Emilia Romagna	via Giardini, 466/g	059/340221	www.oltrequinte.it
Modena	<b>Emilia Romagna Teatro Fondazione</b>	Emilia Romagna	largo Garibaldi, 15	059/2136020	www.emiliaromagnateatro.com
Modena	<b>Teatro Evento</b>	Emilia Romagna			
Molfetta	<b>Teatrermitage-laboratori</b>	Puglia	via Porta Pia, 59	080/3384534	teatrermitage@libero.it
Moncalieri	<b>ManifatturAE</b>	Piemonte	via Palestro, 9	011/643038	www.manifatturae.it
Moncalieri (Torino)	<b>Teatranza-Artedrama</b>	Piemonte	Via Palestro, 9	Tel. 011/645740 - Fax 011/643038	http://www.teatranza.it
Monecolombo-Rimini	<b>Accademia Teatro del Lago</b>	Emilia Romagna	Via Caneta, 4 - 47854	Tel. 0541/985207 - Fax 0541/985126	
Monselice	<b>Ethnos</b>	Veneto	via M. Carboni, 17/1	049/654752	www.geocites.com/ethnidrama
Montecarlo (Lucca)	<b>VIII Laboratorio Centro Teatrale didattica e produzione</b>	Toscana	via Roma, 3 - 55015	(0583) 22.91.48	www.mclink.it/personal/MC2657/viiiilab/index.htm
Montespertoli	<b>Cantier Ickrea</b>	Toscana	via dell'Olivo, 12	0571/670955	www.cantiereikrea.it

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Montespertoli	<b>Teatro Dell'albero Di Yves Lebreton &amp; C. S.N.C.</b>	Toscana	Via Casciani, 3	tel. 0571/608891	www.yves-lebreton.com
Montespertoli	<b>Teatro Guascone</b>	Toscana	Via Maiano, 6 - 50025	tel. 033/907214 tel/fax 071/34600	
Monza	<b>Associazione Politeama c/o Walter Orioli</b>	Lombardia	Via Don Valentini, 6 - 20052	tel. 039/6902807 - 02/64454562 fax 039/2021133	
Napoli	<b>Accademia d'Arte Drammatica c/o Teatro Politeama</b>	Campania	Via Gennaro Serva, 75 - 80132	Tel. 081/7645001 - Fax 081/7640914	
Napoli	<b>Accademia Nazionale d'Arte Drammatica del Teatro Bellini</b>	Campania	Via Conte di Ruvo, 14 - 80135	081/5491266 fax 081/5499656	www.accademiateatrobellini.it
Napoli	<b>Ass. Culturale "Libera Mente"</b>	Campania	Via Vergini, 10 - 80137	tel/fax 081/296062	
Napoli	<b>Bruttini Laboratorio pratico di teatro</b>	Campania	Via Port'Alba, 30	tel. 081/5499953-5490845	
Napoli	<b>Centro di formazione professionale Lyceum</b>	Campania	via Ligorio Pirro, 20	081/5564029	www.crdlycemnuapoli.it
Napoli	<b>Consorzio 90</b>	Campania	Via Solimene, 127	tel. 081/5491266	
Napoli	<b>Coop. Teatrale "Le Nuvole" Teatro Edenlandia</b>	Campania	Viale Kennedy - 80125	tel.081/7146774 fax 081/7143304	
Napoli	<b>Doppio Gioco Soc. Coop. a.r.l.</b>	Campania	Via S. Pasquale a Chiaia,79 - 80121	tel. 081/407898-420509 fax 081/425009	
Napoli	<b>ICRA Project</b>	Campania	via Cesare Pavese, 5 80129	081/5782213	www.icraprojet.it
Napoli	<b>La Scuola delle guarattelle</b>	Campania	via S. Teresa degli Scalzi, 134	081/5446053	www.iteatrini.it
Napoli	<b>Orizzonti Teatro</b>	Campania	viale Kennedy, 26	081/2395653	www.lenuvole.com
Napoli	<b>Proposta C.R.A.S.C. Soc. Coop. a.r.l.</b>	Campania	Via Atri, 33	tel.081/2394127 fax 081/5933000	
Napoli	<b>Scena Mobile Soc. Coop. a.r.l.</b>	Campania	Via Scarlatti, 60	tel. 081/664723	
Napoli	<b>Scuola Teatro Totò</b>	Campania	Via Frediano Cavara, 12/e - 80137	Tel. 081/296051 - 081/295256	
Napoli	<b>Spazio Libero Teatro</b>	Campania	Via del Parco Margherita, 28	tel. 081/402712-5491117	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Napoli	Teatro Nuovo	Campania	via Montecalvario, 16	081/425958	www.nuovoteatronuovo.com
Napoli	Università Popolare dello Spettacolo	Campania	Via S.G.B. de la Salle, 1	tel. 081/5444681	
Napoli- Pompei	Centro Sperimentale di Teatro "Annibale Rucello"	Campania	Via Astolelle, 110 Pompei Via Pirozzoli, 7 - 80136 Napoli	Telefax: 081/7443905	info@iltrucocoeanima.it www.iltrucocoeanima.it
Nervesa (TV)	La Scatola Magica	Veneto	via della Riscossa, 12	0422/779528	la.scatola.magica@libero.it
Nervesa della Battaglia (TV)	Centro Studi Attore	Veneto	via Lasinio, 4	0422/886105	cantieri.ac@libero.it
Noto (Sr)	Centro Culturale Mobilità delle Arti	Sicilia	via Aurispa Giovanni, 181 96017	tel. 0931837729- fax 0931574228	mobilitàdellearti@inwind.it
Orvieto	Laboratorio Teatro Orvieto	Umbria	via della Loggia de' Mercanti, 39	0763/341265	www.orvienet.it/cta.teatro
Padova	Abracalam	Veneto	via Valgimigli, 8 - 35125	049/8805614	www.abracalam.org
Padova	Associazione culturale Lanterna Magica	Veneto	Via Euganea, 27 - 35141	Tel./fax 049/8724477	http://www.lanternamagica.org/
Padova	Centro Maschere e Strutture Gestuali	Veneto	Via Cesare Battisti, 191	tel. 049/810510	
Padova	In Scena	Veneto	corso Garibaldi, 41	049/8761831	www.belteatro.it
Padova	Scuola del Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	Via del Livello, 32	tel. 049/8752260-76	
Padova	Scuola Internazionale di Creazione Teatrale	Veneto	via Decarati al Valor Civile, 111 35142	049/666166 049/680688	www.kiklos-teatro.it
Padova	Scuola Regionale di Teatro di Padova	Veneto	Via Monte Lozzo, 18 - 35139	tel. 049/8685434-626097 fax 049/8685434	
Padova	Teatro Popolare di Ricerca	Veneto	Via Configliachi, 2/A	tel. 049/650937	
Padova	Ulysse-Scuola di Teatro	Veneto	vicolo Pontecorvo, 1	049/650294	www.teatrocontinuo.it
Pagani (SA)	Laboratorio stabile sul teatro	Campania	via De Gasperi	081/5152931	www.altrove.net/casababylon
Palermo	C.R.P.T. Teatro Libero di Palermo	Sicilia	Vicolo Sant'Uffizio, 15	tel. 091/322264	
Palermo	Centro di Avviamento all'espressione	Sicilia	c/o Centro Sociale S. Francesco Saverio all'Alberghiera	tel. 091/6170800	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Palermo	Laboratorio nei quartieri c/o Labor. Femmina dell'ombra	Sicilia	C.so V. Emanuele, 71 - 90100	Tel. 091/325821	
Palermo	Scuola di Teatro del Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	Via Teatro Biondo, 11 - 90133	091/7434301	www.teatrobiondo.it
Palermo	Scuola di Teatro Teates	Sicilia	Via Dante 151/C	tel.091/349988 fax 091/341433	
Palermo	Teatro Libero Incontroazione Palermo	Sicilia	saluita Partanna, 4	091/7434301	www.teatrobiondo.it
Palmi (RC)	Accademia dell'Arte drammatica della Calabria	Calabria	via Papa Giovanni XXIII - 89015	0966/21792	www.aascalabria.com
Parma	Associazione Culturale "Lenz Rifrazioni"	Emilia Romagna	Via Trento, 49	tel. 0521/270141; FAX 0521/272641	
Parma	Europa Teatri	Emilia Romagna	via Oradour, 14	0521/243377	www.europateatri.it
Parma	FARETEATRO c/o Teatro Due	Emilia Romagna	V.le Basetti, 12/a - 43100	Tel. 0521/208088 - Fax 0521/231232	
Parma	Teatro delle Briciole Teatro al Parco-laboratori	Emilia Romagna	Parco Ducale, 1	0521/992044	www.briciole.it
Piacenza	Teatro Gioco Vita- laboratori	Emilia Romagna	vicolo San Matteo, 6 29101	0523/332613 fax 05237338428	www.teatrogiocovita.it
Perugia	C.U.T. Centro Universitario Teatrale	Umbria	P.zza del Drago, 1	075/5731666	cutperugia@libero.it
Perugia	Centro Prod.e Ricerca Teatrale di Fontemaggiore	Umbria	Via dei Loggi, 31/34	tel. 075/396279	
Perugia	CUT-Centro Teatrale Universitario	Umbria	P.zza del Drago, 1	tel. 075/5731666	
Perugia	Human Beings	Umbria	via Carlo Cattaneo, 18	075/5734519	www.humangeings.it
Perugia	Laboratorio teatrale Santangelo	Umbria	Strada delle Fratte - 06071	075/5289555	fontemaggiore@fontemaggiore.it; http://www.edisons.it/fontemaggiore
Perugia	Teatro di Sacco	Umbria	Via G.Santini, 8	tel. 075/5847222	
Pescara	Compagnia Florian Centro a.r.t.	Abruzzo	Via Valle Roveto, 39	tel. 085/4224087	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Pescara	L'Uovo	Abruzzo	Via dell'Oratorio, 6 (Pescara)	tel. 0862/410416 (Pescara)- 0862/28337 (L'Aquila)	uovosf@tin.it
Piacenza	Teatro San Prospero-corsi di formazione teatrale	Emilia Romagna	vicolo S. Matteo, 6	0523/332613	www.teatrosanprospero.it
Piazza Armerina	Acquarius	Sicilia	Via Aldo Moro, 16	tel. 0935/89500	
Pisa	Associazione Culturale Prosaenium	Toscana	via Carlo Cattaneo, 78	050/49020	www.centroservizi.it/prosaenium
Pisa	Fare Teatro-Teatro di Pisa	Toscana	via Palestro, 40	050/941111	www.teatrodipisa.pi.it/fareteatro/index.html
Pisa	Prima del Teatro-Teatro di Pisa- Scuola europea per l'arte dell'attore	Toscana	Via Palestro, 40	tel. 050/542434-78-541864	www.teatrodipisa.pi.it
Pontedera	Centro di lavoro "Jerzy Grotow ski e Thomas Richard"	Toscana	via Manzoni, 22	0587/57034	www.pontederateatro.it
Pontedera	Centro Sperimentazione e Ricerca Teatrale "Jerzy Grotowski e Thomas Richard"	Toscana	Via Manzoni, 22; corso Matteotti, 37 - 56025	tel. 0587/57034-55720; fax 0587213631	www.pontederateatro.it; teatro@ponederateatro.it
Pontremoli	INSTITUTET FOR SCENKONST-Istituto d'arte Scenica	Toscana	Teatro delle Rose - 54027	tel. 0187/830886 fax 0187/830778	
Pordenone	Hellequin-Scuola sperimentale dell'attore	Friuli Venezia Giulia	Via Cavallotti, 5	0434/520074	www.hellequin.it; www.arlecchinoerrante.com
Pordenone	Scuola popolare di Teatro	Friuli Venezia Giulia	via S. Valentino, 11	0434/20680	aemteatropordenone@libero.it
Porto Mantovano	Università di Danza e Teatro	Lombardia	piazza Togliatti, 13	0376/396824	
Potenza	Officina Accademia Teatro	Basilicata	via Livorno, 124	0971/51864	www.accademiateatro.3000.it
Prato	La Baracca	Toscana	Via Virginia Frosini, 8 - 59014	0574/662930	www.teatrolabaracca.com
Presice (LE)	Scuola di Teatro Terrammare	Puglia	via Gioberti, 149	0833/726635	www.terrammareteatro.com

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Putignano (BA)	Scuola di Tecniche della Comunicazione	Puglia	Contrada due Lamie	080/4052487	www.vignevox.it
Quartu Sant'Elena	Compagnia Cajka-laboratorio teatrale	Sardegna	via Amati, 14	070/826873	origofrancesco@tin.it
Ravenna	Associazione Ravenna Teatro	Emilia Romagna	Via Roma, 39	tel. 0544/36239-30227 fax 0544/33303	
Reggio Calabria	Scuola di dizione e di arte drammatica	Calabria	Via Cattolica dei Greci, 26 - 89100	Tel. 0965/22912	
Reggio Emilia	La Commedia dell'Arte	Emilia Romagna	via Roma, 46	0522/436768	www.commediabyfava.it
Reggio Emilia	Laboratorio Teatrale Ottoemezzo	Emilia Romagna	Via Roma, 8 (S. Ilario d'Enza)	0522/671008-67337	
Reggio Emilia	Scuola Internazionale dell'attore Comico	Emilia Romagna	Via Roma, 46	tel. 0522/436768 fax 0522/455589	
Riccione	Teatrincorso	Emilia Romagna	via Campania, 32- 47838		
Rieti (Toffia)	L'oblò dell'Oblio	Lazio	Casella postale 39 - 02039	Tel. 0765/326269 - Fax 0765/326379	www.loblodelloblio.com/
47842 San Giovanni in Marignano (Rimini)	Scuola di Formazione allo Spettacolo C/o Teatro Massari	Emilia Romagna	via Serpieri, 8	Tel. 0541/957656 - Fax 0541/957908	
Rimini	Laboratorio stabile teatro ragazzi	Emilia Romagna	via Marechiese, 273	0541/727773	alcannas@tin.it
Roma	Accademia d'arte Drammatica "Pietro Scharoff"	Lazio	Via La Spezia, 21	06/7008088	//web.tiscali.it/scharoff
Roma	Accademia Exitus	Lazio			www.accademiaexitus.it
Roma	Accademia Menandro Scuola di Teatro Menandro	Lazio	piazza di Montevercchio, 5	06/66512567	www.scuolateatromeandro.it
Roma	Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"	Lazio	Via Vincenzo Bellini, 16 - 00198	06/8543680 Fax 06/8542505	ises0001@infuturo.it
Roma	Accademia Regionale dello Spettacolo	Lazio	Via Innocenzo X, 2	tel. 06/5744702	
Roma	Accademia Stregallegra	Lazio	Via Taro, 14/B - 00199	tel. 06/8416057	
Roma	Accademia Teatrale-Teatro S. Genesio	Lazio	Via Padgora, 1	Tel. 06/6874982	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Roma	Actor's Studio	Lazio	Via Federico Cesi, 72 - 00192	Tel. 06/3226162	
Roma	AIMA Accademia Italiana musica e arte.	Lazio	Via Antonio Silvani, 8 - 00139	Tel. 06/8121135	aima@aima.it www.aima.it/index1.htm
Roma	A.R.C.E.S Ass. Regionale Cultura e Sport Piccolo Teatro Esquilino	Lazio	via Napoleone III, 4/e 00185	06/4466869	
Roma	Archiminius-Laboratorio permanente arti-scientifiche	Lazio	via S. Pietro, 26	0761/325999	teatroarchiminius@libero.it
Roma	Argillateatri	Lazio	via dell'Argilla, 18	06/6381058	www.argillateatri.org
Roma	Associazione Culturale "Materia Viva"	Lazio	Via Macerata, 6	tel/fax 06/7022552	
Roma	Associazione Culturale Controchiave	Lazio	Via Gaspare Gozzi, 153 - 00145	Tel. 06/5432212 - Fax 06/5432210	www.freeweb.org/associazioni/controchiave/
Roma	Associazione Culturale Tallia	Lazio	Via A.Saliceti, 1/3 - 00153	tel. 06/58330817-58330819	
Roma	Associazione Raabe	Lazio	via Agostino Bertani, 22	06/5883777	http://digilander.iol.it/raabe
Roma	Associazione Scuola di Teatro La Scaletta	Lazio	Via La Marmora, 28	tel. 06/4464968	
Roma	Associazione Studio De Fazio	Lazio	via Natale del Grande, 21 - 00153	065896458; fax 065896472	e-mail: studiodf@earthlink.et
Roma	Centro di formazione Teatro Danfne	Lazio	via Mar Rosso, 329 - 00122	06/5667824	www.teatrodafne.it
Roma	Centro Gropius	Lazio	via San Telesforo, 7	06/6382791	associazionegropius@katamail.com
Roma	Centro Internazionale La Cometa	Lazio	Via Vespucci, 24 - 00153	06/58330811;Tel. 06/5755276 - Fax 06/57286684	www.cometa.org
Roma	Centro Teatro Ateneo - Un. "La Sapienza"	Lazio	viale delle Scienze, 3	649914470	www.uniroma1.it/cta
Roma	Circo a Vapore	Lazio	via S. Gregorio al Celio, 3	06/7009692	www.geocites.com/scuolateatro
Roma	Clesis Arte-Roma Teatro	Lazio	Via Averno, 1; via di Trasone, 8 - 00199	06/86206792	www.clesis.it clesisarroma@wing.it
Roma	Conservatorio Teatrale Gianni Diotajuti	Lazio	Via Nomentana 175 - 00161	tel. 06/44250561	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Roma	Duse Studio	Lazio	Via F. Crispi, 15 - 00187	Tel. 06/6786436	
Roma	Eleusis Teatro	Lazio	piazza P. Puricelli, 39	06/5579977	www.eleusiteatro.cjb.net
Roma	Fattoria dello Spettacolo	Lazio	Via della Vite 58 - 00187	tel. 06/69941313	
Roma	Ials-Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo	Lazio	via C. Fracassini, 60	06/3236396	www.ials.org
Roma	International Acting School Rome	Lazio	Via Portuense, 102 - 00153	06/5880406	www.cantoberon.it/actingschool actingsociety@tin.it
Roma	Laboratorio creativo Teatro Sette	Lazio	via Benevento, 23	06/44236382	www.teatro7.web.com
Roma	Laboratorio teatrale Progetto giovani	Lazio	largo del Nazareno, 25	06/6790771	
Roma	Laboratorio teatrale Teatro di Nessuno	Lazio	via Primo Carnera, 47	06/5754378	http://digilander.iol.it/teatrodinessuno
Roma	L'Arte del Teatro Studio	Lazio	via Urbana, 107	06/4885608	
Roma	Le Trasformazioni di Pictor	Lazio	Via di San Francesco di Sales, 14	Tel. 06/6832744 - 06/6869330	traspictor@yahoo.com www.geocities.com/Broadway/Balcony/9385/Home.htm
Roma	Libera Accademica dello Spettacolo-Teatro del Sogno	Lazio	via Lucrino, 51 00199	06/86328029; fax 0645436969	www.teatrodelsogno.it; email: info@teatrodelsogno.it
Roma	Maldoror	Lazio	via Conteverde, 4	06/4464734	www.geocities.com/kad_naimi
Roma	Mimoteatro Movimento MTM	Lazio	Via S. Telesforo, 7	tel. 06/8314560	
Roma	Permis De Conduire	Lazio	Via della Penitenza, 33 - 00165	06/68807107	www.permisdeconduire.it
Roma	SAT Scuola Addestramento Teatrale per Attori	Lazio	via dell'Acquedotto Paolo 164 00168 Roma	tel/fax +39 0635503167	
Roma	Scultarch	Lazio	via Taro, 14	06/8416057	
Roma	Scuola di teatro in lingua francese	Lazio	Largo Toniolo, 20/22 - 00186	066802632/fax 066802620	www.saintlouisdefrance.it; e-mail: theatre@saintlouisdefrance.it
Roma	Scuola di Teatro Popolare	Lazio	Via Rubattino, 5 - 00153	tel. 06/71510428 - Fax 06/5757488	
Roma	Scuola di teatro Ribalte	Lazio	via Vittorio Montiglio, 18	Tel. 06/66418203; 3470649689; fax 063053127	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Roma	Scuola di Tecniche dello Spettacolo Claretta Carotenuto	Lazio	Via Monte Pollino, 2 - 00141	06/8174483	stsc.carotenuto@tiscalinet.it www.stsc.it
Roma	Scuola Mario Riva	Lazio	Via Monticelli, 12/a - 00197	Tel. 06/8082212	
Roma	Show Business Service	Lazio	via Cavour, 275	06/485896	
Roma	Studio Fersen	Lazio	Via Garibaldi,88	tel. 06/5816570	
Roma	Studiouno Stabile del Comico Centro Studi Spettacolo	Lazio	via Carlo della Rocca, 6	06/24406952	studiouno@caltanet.it
Roma	Teatro Azione Associazione Culturale	Lazio	Via Galvani, 69	tel. 06/5898373	
Roma	Teatro delle Marionette degli Accettella	Lazio	piazza Gondar, 22	06/8601733	www.accetellateatro.it
Roma	Teatro Integrato Internazionale Accademia dell'Attore	Lazio	via XX settembre, 27 00187	06/42011631- fax 06420113098	www.teatrointegrato.it; email: artiespressiver@fastwebnet.it
Roma	Università del Teatro Urbano "Fabrizio Cruciani"/Abraxa Teatro	Lazio	c/o Coop.Villa Flora Via Portuense, 610 - 00149	06/58201344 - 06/65744441 Tel./fax 06/6570040	www.abraxa.it
Rovigo	Centro Sperimentale	Veneto	C.so del Popolo, 18 - 45100	tel. 0425/27180	
S.to San Giovanni (MI)	Macrò Maudit	Lombardia	via Picardi, 89	02/24417070	www.macromaudit.org
Salerno	La Scena Segreta	Campania	via Sorrentino, 14	089/754102	www.teatrosegreto.too.it
San Benedetto del Tronto AP	Laboratorio teatrale Re Nudo	Marche	via Mario Curzi, 24	tel 07144859	
San Cataldo (Caltanissetta)	CAT - Centro Artistico Teatrale	Sicilia	Viale Dei Platani, 33/a - 93017	Tel./fax 0934/574174	www.sicilianet.it/catspettacoli/
San Remo (IM)	Scuola di Teatro Carlo Dapporto	Liguria	via Cavour, 17 - 18038	0184 - 542912	
Sassari	La botte e il cilindro	Sardegna	corso Vico, 14 - 07100	tel. 0792633049	http://web.tiscali.it/bottecilindro
Sassari	Theatre en Vol	Sardegna	via Galilei, 7	079/275705	www.theatrevol.org
Scandicci	Gruppo di Ricerca Multimedia Krypton S.N.C.	Toscana	Via G.Donizetti, 58	tel. e fax 055/7350222	
Segrate	Spazio TeAtrio	Lombardia	20090 Milano2 - Segrate	02/2152943	spazioteatrion@libero.it

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Sessa Aurunca (CE)	Juvenis	Campania	piazzetta A. Nifo	0823/937589	
Sesto Fiorentino	CDRC Coro Drammatico Renato Condoleo	Toscana	via di Querceto, 171	055/572036	www.cdrc.it
Sesto Fiorentino (Firenze)	Scuola Laboratorio Nove	Toscana	T. Limonaia, Via Gramsci, 426	055/440852 - Tel. 0571/609791 - Fax 0571/609580	www.teatro-limonaia.fi.it
Siena	Associazione Culturale Piccolo Teatro	Toscana	Via Montanini, 118 - 53100	tel. 0577/281190 fax 0577/284427	
Siena	Teatro 2	Toscana	Via Valeri, 10 - 53100	Tel. 0577/393189 - Fax 0577/393189	teatro2lab@hotmail.com
Siracusa	Piccola Accademia Teatro Giovani	Sicilia	via Crispi, 41 96100	3381705494	
Siracusa	Scuola di Teatro Classico "Giusto Monaco"	Sicilia	Via Tommaso Gargallo, 67 - 96100	0931/67415 - 0931/462886	www.indafondazione.org
Sirolo (AN)	Scuola di teatro "Franco Enriquez"	Marche	piazza Giovanni da Sirolo, 1	071/9330572	www.enriquezlab.org
Sorrento	Coop. "L'arcolaiò"	Campania	P. Box 171 - 80067	tel. 081/8071814 fax 081/ 8074375	
Taggia (Imola)	Scuola propedeutica di Teatro "Officina"	Liguria	Via Soleri, 12 - 18018	Tel. 0184/461063	
Taranto	C.R.E.S.T. laboratori	Sicilia	Via Leonida, 61	tel. 099/4714520	
Torino	Action Theatre	Piemonte	via Carmagnola, 12 - 10152	011/2490112	www.actiontheatre.it
Torino	Artedrama-Teatranza	Piemonte	Via Palestro 9 - 10024 Moncalieri (TO)		www.artedrama.it
Torino	Art. O'-laboratori	Piemonte	via Montevideo, 41	011/3122306	www.art-o.it
Torino	Atelier Teatro Fisico Philp Radice	Piemonte	Via Onorato Vigliani, 11/7	011/4476908	www.teatrofisico.com
Torino	C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica	Piemonte	Via Carlo Alberto, 5	tel. 011/836500-8395853	
Torino	Centro D	Piemonte	Via Verdi, 21 - 10124	Tel. 011/8122625	
Torino	Centro di formazione Teatrale Alberto Blandi	Piemonte	V.le Leini, 40 - 10125	Tel. 011/2485657	
Torino	Compagnia Stabile del Teatro Fregoli	Piemonte	Piazza S.Giulia, 2	tel. 011/8122312	

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Torino	Laboratorio San Filippo di educazione teatrale	Piemonte	Via M. Vittoria, 5 - 10123	011/541136	www.arpnet.it/gaa
Torino	O.D.S. Operatori Doppiaggio e Spettacolo	Piemonte	via Cesana, 72	011/4472759	www.odsweb.it
Torino	Scuola di nuovo Cirko	Piemonte	via Magenta, 11 - 10123	011530488/011530217	www.scuoladinuovocirko.com; info@scuoladinuovocirko.com
Torino	Scuola di recitazione "Anna Bolens"	Piemonte	via Bligny, 10	011/5211570	annabolens@libero.it
Torino	Scuola di recitazione e canto - Scuola di operaetta "Franz Lehar"	Piemonte	via Casalborgone, 16	011/8193529	www.alfateatro.it
Torino	Scuola di recitazione Teatro Nuovo Accademia Regionale	Piemonte	C.so M. D'Azeglio, 17 - 10126	011/6500211	www.teatronuovo.torino.it
Torino	Scuola di Teatro Teatro Stabile Torino	Piemonte	C.so Moncalieri, 18	011/5169411	www.teatrostabiletorino.it
Torino	Tangram Teatro centro didattico teatrale	Piemonte	Via Don Orione, 5 - 10141	011/338698	www.tangramteatro.it
Torino	Teatro Zeta	Piemonte	Via S. Massimo, 21	tel. 011/8171009	
Torino	Torino Spettacoli	Piemonte	piazza Solferino, 2	011/5623800	www.torinospettacoli.it
Torino Rivoli (Torino), Arona (Novara)	Accademia Attori	Piemonte	Via don Minzoni, 19- Arona (Novara)	Novara Tel. 800/517262; Torino Tel. 011/9471370	www.attori.com/index.htm
Torrepellice	Non Solo Teatro	Piemonte	Via Pracastel, 12/2 - 10066	tel. 011/655552	
Trento	Associazione culturale compagnia teatrale Teatrincorso	Trentino Alto Adige	corso Alpini, 15/A	0461 - 828086	www.teatrincorso.com
Trieste	Centro di formazione per le arti dello spettacolo	Friuli Venezia Giulia	via Machiavelli, 17	040/360293	arteeffetto@tiscalinet.it
Trieste	Istituto d'Arte Drammatica Scuola di Teatro "A. Moissi"	Friuli Venezia Giulia	via del Lazzaretto Vecchio, 2	040/309730	teatrodefabbri@vivacity.it
Trieste	La Contrada-Teatro Stabile di Trieste	Friuli Venezia Giulia	via del Ghirlandaio, 12	040/948471-2	www.contrada.it

CITTA'	NOME SCUOLA	REGIONE	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Udine	Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"	Friuli Venezia Giulia	Largo Ospedale Vecchio, 10 - 33100	0432/504340/1	www.comune.udine.it; www.go.to/accademia.it
Urbino (Pesaro)	CUST (Centro Universitario Sperimentazione Teatrale)	Marche	Via Monte Avorio, 25 - 61029	Tel. 0722/345417	
Varese	Scuola di teatro Città di Varese	Lombardia		0332 289644	
Venezia	CTR Venezia Centro Teatrale	Veneto	Cannaregio 2347	041/720748	www.ctrteatro.com
Venezia	Scuola Teatrale Giovanni Poli-Teatro a L'avogaria	Veneto	Dorsoduro 1617	tel. 041/5206130	
Verona	Centro di educazione espressiva	Veneto	Vicolo Storto, 28 - 37129	Tel. 045/8009149	http://www.sis.it/users/cee/
Verona	Cooperative del Teatro Scientifico Accademia d'Arte Drammatica "Julien Beck"	Veneto	via Tomaso da Vico, 9 37123	045/8031321	teatroscientifico@libero.it
Verona	Estravagario Teatro	Veneto	via Santa Teresa, 1	045/207231	www.estravagario.net
Verona	Istituto Del Teatro - Scuola Dell'attore	Veneto	L.go Riva Battello, 12 - 37121	tel. 045/597585	
Verona	Scuola della Compagnia Teatrale Giorgio Totola	Veneto	Piazzetta Alcide De Gasperi, 4 - 37122	Tel. 045/8003755	http://www.rcvr.org/teatro/totola/index.htm
Verona	Scuola Regionale di Teatro	Veneto	Via T. da Vico, 9 - 37123	Tel. 045/8031321	
Viareggio	Piccolo Teatro Sperimentale della Versilia	Toscana		0584/768043 ; Fax 0584/756144 - 0584/758207	http://utenti.lycos.it/ptvs/index.htm
Vicenza	La Piccionaia-I Carrara	Veneto	Contrà Barche, 53	0444/323725	www.piccionaia.it
Villa d'Agri di Morsicovetere (PZ) 85050	La Mandragola Teatro	Basilicata	via C. Colombo,	0975/352834	info@mandragolateatro.it
Villanova di Castenaso (BO)	Teatrinodell'Es-laboratori	Emilia Romagna	via Peterzana, 5	051/6053078	www.teatrinodelles.com

<b>CITTA'</b>	<b>NOME SCUOLA</b>	<b>REGIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL</b>
Viterbo	Associazione Centro Teatrale Viterbese	Lazio	Via Cavour, 9	tel. 0761/341893	
Zanica (Bergamo)	Teatrattivo	Lombardia	P.zza Vittorio Veneto (ex-Municipio)	Tel. 035/580434	<a href="http://www.sottosopra.org/teatro/">www.sottosopra.org/teatro/</a>

<b>CENSIMENTO CENTRI DI FORMAZIONE</b>
--

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Abbruzzo	L'Uovo	Pescara	Via dell'Oratorio, 6 (Pescara)	tel. 0862/410416 (Pescara)- 0862/28337 (L'Aquila)	uovosf@tin.it
Abbruzzo	Scuola di recitazione	Chieti	largo Valignani, c/o Teatro Marrucino	0871/320007	www.teatomarrucino.it
Abbruzzo	Teatro dei Colori	Avezzano	via V. Veneto, 46	0863/411900	www.teatrodeicolori.it
Abruzzo	Associazione Compagnia Il Canovaccio	Chieti Scalo	via Vibrata, 5 66013	0871/563731	gmarron71@hotmail.com http://digilander.iol.it/frans/teatro.htm
Abruzzo	Compagnia Florian Centro a.r.t.	Pescara	Via Valle Roveto, 39	tel. 085/4224087	
Abruzzo	Coop. Teatro Lanciavicchio	Antrosano di Avezzano	Via Maddalena, 4 67050	Tel 0863/25933 fax 0863 /33148	digilander.libero.it/lanciavicchio/index. lanciavicchio@tin.it
Abruzzo	Cooperativa abruzzese del laboratorio teatrale d'arte	Chieti	via Giovanni Feneziani, 4	tel 0871330263	
Abruzzo	Laboratorio delle arti sceniche	Chieti	c/o Teatro Marrucino	Tel. 0862/413200	
Basilicata	La Mandragola Teatro	Villa d'Agri di Morsicovetere (PZ) 85050	via C. Colombo,	0975/352834	info@mandragolateatro.it
Basilicata	Officina Accademia Teatro	Potenza	via Livorno, 124	0971/51864	www.accademiateatro.3000.it
Basilicata	Teatro dei Sassi	Matera	via Lupo Protospata	0835/330926	http://teatrodeisassi.freeweb.supereva.it
Calabria	Accademia dell'Arte drammatica della Calabria	Palmi (RC)	via Papa Giovanni XXIII - 89015	0966/21792	www.aascalabria.com
Calabria	Accademia delle Arti Coreografiche della Calabria	Cosenza	via Pasquale Rossi, 35/s - 87100	0984/392051	//space.tin/spettacolo/dderose
Calabria	C.I.F.A. Centro Internazionale Formazione della Arti	Cosenza	Via G. Argento, 12 (Largo Vergini) - 87100	0984/793702 Fax 0984/73125	www.cifaonline.it
Calabria	Scuola di dizione e di arte drammatica	Reggio Calabria	Via Cattolica dei Greci, 26 - 89100	Tel. 0965/22912	
Calabria	TEATRO STUDIO'99	Catanzaro	Via F.lli Plutino, 3 - 88100	Tel. 0961/722930 - 0961/744459	variazioni@yahoo.com
Calabria	Teatroggi	Lamezia Terme	via P. Renda, 1	0968/442714	http://digilander.iol.it/teatrop
Campania	Accademia d'Arte Drammatica c/o Teatro Politeama	Napoli	Via Gennaro Serva, 75 - 80132	Tel. 081/7645001 - Fax 081/7640914	

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Campania	Accademia di Teatro	Cesinali (AV)	via Valle - 83020	0825/667555	info@teatroeuropa.it
Campania	Accademia Nazionale d'Arte Drammatica del Teatro Bellini	Napoli	Via Conte di Ruvo, 14 - 80135	081/5491266 fax 081/5499656	www.accademiateatrobellini.it
Campania	Ass. Culturale "Libera Mente"	Napoli	Via Vergini, 10 - 80137	tel/fax 081/296062	
Campania	Bruttini Laboratorio pratico di teatro	Napoli	Via Port'Alba, 30	tel. 081/5499953-5490845	
Campania	Centro di formazione professionale Lyceum	Napoli	via Ligorio Pirro, 20	081/5564029	www.crdlycemnuapoli.it
Campania	Centro Sperimentale di Teatro "Annibale Ruccello"	Napoli- Pompei	Via Astolelle, 110 Pompei Via Pirozzoli, 7 - 80136 Napoli	Telefax: 081/7443905	info@iltruccoalanima.it www.iltruccoalanima.it
Campania	Centro Teatro Studio	Caserta	via Ruggero Eleuterio, 81100	tel 0823 328803	
Campania	Consorzio 90	Napoli	Via Solimene, 127	tel. 081/5491266	
Campania	Coop. "L'arcolaiò"	Sorrento	P. Box 171 - 80067	tel. 081/8071814 fax 081/8074375	
Campania	Coop. Teatrale "Le Nuvole" Teatro Edenlandia	Napoli	Viale Kennedy - 80125	tel.081/7146774 fax 081/7143304	
Campania	Doppio Gioco Soc. Coop. a.r.l.	Napoli	Via S. Pasquale a Chiaia,79 - 80121	tel. 081/407898-420509 fax 081/425009	
Campania	ICRA Project	Napoli	via Cesare Pavese, 5 80129	081/5782213	www.icraprojet.it
Campania	Juvenis	Sessa Aurunca (CE)	piazzetta A. Nifo	0823/937589	
Campania	La Mansarda	Caserta	via dei Ginepri	0823/343635	www.lamansarda.com
Campania	La Scena Segreta	Salerno	via Sorrentino, 14	089/754102	www.teatrosegreto.too.it
Campania	La Scuola delle guarattelle	Napoli	via S. Teresa degli Scalzi, 134	081/5446053	www.iteatrini.it
Campania	Laboratorio stabile sul teatro	Pagani (SA)	via De Gasperi	081/5152931	www.altrove.net/casababylon
Campania	Orizzonti Teatro	Napoli	viale Kennedy, 26	081/2395653	www.lenuvole.com
Campania	Proposta C.R.A.S.C. Soc. Coop. a.r.l.	Napoli	Via Atri, 33	tel.081/2394127 fax 081/5933000	
Campania	Scena Mobile Soc. Coop. a.r.l.	Napoli	Via Scarlatti, 60	tel. 081/664723	
Campania	Scuola Internazionale di Cinema e Teatro "Luchino Visconti"	Foro d'Ischia (NA)	via F. Calise , 73	081/3332147	www.colombia.org
Campania	Scuola Teatro Totò	Napoli	Via Frediano Cavara, 12/e - 80137	Tel. 081/296051 - 081/295256	

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Campania	Solot Compagnia Stabile di Benevento Soc. Coop. a.r.l.	Benevento	c/o Teatro S.Nicola - Via B.Camerario	tel.0824/47037	
Campania	Spazio Libero Teatro	Napoli	Via del Parco Margherita, 28	tel. 081/402712-5491117	
Campania	Teatro Nuovo	Napoli	via Montecalvario, 16	081/425958	www.nuovoteatronuovo.com
Campania	Teatro Studio	Benevento	via Leandro Galganetti, 27	0824/47037	www.solot.it
Campania	Teatro Totò	Arzano		347/4762660	www.teatrototo.it
Campania	Università Popolare dello Spettacolo	Napoli	Via S.G.B. de la Salle, 1	tel. 081/5444681	
Emilia Romagna	Accademia '96 studio e pratica teatrale	Bologna	Strada Maggiore, 96 - 40125	Tel. 051/347363 051/6278659	www.comune.bologna.it/iperbole/asstdisp
Emilia Romagna	Accademia Antoniana d'Arte Drammatica	Bologna	Via Guinizelli, 3 - 40125	Tel. 051/346756 - 051/346663 Fax 051/341844	
Emilia Romagna	Accademia Perduta Romagna Teatri	Forlì	Via Cerchia, 98	tel. 0543/64300	
Emilia Romagna	Accademia Teatro del Lago	Monecolombo-Rimini	Via Caneta, 4 - 47854	Tel. 0541/985207 - Fax 0541/985126	
Emilia Romagna	Associazione Culturale "Lenz Rifrazioni"	Parma	Via Trento, 49	tel. 0521/270141; FAX 0521/272641	
Emilia Romagna	Associazione Ravenna Teatro	Ravenna	Via Roma, 39	tel. 0544/36239-30227 fax 0544/33303	
Emilia Romagna	Ater Formazione	Modena	via Giardini, 466/g	059/340221	www.oltrequinte.it
Emilia Romagna	Bernstein School of Musical Theater in Bologna	Bologna	via Barberia, 13; 40123	tel 0516440120	
Emilia Romagna	Centro Culturale Teatro Aperto - Scuola di Teatro del Teatro Dehon	Bologna	Via Libia, 59	tel.051/342934-344772 /fax 051/238592	
Emilia Romagna	Centro Teatrale "La Soffitta"	Bologna	via Barberia, 4 - Un. di Bologna	051/2092017	www.muspe.unibo.it/soffitta
Emilia Romagna	CIMES Centro di Musica e Spettacolo	Bologna	via Barberia, 4 Un. di Bologna	051/2092000	www.muspe.unibo.it/cimes
Emilia Romagna	Due Punti Riflessi	Bologna	Via Del Pratelio, 90/92	tel. 051/522080 fax 051/522032	
Emilia Romagna	Emilia Romagna Teatro Fondazione	Modena	largo Garibaldi, 15	059/2136020	www.emiliaromagnateatro.com
Emilia Romagna	Europa Teatri	Parma	via Oradour, 14	0521/243377	www.europateatri.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Emilia Romagna	FARETEATRO c/o Teatro Due	Parma	V.le Basetti, 12/a - 43100	Tel. 0521/208088 - Fax 0521/231232	
Emilia Romagna	Humusteater	Bologna	via degli Ortolani, 12	051/548554	www.humusteater.it
Emilia Romagna	Il Gruppo Libero Soc. Coop. a.r.l. - Laboratorio Teatrale Femminile	Bologna	40126- V.lo Cattani, 2	tel. 051/239727	
Emilia Romagna	La Commedia dell'Arte	Reggio Emilia	via Roma, 46	0522/436768	www.commediabyfava.it
Emilia Romagna	Laboratori al Teatro delle Moline	Bologna	via delle Moline, 1	051/235288	www.teatrodellemoline.it
Emilia Romagna	Laboratorio stabile teatro ragazzi	Rimini	via Marecchiese, 273	0541/727773	alcannas@tin.it
Emilia Romagna	Laboratorio Teatrale Ottoemezzo	Reggio Emilia	Via Roma, 8 (S. Ilario d'Enza)	0522/671008-67337	
Emilia Romagna	Scuola di Formazione allo Spettacolo C/o Teatro Massari	47842 San Giovanni in Marignano (Rimini)	via Serpieri, 8	Tel. 0541/957656 - Fax 0541/957908	
Emilia Romagna	Scuola di Teatro Colli	Bologna	Via Castiglione, 24	Tel. 051/225026 - Fax 051/232818	www.web.tin.it/teatrocolli
Emilia Romagna	Scuola di Teatro di Bologna	Bologna	via Giacomo Leopardi, 6	051/232851; 051226108	http://web.tiscali.it/scuolateatrobologna
Emilia Romagna	Scuola di Teatro diretta da Nino Campisi	Bologna	Via Marescalchi2/b	Tel: 051.224243	
Emilia Romagna	Scuola Internazionale dell'attore Comico	Reggio Emilia	Via Roma, 46	tel. 0522/436768 fax 0522/455589	
Emilia Romagna	Teatrincorso	Riccione	via Campania, 32- 47838		
Emilia Romagna	Teatrinodell'Es-laboratori	Villanova di Castenaso (BO)	via Peterzana, 5	051/6053078	www.teatrinodelles.com
Emilia Romagna	Teatro della Valdoca S.n.c. di Ronconi e Gualtieri	Cesena (FC)	47023 Via Aldini, 26	tel. 0547/24968	valdoca@iol.it
Emilia Romagna	Teatro delle Briciole Teatro al Parco- laboratori	Parma	Parco Ducale, 1	0521/992044	www.briciole.it
Emilia Romagna	Teatro Evento	Vignola (MO)	via Selmi, 2	tel. 059730496	teatroevento.homepage.com
Emilia Romagna	Teatro Gioco Vita-laboraatori	Piacenza	vicolo San Matteo, 6 29101	0523/332613 fax 05237338428	www.teatrogiocovita.it
Emilia Romagna	Teatro Nucleo	Ferrara	Via Ricostruzione, 40	tel. 0532/464091	
Emilia Romagna	Teatro San Prospero-corsi di formazione teatrale	Piacenza	vicolo S. Matteo, 6	0523/332613	www.teatrosanprospero.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Friuli Venezia Giulia	Centro di formazione per le arti dello spettacolo	Trieste	via Machiavelli, 17	040/360293	arteeffetto@tiscalinet.it
Friuli Venezia Giulia	Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"	Udine	Largo Ospedale Vecchio, 10 - 33100	0432/504340/1	www.comune.udine.it; www.go.to/accademia.it
Friuli Venezia Giulia	Hellequin-Scuola sperimentale dell'attore	Pordenone	Via Cavallotti, 5	0434/520074	www.hellequin.it; www.arlecchinoerrante.com
Friuli Venezia Giulia	Istituto d'Arte Drammatica Scuola di Teatro "A. Moissi"	Trieste	via del Lazzaretto Vecchio, 2	040/309730	teatrodeifabbri@vivacity.it
Friuli Venezia Giulia	La Contrada-Teatro Stabile di Trieste	Trieste	via del Ghirlandaio, 12	040/948471-2	www.contrada.it
Friuli Venezia Giulia	Laboratorio Teatro Giovani	Gorizia	via Carducci, 71	0481/532317	artisti.associati@libero.it
Friuli Venezia Giulia	Scuola popolare di Teatro	Pordenone	via S. Valentino, 11	0434/20680	aemteatropordenone@libero.it
Lazio	A.R.C.E.S Ass. Regionale Cultura e Sport Piccolo Teatro Esquilino	Roma	via Napoleone III, 4/e 00185	06/4466869	
Lazio	Accademia d'arte Drammatica "Pietro Scharoff"	Roma	Via La Spezia, 21	06/7008088	//web.tiscali.it/scharoff
Lazio	Accademia Exitus	Roma			www.accademiaexitus.it
Lazio	Accademia Menandro Scuola di Teatro Menandro	Roma	piazza di Montevercchio, 5	06/66512567	www.scuolateatromeandro.it
Lazio	Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"	Roma	Via Vincenzo Bellini, 16 - 00198	06/8543680 Fax 06/8542505	ises0001@infuturo.it
Lazio	Accademia Regionale dello Spettacolo	Roma	Via Innocenzo X, 2	tel. 06/5744702	
Lazio	Accademia Stregallegra	Roma	Via Taro, 14/B - 00199	tel. 06/8416057	
Lazio	Accademia Teatrale- Teatro S. Genesio	Roma	Via Padgora, 1	Tel. 06/6874982	
Lazio	Actor's Studio	Roma	Via Federico Cesi, 72 - 00192	Tel. 06/3226162	
Lazio	AIMA Accademia italiana musica e arte.	Roma	Via Antonio Silvani, 8 - 00139	Tel. 06/8121135	aima@aima.it www.aima.it/index1.htm
Lazio	Archiminius-Laboratorio permanente arti-scientifiche	Roma	via S. Pietro, 26	0761/325999	teatroarchiminius@libero.it
Lazio	Argillateatri	Roma	via dell'Argilla, 18	06/6381058	www.argillateatri.org
Lazio	Associazione Centro Teatrale Viterbese	Viterbo	Via Cavour, 9	tel. 0761/341893	

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Lazio	Associazione Culturale "Materia Viva"	Roma	Via Macerata, 6	tel/fax 06/7022552	
Lazio	Associazione Culturale Controchiave	Roma	Via Gaspare Gozzi, 153 - 00145	Tel. 06/5432212 - Fax 06/5432210	www.freeweb.org/associazioni/controchiave/
Lazio	Associazione Culturale Talia	Roma	Via A.Saliceti, 1/3 - 00153	tel. 06/58330817-58330819	
Lazio	Associazione Raabe	Roma	via Agostino Bertani, 22	06/5883777	http://digilander.iol.it/raabe
Lazio	Associazione Scuola di Teatro La Scaletta	Roma	Via La Marmora, 28	tel. 06/4464968	
Lazio	Associazione Studio De Fazio	Roma	via Natale del Grande, 21 - 00153	065896458; fax 065896472	e-mail: studiodf@earthlink.et
Lazio	Centro di formazione Teatro Danfne	Roma	via Mar Rosso, 329 - 00122	06/5667824	www.teatrodafne.it
Lazio	Centro Gropius	Roma	via San Telesforo, 7	06/6382791	associazionegropius@katamail.com
Lazio	Centro Internazionale Arti Sceniche	Bracciano		06/9024331	
Lazio	Centro Internazionale La Cometa	Roma	Via Vespucci, 24 - 00153	06/58330811; Tel. 06/5755276 - Fax 06/57286684	www.cometa.org
Lazio	Centro Teatro Ateneo - Un. "La Sapienza"	Roma	viale delle Scienze, 3	649914470	www.uniroma1.it/cta
Lazio	Circo a Vapore	Roma	via S. Gregorio al Celio, 3	06/7009692	www.geocites.com/scuolateatro
Lazio	Clesis Arte-Roma Teatro	Roma	Via Averno, 1; via di Trasone, 8 - 00199	06/86206792	www.clesis.it clesisarroma@wing.it
Lazio	Clown Selvaggio	Fiano Romano	Via Pescheria, 13	tel. 0765/480665	
Lazio	Conservatorio Teatrale Gianni Diotajuti	Roma	Via Nomentana 175 - 00161	tel. 06/44250561	
Lazio	Duse Studio	Roma	Via F. Crispi, 15 - 00187	Tel. 06/6786436	
Lazio	Eleusis Teatro	Roma	piazza P. Puricelli, 39	06/5579977	www.eleusiteatro.cjb.net
Lazio	Fattoria dello Spettacolo	Roma	Via della Vite 58 - 00187	tel. 06/69941313	
Lazio	Ials-Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo	Roma	via C. Fracassini, 60	06/3236396	www.ials.org
Lazio	International Acting School Rome	Roma	Via Portuense, 102 - 00153	06/5880406	www.cantoberon.it/actingschool actingsociety@tin.it
Lazio	Laboratorio creativo Teatro Sette	Roma	via Benevento, 23	06/44236382	www.teatro7.web.com
Lazio	Laboratorio teatrale Progetto giovani	Roma	largo del Nazareno, 25	06/6790771	

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Lazio	Laboratorio teatrale Teatro di Nessuno	Roma	via Primo Carnera, 47	06/5754378	http://digilander.iol.it/teatrodinessuno
Lazio	L'Arte del Teatro Studio	Roma	via Urbana, 107	06/4885608	
Lazio	Le Trasformazioni di Pictor	Roma	Via di San Francesco di Sales, 14	Tel. 06/6832744 - 06/6869330	traspictor@yahoo.com www.geocities.com/Broadway/Balcony/9385/Home.htm
Lazio	Libera Accademica dello Spettacolo-Teatro del Sogno	Roma	via Lucrino, 51 00199	06/86328029; fax 0645436969	www.teatrodelsogno.it; email: info@teatrodelsogno.it
Lazio	L'oblò dell'Oblò	Toffia Rieti	Casella postale 39 - 02039	Tel. 0765/326269 - Fax 0765/326379	www.loblodelloblò.com/
Lazio	Maldoror	Roma	via Conteverde, 4	06/4464734	www.geocities.com/kad_naimi
Lazio	Mimoteatro Movimento MTM	Roma	Via S.Telesforo, 7	tel. 06/8314560	
Lazio	Permis De Conduire	Roma	Via della Penitenza, 33 - 00165	06/68807107	www.permisdeconduire.it
Lazio	Piccola Scuola di Teatro (PST)	Civitavecchia			www.scuolateatro.it/links.htm
Lazio	Scultarch	Roma	via Taro, 14	06/8416057	
Lazio	Scuola di teatro in lingua francese	Roma	Largo Toniolo, 20/22 - 00186	066802632/fax 066802620	www.saintlouisdefrance.it; e-mail: theatre@saintlouisdefrance.it
Lazio	Scuola di Teatro Popolare	Roma	Via Rubattino, 5 - 00153	tel. 06/71510428 - Fax 06/5757488	
Lazio	Scuola di teatro Ribalte	Roma	via Vittorio Montiglio, 18	Tel. 06/66418203; 3470649689; fax 063053127	
Lazio	Scuola di Tecniche dello Spettacolo Claretta Carotenuto	Roma	Via Monte Pollino, 2 - 00141	06/8174483	stsc.carotenuto@tiscalinet.it www.stsc.it
Lazio	Scuola Mario Riva	Roma	Via Monticelli, 12/a - 00197	Tel. 06/8082212	
Lazio	Show Business Service	Roma	via Cavour, 275	06/485896	
Lazio	Studio Fersen	Roma	Via Garibaldi,88	tel. 06/5816570	
Lazio	Studiouno Stabile del Comico Centro Studi Spettacolo	Roma	via Carlo della Rocca, 6	06/24406952	studiouno@caltanet.it
Lazio	Teatro Azione Associazione Culturale	Roma	Via Galvani, 69	tel. 06/5898373	
Lazio	Teatro delle Marionette degli Accettella	Roma	piazza Gondar, 22	06/8601733	www.accetellateatro.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Lazio	Teatro Integrato Internazionale Accademia dell'Attore	Roma	via XX settembre, 27 00187	06/42011631- fax 06420113098	www.teatrintegrato.it; email: artiespressiver@fastwebnet.it
Lazio	Teatro Potlatch	Fara Sabina (RM)	Via Pusiano, 15	tel. 0765/27080-27210	
Lazio	Università del Teatro Urbano "Fabrizio Cruciani"/Abraxa Teatro	Roma	c/o Coop.Villa Flora Via Portuense, 610 - 00149	06/58201344 - 06/65744441 - Tel./fax 06/6570040	www.abraxa.it
Liguria	Lunaria-laboratori	Genova	via XX settembre, 20	010/592838	www.lunariateatro.it
Liguria	Scuola di Teatro Carlo Dapporto	San Remo (IM)	via Cavour, 17 - 18038	0184 - 542912	
Liguria	Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova	Genova	C.so Buenos Ayres, 8 - 16122	010/5342212-Fax 010/5342510	www.teatro-di-genova-it
Liguria	Scuola di recitazione Teatro Cargo	Genova	Via D'Annunzio, 2/82a - 16121	Tel. 010/5761516 - Fax 010/5761516	teatro.cargo@tin.it
Liguria	Scuola di Spettacolo del teatro di Campopisano	Genova	piazza Campopisano, 4	010/2511766	www.teatrodicampopisano.it
Liguria	Scuola di Teatro - Teatro dell'Ateneo	Genova	Via Conservatori del Mare, 13	010/2472766 tel. 010/292266	opalcity@tin.it
Liguria	Scuola propedeutica di Teatro "Officina"	Taggia (Imola)	Via Soleri, 12 - 18018	Tel. 0184/461063	
Lombardia	Accademia dei Filodrammatici di Milano	Milano	piazza Paolo Ferrari, 6 - 20121	02/86460849	filodrammatici@tiscalinet.it
Lombardia	Accademia dello Spettacolo	Milano	via Stelvio 70 - 20159	02/66802057	www.accademiaspettacolo.com
Lombardia	Accademia Sperimentale della Regia Teatrale- Teatro Aleph	Bellusco	Via De Amicis, 6 - 20040	039/6020270	www.teatroaleph.it
Lombardia	Altana Cooperativa	Cremona	Via XI Febbraio, 79	tel. 0372/412334	www.cremonaonline.it/agenda
Lombardia	Altana Cooperativa	Cremona	Via XI Febbraio, 80	tel. 0372/412335	altanateatro@libero.it
Lombardia	Anabasi laboratorio di ricerca espressiva	Milano	via Ulisse Dini, 7 - 20142	02/89512220	www.teatrocrt.org
Lombardia	Ass. Teatro Salvini Laboratorio Sperimentale	Milano	Via B. Sassi, 6 - 20133	Tel. 02/7385025 - 02/55185657	
Lombardia	Associazione Culturale Accademia dello Spettacolo	Milano	Viale Stelvio, 70 - 20159	Tel. 02/66802057 - Fax 02/66802057	http://www.accademiaspettacolo.com
Lombardia	Associazione Culturale Agora' XXI	Milano	Via Favretto, 11	tel. 02/4236320 tel/fax 02/4223190	

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Lombardia	Associazione Politeama c/o Walter Orioli	Monza	Via Don Valentini, 6 - 20052	tel. 039/6902807 - 02/64454562 fax 039/2021133	
Lombardia	Attori crocevia di culture Scuola di teatro di Mascherenere, in coll. Con il COE	Milano	via Asiago, 117/bis	02/76012132	www.mascherenere.it
Lombardia	Campo Teatrale	Milano	Via Roggia Scagna, 7 - 20127	Tel. 02/26113133 - Fax 02/26113113	www.campoteatrale.it
Lombardia	Centro di formazione per lo spettacolo- Tedatri Possibili	Milano	Via Savona, 10	Tel. 02/8323126 - Fax 02/8323264	formazione@teatripossibili.it    www.teatripossibili.it
Lombardia	Centro Italiano ricerche teatrali "I rabdomanti"	Cesano Boscone	20090 - Via Turati, 6	tel. 02/4582573	
Lombardia	Centro Teatro Attivo	Milano	Via Savona, 10 - 20144	02/2666450	www.centroteatroattivo.it
Lombardia	Comteatro	Corsico (MI)	piazza Giovanni XXIII, 7	02/4472626	comteatro@inwind.it
Lombardia	Cooperativa Teatro Laboratorio	Brescia	via Balardini, 10	030/2306512	www.Cityline.it/cult
Lombardia	CRT Centro Ricerche Teatrali "Teatro Educazione"	Fagnano Olona Varese	piazza Cavour, 9	0331616548-fax 0331616559	www.crteducazione.it/universita.asp serenapilotto@libero.it
Lombardia	CSC Anymore	Bergamo	via Don Luigi Palazzolo, 23/c	035/224700	www.cscanymore.it/scuole.htm
Lombardia	CUT Centro Universitario Teatrale di Milano	Milano	via Val Strona, 2	02/5511420	www.cutmilano.it
Lombardia	Gente di Teatro	Milano	C.so Porta Romana, 121 - 20122	Tel. 02/55180492 - Fax 02/55185424	
Lombardia	Il Carro di Tespi	Milano	Via Orti, 16	tel: 02/54121090	
Lombardia	Il Palchetto stage di Cetti Fava	Busto Arsizio (Varese)	Via Montebello, 14/16 - 21052	Tel. 0331/677300	info@palchetto.it
Lombardia	Koron-Tle'-Teatro del Sole Soc. Coop. a.r.l.	Milano	Via S. Elembardo, 2	tel. 02/2550584-2552318	digilander.iol.it/anisogoma/koron_tle/index.html
Lombardia	Macrò Maudit	S.to San Giovanni (MI)	via Picardi, 89	02/24417070	www.macromaudit.org
Lombardia	Piccolo Teatro Studio	Milano	Via Rivoli, 6 - 20121	02/861897	
Lombardia	Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi"	Milano	Via Salasco, 4 20121	02/58302813 - 02/72333414 - Fax 02/72333421	www.scuolecivichemilano.it
Lombardia	Scuola d'Arte Drammatica del teatro della Contraddizione	Milano	via della Braida, 6	02/5462156	http://space.tin.it/spettacolo/mlinzi/

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Lombardia	Scuola di formazione professionale "Ariberto"	Milano	via D. Crespi, 9	02/89400455	www.teatroariberto.it
Lombardia	Scuola di Teatro "Arsenale"	Milano	Via C. Correnti, 11 - 20123	02/8375896	www.teatroarsenale.org
Lombardia	Scuola di teatro Città di Varese	Varese		0332 289644	
Lombardia	Scuola di Teatro del "Piccolo Teatro di Milano"	Milano	Via degli Angioli, 3	02/72333414	www.piccoloteatro.org
Lombardia	Scuola Europea di Teatro	Milano	Via Ascanio Sforza, 79 - 20141	tel. 02/89513750	
Lombardia	Scuola Interculturale di Teatro SIT	Bellusco (MI)	via E. De Amicis, 6	039/6067019	www.teatroaleph.it
Lombardia	Scuola Kuniaki Ida di Creazione Drammatica	Milano	Via Palmieri, 30/A - 20141	tel. 02/89516046	
Lombardia	Scuola per l'orientamento teatrale Quelli di Grock	Milano	via Emanuele Muzio, 3	02/66988993	www.quellidigrock.it
Lombardia	Sezione Aurea/Teatro Viaggio	Bergamo	Via Quarenghi, 34/C	tel. 035/211211	
Lombardia	Spazio TeAtrio	Segrate	20090 Milano2 - Segrate	02/2152943	spazioteatro@libero.it
Lombardia	Studio Laboratorio dell'attore di Raul Manso	Milano	Corso di Porta Romana, 121 - 20122	tel. 02/55180492	
Lombardia	Teatrattivo	Zanica (Bergamo)	P.zza Vittorio Veneto (ex-Municipio)	Tel. 035/580434	www.sottosopra.org/teatro/
Lombardia	Teatro Aperto	Milano	Via Garibaldi, 5 - 20080 (Casarile)	tel. 02/9053603 fax 02/2872978	
Lombardia	Teatro Arte Orizzonti Inclinati	Como	via Badone, 2	031/523600	www.teatrodellamemoria.com
Lombardia	Teatro Cantina della Città di Como Soc. Coop. a.r.l.	Como	Via Borgo Vico, 28	tel.031/570532	
Lombardia	Teatro del Buratto Soc. Coop. a.r.l.	Milano	Via Pastrengo,16	tel. 02/5398126	
Lombardia	Teatro della Memoria	Milano	via Cucchiari, 4	02/313663	www.teatrodellamemoria.com
Lombardia	Teatro di piazza San Giuseppe	Milano	P.zza S. Giuseppe (zona Bicocca)	Tel. 02/6472540	
Lombardia	Teatro Prova corso per attore	Bergamo	via F.lli Calvi, 12	035/4243079	www.teatroprova.com
Lombardia	Teatro Tascabile-Soc. Coop. a.r.l.	Bergamo	Piazza Cittadella, 8	tel. 035/210281	
Lombardia	Teatro Telaio	Brescia	via Clatafimi, 8/c	030/46535	www.nos.gpa.it/telaio
Lombardia	Università di Danza e Teatro	Porto Mantovano	piazza Togliatti, 13	0376/396824	
Marche	Accademia del Teatro della Città di Cagli	Cagli (Ps)	via Flaminia, 100 - 61043	0721/787644	./web.tiscali.it/accademia_del_teatro

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Marche	Associazione Culturale "La Camera Chiara"	Fermo		tel. 0734/2841-622045	
Marche	Centro Teatrale San Gallo	62029 Tolentino (Macerata)	P.zza Libert�, 17 - 62029	Tel. 0733/974632 - Fax 0733/203436	
Marche	CUST (Centro Universitario Sperimentazione Teatrale)	Urbino (Pesaro)	Via Monte Avorio, 25 - 61029	Tel. 0722/345417	
Marche	Laboratorio teatrale Re Nudo	San Benedetto del Tronto AP	via Mario Curzi, 24	tel 07144859	
Marche	Linguaggi	Fano	corso Matteotti, 4	0721/826462	www.infopointspettacoli.it
Marche	Scuola di Recitazione Enrico Cecchetti	62012 Civitanova M. (Macerata)	Piane Chienti, 60	Tel. 0733/897359	
Marche	Scuola di teatro "Franco Enriquez"	Sirolo (AN)	piazza Giovanni da Sirolo, 1	071/9330572	www.enriquezlab.org
Marche	Scuola di Teatro "Petite Ecole"	Jesi	Via Erbarella 11/c	Tel. 0731/57133 - Fax 0731/56761	
Marche	Scuola di teatro del Teatro Gentile	Fabriano	via Gentile, 1	0732/709223	www.teatrogentile.it
Marche	Scuola di Teatro, dizione, recitazione c/o Minimo Teatro	62010 Macerata	B.go Sforzacosta, 275	Tel. 0733/201370	
Abruzzo	Scuola teatro ragazzi	Chieti	via De Gasperi		
Marche	Teatro Comunicanti	Fermo	Via Brunforte, 42	tel. 0734/215346-227346	
Marche	Teatro del canguro Soc. Coop. a.r.l.	Ancona	Via Trionfi, 4	071/82805-6	
Marche	Teatro In Movimento Onlus Temenos Arti Terapie	Jesi e Ancona	60020 Fraz. Massignano 134	071/2806673 -071/32790	
Marche	Teatro In Movimento Onlus Temenos Arti Terapie	Jesi e Ancona	60020 Fraz. Massignano 134	071/2806673 -071/32790	
Marche	Teatro Stabile delle Marche - Fondazione Le Citt� del Teatro	Ancona	piazza Cavour, 29 - 60121	071/200442; fax 071205274	www.stabilemarche.it; info@stabilemarche.it
Marche	Transteatro Soc. Coop. a.r.l.	Fano (PU)	Via da Carignano, 12	tel. 0721/826462-827143	
Molise	Centro Universitario Teatrale	Campobasso	via Garibaldi, 71	0874/66349	www.unimol.it/cut
Piemonte	Accademia Attori	Torino Rivoli (Torino), Arona (Novara).	Via don Minzoni, 19- Arona (Novara)	Novara Tel. 800/517262; Torino) Tel. 011/9471370	www.attori.com/index.htm
Piemonte	Action Theatre	Torino	via Carmagnola, 12 - 10152	011/2490112	www.actiontheatre.it
Piemonte	Artedrama-Teatranza	Moncalieri (TO)	Via Palestro 9 - 10024		www.artedrama.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Piemonte	Art. O'-laboratori	Torino	via Montevideo, 41	011/3122306	www.art-o.it
Piemonte	Atelier Teatro Fisico Philp Radice	Torino	Via Onorato Vigliani, 11/7	011/4476908	www.teatrofisico.com
Piemonte	C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica	Torino	Via Carlo Alberto, 5	tel. 011/836500-8395853	
Piemonte	Centro D	Torino	Via Verdi, 21 - 10124	Tel. 011/8122625	
Piemonte	Centro di formazione Teatrale Alberto Blandi	Torino	V.le Leini, 40 - 10125	Tel. 011/2485657	
Piemonte	Compagnia Stabile del Teatro Fregoli	Torino	Piazza S.Giulia, 2	tel. 011/8122312	
Piemonte	I nuovi pochi	Alessandria	15100 - Via XX Settembre	tel. 0131/234266 - 251385	
Piemonte	Laboratorio San Filippo di educazione teatrale	Torino	Via M. Vittoria, 5 - 10123	011/541136	www.arpnet.it/gaa
Piemonte	ManifatturAE	Moncalieri	via Palestro, 9	011/643038	www.manifatturae.it
Piemonte	Non Solo Teatro	Torrepellice	Via Pracastel, 12/2 - 10066	tel. 011/655552	
Piemonte	O.D.S. Operatori Doppiaggio e Spettacolo	Torino	via Cesana, 72	011/4472759	www.odsweb.it
Piemonte	Scuola di nuovo Cirko	Torino	via Magenta, 11 - 10123	011530488/011530217	www.scuoladinuovocirko.com; info@scuoladinuovocirko.com
Piemonte	Scuola di recitazione "Anna Bolens"	Torino	via Bligny, 10	011/5211570	annabolens@libero.it
Piemonte	Scuola di recitazione e canto - Scuola di operaetta "Franz Lehar"	Torino	via Casalborgone, 16	011/8193529	www.alfateatro.it
Piemonte	Scuola di recitazione Teatro Nuovo Accademia Regionale	Torino	C.so M. D'Azeglio, 17 - 10126	011/6500211	www.teatronuovo.torino.it
Piemonte	Scuola di Teatro Teatro Stabile Torino	Torino	C.so Moncalieri, 18	011/5169411	www.teatrostabiletorino.it
Piemonte	Tangram Teatro centro didattica teatrale	Torino	Via Don Orione, 5 - 10141	011/338698	www.tangramteatro.it
Piemonte	Teatranza-Artedrama	Moncalieri (Torino)	Via Palestro, 9	Tel. 011/645740 - Fax 011/643038	http://www.teatranza.it
Piemonte	Teatro Zeta	Torino	Via S. Massimo, 21	tel. 011/8171009	
Piemonte	Torino Spettacoli	Torino	piazza Solferino, 2	011/5623800	www.torinospettacoli.it
Piemonte	Viaristi Teatro	Grugliasco	piazza G. Matteotti, 39	011/787780	www.viaristi.it
Puglia	Koreja-laboratori	Lecce	via Guido Dorso, 70	0832/242000	www.teatrokoreja.com

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Puglia	La Bottega dell'attore	Bari	via della Costituente, 84/a	080/5427678	teatrobiliano@libero.it
Puglia	Laboratorio per la Arti Sceniche	Bari	via Bengasi, 29	080/5574101	www.tiberiofiorilli.it
Puglia	Piccolo Teatro di Bari	Bari	Strada Borrelli	080/5428953	
Puglia	Puglia teatro Coop. Piazza arl Corso Artisti e lavoratori spettacolo	Bari	Corso Sonnino Sidney, 198	Tel. 0805538906	
Puglia	Scuola Compagnia Teatrale Scena Muta	Copertino (Lecce)	Via Malta, 27 - 73043	Tel. 0832/935212 - Fax 0832/935212	http://accademia.it.fortunecity.com/prosa/22/scenamuta.html
Puglia	Scuola di Teatro Terrammare	Presice (LE)	via Gioberti, 149	0833/726635	www.terrammareteatro.com
Puglia	Scuola di Tecniche della Comunicazione	Putignano (BA)	Contrada due Lamie	080/4052487	www.vignevox.it
Puglia	Scuola Superiore d'arte scenica "G. Paisiello"	Lecce	via Scarambone, 36	0832/242838	www.prosarte.it
Puglia	Teatremitage-laboratori	Molfetta	via Porta Pia, 59	080/3384534	teatremitage@libero.it
Puglia	Teatro Abeliano	Bari	viale della Costituente, 84/a		www.caspi.it/teatri/abelistoria.htm
Puglia	Teatro delle Onde	Bisceglie (Bari)	Via Aldo Moro, 88 - 70052	Tel. 080/3968306 - 080/517070 Fax 0883/517070	teatrodelleonde@interfree.it
Puglia	Teatro Kismet Opera	Bari	Strada San Giorgio Martire 22/F	tel.080/5749254-5749228-5597667	www.teatrokismet.it
Sardegna	Actores Alidos	Cagliari	Via Marconi 328	tel.070/822842	
Sardegna	Associazione Akroama	Cagliari	Via Corsica, 25	tel.070/822842	
Sardegna	Civica Scuola d'Arte Drammatica di Cagliari	Cagliari	via La Palma, Teatro delle Saline	070/340568	www.teatrodellesaline.it
Sardegna	Compagnia Cajka-laboratorio teatrale	Quartu Sant'Elena	via Amati, 14	070/826873	origofrancesco@tin.it
Sardegna	Compagnia d'Arte Laterale Soc. Coop. a.r.l.	Cagliari	Via La Marmora, 111	tel.070/654214	
Sardegna	Il Crogiuolo Ass. Culturale	Cagliari	Via S.Giovanni, 76 - Via Porto Scalas, 17 - 09124	tel.070/664649 - Fax 070/657276	
Sardegna	La botte e il cilindro	Sassari	corso Vico, 14 - 07100	0792633049 fax 0792633197	http://web.tiscali.it/bottecilindro
Sardegna	Theatre en Vol	Sassari	via Galilei, 7	079/275705	www.theatrevol.org
Sicilia	Acquarius	Piazza Armerina	Via Aldo Moro, 16	tel. 0935/89500	

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Sicilia	C.E.I.S. (Consorzio Enti Imprese Spettacolo)	Messina	P.zza Immacolata di Marmo 4 e - 98100 c/o CLAP Via Maddalena, 8	tel. 090/713131-694958	
Sicilia	C.R.E.S.T. laboratori	Taranto	Via Leonida, 61	tel. 099/4714520	
Sicilia	C.R.P.T. Teatro Libero di Palermo	Palermo	Vicolo Sant'Uffizio, 15	tel. 091/322264	
Sicilia	CAT - Centro Artistico Teatrale	San Cataldo (Caltanissetta)	Viale Dei Platani, 33/a - 93017	Tel./fax 0934/574174	www.sicilianet.it/catspettacoli/
Sicilia	Centro Culturale Mobilità delle Arti	Noto (Sr)	via Aurispa Giovanni, 181 96017	tel. 0931837729- fax 0931574228	mobilitàdellearti@inwind.it
Sicilia	Centro di Avviamento all'espressione	Palermo	c/o Centro Sociale S. Francesco Saverio all'Alberghiera	tel. 091/6170800	
Sicilia	Corso di Avviamento al Teatro "Umberto Spadaro" del Teatro Stabile di Catania	Catania	Via dello Stadio, 39	tel. 095/354466	
Sicilia	Corso di formazione e perfezionamento "modem"	Catania	via Teatro Massimo, 16	095/2503147	www.scenariopubblico.com
Sicilia	La Terra del Sole	Catania	Via Quieta, 22	tel. 095/441728	
Sicilia	Laboratorio nei quartieri c/o Labor. Femmina dell'ombra	Palermo	C.so V. Emanuele, 71 - 90100	Tel. 091/325821	
Sicilia	Piccola Accademia Teatro Giovani	Siracusa	via Crispi, 41 96100	3381705494	
Sicilia	Piccolo Teatro di Catania Soc. Coop. a.r.l.	Catania	Via F.Ciccaglione, 29	tel. 095/447603	
Sicilia	Progetto Teatro	Marsala	via Trapani	0923/993212	www.comune.marsala.tp.it
Sicilia	Progetto Teatro	Marsala	Teatro Comunale di Marsala	c/o Assessorato alle Politiche Culturali di Marsala - tel. 0923/993212 - 0923/993224.	
Sicilia	Scuola di Teatro Classico "Giusto Monaco"	Siracusa	Via Tommaso Gargallo, 67 - 96100	0931/67415 - 0931/462886	www.indafondazione.org
Sicilia	Scuola di Teatro del Teatro Biondo Stabile di Palermo	Palermo	Via Teatro Biondo, 11 - 90133	091/7434301	www.teatrobiondo.it
Sicilia	Scuola di Teatro Teates	Palermo	Via Dante 151/C	tel.091/349988 fax 091/341433	
Sicilia	Teatro Libero Incontroazione Palermo	Palermo	saluita Partanna, 4	091/7434301	www.teatrobiondo.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Toscana	Accademia Teatrale di Firenze	Firenze	piazza Alberti, 1/a	055/8300382	www.accademia-teatrale.it
Toscana	Amici Dell'Arte	Livorno	Via Giordano Bruno, 3	tel. 0881/521686	
Toscana	Amici Dell'Arte	Livorno	Via Giordano Bruno, 3	tel. 0881/521686	
Toscana	Associazione Culturale "A.G.A.T.A."	Livorno	Via dei Salici, 27 - 57128	tel. 0586/578479 fax 0586/897017	
Toscana	Associazione Culturale "Ars Nova"	Livorno	Via della Posta, 47 - 57123	tel. 0586/883919	
Toscana	Associazione Culturale "Omfrhida"	Firenze	Via de' Macci, 64	tel. 055/2340231	
Toscana	Associazione Culturale Arca Azzurra Teatro	Firenze	Borgo degli Albizi, 15	tel. 055/2340429/30	
Toscana	Associazione Culturale Immaginai	Firenze	Via Cimabue, 28	tel. 055/678268	
Toscana	Associazione Culturale Piccolo Teatro	Siena	Via Montanini, 118 - 53100	tel. 0577/281190 fax 0577/284427	
Toscana	Associazione Culturale Prosaenium	Pisa	via Calo Cattaneo, 78	050/49020	www.centroservizi.it/prosaenium
Toscana	Associazione Sosta Palmizi	Camucia di Cortona	viale Regina Elena, 81/83	0575/630678	www.sostapalmizi.it
Toscana	Atelier della Costa Ovest	Collesalveti (PI)	Via Umberto I, 63	tel. 0586/962463	
Toscana	Atelier della Voce	Firenze	via Rondinelli, 1	tel. 055211798/ fax 0552679625	
Toscana	Cantier Ickrea	Montespertoli	via dell'Olivio, 12	0571/670955	www.cantiereickrea.it
Toscana	CDRC Coro Drammatico Renato Condoleo	Sesto Fiorentino	via di Querceto, 171	055/572036	www.cdrc.it
Toscana	Centro di lavoro "Jerzy Grotow ski e Thomas Richard"	Pontedera	via Manzoni, 22	0587/57034	www.pontederateatro.it
Toscana	Centro di Ricerca e Formazione	Firenze	via G. Lorenzoni, 6	055/471297	www.catayst.it
Toscana	Centro Iniziative Teatrali	Campi Bisenzio (Firenze)	Via Paoli, 44 - 50013	055/8964519	cit@data.it
Toscana	Centro Sperimentazione e Ricerca Teatrale "Jerzy Grotowski e Thomas Richard"	Pontedera	Via Manzoni, 22; corso Matteotti, 37 - 56025	tel. 0587/57034-55720; fax 0587213631	www.pontederateatro.it; teatro@ponederateatro.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Toscana	Chille De La Balanza - L'atelier	Firenze	Via F. Pontassieve, 70/d	tel. 055/8369493	
Toscana	Corso di Avviamento al Musical	Lucca	via S. Croce, 99	0583/958359	www.rockopera.it
Toscana	Fare Teatro-Teatro di Pisa	Pisa	via Palestro, 40	050/941111	www.teatrodipisa.pi.it/fareteatro/index.html
Toscana	Fondazione Sipario Toscana	Cascina (PI)	via toscano Romagnola, 656	050/744400	www.politeama.net
Toscana	Gruppo di Ricerca Multimedia Krypton S.N.C.	Scandicci	Via G. Donizetti, 58	tel. e fax 055/7350222	
Toscana	Il genio della lampada	Firenze	Via di S. Domenico, 51	Tel. 055/573857 - Fax 055/573857	http://space.tin.it/clubnet/amdccg/INDEX/
Toscana	Il Laboratorio	Firenze	Via Sonnino, 64	tel. 055/8217908	
Toscana	INSTITUTET FOR SCENKONST- Istituto d'arte Scenica	Pontremoli	Teatro delle Rose - 54027	tel. 0187/830886 fax 0187/830778	
Toscana	Isole Compresse Teatro	Firenze	via dell'Orto, 17	055/229769	www.isolecompreseteatro.it
Toscana	La Baracca	Prato	Via Virginia Frosini, 8 - 59014	0574/662930	www.teatrolabaracca.com
Toscana	Laboratorio Teatrale "Demidoffi	Firenze	Via Tacchinardi, 3	tel. 055/331573	
Toscana	Laboratorio Teatrale Di Pietro Bartolini	Firenze	P.zza Alberti 1/A - Villa Arrivabene	tel. 055/6800256-2767825	
Toscana	Libera Accademia del Teatro	Arezzo	P.tta S.S. Annunziata, 1	Tel. 0575/26686	
Toscana	MM Produzioni Corsi - Associazione Culturale	Firenze	Via dei Serragli 104 - c/o Artigianelli	tel. 055/499552	
Toscana	Nautai-Tapella Bardini	Firenze	Via P. G. Orsini, 79	tel.055/685768 fax 055/6801205	
Toscana	Piccolo Teatro Sperimentale della Versilia	Viareggio		0584/768043 ; Fax 0584/756144 - 0584/758207	http://utenti.lycos.it/ptvs/index.htm
Toscana	Prima del Teatro-Teatro di Pisa- Scuola europea per l'arte dell'attore	Pisa	Via Palestro, 40	tel. 050/542434-78-541864	www.teatrodipisa.pi.it
Toscana	Scuola "Laura Ferretti"	Livorno	Via del Platano, 6	tel. 0586/814612	
Toscana	Scuola di animazione e di recitazione "A. De Antoniis" - Ass. Piccolo Teatro Città di Arezzo	Arezzo	52100 Via dei Mannini 29/31	tel. 0575 27721 fax 0575 295284	www.piccoloteatro.net/home.asp
Toscana	Scuola di Teatro NATA	Bibbiena	via R.Scoti Franceschi, 17	0575/561618	www.nata.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Toscana	Scuola Laboratorio Nove	Sesto Fiorentino (Firenze)	T. Limonaia, Via Gramsci, 426	055/440852 - Tel. 0571/609791 - Fax 0571/609580	www.teatro-limonaia.fi.it
Toscana	Scuola Superiore Di Arti Sceniche	Firenze	Via del Salviatino, 6 - 50137	tel. 055/616364	
Toscana	Teatro 2	Siena	Via Valeri, 10 - 53100	Tel. 0577/393189 - Fax 0577/393189	teatro2lab@hotmail.com
Toscana	Teatro degli Auras Cantiere delle Arti	Marina di Carrara (MS)	via XX settembre, 249	0585/856552	teatro.auras@tin.it
Toscana	Teatro Dell'albero Di Yves Lebreton & C. S.N.C.	Montespertoli	Via Casciani, 3	tel. 0571/608891	www.yves-lebreton.com
Toscana	Teatro Guascone	Montespertoli	Via Maiano, 6 - 50025	tel. 033/907214 tel/fax 071/34600	
Toscana	Teatro Studio	Grosseto	via Mameli, 15	0564/28110	www.teatrostudio.it
Toscana	Teatro Studio "E.G. Craig"	Firenze	Via del Palazzo dei Diavoli, 83 - 50142	055/711319	tparte@dada.it
Toscana	Tedavi '98	Firenze	via D. Campana, 6	055/6120205	www.tedavi98.8k.com
Toscana	VIII Laboratorio Centro Teatrale didattica e produzione	Montecarlo (Lucca)	via Roma, 3 - 55015	(0583) 22.91.48	www.mclink.it/personal/MC2657/viiiilab/index.htm
Trentino Alto Adige	Associazione culturale compagnia teatrale Teatrincorso	Trento	corso Alpini, 15/A	0461 - 828086	www.teatrincorso.com
Trentino Alto Adige	Scuola di perfezionamento per attori dell'Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Bolzano	piazza Verdi, 40		ufficioscuole@teatro-bolzano.it
Umbria	Ass. Culturale Ottobre Laboratorio Teatrale permanente	Città di Castello (Pg)	via Ferrer, 27	075/8553553	
Umbria	C.U.T. Centro Universitario Teatrale	Perugia	P.zza del Drago, 1	075/5731666	cutperugia@libero.it
Umbria	Centro Prod.e Ricerca Teatrale di Fontemaggiore	Perugia	Via dei Loggi, 31/34	tel. 075/396279	
Umbria	CUT-Centro Teatrale Universitario	Perugia	P.zza del Drago, 1	tel. 075/5731666	
Umbria	Human Beings	Perugia	via Carlo Cattaneo, 18	075/5734519	www.humangeings.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Umbria	Laboratorio teatrale Santangelo	Perugia	Strada delle Fratte - 06071	075/5289555	fontemaggiore@fontemaggiore.it; http://www.edisons.it/fontemaggiore
Umbria	Laboratorio Teatro Orvieto	Orvieto	via della Loggia de' Mercanti, 39	0763/341265	www.orvienet.it/cta.teatro
Umbria	Libera Università di Alcatraz	Gubbio (PG)	località S. Cristina	075/9229911	www.alcatraz.it
Umbria	Teatro di Sacco	Perugia	Via G.Santini, 8	tel. 075/5847222	
Val D'Aosta	Teatro D'Aosta	Aosta	Via E. Aubert, 72	tel. e fax 0165/45931	
Valle D'Aosta	Atamas Soc. Coop. a.r.l.	Aosta	Via Bramafam, 14-Viale Partigiani, 48	Tel. 0165236513-0165/6370018	
varie sedi	Teatri Possibili- Teatro Libero	Milano, Cesano B., Legnano, Lugano, Monza, Roma, Verona, Trento		Milano tel. 02.8323182; Cesano B. tel. 0331.580072; Legnano tel. 02.8323182; Lugano tel.(0041)076.3467488; Monza tel. 039.324534; Verona tel. 045.8006100	www.teatripossibili.it
Veneto	Abracalam	Padova	via Valgimigli, 8 - 35125	049/8805614	www.abracalam.org
Veneto	Associazione culturale Lanterna Magica	Padova	Via Euganea, 27 - 35141	Tel./fax 049/8724477	http://www.lanternamagica.org/
Veneto	Centro di educazione espressiva	Verona	Vicolo Storto, 28 - 37129	Tel. 045/8009149	http://www.sis.it/users/cee/
Veneto	Centro Maschere e Strutture Gestuali	Padova	Via Cesare Battisti, 191	tel. 049/810510	
Veneto	Centro Sperimentale	Rovigo	C.so del Popolo, 18 - 45100	tel. 0425/27180	
Veneto	Centro Studi Attore	Nervesa della Battaglia (TV)	via Lasinio, 4	0422/886105	cantieri.ac@libero.it
Veneto	Cooperative del Teatro Scientifico Accademia d'Arte Drammatica "Julien Beck"	Verona	via Tomaso da Vico, 9 37123	045/8031321	teatroscientifico@libero.it
Veneto	CTR Venezia Centro Teatrale	Venezia	Cannaregio 2347	041/720748	www.ctrteatro.com
Veneto	Estravagario Teatro	Verona	via Santa Teresa, 1	045/207231	www.estravagario.net
Veneto	Ethnos	Monselice	via M. Carboni, 17/1	049/654752	www.geocities.com/ethnidrama
Veneto	In Scena	Padova	corso Garibaldi, 41	049/8761831	www.belteatro.it
Veneto	Istituto Del Teatro - Scuola Dell'attore	Verona	L.go Riva Battello, 12 - 37121	tel. 045/597585	
Veneto	La Piccionaia-I Carrara	Vicenza	Contrà Barche, 53	0444/323725	www.piccionaia.it
Veneto	La Scatola Magica	Nervesa (TV)	via della Riscossa, 12	0422/779528	la.scatola.magica@libero.it

REGIONE	NOME SCUOLA	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	INDIRIZZO INTERNET/E-MAIL
Veneto	Scuola del Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Padova	Via del Livello, 32	tel. 049/8752260-76	
Veneto	Scuola Internazionale di Creazione Teatrale	Padova	via Decarati al Valor Civile, 111 35142	049/666166 049/680688	www.kiklos-teatro.it
Veneto	Scuola Regionale di Teatro	Verona	Via T. da Vico, 9 - 37123	Tel. 045/8031321	
Veneto	Scuola Regionale di Teatro di Padova	Padova	Via Monte Lozzo, 18 - 35139	tel. 049/8685434-626097 fax 049/8685434	
Veneto	Scuola Teatrale Giovanni Poli-Teatro a L'avogaria	Venezia	Dorsoduro 1617	tel. 041/5206130	
Veneto	Teatro della Murata	Mestre (VE)	via G. Bruno, 19	041/989879	www.teatromurata.it
Veneto	Teatro Popolare di Ricerca	Padova	Via Configliachi, 2/A	tel. 049/650937	
Veneto	Ulysse-Scuola di Teatro	Padova	vicolo Pontecorvo, 1	049/650294	www.teatrocontinuo.it
Veneto	Scuola della Compagnia Teatrale Giorgio Totola	Verona	Piazzetta Alcide De Gasperi, 4 - 37122	Tel. 045/8003755	http://www.rcvr.org/teatro/totola/index.htm
	Società Coop. A.r.l. Edizione Straordinaria	Catanzaro	via Francesco Crispi, 38 88100	961743912	

## **5.a. Finanziamenti del FUS agli Enti pubblici nel settore Teatro di prosa dal 1985 al 2002<sup>1</sup>**

### **STANZIAMENTO TOTALE FUS**

1984 L. 71.250.000.000

1985 L. 105.570.760.800 (+ 48%)

1986 L. 124.130.760.800 (+ 20%)

### **1985**

dalla relazione al FUS

contributo FUS

1983/1984 enti escluso ETI 1.555

1984/1985 1.695

ETI

1983/1984 7.650 (+ due miliardi di contributo straordinario per il risanamento dei teatri di proprietà)

1984/1985 8.650

### **1986**

eti 1985/1986 11.240.000.000

enti 1695

inda 1984 700; 1985 700; 1986 785

accademia 1984 220; 1985 280; 1986 280

### **1987**

eti 1986/87 12.080.000.000

enti 1986/87 1.795.000.000

accademia 1987 300 +7,14%

### **1988**

enti e eti 1988 13.795.000.000

eti 12 miliardi 80milioni

accademia 300 milioni

### **1989**

eti 1989 12.500.000.000

accademia 1989 350 milioni

inda 1989 700 milioni

### **1990**

enti pubblici 1990 14.420.000.000

eti 1990 13.270.000.000

---

<sup>1</sup> Dati dalle Relazioni sull'utilizzo del FUS.

inda 700.000.000  
accademia 450.000.000

**1991**

eti 16.770.000.000 per attività istituzionale; 500.000.000 per tre progetti speciali  
inda 650.000.000  
accademia 490.000.000

**1992**

eti 1992 16.000.000.000 per attività istitu.  
570.000.000 progetti speciali  
accademia 620.000.000  
inda 650.000.000

**1993**

eti 17.000.000.000 attività istitu.  
inda 750.000.000  
accademia 620.000.000

**1994**

eti 17.000.000.000 attività istitu.  
inda 1.300.000.000  
accademia 800.000.000

**1995**

Ente Teatrale Italiano - Istituto Nazionale del Dramma Antico - Accademia Silvio D'Amico  
3  
15.600.000.000  
Istituto Dramma Italiano - Società Italiana Autori Drammatici  
2  
1.250.000.000

**1996**

Ente Teatrale Italiano – ETI 19.300.000.000

Istituto Nazionale del Dramma Antico – INDA 850.000.000

Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico 1.100.000.000

**1997**

Ente Teatrale Italiano – ETI 18.800

Istituto Nazionale del Dramma Antico – INDA 600

Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico 1.000

**1998**

Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere naz.

21.120,0

21.910,0

incremento 3,74

**1999**

Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere naz.

21.910,0

21.255,0

-3,0

17 miliardi nel 1999 (Tab. 4), in relazione ai propri compiti istituzionali, promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. A tal fine l'ente, tra gli spettacoli proposti dalle compagnie teatrali sovvenzionate dallo Stato, sceglie quelli caratterizzati da tematiche contemporanee, da capacità di rinnovamento di linguaggio teatrale e dalla finalità di coinvolgimento del pubblico, assicurando un adeguato equilibrio tra spettacoli già rappresentati e nuovi allestimenti.

Inoltre, l'ETI realizza, con il sostegno finanziario dello Stato, progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali, a diffondere la cultura teatrale, a promuovere nuove generazioni di artisti nonché la formazione professionale.

Nell'anno 1999 l'ETI ha, inoltre, portato a compimento il progetto per le aree depresse, la cui realizzazione era iniziata l'anno precedente.

**Tabella 4) Finanziamenti FUS agli enti pubblici e istituzioni a carattere nazionale nel 1998 e 1999**

(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)

Ente Teatrale Italiano - ETI

19.600,0

16.995,0

-13,3

Istituto Nazionale del Dramma Antico - INDA

1.100,0

1.630,0

48,2

Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico

1.050,0

1.000,0

-4,8

Cosciente del persistere di uno squilibrio nell'offerta teatrale, il Governo ha varato, con Decreto Governativo 16 gennaio 1998, un *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* di durata biennale, finanziato con 3 miliardi extra FUS del Dipartimento dello Spettacolo, che ne ha affidato l'esecuzione all'ETI. Va messo in rilievo che, grazie a questo finanziamento catalizzatore dello Stato, ulteriori finanziamenti, per oltre 4 miliardi complessivi, sono stati erogati dall'Unione Europea (Fondi Strutturali), dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Si è trattato di un intervento di carattere straordinario, tendente ad innescare - nelle aree prese in considerazione - processi di sviluppo delle attività teatrali che non risultassero temporanei, ma che presentassero potenzialità capaci di evolvere e di svilupparsi autonomamente.

Il Progetto ha riguardato 7 regioni, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di sviluppo culturale (Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna), nonché, nel loro ambito, 25 comuni, e ha coinvolto una trentina di soggetti teatrali organizzatori, e altre 100 compagnie.

Esso si è sviluppato lungo le stagioni 1998-99 e 1999-2000 principalmente intorno ai seguenti assi:

formazione, con una particolare attenzione alle nuove figure professionali di carattere tecnico-manageriale;

distribuzione, con la circuitazione di spettacoli in aree tradizionalmente disservite;

residenze, anticipando così uno degli elementi più qualificanti della proposta di legge sul teatro.

I risultati complessivamente positivi del Progetto hanno indotto l'Amministrazione a prendere in considerazione l'eventualità di una sua proroga per un ulteriore biennio.

In relazione al punto a) all'INDA possono essere concessi contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale. Nel 1999 esso ha ottenuto un finanziamento di 1,6 miliardi, analogo a quello assegnato all'alto ente pubblico privatizzato, la *Biennale di Venezia* (Sezione Teatro).

## 2000

eti 17.500.000.000

accademia 1 miliardo

inda 3 miliardi

biennale 1 miliardo e 800 milioni

## 2001

eti miliardi 17,5 più 3,5 miliardi extra fus

finanziamento del progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate

1999-2000 con un finanziamento di 6,5 miliardi per il biennio

accademia 1025 milioni nel 2001

inda dal 1998 è fondazione con D. Lgs. n. 20/1998

2001 3 miliardi di lire

Biennale di Venezia Ente Pubblico

con legge n. 59 del 15/3/1997 è stata trasformata in persona giuridica di diritto privato denominata Società di cultura la biennale di venezia

Il decreto lgs. 21/12/98 n 492 ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario non inferiore all'1% del FUS destinato alla prosa

2001 1 miliardo e 800 milioni

## 2002

**Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2002 e raffronto con il 2001**

capitolo 3194	Stanziamento 2001 lire	Stanziamento 2001 euro	Stanziamento 2002 euro	variazione %
ETI - Contributo Ordinario	17.500.000.000	9.037.995,73	9.296.224,00	2,86
INDA	3.000.000.000	1.549.370,70	1.549.370,00	0,00
Biennale di Venezia	1.800.000.000	929.622,42	929.622,00	0,00
Accademia Silvio D'Amico	1.025.000.000	529.368,32	671.394,00	0,27

Come si evince dalla lettura della tabella, il confronto tra il finanziamento ordinario 2001-2002 non presenta alcuna variazione, essendo lo stanziamento sostanzialmente immutato. Come già detto, a tali risorse si sono successivamente aggiunte quelle provenienti dal Fondo Integrativo e quelle extra Fus ai sensi della L. 23/05/1997 n. 135.

## 5.b. Schede delle iniziative di formazione degli Enti pubblici, fondazioni ed ulteriori attività teatrali

Capo IV - Enti pubblici, fondazioni ed ulteriori attività teatrali	Attività finanziate
Ente Teatrale Italiano (art. 22)	Diffusione della cultura teatrale in Italia e all'estero, sostegno delle nuove generazioni di artisti, promozione di progetti volti alla formazione professionale.
Biennale di Venezia (art. 23, comma1)	Promozione, ricerca e sperimentazione.
Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 23, comma 2)	Coordinamento a livello nazionale dell'attività teatrale presso i teatri greco-romani e incentivazione della rappresentazione del teatro classico greco e latino. Promozione, anche in coordinamento con le università, dello studio dei testi teatrali della classicità greca e latina. Valorizzazione dei teatri greci e romani.
Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 23, comma3)	Attività essenzialmente formativa.
Ulteriori attività teatrali o progetti speciali (art. 24)	Promozione di particolari linguaggi o tradizioni teatrali, anche con riferimento all'innovazione teatrale, all'ausilio di nuovi progetti teatrali, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza teatrale in aree del paese meno servite. <sup>1</sup>

### ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO d'AMICO"

Sede didattica: via Bellini, 16 - 00198 Roma

Sede legale: via Bellini, 16 - 00198 Roma

Sede amministrativa: via Bellini, 16 - 00198 Roma

Presidente: Giovanni Minoli

Direttore artistico: Luigi Maria Musati

tel. 068543680- fax 068542505

indirizzo internet: no

indirizzo e-mail: no

#### a) Cenni sulla storia della scuola e sulle metodologie didattiche

Il decreto legge che sopprimendo la Regia Scuola di Recitazione Eleonora Duse di Roma creava la Regia Accademia d'Arte Drammatica è del 4 ottobre 1935. Si tratta dell'unica scuola di formazione artistica "statale" che esiste in Italia.

<sup>1</sup> Dati dalla Relazione sull'utilizzo del FUS 2003

La sua storia, alle origini, è legata essenzialmente a colui che ne ha fortemente voluto la fondazione: il critico e storico del teatro Silvio D'Amico, che, in un periodo quanto mai incerto per il teatro italiano (il fenomeno del grande attore italiano aveva ormai raggiunto la sua fine, il teatro di regia non si era ancora affermato e sulla formazione teatrale permanevano i pregiudizi rispetto ad una maggiore importanza dei figli d'arte nei confronti degli attori formati nelle scuole), si ispirò al *Vieux Colombier* di Coupeau per gettare le basi teoriche della scuola. La metodologia didattica è stata contraddistinta per diversi decenni dal "metodo mimico" di Orazio Costa. Dall'Accademia sono usciti tra gli altri: Anna Magnani, Vittorio Gassman, Gianmaria Volontè, Nino Manfredi, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Glauco Mauri, Sergio Castellitto, Adolfo Celi, Tino Buazzelli, Paolo Stoppa, Sabina Guzzanti, Sergio Rubini, Galatea Ranzi, Massimo Foschi, Luigi Squarzina, Giorgio De Lullo, Luca Ronconi, Andrea Camilleri, Mario Missiroli, Gabriele Lavia, Walter Pagliaro, Claudio Bigagli, Umberto Marino, Roberto Cavosi.; è stata diretta da grandi protagonisti del teatro italiano: da Silvio D'Amico (fondatore) a Aldo Trionfo e Orazio Costa e i suoi insegnanti sono stati scelti tra i più importanti uomini del paese (tra gli altri, ricordiamo: Guido Pannain, Andrea Camilleri, Luca Ronconi, Elena Povoledo, Paolo Terni, Mario Ferrero).

Nel 1969 gli allievi occuparono l'Accademia rifiutando sostanzialmente il metodo mimico di Orazio Costa che aveva costituito l'ossatura della metodologia didattica della scuola fino a quel momento<sup>2</sup>.

Dal 1986 il Direttore dell'Accademia è il Prof. Luigi Maria Musati che ha contribuito ad aprire l'Accademia sia alle nuove teorizzazioni sul lavoro dell' "attore creativo", e ha cercato peraltro di salvaguardare la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale con particolare attenzione al Teatro di Regia. Negli ultimi anni una delle attività in maggiore espansione riguarda gli accordi internazionali (con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri), tra i quali segnaliamo tra gli altri: scambi con *la Escuela Nacional de Arte Teatral INBA* di Città del Messico, con il Dipartimento di Teatro dell'Università del Cile, collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di *El Cairo*, con l'Accademia di Murcia in Spagna, il Gitis di Mosca, la Guildhall School di Londra, l'Istitut del Teatre di Barcellona, la

---

<sup>2</sup> "Il '68 in Accademia scoppia nel '69. La sera del 19 febbraio del 1969 gli allievi occupano l'Accademia e il Teatro Studio per 55 giorni, recitando un copione, tutto sommato prevedibile [...] Il 10 dicembre 1968 gli allievi in assemblea votano un documento dove, oltre a rinnovare sostanzialmente le richieste dell'anno precedente, decidono "la soppressione dell'insegnamento della recitazione (per tutti e tre gli anni), che implica un risultato finale legato ad una particolare forma espressiva". Al suo posto gli allievi vorrebbero una serie d'insegnamenti di "tecniche teatrali" (dizione, tecniche cinematografiche, televisive, ecc.) e degli spazi per la libera sperimentazione espressiva, compresi spettacoli autogestiti, dibattiti, conferenze, incontri con personaggi esterni alla scuola e chiamati dagli allievi". Cit. da, *La Fabbrica degli attori: l'Accademia Nazionale Drammatica, storia di cinquant'anni*, a cura di M. Giammusso, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direzione Generale delle Informazioni dell'Editoria e della Proprietà letteraria artistica e scientifica, s.d., pp. 210-211.

Hochschule der Künste di Berlino, la Ensatt di Lione. L'Accademia svolge regolarmente tournée in Europa e in altri continenti.

### **b) breve descrizione della gestione e dell'attività didattica**

L'Accademia svolge corsi di formazione per attori e registi di teatro. Entrambi i corsi sono basati su una serie d'insegnamenti fissi, di laboratori finalizzati, di progetti didattici/artistici e produzioni o co-produzioni teatrali in stretto collegamento fra loro.

L'ammissione avviene sulla base di un concorso pubblico aperto a cittadini italiani e stranieri fra i 18 e i 25 anni di età (salvo eccezioni per i candidati stranieri e gli uditori liberi). Il concorso è articolato in più prove. I corsi di formazione hanno durata triennale; il numero di allievi è limitato; la frequenza è obbligatoria. Vengono impartiti insegnamenti di materie teoriche, tecniche, di recitazione, di regia, nonché corsi speciali.

Le materie d'insegnamento del corso di recitazione sono: Storia del Teatro, Storia dello Spettacolo, Storia della Musica, Canto, Educazione della Voce, Dizione, Danza, Scherma, Trucco e Maschera, Educazione del corpo, Training, Recitazione in versi, Recitazione in prosa, Recitazione cinematografica e televisiva, linguistica, post-sincronizzazione.

Le materie del corso di regia oltre a quelle già citate sono: Istituzioni di Regia, Drammaturgia, Direzione dell'attore, Progettazione, Scenografia ed architettura scenica, Illuminotecnica e light design, Regia lirica, drammaturgia musicale, Organizzazione.

Le ore settimanali di lezione sono 48.

La durata del corso di studi è di tre anni più un quarto di perfezionamento che si svolge con una modalità prettamente sperimentale e di laboratorio, fondato su un progetto di ricerca e finalizzato alla messa in scena del progetto stesso.

### **c) eventuali finanziamenti e natura giuridica**

La Legge 21 dicembre 1999, n. 508 è finalizzata alla riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.

In base in tale legge che riconosce l'autonomia di queste Istituzioni di Alta Cultura, i Conservatori di musica, l'Accademia Nazionale di Danza e gli Istituti musicali pareggiati sono trasformati in Istituti superiori di studi musicali e coreutica.

La Riforma, attualmente in atto, prevede, inoltre, che tutti gli istituti di Alta Formazione artistica e musicale, istituiscano e attivino corsi di formazione ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Le predette istituzioni rilasciano specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale

Con Decreto Ministeriale vengono stabilite le equipollenze tra i titoli di studio rilasciati ai sensi della presente legge e i titoli di studio universitari al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego per le quali ne è prescritto il possesso.

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico è quindi l'unico Istituto Statale di Alta Cultura per la formazione artistica del teatro di prosa, è riconosciuta e finanziata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (per ciò che riguarda la sua attività istituzionale) e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (attraverso il FUS) per ciò che riguarda i saggi di fine anno.

Ha ricevuto finanziamenti inoltre dal Comune di Roma, dalla Provincia di Roma dall'IDI, dal Centro Studi Teatro Medievale, e dall'Unione Industriali<sup>3</sup>.

Le attività accademiche sono costantemente presentate al pubblico attraverso la produzione di spettacoli (circa otto l'anno), realizzata con gli allievi, affiancati da professionisti prestigiosi e diretti da registi di alta qualificazione professionale.

Negli ultimi anni l'Accademia ha sviluppato una intensa politica di rapporti internazionali, con l'appoggio ed il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, partecipando a molti Festivals, ma soprattutto stabilendo rapporti di scambio e progetti in comune con le più importanti scuole d'Europa, come il Gitis di Mosca, la Guildhall Schhol di Londra, l'Istitut del Teatre di Barcellona, la Hochschule der Kunste di Berlino, la Ensatt di Lione. L'Accademia svolge regolarmente tournée in Europa e in altri continenti<sup>4</sup>.

L'iscrizione per la frequenza alla scuola prevede il pagamento di una tassa annuali che si aggira intorno ai duecento euro.

Attualmente l'Accademia sta lavorando al nuovo Statuto, come previsto dal nuovo Regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

---

<sup>3</sup> Le specifiche relative ai periodi e alle entità di finanziamento saranno oggetto del proseguimento della ricerca.

**L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"** è regolata dalle norme del R.D.L. 1369<sup>5</sup>/37 e dal R.D. 742<sup>6</sup>/38. Si tratta dell'Istituto di Stato che si occupa della formazione degli attori e dei registi di teatro, unico in Italia ad essere riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento dello Spettacolo e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. L'attività formativa e culturale dell'Accademia è stata ed è centrale in Italia sia per la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale, sia per il suo rinnovamento attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'Ente, che ha beneficiato di un contributo pari a € 671.394 nel 2002, svolge essenzialmente attività formativa, essendo l'unica Accademia Nazionale italiana d'arte drammatica, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi. Tale contributo complessivo è suddiviso in € 568.103 destinati alle attività istituzionali dell'anno 2002 e € 103.291 per progetti speciali da realizzarsi nel 2002<sup>7</sup>.

## **ETI - ETI ENTE TEATRALE ITALIANO**

Ente Teatrale Italiano

Via Morgagni, 13 – 00161 Roma

Tel. 06440131 fax 0644233533

[www.enteteatrale.it](http://www.enteteatrale.it)

Presidente: Mico Galdieri

Direttore Generale: Angel Spocci

Con la L. 365/42 è stato istituito, in pieno periodo di guerra, l'**Ente Teatrale Italiano** per la cultura popolare, con lo scopo di promuovere "l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate dal Ministero della Cultura Popolare". Per il raggiungimento di queste finalità, l'ETI poteva:

- acquistare, costruire e restaurare teatri;
- gestire teatri ed anche imprese teatrali e cinematografiche.

Negli anni del dopoguerra, l'ETI, che era arrivato a gestire fino a 180 sale, ha contribuito a ricostruire il tessuto teatrale del Paese d'intesa con gli Enti Locali e/o con privati, assorbendo anche i compiti dell'EIST (Ente Italiano per gli Scambi Teatrali con l'estero), che era stato sciolto. Inoltre l'ETI aveva nel frattempo acquisito la proprietà dei teatri Valle a Roma e della Pergola a Firenze, e aveva assunto o confermato la gestione diretta di spazi come il San Ferdinando di Napoli, il Duse di Bologna, il Quirino di Roma e il Piccinni di Bari.

Con il D.Lgs. 394/93 (che prevedeva, tra l'altro, il riordino degli Enti operanti nel settore dello Spettacolo da attuarsi tramite Regolamenti) e un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello stesso anno, sono stati sciolti gli organi statutari dell'Ente ed è stato nominato un Commissario Straordinario. L'art. 3 del D.Lgs. 394/93, infatti, al punto C del comma 3, recita: "È prevista l'incompatibilità dell'appartenenza ai Comitati o agli Organi dell'Ente con l'esercizio di attività

---

<sup>4</sup> Notizie più specifiche su queste attività saranno disponibili a breve. Attendiamo i dati che ci sta inviando la stessa Accademia.

<sup>5</sup> "Riordinamento della Regia accademia d'arte drammatica, con sede in Roma".

<sup>6</sup> "Approvazione dello statuto della Regia Accademia di arte drammatica in Roma".

<sup>7</sup> Ibidem

professionali obiettivamente tali da pregiudicarne l'imparzialità". Ovvero, la composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'ETI, indicata nella L. 14/12/1978 n. 836<sup>8</sup>, diventava automaticamente illegittima perché le figure previste erano incompatibili con quanto espresso dal D.Lgs. 394/93. Si dimisero nove consiglieri e, dopo tre sedute deserte, venne nominato un Commissario Straordinario con il compito di garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale, in attesa di una modifica degli Organi e conseguente ricostituzione. Il Commissario era affiancato dal Collegio dei Revisori e dal Direttore Generale.

Nonostante il commissariamento, l'ETI ha continuato negli anni '90 a svolgere un ruolo centrale nel sistema teatrale italiano, divenendo punto di riferimento imprescindibile per tutto ciò che concerne il rafforzamento delle politiche di agevolazione della cultura. Le attuali aree di intervento si concretizzano in diversi filoni:

- il riequilibrio territoriale
- la promozione del teatro contemporaneo
- l'attenzione alle nuove generazioni di artisti e di pubblico
- la formazione
- l'area del disagio
- gli scambi internazionali
- l'attuazione di progetti governativi in Italia (come quello delle Aree Disagiate) e all'Estero
- i programmi comunitari
- i servizi di informazione rivolti al mondo del teatro
- l'applicazione delle nuove tecnologie

Il progetto delle Aree Disagiate sopracitato vede, peraltro, applicata una metodologia di lavoro con le Regioni e gli Enti Locali ispirata al principio della concertazione e del partenariato, e volta a sperimentare una nuova pratica di cooperazione per lo sviluppo ed il coordinamento tra centro e periferia attraverso la creazione, nel Sud d'Italia, di una fitta rete di operatori teatrali e di amministratori locali.

Attualmente l'ETI è posto sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che, come è noto, è stato istituito con il D.Lgs. 20/10/1998 n. 368. Il 2002 rappresenta un anno di svolta per l'Ente, in quanto, grazie alla politica di rilancio della promozione teatrale avviata dall'Amministrazione, con il **D.M. 04/03/2002** è stato approvato il nuovo statuto dell'ETI, a seguito del quale si è posto fine al regime di commissariamento.

Secondo quanto espresso dal nuovo **Statuto**, l'ETI oggi ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali e di danza. Le aree di intervento si concretizzano innanzitutto nell'attività di promozione culturale sia in Italia che all'Estero, attraverso una intensa politica di scambi. Particolare attenzione è rivolta alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano. Grande spazio trovano le diverse forme di espressione artistica, e l'interdisciplinarietà tra le arti. L'ente cura, inoltre, con rinnovato impegno, il rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'Istruzione e dell'Università, e sostiene la formazione, la promozione e l'informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali. Non ultima, fra le finalità statuarie, l'attività di formazione e aggiornamento professionale, e la diffusione dello spettacolo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la collaborazione con l'emittenza televisiva.

---

<sup>8</sup> "Riordinamento dell'Ente Teatrale Italiano".

Organi dell'Ente sono:

- un Presidente
- un Consiglio di Amministrazione
- un Collegio dei Revisori

La nomina del Direttore Generale viene ratificata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente

In relazione ai propri compiti istituzionali, l'ETI promuove un progetto nazionale di diffusione e distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. In sintesi, gli obiettivi strategici caratterizzanti l'attività dell'ETI vanno in tre direzioni:

- La promozione e la diffusione della cultura teatrale in Italia ed all'estero
- Il sostegno all'attività di programmazione sul territorio nazionale
- La gestione dei seguenti quattro teatri:
  - Teatro Quirino di Roma
  - Teatro Valle di Roma
  - Teatro della Pergola di Firenze
  - Teatro Duse di Bologna

In particolare il Teatro Valle di Roma e la Pergola di Firenze sono di proprietà dell'Ente. Inoltre L'ETI, nel quadro di ridefinizione dei ruoli dei teatri gestiti nella Capitale, ha cercato uno spazio alternativo per la ricerca e la nuova drammaturgia, individuando nel Teatro Vascello il punto di convergenza delle più disparate esperienze di ricerca e sperimentazione. Dall'unione di due forze, un Ente pubblico nazionale per la promozione dello Spettacolo e un Teatro Stabile di innovazione, è nato così "Due voci per una voce", il progetto che da gennaio a giugno 2003 ha presentato una ricca programmazione di teatro contemporaneo, completata da eventi, incontri e attività collaterali.

L'ETI riceve un contributo triennale erogato in tre annualità. Nel 2002 è stato assegnato un contributo di € 10.296.224 (il 13,9% in più rispetto al 2001), a cui si sono aggiunti € 2.817.211 mediante Fondi extra Fus.

### ***Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate***

L'ETI, Ente teatrale italiano è stato inoltre protagonista di un *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* che si è svolto per due bienni dal 1998/2000 e 2000/2002. Le regioni coinvolte nel progetto sono state: Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna.

**1998/1999**

**Regioni coinvolte:**

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia

**Enti Locali promotori:**

Regione Basilicata, Comune di Matera, Provincia di Matera, Regione Calabria, Comune di Cтанzaro, Comune di Lamezia Terme, Comune di Locri, Comune di Castrovillari, Comune di Avellino, Comune

di Ercolano, Comune di Campobasso, Comune di Termoli, Provincia di Campobasso, Comune di Lecce, Provincia di Lecce

**Soggetti teatrali organizzatori:**

ABS-Associazione Basilicata Spettacolo, Agimus Ass. Teatro Grandinetti, Ama, Bianco e Nero, Clan H Coop. Nuova Ipotesi, Edis-Calabria, Koreja Libera Scena Ensemble, Mister Punch, Scena Verticale, Teatrop, Teatro dei Sassi, Teatro di Gluck, Teatro e Dintorni, Umberto Valentini

**Attività:**

Corsi di formazione (con finanziamenti comunitari):

- operatori gestionali

- tecnici di palcoscenico

432 giornate di laboratorio

**1999/2000**

**Regioni coinvolte:**

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Valle D'Aosta

**Enti Locali Promotori:**

Regione Basilicata, Comune di Matera, Comune di Catanzaro, Comune di Locri, Comune di Castrovillari, Comune di Avellino, Comune di Caivano, Comune di Ercolano, Comune di Castellammare di Stabia, Comune di Pomigliano D'Arco, Provincia di Napoli, Comune di Campobasso, Comune di Termoli, Provincia di Campobasso, Comune di Lecce, Provincia di Lecce, Comune di Gioia del Colle, Comune di Martina Franca, Provincia di Bari, Comune di Tortolì, Comune di Aosta.

**Soggetti teatrali organizzatori**

Agimus, Ama, Ass. Basilicata Spettacolo, Ass. Teatro Pubblico Campano, Cada Die Teatro, Clan H, Coop. Nuova Ipotesi, Crest, Edis - Calabria, Envers Teatro Granteatrino Casa di Pulcinella, Il Teatro, Kismet Koreja, Libera Scena Ensemble, Mister Punch, Scena Verticale Teatro dei Sassi, Teatro di Gluck, Teatro & Dintorni, Teatro Pubblico Pugliese, Teatro Segreto

**Attività:**

365 giornate di laboratorio e attività culturali

## **2000/2001**

### **Regioni coinvolte:**

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Valle D'Aosta

### **Enti Locali promotori:**

Regione Basilicata, Comune di Matera, Comune di Marsicovetere, Provincia di Matera, Regione Calabria, Comune di Catanzaro, Comune di Locri, Comune di Castrovillari, Regione Campania, Comune di Avellino, Comune di Caivano, Comune di Castellammare di Stabia, Comune di Termoli, Provincia di Campobasso, Comune di Termoli, Provincia di Campobasso, Comune di Barei, Provincia di Lecce, Comune di Tortolì, Comune di Aosta

### **Soggetti Teatrali organizzatori.**

Agimus, Ama, Ass. Basilicata Spettacolo, Ass. Teatro Pubblico Campano, Cada Die Teatro, Clan H, Coop. Nuova Ipotesi, Crest, Edis - Calabria, Envers Teatro Granteatrino Casa di Pulcinella, Il Teatro, Kismet Koreja, Libera Scena Ensemble, Mister Punch, Scena Verticale Teatro dei Sassi, Teatro di Gluck, Teatro & Dintorni, Teatro Pubblico Pugliese, Teatro Segreto

### **Attività**

450 giornate di laboratorio e attività culturali

Affiancamento Formativo per lo sviluppo e Potenziamento di Imprese Teatrali

Corsi di formazione con finanziamenti comunitari

## ***Ecole de Maîtres***

Dal 1991 è attivo il progetto ***Ecole de Maîtres***, un corso di perfezionamento teatrale promosso in Italia dal Css Teatro Stabile di Innovazione Friuli Venezia Giulia insieme all'Ente Teatrale Italiano. Ogni anno un grande regista è maestro e tutor del corso, che si svolge d'estate per circa un mese, e che porta ad una messa in scena finale. L'edizione del 2003 è stata curata da Giancarlo Cobelli che ha giudicato lo stage con 19 attori provenienti dai 4 paesi europei partner del progetto: Italia, Francia, Belgio e Portogallo. Nata nel 1990, questa scuola di perfezionamento, internazionale e itinerante, per

giovani attori di più paesi, è guidata da grandi maestri, registi diversi tra loro, in grado di trasmettere alle nuove generazioni il loro sapere: Vasil'ev, Stein, Ronconi, Fo, Lassalle, Dodin, Grotowsky tra gli altri. E' un'accademia informale e specialistica. Direttore artistico, nonché ideatore, dell'Ecole è il critico teatrale Franco Quadri. Promotore è L'E.T.I.(Ente Teatrale Italiano), in collaborazione con il Centro Servizi Spettacoli di Udine.

## **ECOLE DES MAITRES**

### **2003 – XII edizione**

Corso internazionale itinerante

di perfezionamento teatrale e di confronto fra i diversi tipi di formazione

Direzione artistica: Franco Quadri

Ente Teatrale Italiano

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique (Belgio)

Ministère de la Culture et de la Communication (Francia)

Académie Théâtrale de l'Union (Francia)

Fonds d'Assurance Formation des Activités du Spectacle (Francia)

Ministério da Cultura – Instituto Português das Artes do Espectáculo (Portogallo)

### **Bando di Concorso per l'Italia**

L'**Ecole des Maîtres**, corso di perfezionamento teatrale internazionale a carattere itinerante, è un progetto europeo pluriennale, dedicato alle problematiche e alle prospettive della formazione professionale in ambito teatrale.

L'**Ecole des Maîtres** si è aperta nel 1990 e da allora riunisce giovani artisti provenienti da diversi Paesi Europei, mettendone a confronto le esperienze formative e professionali diverse, per offrire loro la preziosa opportunità di perfezionare la propria formazione professionale sotto la guida di grandi maestri della scena internazionale.

La **XII edizione** sarà diretta dal Maestro **Giancarlo Cobelli** che, con la collaborazione di **Giovanna Marini**, lavorerà su *Woyzeck* di Georg Büchner in uno stage unico dal titolo **Progetto Woyzeck**, nell'ambito del quale proporrà esercitazioni su temi e nodi drammatici emersi dall'analisi del capolavoro buchneriano anche alla luce della storia del Novecento, con interventi musicali a cura di Giovanna Marini e Francesca Breschi.

Lo stage si terrà a **Fagagna** (Udine – Italia) **dal 5 agosto all'11 settembre**. Si richiede inoltre la disponibilità di un ulteriore periodo (**non oltre il 16 settembre**) per un'eventuale presentazione degli esiti del corso a Roma.

Saranno selezionati e ammessi all'Ecole ventidue partecipanti: sei giovani artisti provenienti dal Belgio, sei dalla Francia, **sei dall'Italia** e quattro dal Portogallo.

## **Condizioni e Requisiti**

- età compresa tra i ventiquattro e i trentadue anni (nati dal 31/12/1971 al 05/08/1979);
- diploma di una scuola d'arte drammatica e di recitazione italiana di rilevanza nazionale;
- esercizio di un'attività scenica professionale oltre al lavoro svolto nelle scuole;
- una seria predisposizione al canto;
- non aver partecipato a precedenti edizioni dell'Ecole des Maîtres;
- buona conoscenza del francese e di eventuali altre lingue straniere;

## **Ogni allievo dovrà presentare un dossier comprendente:**

- dati anagrafici e fotocopia leggibile di un documento di identità;
- residenza;
- elenco e copia dei titoli di studio relativi alla formazione teatrale;
- dichiarazione di conoscenza del francese e di eventuali altre lingue;
- curriculum professionale dettagliato, segnalando eventuali specializzazioni;
- eventuali motivazioni della candidatura;
- dichiarazione di impegno in caso di ammissione a frequentare il corso per la sua intera durata;
- reperibilità (recapito postale, telefonico, fax e e-mail) nei mesi di giugno e luglio.

## **Norme Generali**

Le domande, corredate degli allegati, dovranno essere inviate in originale a mezzo raccomandata A/R entro il **20 giugno 2003** alla segreteria dell'**Ecole des Maîtres – Centro Servizi e Spettacoli di Udine, Via Crispi, 65 – UDINE**.

Una preselezione sarà effettuata sulla base della documentazione inviata; i componenti la rosa per l'ultima scelta saranno chiamati ad un incontro con una commissione composta dal direttore artistico e da esperti del settore.

Le spese per i trasferimenti e il soggiorno nella sede della selezione e le spese di trasferimento a/da Fagagna (UD) saranno a carico del candidato stesso.

Ai candidati selezionati sarà assicurata la frequenza gratuita allo stage, l'ospitalità (vitto e alloggio) nelle sedi del corso e i costi di viaggio dell'eventuale tournée.

I candidati si impegnano a sottoscrivere il regolamento di partecipazione al corso.

**Segreteria Ecole des Maîtres:  
dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:00  
Sig.ra Sonia Brigandì  
Centro Servizi e Spettacoli di Udine  
Via Crispi, 65**

**33100 UDINE**  
**Tel 0432 504765**  
**fax 0432 504448**  
**soniabrigandi@cssudine.it**

**ECOLE DES MAITRES**  
2003 – XII edizione

Corso internazionale itinerante  
di perfezionamento teatrale e di confronto fra i diversi tipi di formazione  
Direzione artistica: Franco Quadri

**Domanda di ammissione**  
(fac-simile)

Il/la  
sottoscritto/a.....  
.....  
.....

chiede di poter essere ammesso/a a partecipare alla XII edizione dell'Ecole des Maîtres.  
A tal fine allega:

- dati anagrafici e fotocopia leggibile di un documento d'identità;
- elenco dei titoli di studio;
- curriculum professionale;
- foto;
- eventuali motivazioni della candidatura;
- indirizzo e reperibilità telefonica;

dichiara inoltre:

- di non aver partecipato a edizioni precedenti dell'Ecole des Maîtres;
- di avere una buona conoscenza delle seguenti lingue straniere:.....  
.....
- di assicurare, in caso di ammissione, la frequenza al corso per la sua intera durata.

La domanda, completa degli allegati, deve essere inviata a mezzo raccomandata A/R, **entro il 20 giugno 2003** (farà fede il timbro postale) alla:

**Segreteria dell'Ecole des Maîtres**

**all'attenzione di  
Sig.ra Sonia Brigandi  
Centro Servizi e Spettacoli di Udine  
Via Crispi, 65  
33100 UDINE**

**Una memoria per il domani  
L'esperienza esemplare dell'Ecole des Maîtres:  
un'ipotesi per una nuova formazione teatrale europea**  
a cura di Franco Quadri

"L'idea del progetto sta già nella sigla dell'iniziativa, in cui qualcuno potrebbe leggere una tautologia o magari un ossimoro. L'Ecole des Maîtres è partita cercando un senso al teatro di oggi nella volontà di restituire il compito dell'insegnamento ai veri Maestri, intesi come titolari della prassi, del fare, dell'azione scenica: cioè ai registi, assurti nel teatro del nostro secolo a questo ruolo, che non esclude anzi dà la base a una loro evoluzione verso la teoria e la formulazione di regole personali riguardanti l'approccio ai testi o il lavoro con gli attori.

Questo in genere coincide con l'approdo alla maturità della loro esperienza, che li rende più sensibili a esercitare la propria creatività lavorando coi più giovani - ancora intatti dai vizi della routine e maggiormente disposti alla novità e all'entusiasmo - per farsene in qualche modo degli eredi ai quali trasmettere la loro sapienza. E a tali maestri noi non chiediamo di staccarsi dalla loro attività primaria se non per periodi limitati, che costituiscano nei loro impegni un intervallo, un ristoro, un diversivo, una riflessione, una prova, una verifica, magari una possibile sperimentazione.

Dall'altra parte la scuola di perfezionamento prevede la presenza di giovani attori diplomati e già passati per le prime esperienze professionali, che provengano da diversi paesi e presentino quindi diversità linguistiche, di formazione e di cultura: a Italia, Belgio e Francia, titolari iniziali della manifestazione si sono finora aggiunti, alternandosi, Russia e Portogallo, ma non vanno escluse altre eventualità. Il confronto, non solo con gli insegnanti, è uno dei motivi dell'iniziativa ed è risultato all'atto pratico anche una molla risolutiva per gli interessi dei ragazzi, vogliosi di misurarsi con le altrui abitudini sceniche, ma anche con altre lingue, a volte malamente conosciute; sempre più spesso infatti si sono visti nella pratica dell'Ecole duetti in cui gli interlocutori si rispondevano nei rispettivi idiomi, per quanto questi fossero vicendevolmente estranei, o scene in cui qualcuno preferiva provarsi nella lingua dell'altro, sacrificando la precisione della dizione alla comodità di una comunicazione immediata, secondo un concetto più europeo dello spettacolo.

Sappiamo del resto che esiste un problema della formazione in questo campo, a maggior ragione rilevante sul piano internazionale, dove il dibattito esistente per l'applicazione di diverse tecniche didattiche viene acuito dalla disparità dei linguaggi. Non a caso s'è andata sviluppando nell'ultimo decennio una nuova sensibilità per iniziative riguardanti la pubblicizzazione del lavoro delle scuole al di fuori dei loro ambiti specifici e nazionali, e una sempre più frequente immissione di classi di allievi in manifestazioni professionali, non solo per motivi strumentali di costi.

Anzi nei festival gli atelier di scuole d'arte drammatica, guidati da grandi registi o da giovani, su classici e su espressioni di lavoro collettivo, sono diventati consueti, prendendo un loro spazio al fianco dei nuovi gruppi alle prese con nuovi linguaggi espressivi.

Lo spunto da cui l'Ecole ha cominciato la sua inevitabile trafila strutturale è stata proprio suggerita da questo tipo d'interesse. Fu Peter Stein, poco dopo aver lasciato la direzione della Schaubühne di Berlino, a proporre negli anni '80 alla Biennale di Venezia, Settore Prosa, nella sua funzione di membro della commissione consultiva (mentre il sottoscritto ne era direttore), un laboratorio che coinvolgesse scuole e registi di tre diversi paesi. Ciascuno dei tre demiurghi prescelti avrebbe dovuto designare un corso della sua nazione d'origine, perché portasse a Venezia uno spettacolo-saggio, di cui il maestro stesso avrebbe se non diretto perlomeno sorvegliato e sovrinteso la preparazione; dopo aver presentato i tre lavori, i tre registi-insegnanti si sarebbero scambiate le classi e avrebbero lavorato ciascuno per un mese a un nuovo lavoro con uno dei gruppi per lui stranieri, mostrandone alla fine al pubblico i risultati.

Il progetto, che avrebbe dovuto interessare l'allora Repubblica Federale Tedesca, la Francia e l'Italia, non arrivò però in porto per l'insufficienza dei finanziamenti statali e la difficoltà di far coincidere le date libere di Stein, Ronconi e Chéreau, ossia i registi che si erano dichiarati disponibili, quando già la Biennale aveva ottenuto la collaborazione del Festival d'Avignone. Di lì sarebbe comunque ripartita, per conto dell'Ente Teatrale Italiano e interpellando la Comunità Europea, la ricerca di una formula surrogatoria che onorasse il concetto iniziale di pluralità, riflesso nella natura itinerante della manifestazione, nel numero di sedi di lavoro, nelle nazionalità degli allievi e dei maestri, nelle materie e nelle tecniche d'insegnamento proposte.

Impegnandosi la nuova Europa, almeno in via di principio, a riconoscere e sommare le molte facce delle specifiche diversità, la formazione dei giovani cittadini non avrebbe più potuto rispondere a caratteri di facile omologazione, tanto più nel caso del teatro, cioè di un modo di espressione e di comunicazione che si serve della dialettica per servire la dialettica.

E' la formula stessa dell'Ecole des Maîtres a presentarsi aperta e a raddrizzare via via il tiro, dopo aver inaugurato l'attività con due prologhi di carattere programmatico. A Bruxelles nel settembre 1990 sono cinque maestri dalle caratteristiche completamente differenti, autori (quando continuano a esserlo) di spettacoli che tra loro non si somigliano affatto, a sciogliere davanti a un uditorio di allievi (e addetti) le loro biografie, sgravandosi delle rispettive tecniche, ciascuno a suo modo, nella mezza giornata a propria disposizione. Appartengono tutti e cinque a una generazione tra i 40 e i 60, che ha conosciuto il rifiuto dell'insegnamento nei giorni della contestazione sessantottina e la reazione opposta, protesa a una rigorosa esigenza di professionalità, negli anni successivi.

E ci hanno lasciato in quell'occasione preziosi frammenti di un metodo in via di riformulazione con Grotowski, esempi di lavoro pratico sulla pagina con Ronconi (e la collaborazione di Marisa Fabbri), performances provocatorie col belga Delcuvellerie, analisi dei rapporti tra i misteri della psiche e le concezioni espressive con Vasil'ev, prospettive di costruttiva pedagogia grazie a Lassalle.

Purtroppo non interverrà come annunciato a chiudere il cerchio Peter Zadek con l'atteso contributo di lavoro sul testo. L'anno dopo, al Centro Servizi e Spettacoli di Udine, spetterà a un regista-attore della qualità di Luis Miguel Cintra il prologo pratico: offrirsi con uno spettacolo, un classico portoghese di Gil Vicente, da lui montato e quindi idealmente scomposto e vivisezionato per trovarvi l'ispirazione autentica e cavarne una possibile lettura attuale, nel corso di una doppia ammirevole lezione pubblica.

Solo dopo queste sessioni di verifica, l'Ecole des Maîtres imbecca la sua vera strada, formulandone uno dei possibili modi di svolgimento.

Aprè un confronto degli stagiaires usciti dalle rispettive selezioni nazionali con quattro maestri, e lo sviluppa con una scelta di metodi contrastanti applicati a diverse materie, sotto forma di viaggio nello spazio e nel tempo. In termini brevi ma dalla profonda intensità d'applicazione, da Namur a Bruxelles, a Parigi, a Tarcento nel Friuli, i ragazzi si misurano con l'influenza delle arti - dalla musica alla pittura al cinema - su una proposta letteraria, con la lettura in funzione drammaturgica di alcuni cori di due testi sullo stesso tema, con una total immersion nel lavoro compiuto da una scuola tradizionale russa in una doppia settimana tipo, e finalmente con l'analisi rigorosamente filologica di un classico a tavolino.

I maestri sono importanti e diversissimi per le loro origini culturali, nonché per le loro attività: il corso non è solo pensato in funzione del ricevente, ma anche di chi, nel mettere a disposizione un proprio patrimonio personale, non si limita a imporre una lezione, ma è costretto a fare un punto sulla sua attività.

Qualche volta il risultato lo si può vedere in una dimostrazione finale, ma più appassionante risulta seguire il procedere del corso, e dei relativi rapporti dialettici, quando ce lo concede la documentazione, come accade per le lezioni di Stein sul Giulio Cesare di Shakespeare da lui diretto pochi mesi prima a Salisburgo: non ne risalta solo il rigore impressionante di un metodo grazie al quale la messinscena si visualizza già dall'analisi filologica del testo, ma anche l'uso maieutico del dubbio da parte del maestro nei riguardi della necessità dell'operazione, e la sua funzionalità riguardo alla graduale conquista di un rapporto con gli allievi.

Alla fine di questo "corso modello" con Yannis Kokkos, Luca Ronconi, Lev Dodin, Peter Stein, chiesi ai ragazzi di fermarsi un giorno in più per poter analizzare insieme quel che era successo, a profitto loro, che avevano una gran voglia di trarre dei bilanci, e nostro, al fine di verificare quali correttivi potessero esser auspicabili per le future edizioni.

Le riunioni, a piccoli gruppi di 3-4 elementi formati spontaneamente dai loro componenti, sono documentate in un capitolo del primo volume degli atti dell'Ecole, che ho riletto con passione, ritrovando il senso di arricchimento ottenuto da quegli incontri. E' stato emozionante riascoltare i ragazzi ritornare alla fine su quei due mesi, coglierne gli umori, la ricchezza di osservazioni, le sfumature diverse dell'apprendimento.

Si sente nel loro volontario sottoporsi alle domande discrete di un inquisitore la voglia di rivivere quei giorni passati assieme, di recuperare atmosfere e segreti, soprattutto di cercare di capirli e di realizzare cos'erano stati realmente per loro, ma anche di fissarli nella memoria, mentre coi colloqui s'intervallavano le prime partenze del gruppo ormai sul punto di sciogliersi, e ognuno sapeva che partiva per ricominciare. Non sapevamo allora che parecchi di loro sarebbero ritornati di nuovo nel Friuli, di lì a un anno o quasi, perdendo per strada chi in quel periodo aveva impegni di lavoro e incontrando in più qualche faccia nuova, anche i due primi portoghesi a preannuncio di altri gemellaggi, assieme a un altro maestro già di casa, Jacques Lassalle, che in soli dodici giorni, usando più sale di più palazzi, avrebbe messo insieme il primo Cechov della sua carriera, bilingue e protratto per sei ore di durata, itinerante tra tutti quegli spazi, esterni non esclusi, ma anche attraverso i brani scelti dagli allievi stessi tra le opere maggiori dello scrittore, sul tema principale del dongiovanni involontario, o degli amori che non s'incontrano.

La successiva terna di insegnanti sarebbe tornata a esplicitare l'affermazione che una tecnica programmatica di alternanze può dar luogo a un blocco unitario proprio per i motivi che potrebbero far supporre il contrario: il variare cioè dei temi, il diversificarsi dei metodi di approccio, l'incalzare e quindi il depositarsi del tempo. Stavolta la partenza, affidata alla guida raffinata di Alfredo Arias, implica un lavoro sulla drammaturgia che punta sulla fantasia surreale di un autore ribelle a ogni regola, argentino di nascita ma parigino d'adozione, come il regista che gli era stato amico. Di Copi vengono montati in Belgio, in dodici giorni di applicazione forsennata, due testi poetici e stravaganti, come il giovanile Tango barbaro, che trasfigura un fatto di cronaca accaduto a Montevideo, e un'opera della maturità come Le scalinate del Sacro Cuore, che ambienta tra gli abitatori notturni di Montmartre una storia in versi d'amore e di morte, occhieggiando sarcasticamente ai classici, mentre lancia un richiamo alla trasgressione e al superamento delle barriere razziali. Per i ragazzi che vi si trovano coinvolti con due diverse distribuzioni per ognuno dei lavori, sui due piani dell'atelier, al traguardo di una dimostrazione finale di sette ore, significa imparare a leggere un testo e a inventarsi dei caratteri, evitando ogni dettame realistico e psicologico, riversando nel travestimento e nella parodia le risorse dell'immediatezza inventiva.

La comicità che proporrà Dario Fo di lì a pochi giorni è di tutt'altro marchio, perché affonda nella storia del teatro; ma la rivisitazione della commedia dell'arte, di cui dà lui stesso i canoni e offre per primo la traduzione pratica per esigerne dagli allievi delle applicazioni analogiche, in uno sfarfallio di lingue che si esalterà nel grammelot, si allontana dai consunti prototipi per reinventarli attaccandosi alla realtà nostra, come testimoniano gli spunti delle commedie del futuro Nobel, qui utilizzate accanto a spunti d'ogni genere e soprattutto a improvvisazioni di situazioni da strappare al quotidiano e trasformare in divertimento lì per lì, con una cura particolare dedicata all'uso scientifico della maschera, che condiziona i corpi e muta radicalmente i modi della recitazione. Sull'improvvisazione si basa anche il metodo che Anatolij Vasil'ev sta evolvendo basandosi sugli "etjud" di Stanislavskij, che però se per il suo inventore costituivano dei

tramiti ora divengono un punto d'arrivo, condizionando gli episodi del testo, lasciati alla ricreazione degli interpreti anche quando si presenteranno davanti al pubblico. Si tratta di suddividere ogni scena in frammenti di cui sono individuate le azioni principali e i termini di confronto, e di realizzarle poi con libertà inventiva nei passaggi intermedi da attualizzare e alleggerire con ironia. Per l'occasione il regista trova un magistrale campo di sperimentazione nei Dialoghi di Platone, e nella fattispecie nel Menone e nello Ione, dove si disserta d'arte anche quando il tema è filosofico, e si ripete significativamente la situazione dello stage, ponendo un maestro come Socrate di fronte a giovani allievi, uno dei quali ha anche pretese di spettacolarizzazione in quanto rapsodo. E va notata la capacità di risposta dei ragazzi all'impegnativo metodo e lo scatto vibrante con cui passano dagli esercizi sul corpo di Fo alla dialettica sull'immortalità dell'anima, consapevoli che in teatro non esistono graduatorie di livelli ma diversità e libertà d'espressione. Mentre altri grandi del secolo, anche scenografi rifondatori come Josef Svoboda, vengono chiamati dall'Ecole a raccontarsi, tracciando coi colleghi un ponte quasi inconsapevole, non tutti gli anni i ragazzi vengono sottoposti a passaggi squassanti tra diversi metodi o concetti di lavoro, nei corsi basati sul succedersi di più laboratori a breve durata con mutamenti di maestri e di sedi spaziali e nazionali.

A partire dal 1996, certi maestri che a volte già si erano cimentati con la nostra esperienza sono invitati a tenere un corso unico, per un periodo più lungo, che si aggira dai quaranta ai sessanta giorni, con collaboratori specifici di diverse nazionalità e un più ridotto numero di allievi, impegnati tutti insieme per mostrare il loro lavoro conclusivo, destinato a venire rappresentato anche nelle tre capitali dei paesi partecipanti, collaudando un'altra formula non concentrata comunque sul risultato quanto sulla completezza di un procedimento unificato e senza per questo voler fossilizzare la formula dell'Ecole in questo solo schema. Tocca ad Alfredo Arias inaugurare i seminari di lunga durata, scegliendo a buon proposito un tema negletto dalle accademie di recitazione come il music hall: si tratta quindi di un corso abbastanza unico, tanto più che per un genere considerato "basso" come questo vengono messi allo studio, accanto a non sempre prevedibili pezzi o sketch comici, a ballate o ad autobiografie di star, anche opere drammatiche, poesie, opere d'autore che partono dal Platone già messo in campo da Vasil'ev per arrivare a Francesco d'Assisi, a Nietzsche, a Cesare Pavese. E' poderosa la quantità di materiale proposta dai dramaturg del regista ai ragazzi, chiamati a scegliersi loro stessi i testi per i monologhi o i duetti del cabaret che dovranno cominciare a prepararsi per conto proprio. La responsabilizzazione dell'allievo fa parte di un programma che ha a cuore una preparazione non solo scenica ma anche tecnica e umana, lascia largo spazio alle prove di canto e di danza, insegna a preoccuparsi del pubblico e degli effetti, mentre il lavoro procede scorrevole nella schematizzazione dei tre temi prefissati, Amour, Luxe et Pauvreté, all'insegna del ritmo e di una scintillante ironia. La preparazione tende insomma a condurre aldilà del risultato immediato, verso l'assunzione di un ruolo professionale, tanto che diversi stagiaires saranno chiamati in seguito dal regista a partecipare a suoi spettacoli in più paesi, Il ritorno di Anatolij Vasil'ev a Fagagna nel 1997 coincide con una profonda applicazione della tecnica già illustrata degli etjud a un romanzo appropriato a sua volta all'internazionalità del contesto, quale Il giocatore di Dostoevskij, che analizza le passioni e lo

spaesamento di un nucleo familiare russo nell'immaginaria città tedesca di Rolettenburg, dove il gioco segna l'estremismo dei sentimenti tipici dell'anima russa e il loro manifestarsi: Igrok si intitola infatti il corso, che su questo gioco - parola che vale anche per "recitazione" - s'impernia. Ma come testimoniano con fedeltà estrema le 512 pagine del volume esemplare dedicato dall'Ecole a questa impresa, elevandosi a manuale di un metodo, il regista pedagogo va molto più in là nello sminuzzare e analizzare l'opera del grande scrittore e i suoi personaggi, lasciandosi coinvolgere dalla loro russietà, mentre ne illumina l'afflato religioso. Va quindi particolarmente sottolineata la presenza al corso di alcuni allievi russi della Scuola d'Arte Drammatica di Mosca, che recitano nella loro lingua anche nelle scene con compagni di altra nazionalità, e di un insegnante di movimenti fisici della scuolastessa incaricato del training; anche le dimostrazioni tenute nelle capitali dei diversi paesi interessati al lavoro manterranno il carattere di "prove aperte", presentando pezzi scelti lì per lì, con interpreti scelti senza preavviso dal maestro, mantenendosi rigorosamente fedeli al principio dell'improvvisazione. Su tutt'altre basi, rifiutando un metodo per analizzare e sviluppare in ogni dettaglio delle Baccanti di Euripide le possibili motivazioni politiche e storiche, i riflessi attuali come gli influssi letterari, lavora Matthias Langhoff, e non scarta nessuna lettura, anzi fa sfilare in una serie di multiple visioni la scena chiave in cui Agave riconosce la testa del figlio da lei sradicata durante il Bacchanale; e non esita a inserire nella sua proposta testi di Ezra Pound e di Heiner Müller, tra le musiche, le danze e i canti di un magistrale pastiche di oltre sette ore, presentato in quattro paesi. E' appassionante coglierne sulle pagine che documentano le prove la ricchezza del dibattito che vi ha sovrinteso, seguirne le varianti incontrate e via via raggrumate, riscontrarvi il costante impegno del regista a fare dei suoi allievi degli uomini di teatro completi, in grado di montare una scenografia e di ritmare un brano cantato, di badare autonomamente ai costumi e al trucco, oltre che di leggere una tragedia in tutte le sue facce. Non è un caso che dal corso sia uscito un gruppo multilinguistico che da tempo lavora al montaggio scenico di un testo di Müller. Non sembra il caso a questo punto di mettere a confronto i due indirizzi seguiti dalla iniziativa, quello del corso con un'unica direzione a lungo termine e quello della giustapposizione di più atelier di minor durata con guide mutanti; anche perché gli indirizzi sono più di due, divergendo a seconda delle scelte dei maestri e del combinarsi dei loro interventi. L'Ecole des Maîtres corre un rischio che è forse la sua forza: questa scuola senza un'unica sede definita, che vive rinnovandosi continuamente e ogni anno nasce e muore, non s'è mai predeterminata un percorso o una linea d'evoluzione. L'importante è di evitarne ogni fossilizzazione puntando tutto su quella trasmissione di saperi che è alla sua base, dando il dovuto rilievo alla reciprocità di uno scambio sempre dinamicamente attivo nei due sensi, anche se diversa può apparirne la portata: anche il maestro infatti si mette alla prova assumendosi la responsabilità del corso e trae profitto del contatto rivitalizzante con l'energia dei più giovani. Certo di anno in anno gli allievi cambiano. Non abbiamo mai avuto l'intenzione di istituire una vera scuola di tipo permanente, né di soddisfare le attese dei collezionisti di laboratori in cerca di alibi per mantenersi in una posizione di stallo. Esiste però per chi è passato di qui una coscienza d'appartenenza, rivendicata dagli ex per riavvicinarsi ai seminari successivi almeno in qualità di diaristi, uditori, collaboratori seguendo le attività e continuando a segnalare da parte loro alla direzione i progressi delle rispettive carriere, mentre il lavoro svolto insieme all'Ecole ha puntualmente sollecitato gli incontri non solo artistici dei ragazzi e contribuito a lanciare proposte comuni e formare nuovi gruppi.

A questo punto, e siamo giunti al 1999, si riaffaccia un'altra triade, più che mai dissintona almeno nell'idea di lavoro. Ne fa parte, invertendo l'ordine dei rispettivi seminari, Jacques Lassalle, uno dei padri dell'Ecole nel 1990 che, come nel Cechov itinerante da lui montato inaugurando nel 1994 la sede di Fagagna, ci mostra a Limoges l'amato Molière occupato in una satira su uno stordito limousino a Parigi, attualizzandola con spirito feroce, con un'attenzione diretta soprattutto a fare scoprire agli attori i possibili travestimenti di un testo, perché ne possano trarre profitto. Massimo Castri per contrasto si ferma al tavolino per riscontrare un'analoga possibilità di affermazione del sottotesto nascosto sulla

lettura più evidente, nell'analisi di un Pirandello minore già più volte incontrato nella sua carriera scenica, ovvero *La ragione degli altri*, praticamente ribaltato nell'interpretazione in un seminario che per una volta si limita a uno sforzo dialettico. Ma la novità che fa più rumore e proseliti in questo ciclo è la partecipazione di Eimuntas Nekrosius, che affronta il primo stage della sua vita: un debutto che manifesta per lampeggiamenti la sua creatività, nel dichiarato rifiuto di ogni metodo, trovando in pochigiorni nello studio del Maestro e Margherita le vie per tradurne in pura teatralità alcune scene strappate coi loro baleni ai tre filoni maggiori del romanzo, in modo di afferrarne il senso, trasmettendo l'atmosfera di un periodo illuminante per la nostra cultura nella presentazione conclusiva di Fagagna: una prima uscita del regista lituano dall'ambito del proprio teatro e della sua compagnia di ottimo auspicio per il Duemila suo edell'Ecole. Evidentemente quell'incontro aveva soddisfatto anche lui, se un anno dopo rispose subito positivamente alla proposta di un bis assai più gravoso: la responsabilità di unostage di due mesi da svolgersi per metà nella sede friulana a lui già nota di Fagagna e per la seconda metà nella campagna francese di Limoges; anzi si impegnò da subito, prima che gli venisse chiesto, a mostrarne i risultati nei tre principali paesi coinvolti. Sulle prime il maestro sembrava incerto tra il montaggio di un romanzo sovietico da lui già portato sulla scena negli anni '80 e *Il gabbiano*, ma fu subito chiaro che era la seconda proposta a interessarlo, anche perché non aveva mai realizzato prima questo testo cechoviano al quale non poteva non aver pensato mille e mille volte, anche vedendolo in spettacoli altrui, tanto da sapere benissimo dal principio tutto quel che voleva evitare: per esempio una *Mascia triste*, un'atmosfera di malinconia, la psicologizzazione maniacale e i vari luoghi comuni che la commedia si porta dietroappiccicati dai giorni di Stanislavskij. Forse allora provarci la prima volta con dei giovani sarebbe stato più semplice. Nekrosius sapeva già che non avrebbe mischiato le lingue, ma promosso due versioni separate, una tutta in italiano, l'altra tutta in francese, anche se in ciascuna delle due - provate in alternanza - inseriva tra i suoi interpreti dei ragazzi stranieri impegnati in parti mute o a dire le proprie parti in una lingua non loro; nonostante l'unicità della lettura e degli stimoli di base, vi sarebbero state tra l'una e l'altra versione delle variantideterminate dai contributi personali degli attori e via via destinate ad accentuarsi. Alla fine sarà l'edizione italiana a convincerlo di più, anzi a coinvolgerlo talmente da volerci tornare a lavorare dopo il seminario, perché quello che doveva essere semplicemente un saggio potesse venir portato in tournée come un vero spettacolo: è bastato quindi un breve ma intenso supplemento di prove a farne una produzione sostenuta da due teatri pubblici italiani, mantenendo nel cast anche quattro degli attoristranieri che vi partecipavano originariamente e chiamando come sostituti di chi eraimpossibilitato da altri impegni due reduci del corso dell'anno precedente. Ci è sembrato opportuno segnalare anche questa soluzione innovativa verificatasi dopo il periodo preso specificamente in esame dal Progetto Teseo, per mettere ancor maggiormente in luce la ricchezza di potenzialità della nostra iniziativa. Nata con intenti sperimentali, l'Ecole des Maîtres ha rivendicato dal primo momento la libertà della sua natura evolutiva: come si è più volte riscontrato se le caratteristiche strutturali della proposta sono determinate, il programma sfugge alla disciplina di un metodo prefissato e si sottrae ai cliché, diretto com'è ad avanzamenti che ne raddrizzino il percorso, evitando di ricalcare le esperienze già consumate.

Ora è chiaro che, nonostante il successo di questo Gabbiano nei festival internazionali e sul mercato, l'Ecole non intende trasformarsi in una fabbrica di spettacoli, perché la sua essenza si incentra sull'attenzione al procedimento e non si propone di mettere in mostra i propri risultati pratici. Ma si tratta anche di un'esperienza che lascia dei segni in chi vi ha partecipato, costruisce rapporti e legami non effimeri, si inserisce nelle ricerche di una coscienza europea: usa infatti un mezzo da sempre utile nell'avvicinare le culture come il teatro, per anticipare una difficile realtà comunitaria, superando le barriere linguistiche attraverso l'accettazione delle reciproche diversità. L'importante è che continui a rinnovarsi a ogni successivo incontro il miracolo della compattezza e della felicità di lavorare insieme dei gruppi, che forse è determinato da un entusiasmo preesistente a vivere questa esperienza, breve ma

come ormai sappiamo, destinata a lasciare il segno. Non sapevamo quando registravamo il citato incontro-bilancio svoltosi a Tarcento nel gennaio '94 che alcuni di quei ragazzi si sarebbero ritrovati di nuovo per recitare insieme, magari in un paese e in una lingua non loro; che a qualcuno sarebbe toccato di essere ripescato dal suo maestro come non avrebbe osato sperare finendo a lavorarci assieme a lungo periodo; che qualcun altro anzi qualcun'altra, uscita magari dai corsi successivi, al maestro d'elezione si sarebbe praticamente imposta per unacollaborazione prolungata, a dispetto delle dissintonie linguistiche e longitudinali; né che due anni dopo quel Cechov di Lassalle a Fagagna sarebbe anche nato il primo bambino dell'Ecole des Maîtres, scuola di perfezionamento non necessariamente effimera".

INDA - Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico – Onlus

Corso G. Matteotti, 29 – 96100 Siracusa  
Tel. 093167415 fax 093121424  
Indirizzo internet: [www.indafondazione.org](http://www.indafondazione.org)  
e-mail: [info@indafondazione.org](mailto:info@indafondazione.org)  
Amministratore unico: Giovanni Vinci

Scuola di Teatro Classico "Giusto Monaco" c/o INDA  
Via Gargallo 67  
96100 Siracusa  
tel. 093160033

INDA: da quasi un secolo per il Teatro Antico

Breve storia della Fondazione

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico nasce da un'iniziativa del Conte Mario Tommaso Gargallo. Nel 1913 l'INDA è ancora un'idea, una tensione, un progetto ambizioso: ridare vita al dramma antico restituendolo alla scena di un grande teatro. Fare di Siracusa il centro di un evento, di una festa senza tempo.

A tale fine viene costituito un comitato promotore e, successivamente, un comitato esecutivo, perché il progetto prenda corpo.

Il primo Ciclo di Spettacoli Classici viene inaugurato il 16 aprile 1914 con l'Agamennone di Eschilo. Paolo Orsi, archeologo e Sovrintendente alla Antichità, suggerisce al Gargallo il nome di Ettore Romagnoli, che cura la traduzione dell'opera, la direzione artistica e le musiche. Le scene, i costumi ed il primo manifesto sono eseguiti da Duilio Cambellotti.

Nel 1927, la commedia entra a far parte - con la messa in scena delle Nuvole di Aristofane - dei Cicli di Spettacoli Classici organizzati dall'INDA. Quella di Aristofane rimane tuttavia una presenza contenuta nel Teatro Greco di Siracusa che mantiene fino agli anni settanta una chiara vocazione tragica. Agamennone e Coefore di Eschilo, Edipo Re e Antigone di Sofocle, Medea e Baccanti di Euripide, sono tra le tragedie più rappresentate. Importante è stata anche la funzione svolta dall'INDA, come laboratorio

culturale, nel presentare opere meno conosciute, spesso escluse dalle produzioni dei grandi teatri, come le tragedie "a lieto fine" di Euripide: Alceste, Elena e Ione.

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico presenta da quasi un secolo le opere drammatiche dell'antichità variando negli anni la scelta dei drammi, la selezione degli interpreti e gli stili della messa in scena. L'attività svolta, fin dalle sue origini, mira a valorizzare la cultura classica e la potenza delle sue voci, al di là del tempo, favorendo la nascita di un koiné culturale capace di contenere - sotto il segno del Teatro Antico - esperienze e sensibilità diverse

Il Teatro Greco di Siracusa è stato in questi anni luogo scenico e agorà, luogo di rappresentazione ma anche spazio aperto ad accogliere idee e contributi molteplici: le traduzioni di studiosi e intellettuali come Raffaele Cantarella, Dario Del Corno, Vincenzo Di Benedetto, Edoardo Sanguineti; le versioni dei drammi - in qualche caso vere e proprie riscritture - di autori come Pier Paolo Pasolini e Salvatore Quasimodo; le letture ora più "tradizionali" ora innovative di registi sensibili come Mario Martone, Giancarlo Sbragia, Gabriele Lavia; le interpretazioni magistrali di artisti come Elena Zareschi, Vittorio Gassmann, Valeria Moriconi, Salvo Randone.

L'ambito di competenza dell'INDA non si limita tuttavia al Teatro Greco di Siracusa, sebbene esso ne sia sede e fonte di ispirazione primaria; le rappresentazioni curate dall'Istituto del Dramma Antico hanno luogo, già dal 1929, su tutto il territorio nazionale, in altri teatri greci e romani (Segesta, Palazzolo Acreide, Taormina, Tindari, Pompei, Ostia, Benevento, Gubbio, Fiesole, Luni, Trieste) e in luoghi di particolare forza evocativa.

Sorto come iniziativa privata, il Comitato che si era costituito nel 1913 per iniziativa del Gargallo, è eretto nel 1925 a Ente Morale con il nome di Istituto Nazionale del Dramma Antico. Nel 1978 l'INDA diviene ente pubblico non economico e infine, nel 1998, con la volontà di operare una ristrutturazione profonda dell'Istituto, il preesistente ente pubblico è trasformato in Fondazione.

Con la stagione teatrale 2000/2001 viene realizzato un obiettivo primario della nuova Fondazione: trasformare l'antico ciclo di spettacoli classici da biennale ad annuale. A questo si accompagna nel 2002 la riedizione di Dioniso, la rivista scientifica di studi sulla drammaturgia classica, la cui pubblicazione, pur intervallata da periodi di pausa, risale al 1914, l'anno del primo ciclo di Spettacoli Classici.

Tra le più recenti attività che hanno caratterizzato questo periodo di rinascita dell'Istituto ci sono importanti collaborazioni. L'INDA ha infatti curato l'iniziativa "Colosseo 2000 - Progetto Sofocle" che ha visto la riapertura dell'Anfiteatro Flavio agli spettacoli dopo 1500 anni; e nel 2002 la Fondazione è stata affiancata dal Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa per la realizzazione della stagione teatrale.

L'INDA ha modificato il suo assetto e la sua organizzazione sotto la guida dei presidenti che si sono avvicendati nel corso degli anni: Mario Tommaso Gargallo, Biagio Pace, Raffaele Cantarella, Nino Sammartano, Diego Gullo, Giusto Monaco, Umberto Albin, Walter Le Moli, e attualmente Salvatore Vasile.

Nel tempo, non è cambiato tuttavia l'intento da cui l'Istituzione trae origine: il desiderio di riscoprire e riproporre la lezione vitale e feconda del teatro antico, rivivendo nel nostro tempo l'urgenza politica e culturale dei testi classici e la forza della loro passione.

**La Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A.** è stata istituita con R.D. 1767/25. Successivamente, con D.Lgs. 20/1998 l'INDA è stato trasformato in fondazione di diritto privato, con le seguenti finalità:

- coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, incentivando la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'INDA, in relazione alle sue funzioni istituzionali, può anche beneficiare di contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale, dato che è l'unico organismo in Italia deputato alla gestione di tutti i teatri antichi nazionali ed ha l'onere di mantenere alto il valore culturale del teatro classico di tutto il nostro Paese.

Per l'anno 2002 ha ottenuto un contributo di € 1.549.370, come nei due anni precedenti.

Fino a pochi anni fa è stata attiva la Scuola di Teatro Classico Giusto Monaco.

Attualmente gli organi dell'I.N.D.A. stanno lavorando alla attuazione di master internazionali di perfezionamento per attori i cui programmi sranno presentati e formalizzati proprio in questi mesi<sup>9</sup>.

Per l'importanza che la scuola ha avuto durante la sua attività precedente, pensiamo sia doveroso fare cenno alla sua storia e alla sua organizzazione, seppur in via di trasformazione:

"Una scuola unica al mondo" è l'etichetta di cui si fregia la Scuola di Teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico: non esiste altrove un'attività di formazione per interpreti di teatro antico. Gli allievi, proprio a Siracusa, capitale mondiale del teatro antico, mettono in pratica, non solo ma soprattutto, gli studi sui testi della letteratura ellenica e latina nel magnifico teatro greco, godibile tutto l'anno per la particolarità del clima e partecipano ai "cicli di Spettacolo Classici" che hanno cadenza biennale a Siracusa, negli anni pari, e nei teatri di Segesta e Kamarina, negli anni dispari. Il direttore ci ha così definito le finalità di questa scuola biennale (con possibilità di frequentare il terzo anno):

*Una scuola che fonda le sue ragioni su un ritrovato rapporto con le fonti della comunicazione teatrale da una parte e la ricerca dall'altra, fornisca strumenti sia di formazione che di specializzazione per l'attore e per altre eventuali professioni che caratterizzano lo spettacolo dal vivo. Soprattutto una scuola aperta al confronto e allo scambio con le metodologie delle scuole straniere*

come si entra Il concorso è bandito dall'I.N.D.A. ogni due anni. requisiti sono l'età compresa tra i 18 e i 24, il diploma di scuola media superiore. Le selezioni si svolgono in due fasi. La prima comprende: recitazione di un monologo, una poesia e un dialogo. Nella seconda fase vengono richiesti dalla commissione un altro monologo, una prova di canto e un' improvvisazione. Vengono scelti 25 allievi che diventeranno, dopo due mesi di stage, 18. Le selezioni si svolgono a Roma e a Siracusa;

---

<sup>9</sup> Informazioni ricevute da un colloquio telefonico con il Dott. Besicchia dell'INDA nel mese di novembre 2003.

cosa si studia, chi insegna dizione, logica del discorso, impostazione della voce, espressione del corpo, acrobatica, educazione musicale, canto, dizione dei versi, ricerca del proprio clown, portamento nei secoli, comedia dell'arte, dialetti, interpretazione. Insegnanti fissi: Daniela Bonsch, Paolo Giuranna, Walter Pagliaro, Alvaro Piccardi, Stefano Marcucci, Filippo Amoroso, Umberto Albini, Giuseppe Rocca, Edoardo Siravo, Anita Bartolucci, Anna Malvica, Roberto Tessari. E tra gli stranieri: Francis Pardheilan, Pierre Byland, Kristoff Gedroye, Erhard Stiefel, Alan Woodahouse, Gigi Proietti.

borse di studio spese di vitto e alloggio a carico della scuola che è completamente gratuita.

## 6. Schede delle scuole dei Teatri Stabili di Iniziativa Pubblica

### Teatri Stabili ad Iniziativa Pubblica

Art.11 - D.M.27/02/2003

**Tabella 10: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3.910	2.019.346,48	2.019.346,48
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1.740	898.635,00	898.635,00
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	Lombardia	7.480	3.863.097,61	3.863.097,61
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	1.290	666.229,40	666.229,40
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	1.970	1.017.420,09	1.017.420,09
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia	Friuli V. Giulia	2.220	1.146.534,32	1.146.534,32
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Friuli V. Giulia	800	413.165,52	413.165,52
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4.230	2.184.612,68	2.184.612,68
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	2.230	1.151.698,88	1.151.698,88
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	1.180	609.419,14	609.419,14
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	2.150	1.110.382,33	1.110.382,33
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3.950	2.040.004,75	2.040.004,75
Ente Teatro Stabile Abruzzese	Abruzzo	800	413.165,52	413.165,52
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1.727	891.921,06	891.921,06
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2.300	1.187.850,87	1.187.850,87
<b>Totale (n.15 soggetti)</b>		<b>37.977</b>	<b>19.613.483,66</b>	<b>19.613.483,66</b> <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Datidalla Relazione sull'Utilizzo del Fus a.2003, a cura dell'Osservatorio dello Spettacolo, Ministero per i Beni e le Attività culturali

## **Teatro Stabile di Torino**

Indirizzo internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)  
Teatro Gobetti, via Rossini, 8/12 – 10124 Torino  
Tel. 011/5169411  
Presidente: Agostino Re Rebaudengo  
Direttore Walter Le Moli

## **Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino**

**Ass. Teatro Stabile di Torino – TORINO**

**Sede didattica:** corso Moncalieri, 18 – 10131 Torino

**telefono e fax** 011 6600097

**e-mail** [scuola@teatrostabiletorino.it](mailto:scuola@teatrostabiletorino.it)

Direttore Didattico: Mauro Avogadro

La Scuola, promossa e finanziata dall'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte, dall'Assessorato al Sistema Educativo del Comune di Torino e dal Teatro Stabile di Torino, è finalizzata alla formazione professionale di giovani attori.

Il corso di studi dura 3 anni e la frequenza è obbligatoria; vi si accede attraverso un esame di ammissione.

Possono parteciparvi i cittadini italiani, in possesso di diploma di scuola media superiore, di età compresa tra i 18 e i 23 anni.

Le materie di insegnamento sono: storia del teatro, storia dello spettacolo, interpretazione del testo, recitazione, dizione, educazione della voce, educazione del corpo, musica e canto.

La partecipazione alla Scuola prevede una tassa annuale di € 155.

Ultimo corso: 2000/2003

### **a) Cenni sulla storia della scuola e sulle metodologie didattiche**

La Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino è stata fondata nel 1992 ad opera di Luca Ronconi.

Gli intenti della Scuola sono spiegati nel materiale informativo rilasciato dalla Scuola stessa:

*Perché quello dell'attore è un mestiere ancora rischioso? E perché proprio noi lo sosteniamo?*

*Perché il teatro è sempre in crisi, e parliamo del teatro che reinventa continuamente se stesso, che è continuamente alla ricerca della propria ragione di essere, che vuole – in qualche misura – essere indispensabile*

*ad una cultura perché in grado di dire qualcosa che altre forme non possono dire: il teatro, insomma, che cerchiamo di fare noi.*

*E su questo territorio perennemente mobile, in questo spazio costantemente indefinibile, è indispensabile, per muoversi con qualche sicurezza, disporre di conoscenze e discipline speciali e pertinenti.*

*Non abbiamo intenzione di cercare una nuova massa (per quanto piccola) di persone alla perenne ricerca di una sistemazione artistica, come il teatro ne forma in continuazione: giovani vaganti tra un teatro e l'altro, magari dotati di talento, ma inutilizzabili per mancanza delle necessarie tecniche e degli indispensabili supporti pratico-teorici: tecniche e supporti che ci imporremo di dare in due anni di studio. Molta recitazione, questo va da sé: a recitare s'impura recitando. A condizione che si sappia quello che si sta facendo e perché lo si sappia è necessario che si conosca – non approssimativamente – il mestiere.*

*Useremo (e stiamo usando) tecniche tradizionali; ma ci attenderemo a definire “non tradizionale” metodologia e scopi.*

*Abbiamo la naturale intenzione di formare attori che abbiano un concetto del teatro affine al nostro: e questo ci sarà consentito di dirlo in tutta tranquillità: vogliamo che gli attori che escono da questa scuola siano capaci di essere organici a progetti di lettura, a disegni interpretativi complessi e anche ardui; che siano disponibili a sperimentare prima che a dirsi soddisfatti; a intendere il teatro e il loro lavoro come un laboratorio aperto 24 ore su 24 e perennemente in funzione.*

*Più d'uno potrà dire che due anni, per tutto questo, sono pochi. Noi rispondiamo che, certo, non sono molti, ma è anche vero che proprio le nostre premesse teoriche e ideali garantiscono, in qualche misura, che gli attori che usciranno da questo biennio di studio avranno imparato ad utilizzare tensioni ed animus in grado di supplire ad un più lungo periodo di allenamento. Per questo abbiamo affermato che la nostra metodologia può essere definita inconsueta: perché si propone, se non di accelerare il corso delle conoscenze, certo a comprimerle contemporaneamente in uno stesso insegnamento.*

*Ogni insegnante, infatti, ha scelto e privilegiato un terreno di lavoro sul quale più di una “cultura” viene sperimentata: così da dare all'allievo più insegnamenti ad un tempo e indicazioni di studio più intimamente impegnative.*

*L'elenco degli insegnanti dimostra che abbiamo affidato questi giovani in mani sicure: da quelli di recitazione, a quelli di materie più propriamente “tecniche”, tutti quanti possono allineare un curriculum più che*

*ragguardevole e molti di loro sono insegnanti di altre scuole di ormai eccellente tradizione.*

*È ovvio che i risultati si vedranno alla fine: scaduti i due anni affideremo tranquilli questi ragazzi al loro teatro e ai loro spettatori.*

Nel triennio 2000/2003 gli insegnanti sono: Antonella Astolfi, Mauro Avogadro, Ola Cavagna, Maria Consagra, Emanuele De Checchi, Mamadou Dioume, Marisa Fabbri, Marise Flach, Luca Fontana, Claudia Giannotti, Nikolaj Karpov, Walter Le Moli, Carlo Majer, Marco Merlini, Franca Nuti, Germana Pasquero, Dominique Pitoiset, Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi, Roberto Tessari.

Gli allievi del corso 2000/2003 sono: Lorenzo Bartoli, Emilio Bonelli, Andrea Bosca, Giorgia Cardaci, Caterina Carpio, Caterina Corsi, Luca Di Prospero, Andrea Fazzari, Elisa Galvagno, Paolo Giangrasso, Elisa Lucarelli, Fabio Marchisio, Alessia Marziano, Emiliano Masala, Cristina Odasso, Francesca Porrini, Cecilia Salvini, Daniele Savoca, Andrea Simonetti, Valeria Solarino, Massimiliano Sozzi, Silvia Trentini, Valentina Virando

## **b) breve descrizione della gestione dell'attività didattica**

Il corso di studi dura 3 anni e la frequenza è obbligatoria; vi si accede attraverso un esame di ammissione. L'esame di ammissione prevede:

- 1) recitazione a memoria di un dialogo in prosa tratto da un testo teatrale a scelta del candidato (che dovrà scegliere l'interlocutore o tra persone esterne o tra gli altri candidati);
- 2) recitazione a memoria di un breve brano di poesia di autore italiano conosciuto;
- 3) recitazione a memoria di un breve monologo tratto da un testo teatrale a scelta del candidato;
- 4) lettura improvvisata di un brano teatrale a scelta della Commissione d'esame.

Possono parteciparvi i cittadini italiani, in possesso di diploma di scuola media superiore, di età compresa tra i 18 e i 23 anni.

Le materie di insegnamento sono: storia del teatro, storia dello spettacolo, interpretazione del testo, recitazione, dizione, educazione della voce, educazione del corpo, musica e canto.

Il numero delle ore di lezione settimanali varia da un minimo di diciotto a un massimo di quarantadue per un totale di circa mille ore annuali (milleduecento l'ultimo anno).

La durata complessiva del corso di studi è di tre anni.

La partecipazione alla scuola prevede il pagamento di una tassa di euro 155. (a. 2003)

### **c) eventuali finanziamenti**

La Scuola è promossa e finanziata dall'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte (Direttiva Regionale sulla formazione professionale), dall'Assessorato al Sistema Educativo del Comune di Torino (per i saggi) e dal Teatro Stabile di Torino<sup>1</sup>.

---

## **Teatro Stabile - Ass. Centro Teatrale Bresciano – BRESCIA**

Via Felice Cavallotti, 20 – 25121 Brescia

Tel. 030.2808667

Indirizzo internet: [www.ctbteatrostabile.it](http://www.ctbteatrostabile.it)

Sede: Teatro Sociale

Contrada delle Bassiche, 32 25122 Brescia

tel. 030/3771111; fax 030/293181

Direttore: Cesare Lievi

### **Corsi di aggiornamento per docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Brescia.**

Promossi dal C.T.B.- Teatro Stabile di Brescia. Direzione dei corsi: Cesare Lievi

Anni scolastici e titoli dei corsi:

2001/2002: Gli elementi della creatività teatrale. Dalle tecniche di movimento corporeo alla scrittura per la scena.

2002/2003: Gli elementi della creatività II. Le tecniche della messinscena per laboratori teatrali nelle scuole.

2003/2004: Gli elementi della creatività III. Le tecniche della messinscena per laboratori teatrali nelle scuole

## **Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano**

### **Fond. E.A. Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa – MILANO**

via degli Angioli,3 20121 Milano  
tel. 02 72 333 414  
fax: 02 72 333 421  
e-mail: scuola@piccoloteatromilano.it

direttore Luca Ronconi.  
Coordinatore Didattico: Enrico D'Amato

La Scuola viene fondata da Giorgio Strehler nel 1986. L'attività della Scuola si svolge in unità organica con il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

L'attività formativa della Scuola ha lo scopo di promuovere in alcuni giovani, dotati di attitudine alla mimesi e alla comunicazione, una disponibilità al teatro e di fornire loro una base tecnica che consenta di intraprendere con consapevolezza il lavoro dell'attore. Il progetto didattico della scuola si basa sulla premessa che in qualsiasi tipo di teatro esistano tecniche similari indispensabili per agire sulla scena. Infatti confrontando nell'applicazione pratica teorie teatrali differenti si riscontrano criteri comuni per individuare la specificità del lavoro dell'attore. Tali criteri presuppongono analoghi principi pedagogici e tecniche di espressione complementari. L'insegnamento della scuola si ispira perciò alle diverse ricerche che i maestri della scena moderna, soprattutto di quelli che hanno privilegiato lo studio sul "lavoro dell'attore" in particolare Copeau, Stanislavski e Brecht. La loro eredità è mediata dalle acquisizioni metodologiche che Giorgio Strehler ha elaborato nel corso della sua attività di palcoscenico e attraverso il lavoro svolto negli anni Cinquanta nella prima Scuola del Piccolo Teatro [...]»

La Scuola si impegna a formare non dei semplici attori, passivi esecutori del mestiere da impiegare nelle fila del teatro ufficiale, quanto personalità artistiche complete, che arricchiscano di nuovi contenuti e valori la scena contemporanea.

Il corso ha una durata triennale

Gli allievi frequentano la Scuola a tempo pieno (8 ore al giorno per 6 giorni alla settimana).

Il corso comprende oltre alle **lezioni teoriche** (10% del monte ore) e alle **esercitazioni pratiche** (60%), un'attività di **tirocínio** (30%) che si realizza con la partecipazione degli allievi a spettacoli prodotti dal Piccolo Teatro.

Gli allievi accedono ai corsi attraverso esami di ammissione.

Il concorso per l'ammissione ha luogo ogni tre anni, quindi l'attività di formazione si concentra durante il triennio soltanto su questo gruppo; non coesistono cioè un primo, secondo e terzo anno.

Ultimo corso: iniziato nel 2002 terminerà nel 2005

Insegnanti della Sezione Recitazione:

Luca Ronconi Enrico D'Amato Gianfranco De Bosio Massimo De Francovich Giulia Lazzarini

Franca Nuti Ferruccio Soleri Sezione CorpoMarise Flach Michele Abbondanza Walter Albisetti Maria Consagra Marco Merlini

Sezione Voce

Lydia Stix Antonella Astolfi

Sezione Cultura

Paolo Bosisio Alberto Bentoglio

Sede legale: Piccolo Teatro, via Rovello, 2- 20121 Milano

Sede amministrativa: Piccolo Teatro- largo Paolo Grassi 20121 Milano

Sede didattica: via degli Angioli, 3- 20121 Milano

### **c) RICONOSCIMENTO DA PARTE DI ENTI PUBBLICI ED EVENTUALI FINANZIAMENTI**

La Scuola è una Fondazione - ente autonomo di diritto privato senza scopo di lucro ed è completamente gratuita. Rilascia un Attestato di qualifica professionale della Regione Lombardia, un Attestato di specializzazione della Regione Lombardia e il Diploma del Piccolo Teatro di Milano.

La Scuola è finanziata dalla Regione Lombardia (formazione professionale) e dal Comune di Milano.

## **E.A. Teatro Stabile di Bolzano – BOLZANO**

Piazza Verdi, 40 – 39100 Bolzano

Tel. 0471301566

Indirizzo internet: [www.teatro-bolzano.it](http://www.teatro-bolzano.it)

Presidente: Giuseppe Negri

Direttore artistico: Marco Bernardi

### **La Bottega Del Teatro (2003)**

**- Corso di perfezionamento per attori teatrali. L'arte dell'attore nella drammaturgia contemporanea**

c/o Teatro Stabile di Bolzano

Piazza Verdi 40

39100 Bolzano.

Fax 0471327525

e-mail: [ufficioscuole@teatro-bolzano.it](mailto:ufficioscuole@teatro-bolzano.it)

info: [www.teatro-bolzano.it](http://www.teatro-bolzano.it)

Il corso è rivolto a giovani attori tra i 18 e i 30 anni, diplomati da un'Accademia d'arte drammatica o Scuola di Teatro o con un'esperienza professionale di almeno due stagioni teatrali, che al momento dell'iscrizione al corso siano in attesa di occupazione.

Il corso si propone di fornire un **perfezionamento professionale** dell'arte dell'attore dedicato specificatamente alla drammaturgia contemporanea. Si vuole offrire ai partecipanti l'occasione di incontrare alcuni maestri del teatro italiano (autori, attori e registi) e di lavorare con loro nell'ambito specifico della drammaturgia contemporanea.

A verifica del lavoro ( in un contesto teorico e pratico) e dell'arricchimento dell'esperienza che ne deriverà, i partecipanti prepareranno, con la collaborazione dei docenti, un brano per un provino o audizione, nel quale raccoglieranno il senso del corso.

Il corso è promosso dal TEATRO STABILE DI BOLZANO con la collaborazione di alcuni dei maestri del teatro italiano contemporaneo (autori, registi e attori) che parteciperanno in qualità di docenti. Lo Stabile di Bolzano è da molti anni impegnato sul fronte della drammaturgia contemporanea sia con proprie produzioni teatrali che con l'istituzione del Premio Bolzano Teatro per la nuova drammaturgia.

Il corso è gratuito e si svolge a Bolzano dal 3-11 al 21-12-03 e prevede 280 ore di frequenza obbligatoria a tempo pieno, 6 o 8 ore al giorno. E' previsto:

per i residenti in Provincia di Bolzano, il buono pasto giornaliero e il rimborso dei viaggi su mezzi pubblici per accedervi.

Per i non residenti, il buono pasto giornaliero e le spese di alloggio.

La domanda, in carta semplice, deve contenere in modo chiaro e corretto le seguenti informazioni:

- \* Nome e Cognome
- \* Data di nascita
- \* Residenza
- \* Codice fiscale
- \* Precedenti esperienze lavorative e/o corsi frequentati
- \* Titolo di studio (Diploma di Istituto Superiore, Diploma d'Accademia d'arte drammatica, Scuola teatro, altri titoli)
- \* Situazione lavorativa (occupato/a o disoccupato/a)
- \* Numero telefono residenza
- \* Numero telefono cellulare
- \* Motivazione che spinge a iscriversi al corso

Si accede al corso superando la preselezione che si compone di due momenti:

Colloquio culturale e motivazionale

Presentazione di un brano recitato, della durata massima di 15 minuti, scelto dal candidato.

Elenco docenti

Lello Arena, Marco Bernardi, Paolo Bonacelli, Antonio Caldonazzi, Andrea Castelli, Roberto Cavosi, Ugo Chiti, Corrado D'elka, Nanni Garella, Cesare Lievi, Patrizia Milani, Moni Ovidia, Fausto Paravidino, Paolo Rossi, Maurizio Scaparro, Carlo Simoni, Manfred Schweikofler.

Periodo di svolgimento:

Il corso si svolge a Bolzano dal 3-11 al 21-12-03 e prevede 280 ore di frequenza obbligatoria a tempo pieno, 6 o 8 ore al giorno.

## **Ass. Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni – VENEZIA**

San Marco 4650/b – 30124 Venezia

Tel. 0412402011

Indirizzo Internet: [www.teatrostabileveneto.it](http://www.teatrostabileveneto.it)

Direttore: Luca De Fusco

### Scuola Civica d'Arte Drammatica

diretta da Alberto Terrani

tel 049/8777011 - 049/651630

Sede didattica Teatro "G. Verdi" - via dei Livello, 32 - 35139 Padova

Il corso è gratuito

Ultimo corso: 2002

Il Teatro Stabile promuove inoltre annualmente corsi di formazione per attori, corsi per *manager* e organizzatori dello spettacolo dal vivo, laboratori sulle tecniche della commedia dell'arte in collaborazione con Enti locali e fondazioni bancarie.

### **CORSI DI RECITAZIONE PER ATTORI SUL TEATRO VENETO BANDO DI CONCORSO TEATRO STABILE DEL VENETO "CARLO GOLDONI"**

Il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" in collaborazione con la Regione del Veneto -Assessorato alla Formazione Professionale - e con l' Associazione Professionalita' Spettacolo Bel. Teatro, indice una selezione per l'ammissione di 20 allievi ai "Corsi di recitazione sul Teatro Veneto" che si svolgeranno da Ottobre a Novembre 2002 presso il Teatro Carlo Goldoni di Venezia. I Corsi saranno così articolati:

- \* La maschera nella Commedia dell'Arte (90 ore)
- \* I personaggi goldoniani (90 ore)
- \* Teatro veneto del '900 (30 ore)

Le lezioni si svolgeranno indicativamente dal lunedì al venerdì con orario 10.00/13.00 - 14.00/18.00 La frequenza alle lezioni e' obbligatoria. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro e non oltre il 25 settembre 2002 (fara' fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"

rif. CTV, San Marco 4650/B - 30124 Venezia.

Requisiti per l'ammissione:

- \* maggiore eta'
- \* almeno 2 anni di esperienza nell'ambito dello spettacolo dal vivo

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilita':

- \* data e luogo di nascita
- \* luogo di residenza
- \* codice fiscale
- \* titolo di studio
- \* sottoscrizione di impegno alla frequenza
- \* indirizzo e recapito telefonico per le eventuali comunicazioni

Alla domanda vanno allegate 2 fotografie e il curriculum vitae. La selezione dei candidati avverra' sulla base del curriculum e di un colloquio/audizione per il quale il candidato preparera' a memoria dei brani teatrali di sua scelta. I corsi sono gratuiti. Le spese di viaggio e soggiorno durante i corsi sono a carico degli interessati.

Per informazioni: Teatro Carlo Goldoni - Venezia

041.2402011 - fax 041.5205241

E-mail: [teatrogoldoni@tuttopmi.it](mailto:teatrogoldoni@tuttopmi.it)

#### ISTITUTO DELLA COMMEDIA DELL'ARTE INTERNAZIONALE

ideato e coordinato dal Maestro Gianni De Luigi.

Teatro ai Colli, Padova: 29 ottobre - 21 dicembre 2001

Il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" indice un concorso per l'ammissione all'Istituto della Commedia dell'Arte Internazionale, ideato e coordinato dal Maestro Gianni De Luigi. Coloro che desiderano ricevere informazioni possono farne richiesta direttamente all'Istituto: Tel 049 720298 [icai2001@libero.it](mailto:icai2001@libero.it)

#### ISTITUTO DELLA COMMEDIA DELL'ARTE INTERNAZIONALE

#### BANDO DI CONCORSO TEATRO STABILE DEL VENETO "CARLO GOLDONI"

effettuato con il finanziamento di

Regione del Veneto

Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia

Comune di Padova

Teatro ai Colli - Padova, 29 Ottobre - 21 Dicembre 2001

Il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" indice un concorso per l'ammissione all'Istituto della Commedia dell'Arte Internazionale, che si svolgera' dal 29 Ottobre al 21 Dicembre 2001. Le domande di partecipazione, indirizzate a

#### ISTITUTO DELLA COMMEDIA DELL'ARTE INTERNAZIONALE

del Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"

c/o Teatro Verdi, Via dei Livello 32, 35139 Padova

(e-mail [icai2001@libero.it](mailto:icai2001@libero.it)

Tel. 049-720298)

dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Ottobre p.v. con specificati i dati anagrafici e recapito telefonico; vanno allegati, inoltre, 2 foto (formato 18x24) ed il proprio curriculum vitae.

Una commissione designata dal Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", selezionera' le domande pervenute ed invitera' telefonicamente i prescelti a sostenere

nei giorni 19, 20 e 22 Ottobre p.v. al Teatro ai Colli, un provino di ammissione, durante il quale i candidati dovranno, a scelta della commissione esaminatrice, sostenere le seguenti prove:

- \* recitare un breve passo di poesia di autore contemporaneo;
- \* recitare un breve brano di teatro classico e rinascimentale;
- \* recitare un testo di identità veneta;

oppure improvvisare su tema scelto dalla commissione esaminatrice.

Il corso sarà a carattere intensivo e completamente gratuito.

Saranno ammessi n. 15 partecipanti e alcuni uditori.

Limite d'età dei candidati: anni 18-35.

Le eventuali spese di viaggio e soggiorno sono a carico degli interessati.

## **TEATRO STABILE DI GENOVA**

Piazza Borgo Pila, 42 – 16121 Genova  
Tel. 010.5342212 fax 010.5342514

Sede didattica:

Corso Buenos Aires 8, 16129 Genova  
nel complesso del Teatro della Corte

Direttore artistico: Anna Laura Messeri

Indirizzo internet: [www.teatro-di-genova.it](http://www.teatro-di-genova.it)

E-mail [scuola.recitazione@teatro-di-genova.it](mailto:scuola.recitazione@teatro-di-genova.it)

### **Scuola del Teatro Stabile di Genova**

Parte della storia del Teatro di Genova è costituita, oltre che dalla produzione di spettacoli e dalle attività culturali ad essi collegate, anche dal lavoro di formazione di giovani attori.

A partire dagli anni Sessanta il teatro di Genova si dotava di una Scuola d'Arte drammatica destinata alla formazione di attori e registi.

Dopo il 1968, inevitabile spartiacque anche per questo tipo di esperienza, la Scuola cercava nel lavoro di gruppo una nuova metodologia, e affidava prima a Mina Mezzadri (drammaturga e regista di testi di stretta attualità) e poi ad Anna Laura Messeri (proveniente dall'Accademia d'Arte Drammatica) il compito di animatrici della ricerca collettiva. Esse si impegnano in una metodologia didattica ispirata anche al "metodo mimico" di Orazio Costa, di cui Anna Laura Messeri era stata allieva e collaboratrice.

Durante gli anni, la didattica è stata arricchita dai contributi dei seguenti artisti Carlo Cecchi, Marco Sciacaluga, Egisto Marcucci, Marcello Bartoli, fino a Carlo Repetti.

A partire dalla stagione 1976/77, la Scuola diretta da Carlo Repetti trovava una diversa struttura didattica e organizzativa, rivolgendosi esclusivamente alla formazione professionale di giovani attori. Una delle caratteristiche principali della metodologia di insegnamento della scuola si basa su uno dei dettami della poetica teatrale di Silvio D'Amico e cioè che la scuola sia (oltre all'insegnamento teorico/pratico delle discipline), una prima "palestra" attraverso la quale lo studente-attore possa confrontarsi al più presto con una delle "materie" fondamentali del suo mestiere: il pubblico. Si organizzano quindi mises-en-espaces, letture drammatiche, interventi

didattici, recitazione di brani nel corso di conferenze e si inseriscono gli allievi in produzioni professionali a tutti gli effetti.

Vi sono nella storia del Teatro Stabile di Genova spettacoli in cartellone la cui compagnia è stata composta per la quasi totalità da allievi ed ex allievi: *La donna serpente* di Carlo Gozzi, regia di Egisto Marcucci (1979 - tournée internazionale a Mosca, Leningrado, Città del Messico, Amsterdam); *I due gemelli rivali* di Farquhar con la partecipazione di Lina Volonghi e *Re Cervo* di Gozzi, per le regie di Marco Sciaccaluga (1982 e 1991). In occasione delle festività natalizie del '96, '97, '98 e '99 una compagnia di diplomati ha presentato a un pubblico giovanile *SIr Galvano e il Cavaliere Verde* di Scott, *L'asino ballerino* di Vos, *Rapimento a Natale* di Hall, *La dodicesima notte* di Shakespeare associato a *Vi prego, dite la battuta* di Way (introduzione a Shakespeare), per le regie di Anna Laura Messeri.

Nel **1981** la Scuola trova una stabile struttura didattica e organizzativa costituendosi come **Corso triennale di Formazione Professionale sotto l'egida della Regione e della Provincia di Genova.**

Dal 1981 al 2002 la Scuola del Teatro Stabile di Genova ha diplomato 158 allievi fra cui: Elisabetta Pozzi, Tullio Solenghi, Antonello Pischedda, Massimo Mesciulam, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Giorgio Gallione.

#### **b) breve descrizione della gestione dell'attività didattica**

Dal 1999 la Scuola si articola in due sezioni:

1. **Corso di Orientamento per Attori**, della durata di un anno (circa 800 ore da ottobre-maggio), a totale carico del Teatro Stabile di Genova. E' un corso propedeutico che offre l'occasione di saggiare le proprie attitudini alla scena. Al termine del Corso viene rilasciato un Attestato di Frequenza.

2. **Corso di Qualificazione Professionale per Attori**, della durata di 1600 ore suddivise su due anni (da ottobre a maggio per il primo anno e da settembre ad aprile per il secondo), finanziato dalla Provincia di Genova. E' un corso che richiede già una preparazione di base. E' riservato ad un minimo di 8 ed un massimo di 12 persone al fine di rendere il lavoro più intenso e fruttuoso. Si conclude con un esame di fronte ad una Commissione nominata dalla Provincia che rilascia un Attestato di Qualifica Professionale di Attore (cod. ISTAT 2561).

#### **c) modalità di ammissione, orari e pagamento**

I due Corsi, come in passato, sono completamente gratuiti. Non è richiesta nessuna tassa di iscrizione. Non si danno borse di studio.

La frequenza è obbligatoria. Il programma didattico prevede un impegno minimo di 5 ore pomeridiane, ogni giorno dal lunedì al venerdì; alcune lezioni possono aver luogo anche la mattina o, eccezionalmente la sera. L'ammissione alla Scuola è subordinata a prove eliminatorie.

I due Corsi, come in passato, sono completamente gratuiti. Non è richiesta nessuna tassa di iscrizione. Non si danno borse di studio.

La frequenza è obbligatoria. Il programma didattico prevede un impegno minimo di 5 ore pomeridiane, ogni giorno dal lunedì al venerdì; alcune lezioni possono aver luogo anche la mattina o, eccezionalmente la sera.

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI  
ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA DEL TEATRO STABILE DI GENOVA  
(stagione 2003/2004)**

**Corso di Orientamento per Attori**

Il corso, ha scopo propedeutico e orientativo; è totalmente gratuito ed ha la durata di circa 7 mesi (ottobre 2003-maggio 2004).

La frequenza è obbligatoria, con un impegno minimo pomeridiano di 5 ore giornaliere dal lunedì al venerdì.

Le materie di insegnamento sono: recitazione, ortoepia e dizione, educazione della voce parlata e cantata, tecnica del movimento, storia del teatro.

Al termine del Corso viene rilasciato un Attestato di Frequenza.

**Requisiti per l'ammissione:**

età compresa fra i 17 e i 25 anni compiuti

diploma di Scuola media superiore

La selezione si svolge in due fasi:

**Prima fase - da martedì 16 settembre 2003, ore 10.00**, presso il Teatro della Corte, Piazza Borgo Pila 42.

Il candidato deve portare una fotografia recente e la fotocopia di un documento di identità. Le attitudini vengono valutate in base alla presentazione, a memoria, di:

\* un brano (monologo o scena dialogata) della durata di pochi minuti, di autore noto, tratto da un'opera teatrale

\* una poesia di autore italiano noto

**Seconda fase** - riservata a chi avrà superato la prima selezione. I candidati lavoreranno con gli insegnanti del corso per alcuni giorni - indicativamente durante la prima settimana di ottobre - dopodiché viene fatta la selezione definitiva. Al termine di questo Corso di Orientamento è possibile accedere - tramite il superamento di una prova di selezione - al **Corso biennale di Qualificazione Professionale per Attori**, finanziato dalla Provincia di Genova, anch'esso gratuito e gestito dalla Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova.

Corso di orientamento per attori (durata 1 anno) è promosso e finanziato dal Teatro Stabile di Genova

Corso di qualificazione professionale per attori (durata 2 anni) Gode del cofinanziamento della Provincia di Genova e rilascia pertanto un Attestato di qualifica professionale di attore (cod. ISTAT 2561)

I corsi sono gratuiti e non prevedono tassa d'iscrizione

## **BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER ATTORI (stagione 2003/2004)**

### **Corso di Qualificazione per Attori.**

Il corso, gratuito, è riservato ad un minimo di 8 e un massimo di 12 persone amboessesi. Ha la durata di 1600 ore suddivise su due anni (ottobre 2003-maggio 2004 / settembre 2004-aprile 2005). La frequenza è obbligatoria con un impegno minimo pomeridiano di 5 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì.

Le materie d'insegnamento sono: recitazione, dizione, educazione musicale e canto, tecniche del movimento e danza, storia del teatro.

Al termine del Corso una commissione nominata dalla Provincia rilascerà, previo esame, un Attestato di Qualifica Professionale di "Attore" (cod. ISTAT 2561).

### **Requisiti per l'ammissione alla prova:**

- età minima 18 anni compiuti
- diploma di Scuola Media Superiore
- essere disoccupato

Al fine di verificare i requisiti soggettivi, il candidato dovrà portare una fotografia recente e la fotocopia di un documento di identità.

Le attitudini verranno valutate in base alla presentazione di:

- \* due scene dialogate o un monologo e un dialogo, tratti da due diverse opere teatrali di autori noti
- \* una poesia di autore italiano noto
- \* un breve estratto da un canto della Divina Commedia
- \* una canzone nota con accompagnamento musicale (sono a disposizione dei candidati un pianista e un'apparecchiatura fonica)
- \* un argomento di Storia del Teatro, a scelta del candidato, da esporre in un breve colloquio con la commissione

La Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova organizza anche un Corso propedeutico (Corso di Orientamento per Attori) della durata di circa 7 mesi, con audizioni in settembre.

## **E.R.T. Emilia Romagna Teatro Fondazione**

Largo Garibaldi, 15 – 41100 Modena  
Tel. 059.2136011 fax 059234979  
Indirizzo internet: [www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)  
e-mail: [info@emiliaromagnateatro.com](mailto:info@emiliaromagnateatro.com)  
Presidente: Maria Merelli  
Direttore: Pietro Valenti

Formazione  
Responsabile: Eduardo Sammartino  
Tel. 0592136020  
Strada Nazionale Giardini, 466 Modena  
e-mail: [e.sammartino@emiliaromagnateatro.com](mailto:e.sammartino@emiliaromagnateatro.com)

Corsi di formazione per attori:  
Corso di formazione superiore per attore "Siate voi passanti"

Con il finanziamento della Regione Emilia Romagna, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Periodo di svolgimento: ottobre 2002-giugno 2003

Il corso è gratuito

Corso di formazione superiore per l'attore "Imparare è anche bruciare"

Con il finanziamento della Regione Emilia Romagna, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Periodo di svolgimento: ottobre 2002- giugno 2003

Il corso è gratuito

2003-2004

“Il corpo del testo”

“Epidemie”

In collaborazione con la Regione Emilia Romagna

**IL CORPO DEL TESTO**

**CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE PER LA QUALIFICA DI ATTORE DI  
PROSA 2003 - 2005**

Attività presentata alla Regione Emilia Romagna in data 28.03.03 rif. P.A. 593 per il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo

Al termine della settimana propedeutica, che si è svolta al Teatro Storchi di Modena sotto la guida del regista Cesare Lievi e il coordinamento di Stefano Vercelli, sono state scelte le 15 partecipanti al corso.

Le attività del percorso formativo, che è biennale e durerà 2.400 ore, sono già cominciate al Teatro delle Passioni e si concluderanno nella stagione 2004-2005 con la partecipazione in stage alla realizzazione di uno spettacolo coprodotto da Emilia Romagna Teatro Fondazione e Centro Teatrale Bresciano.

In maggio 2004 invece le giovani attrici saranno protagoniste, al Teatro delle Passioni, di uno studio 'Federico Garcia Lorca. Appunti sull'anima' diretto da Roberto Valerio.

Le partecipanti sono: Valentina Argazzi, Alessandra Battilomo, Alessia Brivio, Ilaria Cangialosi, Sabrina Carletti, Chiara Condrò, Ilaria Gelmi, Giorgia Gorreri, Cinzia Pagano, Lianca Anna Efrossini Pandolfini, Ermelinda Pansini, Valeria Rinaldi, Annalisa Salis, Elisa Turco Liveri, Marina Visentini.

#### **PRINCIPALI CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**

respirazione, voce, concentrazione - dizione - canto - movimento, danza - training - diventare corpo del testo - elementi di antropologia e cultura del teatro e dello spettacolo - elementi di mediazione teatrale - costruzione della performance - autoimprenditorialità

#### **PRINCIPALI DOCENTI**

Cesare Lievi - Franca Nuti - Imke Buchholz - Bruna Filippi - Piergiorgio Giacchè - Gerardo Guccini - Giulia Manicardi - Michele Merola - Magda Siti - Stefano Vercelli

Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo  
Regione Emilia Romagna  
Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

#### **EPIDEMIE**

##### **PERCORSO PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DELL'ATTORE**

2003 - 2004

Attività cofinanziata da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fondo Sociale Europeo e Regione Emilia Romagna P.A. 592/RER

Anche per questa stagione la città di Cesena è sede del corso di formazione per attori organizzato da Emilia Romagna Teatro Fondazione, quest'anno in partnership con Ravenna Teatro.

Il progetto EPIDEMIE è stato curato da Marco Martinelli, autore e regista del Teatro delle Albe, e mira a formare attori con specifiche competenze e abilità critiche,

culturali e operative nel teatro non di repertorio. Il corso è a frequenza gratuita e obbligatoria; è articolato in 942 ore, di cui 42 di Propedeutica e 288 di stage.

Oltre a Martinelli, i principali docenti sono gli attori storici del Teatro delle Albe, Ermanna Montanari (Premio Ubu come migliore attrice nel 1999) e Luigi Dadina, il creatore di luci belga Vincent Longuemare, Cosetta Gardini, grafica e scenografa, il musicista Luciano Titi.

Il corso culminerà, al termine dello stage finale, nella partecipazione alla realizzazione di uno spettacolo, **Ultimi giorni della Repubblica di Salmagundi**, con anteprima prevista per il 29 aprile 2004 al Teatro Bonci.

I partecipanti sono: Michele Bandini, Consuelo Battiston, Daniela Bianchi, Alessandro Cafiso, Helene Delpyroux, Cinzia Dezi, Gianni Farina, Elena Giovagnoli, Andrea Alessandro La Bozzetta, Michela Marangoni, Alessandro Miele, Emiliano Pergolari, Sara Pompanin, Laura Redaelli, Elisabetta Trupia

## INFORMAZIONI

Emilia Romagna Teatro Fondazione  
tel. 059.2136011 - fax 059.234979  
e.mail: [info@emiliaromagnateatro.com](mailto:info@emiliaromagnateatro.com)

Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo  
Regione Emilia Romagna  
Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ravenna Teatro  
Teatro delle Albe  
Technè

## **Fondazione Teatro Metastasio**

Via Cairoli, 59/61 – 59100 Prato  
Tel 05746084 fax 0574608520  
Indirizzo internet: [www.metastasio.net](http://www.metastasio.net)  
e-mail: [info@metastasio.net](mailto:info@metastasio.net)

Direttore: Massimo Paganelli

La Fondazione Teatro Metastasio-Stabile della Toscana, Prato e la Compagnia di Teatro I Fratellini, Firenze in collaborazione con il Teatro del Giglio, Lucca  
Dalla Commedia dell'Arte alla Maschera Moderna (2003/2004)

L'Officina di Rem e Cap (2003/2005)

Dalla COMMEDIA DELL'ARTE alla MASCHERA MODERNA

Alla ricerca delle radici e della necessità del teatro nella società contemporanea: un progetto internazionale di formazione e produzione diretto da Marcello Bartoli

Il progetto si articola in due fasi successive di laboratorio (agosto/settembre 2003 e maggio 2004), nella produzione conclusiva di uno spettacolo (giugno 2004) e nella sua diffusione in Italia e in Europa (2004/2005).

Fra le espressioni culturali e antropologiche condivise a livello europeo, la maschera costituisce uno degli aspetti più significativi di un retaggio culturale comune. La maschera infatti non è soltanto un segno: enigmatica ed inquietante, riflette l'anima stessa del teatro, ci riporta alle origini dell'arte scenica, ma al tempo stesso parla il nostro linguaggio, ricordandoci che i numerosi travestimenti dei nostri anni e le più o meno consapevoli ricerche d'identità hanno un'origine insopprimibile. Esiste un intimo, speculare rapporto di necessità fra il teatro e la maschera: il progetto intende indagare proprio questo rapporto.

La prima fase di lavoro consiste in un laboratorio specialistico-avanzato - che si svolgerà a Prato (o altro luogo da definire) dal 25 agosto al 25 settembre 2003 ed è rivolto a 20 giovani attori (sotto i trent'anni), già professionisti o diplomati\* italiani ed europei

\*potranno essere considerati anche allievi delle scuole di rilevanza nazionale all'ultimo anno di corso, purchè segnalati dalle direzioni

- gli attori stranieri saranno selezionati dai teatri partners.

Le materie di insegnamento previste sono:

tecniche dell'uso della maschera e creazione di tipi fissi e caratteri

elementi di danza e movimento

musica

acrobatica

costruzione delle maschere in vari materiali

elementi teorici e storici sulla Commedia dell'Arte e sulla maschera.

Il laboratorio è complessivamente di 165 ore.

Sono inoltre previsti incontri aperti al pubblico condotti dai docenti e al termine verrà effettuata una esemplificazione pubblica.

la partecipazione è gratuita

- il viaggio e il soggiorno sono a carico dei partecipanti

- gli orari e i metodi di lavoro prevedono una presenza residenziale (l'organizzazione proporrà forme di alloggio a prezzi convenzionati).

## L'OFFICINA DI Rem e Cap

Claudio Remondi e Riccardo Caporossi condurranno un progetto teatrale che si prefigura come un "cantiere" permanente denominato indirizzato allo sviluppo del linguaggio teatrale e rivolto a giovani attori per il loro addestramento, la loro formazione ed il loro impiego. L'avvio della proposta riguarda il prossimo triennio 2003-2005. L'attività annuale sarà caratterizzata da due momenti: uno di laboratorio, l'altro di prove e allestimento di uno spettacolo. L'itinerario di lavoro si basa su una attività organizzata in una durata di 6 mesi, per ogni anno.

### PROGETTO EX- MACHINA

Obiettivi del progetto Il progetto prevede un monitoraggio su 100 giovani. Saranno selezionati 15 ai quali verrà offerta l'opportunità di sostenere un corso della durata di 10 mesi volto a fornire le capacità tecniche per costruirsi una carriera nell'ambito dello spettacolo.

Articolazione del corso L'iniziativa è articolata in quattro moduli formativi 1 - Orientamento all'autoimprenditorialità e selezione partecipanti: finalizzata a comunicare ai giovani le opportunità di sviluppo per la creazione d'impresa e all'autoimprenditorialità nel campo delle professioni della cultura. Attività di orientamento alle professioni e selezione dei partecipanti. ORE 120

2 - Corso d'informatica sui software in uso nella produzione di spettacoli: finalizzato a offrire un'alfabetizzazione omogenea a tutti i partecipanti dei software d'uso nel comparto specifico dell'illuminazione e del montaggio scenico. ORE 60

3 - Formazione in palcoscenico: mirato ad offrire un percorso di formazione pratica aggiornato e completo in relazione ai profili professionali dello spettacolo (tecnico dello spettacolo, organizzatore dello spettacolo, montaggio scenico ed improvvisazione, interpretazione e movimento). ORE 260

4 - Work experience: confronto delle conoscenze acquisite in un ambito di lavoro protetto, consolidamento delle competenze e sviluppo delle capacità di lavoro d'equipe.

ORE 100

- Il corso si svolgerà da Gennaio 2003 a Giugno 2003. - Luogo di svolgimento delle attività formative: Prato. - Le sedi di svolgimento: Teatro Metastasio, Teatro Fabbricone, Centro Per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci. - Durata del corso: 6 mesi. - La frequenza al corso è obbligatoria e al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza.

- Modalità di selezione: In caso di sovrannumero le selezioni si svolgeranno in due fasi: una prima valutazione su titoli, una seconda su colloquio attitudinale. - Il corso, finanziato dalla Provincia di Prato con i contributi del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali e della Regione Toscana è totalmente gratuito.

## **Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria.**

Via del Verzaro, 20 –06123

Tel. 075575421 fax0755729039

Indirizzo internet: [www.teatrostabile.umbria.it](http://www.teatrostabile.umbria.it)

e-mail: [tsu@teatrostabile.umbria.it](mailto:tsu@teatrostabile.umbria.it)

Presidente: Brunello Cucinelli

Direttore artistico: Franco Ruggeri

Il Teatro Stabile dell'Umbria non ha una scuola direttamente gestita, ma collabora alle iniziative di formazione del CUT (Centro Universitario Teatrale di Perugia. Vedi.

## **Associazione Teatro Biondo – Stabile di Palermo.**

via Teatro Biondo 11, 90133 Palermo  
tel.091/7434311; fax 091/611947  
Indirizzo internet: [www.teatrobiondo.it](http://www.teatrobiondo.it)  
e-mail: [info.teatro@teatrobiondo.it](mailto:info.teatro@teatrobiondo.it)  
Presidente: Renato Palazzo  
Direttore: Pietro Carriglio

Responsabile della scuola. Carlo Arcuri  
Tel segreteria scuola: 0917434310

La Scuola del Teatro Stabile di Palermo è una scuola triennale di formazione dell'attore.

Riservata a giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che abbiano conseguito il diploma di scuola superiore, la scuola prevede un numero massimo di 15 allievi attori.

Pubblichiamo, qui di seguito, parte del bando del 2003:

Le domande di ammissione dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata entro il 24 marzo 2003 al seguente indirizzo: Teatro Biondo Stabile di Palermo – Segreteria Scuola di Recitazione – Via Teatro Biondo,11 – 90133 Palermo. Successivamente saranno comunicate le date della prima selezione.

Nella domanda, redatta in carta semplice, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità: 1) Luogo e data di nascita; 2) Luogo di residenza; 3) Titolo di studio; 4) Posizione riguardo gli obblighi militari; 5) Indirizzo e recapito telefonico. Alla domanda dovranno essere allegati: 1) Fotocopia di un documento d'identità; 2) Fotocopia del titolo di studio; 3) Breve curriculum se il candidato ha maturato esperienze nell'ambito teatrale; 4) Una breve cartella nella quale vengono esemplificate le motivazioni; 5) Certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dalla ASL o dall'Ufficio sanitario di residenza; 6) Due fotografie formato 13x18 e due formato tessera.

In un primo incontro i candidati dovranno sostenere un colloquio e una serie di prove che serviranno alla Commissione per valutare alcune caratteristiche, aspetti e requisiti psico-fisici necessari per l'eventuale ammissione al Corso.

In questo primo incontro i candidati dovranno presentare a memoria una poesia e un brano teatrale (monologo o scena) di un autore italiano o straniero, leggere un brano proposto dalla Commissione e sostenere un colloquio su un'opera nota, scelta dal candidato stesso, e su elementi di storia del teatro e di cultura generale.

Dopo la prima selezione, gli allievi che supereranno la prova, avranno un breve periodo di tempo per presentare: A) Recitazione di un dialogo tratto da un testo teatrale, scelto dal candidato, il quale provvederà a procurarsi gli interlocutori tra gli altri candidati o persone estranee; B) Recitazione a memoria di un monologo tratto da un testo teatrale scelto dalla Commissione; C) Prova di canto con l'esecuzione di un brano melodico scelto dal candidato; D) Prova d'improvvisazione su un tema proposto dalla Commissione; E) Recitazione a memoria di un brano in versi scelto dal candidato.

I candidati stranieri dovranno parlare correttamente l'italiano.

Superata la seconda selezione, sarà necessaria un'ulteriore verifica con un'altra prova e un colloquio di approfondimento con una Commissione composta dai docenti della scuola e presieduta dal Direttore del Teatro Stabile. Nelle varie e successive fasi di selezione dei candidati, La Commissione valuterà diversi prestabiliti requisiti per ciascun aspirante, attribuendo a ciascuno di loro un punteggio in centesimi. La somma di questi punteggi determinerà una graduatoria. Saranno ammessi alla selezione successiva coloro i quali avranno superato i 60/100.

I giudizi della Commissione sono insindacabili.

I candidati che avranno superato la terza selezione saranno iscritti regolarmente al primo anno del corso.

Per l'effettiva e definitiva ammissione alla scuola sono richiesti:

- Un certificato di uno specialista in otorinolaringoiatria che attesti che non esistono difetti o disturbi che possano compromettere la normale attività pedofoniatrica;
- L'impegno scritto, da parte del candidato, dove si dichiara d'aver preso visione del regolamento della scuola e di accettarlo in tutte le sue parti.

A conclusione del primo trimestre, considerato periodo propedeutico e di osservazione, la scuola pubblicherà l'elenco degli allievi definitivamente ammessi al corso.

## **Ente Teatro di Sicilia. Stabile di Catania.**

Via Giuseppe Fava, 39  
95123 Catania  
tel. 09536135  
e-mail: [stabile.ct@tiscali.it](mailto:stabile.ct@tiscali.it)  
Presidente: Giuseppe Baudo  
Direttore: Filippo Amoroso

Corso di avviamento al Teatro “Umberto Spadaro”  
Sede didattica: via Zia Lisa, 183/b – 95121 Catania  
Tel. 095572072 fax 095365135

La scuola fu fondata nel 1966 ed è stata diretta per quattro anni da Romano Bernardi. Subentrò a lui Giuseppe Di Martino che la diresse fino all’anno della sua morte sopraggiunta nel 1994.

La Scuola d’Arte Drammatica “Umberto Spadaro” «intende favorire la formazione professionale di giovani attori ed operatori teatrali e promuovere la cultura teatrale e dello spettacolo. Inoltre, la scuola si propone di dare impulso alla ricerca, agli approfondimenti e alla sperimentazione nel campo delle arti sceniche ed ha cura di diffonderle e valorizzarle fra i giovani. Una particolare attenzione è destinata alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale del Teatro siciliano»<sup>1</sup>.

È una scuola dalla durata triennale; solo alla fine di ogni triennio inizia quello successivo. Sono ammessi a frequentare la scuola un numero massimo di venticinque allievi, più un numero di uditori (il cui numero non può essere superiore a un terzo degli studenti).

I corsi si svolgono dal mese di ottobre al mese di maggio. Le lezioni si articolano durante la fascia oraria pomeridiana. La frequenza è obbligatoria per i sei giorni di studio a settimana previsti, per un minimo di cinque ore giornaliere estensibili a sei ore in particolari momenti del corso. Assenze ingiustificate che superino i quindici giorni possono comportare, l’espulsione dal corso.

Durante il triennio gli allievi non possono accettare impegni per prestazioni artistiche e rapporti di lavoro nel campo dello spettacolo.

---

<sup>1</sup> Il brano è tratto dall’Art. 1 del Regolamento della Scuola “Umberto Spadaro”: *Istituzione, denominazione, finalità ed obiettivi generali della scuola.*

Possono essere ammessi a frequentare la scuola, previo esame, i giovani che abbiano un'età compresa fra i 18 e i 25 anni<sup>2</sup>. L'esame di ammissione consiste in un colloquio e in una prova di recitazione.

Anche alla fine del primo anno è prevista una prova attitudinale che permetta l'ammissione al secondo anno della scuola. Alla fine del terzo anno c'è un'esercitazione finale a seguito della quale viene conferito agli allievi un diploma dalla Direzione del Teatro Stabile di Catania.

Discipline: recitazione, dizione, ortofonia, mimo, musica e canto, storia del teatro e dello spettacolo, trucco, elementi di scenografia, e costumistica, danza, antropologia teatrale e psicologia dell'attore.

Riporto il brano tratto dall'art. 4 del regolamento della Scuola, intitolato: *Programmazione dell'attività didattica*, e dell'art. 3, *Discipline ed organizzazione dell'insegnamento*, perché sufficientemente chiari rispetto al percorso didattico seguito dalla scuola:

Poiché la formula didattica che più si addice a una scuola di teatro è sicuramente quella dell'attività laboratoriale, ferma restando la distinzione degli insegnamenti, la loro distribuzione e le specifiche competenze professionali degli insegnanti, il Collegio dei docenti avrà cura di formulare un piano comune idoneo a indirizzare l'azione didattica verso il raggiungimento di ben determinati obiettivi e finalità [...]. Le linee generali per una corretta programmazione didattica devono: - muovere dall'analisi della situazione di partenza degli allievi in termini di prerequisiti culturali, attitudinali e di temperamento; - individuare obiettivi formativi finali, intermedi ed immediati prevedendone la realizzazione in unità di tempo definiti (un anno, un quadrimestre, un mese); - selezionare ed organizzare i contenuti di insegnamento in base alle reali capacità di approfondimento; - individuare e rendere flessibili i metodi, le procedure, gli strumenti; essere legate alle risorse (materiali e sussidi, spazi, docenti, ecc.) effettivamente disponibili; - confrontarsi con una sistematica osservazione dei processi di apprendimento degli allievi; - procedere a periodiche valutazioni e verifiche sia del profitto degli allievi, sia dell'efficacia degli interventi didattici [...]<sup>3</sup>.

In linea generale alcune discipline propedeutiche alla formazione iniziale avranno maggiore sviluppo il primo anno e si ridurranno negli anni successivi. Altre, al contrario, saranno intensificate col progredire degli anni. Allo stesso modo, l'area degli insegnamenti prevalentemente teorici si ridurrà a vantaggio degli insegnamenti pratici mano a mano che il processo formativo si consoliderà. La distinzione degli insegnamenti in ambiti teorici ed ambiti pratici, tranne alcuni casi specifici (Storia del Teatro), non caratterizza le singole discipline ma le riguarda tutte nell'applicazione didattica. E' parte fondamentale degli insegnamenti promuovere esercitazioni individuali, per piccoli gruppi e dell'insieme degli allievi. Soprattutto le esercitazioni dovranno favorire la ricerca e la sperimentazione nel campo dell'arte dell'attore e della realizzazione scenica [...]<sup>4</sup>

---

<sup>2</sup> Art. 2 del Regolamento della scuola: *Durata degli studi, condizioni per l'ammissione alla scuola, numero degli allievi ammissibili, tempi complessivi dell'attività didattica, frequenza, incompatibilità ed obblighi degli allievi.*

<sup>3</sup> Brano tratto dall' art. 4 del Regolamento.

<sup>4</sup> Brano tratto dall'art. 3 del Regolamento.

Durante il triennio si svolgono anche degli stages specialistici, (storia del teatro siciliano, colloqui con attori professionisti di particolare rilevanza nazionale).

Il corso di avviamento al teatro "Umberto Spadaro" è gratuito.

Le attività formative sono finanziate dal bilancio del Teatro Stabile di Catania.

L'ultimo triennio si è concluso nel luglio 2003 con l'esercitazione che ha per titolo

"Momento Performativo".

## **FONDAZIONE "LE CITTA' DEL TEATRO" TEATRO STABILE DELLE MARCHE**

**IL TEATRO STABILE DELLE MARCHE**

**RICONOSCIUTO TEATRO STABILE PUBBLICO**

**DAL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

*L'attività di produzione, formazione, ospitalità, amministrazione e le linee programmatiche*

Il Teatro Stabile delle Marche, di cui sono soci fondatori Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, è riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dal 1994. Nel 1999 sono nominati alla direzione generale Tommaso Paolucci e alla direzione artistica Giampiero Solari, riconfermati fino al 2005. A sostegno dell'attività del Teatro Stabile è nata sempre nel 1999 la Fondazione "Le Città del Teatro" presieduta dall'Onorevole Renato Galeazzi, formata da enti pubblici (Comune di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, Comune di Camerano, Loreto, Numana, Sirolo, Cagli, Fabriano) e da alcune tra le più importanti aziende (Aethra, Banca Popolare dell'Adriatico, Gruppo Moretti Comunicazione) e figure imprenditoriali (Donatella Girombelli, Giampaolo Giampaoli, Gaetano Migliarini) delle Marche. Il Teatro Stabile, con sede ad Ancona, svolge attività di produzione, formazione, ospitalità, rassegne ed eventi. Nel febbraio 2003 il Teatro Stabile delle Marche ha assorbito per incorporazione il Teatro Stabile in Rete (che conta 17 teatri nella provincia di Pesaro). Nel giugno 2003 ottiene il riconoscimento prestigioso di Teatro Stabile Pubblico.

**PARTITE LE ISCRIZIONI DELLA SCUOLA DI AVVIAMENTO AL TEATRO A FABRIANO E A CAGLI**

**AD ANCONA I CORSI DEL PRIMO ANNO PARTONO A DICEMBRE MENTRE GLI STUDENTI DEL SECONDO ANNO DOPO AVER PARTECIPATO ALLA PRODUZIONE L'ISOLA HANNO PRESENTATO ALLA MOLE IL SAGGIO DI COMMEDIA DELL'ARTE**

la Scuola di Avviamento a Teatro dello Stabile delle Marche (al suo 4 anno vita con un totale di 150 studenti già diplomati) ha già raggiunto quota 37 iscritti su Fabriano per il primo anno di apertura della nuova sede distaccata e su Ancona e Fabriano quota 25 bambini iscritti ai corsi per i più piccoli. Su Ancona le iscrizioni al 1 anno si aprono il 18 novembre, su Cagli il 24 novembre. La responsabile artistica della Scuola è la regista Paola Galassi.

**CURIOSITA':**

dalla Scuola di Avviamento sono usciti attori che oggi lavorano in spettacoli teatrali prodotti dal Teatro Stabile delle Marche che girano l'Italia in tournée tra gli ultimi attori inseriti: Cecilia Finetti e Stefano Tosoni ne "Sei personaggi in cerca d'autore" con Carlo Cecchi regia di Carlo Cecchi - Gabriele Bonafoni e Claudio Latini ne "Il borghese gentiluomo" di Molière con Giorgio Panariello regia di Giampiero Solari - Tiziana Marsili Tosto ha partecipato alla produzione (stagione 2002/3) "Come tu mi vuoi" con Claudia Cardinale messa in scena di Pasquale Squitieri - Omero Affede e Valentina Bonafoni hanno lavorato ne "L'isola" di Paola Galassi, con Cherif in "Roberto Zucco" di Bernard Marie Koltès e nel "Don Giovanni" di Molière regia di Giampiero Solari.

alcuni studenti diplomati alla Scuola di Avviamento al Teatro sono entrati superando brillantemente gli esami di ammissione alla Scuola del Teatro di Genova.

Paola Galassi responsabile artistica della Scuola di Avviamento al Teatro ha voluto che gli studenti del secondo anno in corso, partecipassero alle 21 recite dello spettacolo itinerante "L'isola" diretto da lei al Teatro delle Muse di Ancona. Alcuni studenti iscritti alla Scuola arrivano anche da fuori della regione Marche.

La rivista Prove Aperte ha dedicato un servizio nel novembre 2002 alla Scuola di Avviamento del Teatro Stabile delle Marche come Il Sole 24 ore nel maggio 2002 ha presentato l'attività della Scuola.

teatro scuola ragazzi  
saggio allievi 2° anno

FONDAZIONE "LE CITTA' DEL TEATRO"  
TEATRO STABILE DELLE MARCHE  
SCUOLA DI AVVIAMENTO AL TEATRO  
ANCONA  
TEATRO DELLE MUSE

biennio formativo

1° anno avviamento  
dicembre 2003 / maggio 2004  
inizio lezioni 1 dicembre

2° anno perfezionamento  
ottobre 2003 / giugno 2004  
inizio lezioni 20 ottobre

- 1) 300 ore di insegnamento
- 2) allestimento di saggi alla fine di anno
- 3) incontri con i Grandi Interpreti della Stagione di Prosa del Teatro delle Muse/Teatro Sperimentale
- 4) possibilità di assistere agli spettacoli della Stagione di Prosa, come momento didattico

CORSI e INSEGNANTI

recitazione (2°anno) *Paola Galassi*  
recitazione (1°anno) *Marinella Anaclerio*  
commedia dell'arte, uso della maschera (2°anno) *Michele Casarin*  
voce, canto (1° e 2°anno) *Isabella Carloni*  
dizione (1°e 2°anno) *Luigi Moretti*  
movimento (1 e 2°anno) *Barbara M. Schroer*  
training per l'attore ( 1°anno) *Alberto Bellandi*

modalità d'iscrizione al 1°anno

Teatro Stabile delle Marche piazza Cavour, 29  
referente Annamaria Latilla tel 071/200442

martedì - mercoledì - giovedì dalle 15.30 alle 18.30

iscrizione € 134,00 (comprensiva di quota d'iscrizione + 2 mensilità dicembre 2003/gennaio 2004)

quota mensile € 62,00

apertura iscrizioni martedì 18 novembre

Scuola di teatro per i bambini

novembre 2003/ aprile 2004  
Inizio lezioni 3 novembre  
insegnate *Elisabetta Parisini*  
Modalità d'iscrizione  
Marte

FONDAZIONE "LE CITTA' DEL TEATRO"  
TEATRO STABILE DELLE MARCHE  
SCUOLA DI AVVIAMENTO AL TEATRO  
FABRIANO  
TEATRO GENTILE

1° anno avviamento  
novembre 2003 / maggio 2004  
inizio lezioni 3 novembre

- 1) 200 ore di insegnamento
- 2) allestimento di saggi alla fine di anno

CORSI e INSEGNANTI

recitazione *Fabio Bonso*  
commedia dell'arte, uso della maschera *Michele Casarin*  
workshop sulle novelle pirandelliane *Giovanni Moschella e Ninni Bruschetta*

modalità d'iscrizione al 1°anno  
Teatro Gentile piazza del Comune, 1  
Referente Laura Trappetti tel 0732/3644  
Tutti i giorni feriali dalle 10,00 alle 12,30  
martedì - giovedì dalle 15.30 alle 18.30  
iscrizione € 134,00 (comprensiva di quota d'iscrizione + 2 mensilità dicembre 2003/gennaio 2004)  
quota mensile € 62,00  
apertura iscrizioni lunedì 20 ottobre

Scuola di teatro per i ragazzi  
novembre 2003/ aprile 2004  
Inizio lezioni 4 novembre  
insegnate *Elisabetta Parisini*  
Modalità d'iscrizione  
Tutti i giorni feriali dalle 10,00 alle 12,30  
martedì – mercoledì – giovedì dalle ore 15.30 alle 18.30  
iscrizione € 80,00 (comprensiva di quota d'iscrizione + 2 mensilità novembre2003/dicembre 2003)  
quota mensile € 35,00  
apertura iscrizioni martedì 20 ottobre

SCUOLA DI AVVIAMENTO AL TEATRO  
FABRIANO  
TEATRO GENTILE

1° anno avviamento  
dicembre 2003 / maggio 2004  
inizio lezioni 9 dicembre

- 1) 200 ore di insegnamento
- 2) allestimento di saggi alla fine di anno
- 3) incontro con i Grandi Interpreti della Stagione di Prosa

#### CORSI e INSEGNANTI

recitazione, dizione *Fabrizio Bartolucci*  
commedia dell'arte, uso della maschera *Michele Casarin*  
danza ed espressione corporea *Monica Miniucchi*

modalità d'iscrizione al 1°anno

Teatro Comunale piazza Matteotti, 1

Referente Metella Ragni tel 0721/780731

Lunedì -mercoledì - venerdì dalle 10.00 alle 12.30

iscrizione € 134,00 (comprensiva di quota d'iscrizione + 2 mensilità dicembre 2003/gennaio 2004)

quota mensile € 62,00

apertura iscrizioni lunedì 24 novembre

Piazza A. Di Dio 21054 Fagnano Olona (Va)

[www.crteeducazione.it/universita.asp](http://www.crteeducazione.it/universita.asp) [serenapilotto@libero.it](mailto:serenapilotto@libero.it)

Il C.R.T., Centro Ricerche Teatrali "Teatro-Educazione", Scuola Civica di Teatro, Musica, Arti Visive e Animazione promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fagnano Olona (Va), è nato nel 1997; Il Centro ricerche teatrali è strettamente collegato con l'ambito universitario dal momento che il direttore artistico è il prof. Gaetano Oliva, docente di Storia del teatro e dello spettacolo nella Facoltà di Scienze della formazione presso le sedi di Brescia e Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inoltre data la sua specifica (Teatro-educazione), molti degli allievi del Primo e del Secondo Studio sono laureati o studenti universitari (in particolare di Scienze dell'educazione e di Scienze della formazione primaria) che hanno incontrato il teatro nel loro percorso di studi e hanno scelto di approfondire tale argomento poiché lo ritengono interessante e utile nella loro formazione culturale da un lato e professionale dall'altro. In questo senso dal diversi anni le Università Cattolica e Statale-Bicocca di Milano hanno stipulato una convenzione con il CRT di Fagnano Olona mediante la quale gli studenti di Scienze dell'educazione che scelgono questo ambito di indagine, possono svolgere il loro tirocinio universitario presso il CRT seguendone il percorso formativo, progettuale, organizzativo, culturale e l'applicazione della metodologia del laboratorio teatrale con diverse utenze in varie agenzie formative come scuole di ogni ordine e grado, CAG, CSE, A.S.L., oratori, ecc.. Infine la Scuola di Teatro, il Laboratorio di arti espressive e alcuni progetti di Educazione alla teatralità realizzati dal CRT sul territorio sono stati luogo di tirocinio anche per gli allievi del Corso di perfezionamento in Formazione alla Cultura teatrale realizzato da ottobre 2001 a marzo 2002 dall'Università Cattolica, in particolare dalla Facoltà di Scienze della Formazione, dal Cep@d (Centro d'Ateneo per l'Educazione permanente e a distanza), e dal Servizio formazione permanente.

### **LA SCUOLA DI TEATRO**

**Lo specifico di questa scuola** è l'idea che il "fare teatro" costituisca in sé un'esperienza formativa integrale per e con la persona.

**La finalità** è quella di sviluppare nel teatro, non tramite il teatro, una consapevolezza dell'io Sono che porti il singolo ad appropriarsi della propria creatività nel dare vita a una creazione propria.

**La Scuola si articola** in un triennio: il primo anno permette di conseguire un attestato di "Esperto in Educazione alla Teatralità". Il secondo anno, benché sia consigliato perché necessario per il consolidamento della preparazione professionale. è facoltativo e offre la possibilità di approfondire tecniche e conoscenze teatrali attraverso lo studio del personaggio.

Inoltre la Scuola prevede un terzo anno che riguarda la compagnia teatrale quindi il le dinamiche di gruppo. Il lavoro prevede la messa in scena di un testo teatrale.

**La Metodologia** si rifà allo schema relativo all' "IO SONO" in teatro, che bene chiarifica la filosofia e il viaggio formativo del CRT "Teatro-Educazione", prevede come tappa fondamentale del percorso la scoperta da parte dell'attore-persona della sua espressività naturale ovvero la sua modalità consueta e attuale di espressione, per questo lo studio dei linguaggi teatrali, verbale, non verbale e dello spazio, parte proprio dal modo di utilizzare i linguaggi che appartengono all'attore-persona. Durante il percorso, attraverso l'acquisizione delle tecniche teatrali, si verrà a creare una circolarità tra l'esperienza dello strumento teatrale e la presa di coscienza dell' "io sono", dove l'uno rimanda all'altro e viceversa.

La tecnica in un tale contesto è legata a una attenzione relazionale.

Infatti si assume la relazione come strumento per accompagnare il soggetto attraverso un training che lo porterà a prendere consapevolezza del proprio sé e a produrre una rappresentazione teatrale in forma di progetto creativo

#### **Durata e orario delle lezioni**

La durata dei corsi è la seguente:

- I Studio dal mese di Novembre al mese di Novembre dell'anno successivo;
- II Studio dal mese di Novembre al mese di Novembre dell'anno successivo;
- III Studio dal mese di Novembre al mese di Novembre dell'anno successivo.

L'orario delle lezioni è il seguente:

- I Studio il sabato pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 19.30, e due venerdì pomeriggio al mese di esercitazioni pratiche (calendario da concordare) dalle ore 14.30 alle ore 19.00;
- II Studio il sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30;
- III Studio due venerdì al mese (calendario da concordare) dalle ore 14.30 alle ore 19.00

**Teatro del Buratto Soc. Coop. a.r.l. Lombardia Milano      Via  
Pastrengo,16 – 20159    tel. 02/5398126    [www.teatrodelburatto.it](http://www.teatrodelburatto.it)  
e-mail: [teatrodelburatto@tiscalinet.it](mailto:teatrodelburatto@tiscalinet.it)**

**Direttore artistico: Monica Gattini Bernabò**

**Presidente Gianroberto Costa**

#### **PERCORSI DI FORMAZIONE**

**CORSI CONCLUSI : ANNO 2002/2003**

**ANIMATORE TEATRALE E TELEVISIVO SU NERO**

**ANIMATORE ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI  
EVENTI DESTINATI ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**CORSI IN PROGETTAZIONE: ANNO 2003/2004**

**ANIMATORE E ATTORE DI TEATRO PER RAGAZZI**

**LA COMUNICAZIONE DEL DISAGIO ATTRAVERSO IL LABORATORIO  
TEATRALE**

**ATTIVITA' TEATRALI NELLA SCUOLA: TECNICHE E APPLICAZIONI**

**LE TECNICHE TEATRALI COME STRUMENTI PER IL RECUPERO  
DELL'HANDICAP E DEL DISAGIO**

**IL TEATRO DEL BURATTO -Teatro Stabile per l'Innovazione – di Milano**

**nel corso dell'anno presenterà un progetto rivolto a persone non occupate,  
che se approvato sarà gratuito in quanto finanziato dal Fondo Sociale Europeo**

**ANIMATORE E ATTORE DI TEATRO PER RAGAZZI**

**L'obiettivo formativo dell' ANIMATORE ATTORE DI TEATRO RAGAZZI**

**consiste nella trasmissione di competenze tecniche ed espressive per la realizzazione  
di eventi e spettacoli di animazione con capacità progettuali di elaborazione di  
drammaturgie**

**e costruzione di personaggi e scenografie che consentano la realizzazione completa e  
autonoma**

di uno spettacolo, non solo nella produzione ed erogazione, ma anche nella pubblicizzazione e proposizione autoimprenditoriale delle iniziative, nell'ottica della rinascita dei mestieri e del rinnovamento della tradizione culturale italiana.

L'inizio del corso sarà subordinato all'approvazione del progetto da parte degli enti finanziatori.

### **TEATRO LITTA Stabile di Innovazione**

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano

Tel. 0286454546

[www.teatrolitta.it](http://www.teatrolitta.it)

La formazione

**NEL LABORATORIO DELLA SCRITTURA**

Corsi di scrittura narrativa di Laura Lepri

#### **CORSI DI TEATRO PER GRANDI E PICCINI "IL GIOCO DEL TEATRO"**

INCONTRO CON IL TEATRO da 6 a 11 anni

APPROCCIO AL TEATRO da 12 a 15 anni

UN MODO PER ESSERE ATTORI da 16 a 18 anni

Quante volte andando a teatro avete pensato "Che bello sarebbe interpretare quella parte". In modo più "adulto" per imparare, attraverso esercizi di propedeutica teatrale, a conoscere e superare le proprie insicurezze, i propri limiti. Giovedì dalle ore 18.30 alle 20.00

UN SOGNO NEL CASSETTO da 18 a 99 anni

Gli amici vi hanno detto, ascoltandovi raccontare una barzelletta: "Ma sai che sei proprio bravo?". Avete desiderato almeno una volta, andando a teatro, salire come attore sul palcoscenico? "E' solo un sogno..." vi sarete detti! Questo sogno ora lo puoi realizzare al Teatro Litta. Per divertirsi, per acquistare più sicurezza in se stessi, per giocare anche da grandi. Giovedì dalle ore 20.30 alle 22.00 (principianti) Lunedì dalle ore 21.00 alle 22.30 (avanzato)

**LABORATORI PER INSEGNANTI PERCORSI DI**

La Piccionaia-I Carrara Veneto Vicenza Contrà Barche, 53  
0444/323725 [www.piccionaia.it](http://www.piccionaia.it)

Direzione artistica: Titino Carrara, Carlo Presotto

**Scienziato e artigiano**

Entrambi hanno in comune il luogo del lavoro, il Laboratorio.

Un luogo dove il rigore del metodo e la cura dei particolari permettono a forme nuove di svilupparsi da quelle esistenti.

Il progetto di formazione della Piccionaia comprende una serie di occasioni rivolte a ragazzi ed adulti, professionisti e curiosi, di accedere al Laboratorio della compagnia, di fare un po' di lavoro insieme.

I quattro grandi ambiti coinvolgono:

\* La Città (Piccoli Miracoli)

corsi e laboratori di approfondimento a partire dal teatro per attori, insegnanti, genitori, ragazzi

\* La Scuola (Scuola Teatro)

i temi della ricerca artistica della compagnia, occasioni di laboratorio ed incontri

\* I Ragazzi (Teatro In Festa)

## 7. Schede delle scuole dei Teatri Stabili di Innovazione

**Tabella 12: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	750	387.342,67	387.342,67
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	710	366.684,40	366.684,40
Fontanateatro Scrl. - Teatro dell'Arca	Lombardia	680	351.190,69	351.190,69
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	1.360	702.381,38	702.381,38
Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	680	351.190,69	351.190,69
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Uguali	Lombardia	320	165.266,21	165.266,21
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	390	201.418,19	201.418,19
Gruppo Teatro Piccionaia - S.c.r.l.	Veneto	600	309.874,14	309.874,14
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli V.G.	820	423.494,66	423.494,66
Teatro dell'Archivolto	Liguria	800	413.165,52	413.165,52
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia R.	560	289.215,86	289.215,86
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia R.	500	258.228,45	258.228,45
Ravenna Teatro - Soc. Coop A.r.l.	Emilia R.	565	291.798,15	291.798,15
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia R.	929	479.788,46	479.788,46
Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia R.	350	180.759,91	180.759,91
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia R.	660	340.861,55	340.861,55
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	860	444.152,93	444.152,93
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	430	222.076,47	222.076,47
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	440	227.241,04	227.241,04
Teatro del Canguro	Marche	250	129.114,22	129.114,22
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	375	193.671,34	193.671,34
La Fabbrica dell'Attore - S.c.r.l.	Lazio	820	423.494,66	423.494,66
T. Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	500	258.228,45	258.228,45
Ass. Cult. le Florian Proposta	Abruzzo	275	142.025,65	142.025,65
Nuovo Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	480	247.899,31	247.899,31
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	490	253.063,88	253.063,88
Kismet S.c.r.l.	Puglia	540	278.886,73	278.886,73
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	320	165.266,21	165.266,21
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	540	278.886,73	278.886,73
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	600	309.874,14	309.874,14
Compagnia La botte e il cilindro	Sardegna	200	103.291,38	103.291,38
<b>Totale (n. 32 soggetti)</b>		<b>18.084</b>	<b>9.339.606,56</b>	<b>9.339.606,56<sup>1</sup></b>

I Teatri Stabili d'Innovazione per l'infanzia e la gioventù fanno parte della stabilità teatrale.

**CRT Centro Ricerche Teatrali "Teatro Educazione"** Lombardia Fagnano  
Olona Varese piazza Cavour, 9 tel. 0331616548-fax 0331616559  
sede dei corsi Scuola Media "E. Fermi"

<sup>1</sup> Dati dalla relazione sull'utilizzo del Fus a cura dell'Osservatorio dello Spettacolo, Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2003

una proposta tra il teatro, il gioco e la festa per coinvolgere cento bambini (e adulti) in una esperienza comune

\* I Giovani (Rifrazioni-Contaminazioni).

Giovani artisti e attori

I temi di lavoro sono quelli della ricerca che porterà alla realizzazione degli spettacoli dei prossimi anni:

\* Artinscena (teatro e letteratura, arte visiva, musica, danza...)

\* *Mente Locale* (il teatro e la geografia dell'immaginario nel Nord-est degli "Schei")

\* *L'Umano Bestiale* (I confini dell'identità dell'umano, tra il Cyborg e La Bestia)

**Accademia Perduta Romagna Teatri** Emilia Romagna Forlì

Via Cerchia, 98 tel. 0543/64300

Direzione Claudio Casadio

Organizzazione e gestione di laboratori teatrali

### **La Baracca**

via Matteotti, 16 40129 Bologna

Tel 0514153700 fax 0514153777

[www.testoniragazzi.it](http://www.testoniragazzi.it)

Direzione: Valeria Frabetti

Organizzazione di laboratori teatrali. Organizzazione e gestione di laboratori multimediali

**Associazione Ravenna Teatro** Emilia Romagna Ravenna

Via Roma, 39 tel. 0544/36239-30227 fax 0544/33303

Teatro delle Albe

Direzione: Marco Martinelli

Organizzazione e gestione di laboratori teatrali.

**Fondazione A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi**

Vicolo dietro campanile Filippini, 1637121 VERONA

Tel. 045.8009850 - 045.595284

Fax 045.8009850

e-mail: [fondazione@f-aida.it](mailto:fondazione@f-aida.it)

Progetti di formazione

Corso di formazione per tecnico teatrale

Stage promosso dalla Fondazione A.I.D.A. in collaborazione con il C.P.F. "A. Provolo" di Verona, attraverso cui offrire la possibilità di formare dei giovani, fornendo loro una qualifica professionale di sicuro interesse oltreché buone opportunità di trovare un'occupazione nel settore.

Struttura: storia del teatro, architettura teatrale, elementi di scenotecnica, acustica e diffusione sonora, illuminotecnica, norme di sicurezza, stage pratico.

#### Esperienze nel passato e verso il futuro

Corsi di media e breve durata con lo scopo di attivare nell'individuo, all'interno del gruppo, la propria messa in discussione. Utilizzando tecniche prevalentemente di training teatrale, inizia un percorso alla conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie capacità. Con tali moduli laboratoriali si può intervenire sia in gruppi con disagi già conclamati, sia in gruppi a rischio emotivo.

#### Laboratori sulla manualità

Laboratori che utilizzando il linguaggio teatrale come pretesto, stimolano al coinvolgimento dei partecipanti a giochi di interazione, creatività, comunicazione e improvvisazione in un clima di non-giudizio.

Scopo primario di questi laboratori è quello di offrire a tutti i bambini le condizioni di conoscere, acquisire, manipolare e dominare i diversi materiali sia in senso funzionale che espressivo.

#### Presentazione istituzionale

La Fondazione A.I.D.A. nasce alla fine del 1996 quale sviluppo dell'attività di promozione culturale svolta dall'Associazione omonima per quattordici anni in campo teatrale.

Scopo della Fondazione è contribuire alla crescita culturale delle giovani generazioni e al superamento del disagio giovanile attraverso la messa in opera di programmi culturali organici.

Il teatro è per A.I.D.A. lo strumento privilegiato attraverso il quale conseguire tale scopo, nella forma della promozione, creazione e diffusione di eventi teatrali e culturali in genere, rivolti specificatamente a bambini, ragazzi e giovani; inoltre cura la gestione di spazi culturali polivalenti e la realizzazione di momenti di formazione in campo teatrale e socio-culturale.

La Fondazione è sostenuta dallo Stato e dagli Enti Locali ed opera in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni competenti alla realizzazione di progetti finalizzati.

La Fondazione ha sede a Verona ove gestisce una sala teatrale, il Teatro Filippini/Teatro Stabile Ragazzi, luogo di incontro per bambini e adolescenti, gli insegnanti e le loro famiglie, i giovani.

In quattordici anni di attività A.I.D.A. ha creato oltre sessanta spettacoli, che hanno effettuato circa seimila repliche in Italia e all'estero; ha organizzato manifestazioni e progetti teatrali presentando in stagioni e rassegne tematiche più di milleottocento eventi teatrali di Compagnie italiane o straniere.

Quale teatro crea A.I.D.A. per il suo pubblico?

E' un teatro che nasce dal confronto diretto con i ragazzi, attraverso la pratica di laboratori di creazione e che si misura con le modalità di approccio delle differenti fasce d'età del giovane pubblico.

**Teatro delle Briciole Teatro al Parco-laboratori** Emilia Romagna Parma  
Parco Ducale, 1 0521/992044 [www.briciole.it](http://www.briciole.it)

**a) Cenni sulla storia della scuola e sulle metodologie didattiche**

Il Teatro delle Briciole nasce, come compagnia, nel 1976, a Reggio Emilia. Nel 1979 si trasferisce a Parma, prende il nome di Teatro Minimo e apre una sede teatrale. Costituirà, proprio qui, dal 1981, il Centro Teatro Ragazzi e Giovani, primo centro stabile di produzione, programmazione e ricerca in Italia, riconosciuto con Decreto dall'ex Ministero del Turismo e Spettacolo. Nel 1984 la compagnia firma una convenzione con il comune di Parma per l'attivazione di uno spazio teatrale di produzione e programmazione per il teatro ragazzi e giovani che ospita anche spettacoli per la programmazione serale. Solo nel 1987 si trasferisce nell'attuale sede, presso il Parco Ducale di Parma.

La produzione investe un'ampia fascia di pubblico, indirizzandosi verso i giovani, ma riservando uno spazio non indifferente agli adulti, che sempre più numerosi intervengono alle rappresentazioni della compagnia. Un'articolata produzione di spettacoli ha permesso al gruppo di partecipare alle più importanti stagioni del teatro italiane: Teatro alla Scala, Piccolo di Milano, Quirino di Roma, nonché di intervenire nell'ambito dei maggiori festival italiani ed europei.

In continua crescita è, infatti, l'attività che collega la compagnia con l'Europa, in particolare con la Francia, la Svizzera e l'Austria; con questi Stati ha infatti realizzato coproduzioni di spettacoli, laboratori per giovani, riedizioni in lingua di alcune opere del repertorio della compagnia. Attualmente nel teatro al Parco, vengono programmati spettacoli al mattino, al pomeriggio, alla sera per un totale di 250 recite, e 40.000 spettatori l'anno. Dal 1989 inizia l'attività del Laboratorio di teatro al Parco, con un gruppo di giovani di età compresa fra i diciassette e i ventitré anni. Da allora sono stati

prodotti cinque spettacoli di successo, ognuno ispirato ad un testo; il progetto più impegnativo è stato, sicuramente, la *Torre di Babele*, che prevedeva la collaborazione con ragazzi di Dresda e Marsiglia per l'edificazione di un progetto in comune per la costituzione di un laboratorio teatrale europeo, con l'obiettivo di «stimolare la nascita e lo sviluppo di relazioni tra strutture produttive e pedagogiche di differenti paesi europei»<sup>2</sup>. Attualmente il Laboratorio è divenuto “Officina Teatro al Parco”, laboratorio biennale, che nell'ultimo anno di lavoro ha riflettuto sulla pedagogia teatrale del '900 traendo spunto dall'opera di Brecht.

Dopo l'esperienza significativa del Laboratorio Permanente del Teatro al Parco, Officina prosegue il lavoro del teatro delle Briciole sulla trasmissione dei saperi teatrali con l'intenzione di avvicinare i giovani al teatro in modo non tradizionale, per trovare gli strumenti che diano voce e corpo ai loro bisogni espressivi e per cominciare ad apprendere i ‘misteri’ del teatro come luogo fisico, mentale dove si conosce, si sperimenta, ci si racconta e ci si svela. Il teatro come luogo d'incontro e di relazione tra persone<sup>3</sup>.

in collaborazione con  
REGIONE EMILIA ROMAGNA  
FONDAZIONE A. TOSCANINI - FONDAZIONE CARIPARMA  
con il patrocinio del  
COMUNE DI PARMA  
SCUOLA D'ARTE DELL'ASCOLTO  
INVENTARE IL VERO  
II° anno dedicato a Rino Gaetano

a cura di  
Marco Baliani, attore e regista,  
Marco Dallari, pedagogista  
Letizia Quintavalla, regista,  
Alessandro Nidi, musicista e compositore

Quando si pensa al termine scuola, ai giorni nostri, questo concetto si associa più all'idea dell'istruzione che a quella dell'educazione. Andare a scuola, scolarizzarsi, iscriversi ad una scuola (di lingue straniere, sci, ballo, informatica...) significa cioè imparare a fare, acquisire una competenza, impadronirsi di un determinato know how. Significa, insomma, istruirsi in qualcosa.

L'idea di educazione è più complessa. Educare, ed educarsi, riguarda la formazione della personalità, l'acquisizione di autonomia, la strutturazione dell'identità personale. È poi scontato che, per conseguire questi traguardi, occorra imparare: è più autonomo chi sa usare Internet e conosce l'inglese di chi non sa queste cose, le conoscenze scientifiche non sono solamente strumentali ma aiutano a crearsi un'organizzazione ideale e una “visione del mondo”, la conoscenza della storia aiuta a strutturare l'identità come senso di appartenenza, eccetera.

Peccato, però che la scuola, nel suo assetto istituzionale e malgrado il fatto che non pochi insegnanti, consapevoli di questo limite, si prodighino per instaurare un

---

<sup>2</sup> Il brano è tratto dal materiale informativo del centro.

<sup>3</sup> Il brano è tratto dal comunicato stampa emesso da “Officina” in relazione alla presentazione svoltasi martedì 29 aprile 1997 presso il Teatro al Parco.

rapporto pedagogicamente fondato ed educativamente corretto con gli alunni, non sembra preoccuparsi della ricaduta educativa dei saperi ma solamente di istruire rispetto ad essi. Infatti la valutazione, che si trasforma poi in giudizio e di cui vengono informati anche i genitori, riguarda quasi esclusivamente ciò che gli alunni sono stati più o meno capaci di imparare, si riferisce alle loro prestazioni, quasi mai alle riflessioni personali, mai ai “vissuti”.

L'utilità, l'ossessione di ciò che serve, l'ideologia della tecnica ha soppiantato il modello educativo di dialogo socratico da cui, pure, trae origine tutta la storia del sapere e dell'educazione dell'occidente.

Per mettere a fuoco l'ideologia pedagogica della nostra scuola d'arte, vorremmo invece puntare soprattutto su tre concetti chiave: la centralità linguistica della metafora, la conoscenza personale, la coscienza autobiografica.

In questa chiave, come vedremo, l'arte, le arti, i linguaggi dell'arte, sono, certamente, “saperi” e la scuola proporrà di esaminare e produrre testi dell'arte. Ma saranno soprattutto occasione e pretesto per intraprendere un percorso autenticamente educativo.

Nell'ambito dei progetti di formazione del Teatro delle Briciole valore principale è sempre stato quello di nutrire la visione dello spettacolo con approcci conoscitivi di approfondimento e con sperimentazioni dirette tra laboratori, scuole, eventi culturali. Tante e importanti sono state le precedenti esperienze di formazione per bambini e giovani: Laboratorio Permanente 1989-94, Piume di Piombo 1993-97, Officina Teatro 1994-96, Così Impari! 1996-2000, Scuola di Teatro per bambini e anziani 1999 – 2001.

La Scuola d'Arte dell'Ascolto, che nel 2002 si è rivolta parallelamente a bambini, adolescenti ed insegnanti, nel 2003 è aperta anche a un gruppo di giovani.

Curata da Alessandro Nidi, musicista e compositore, Letizia Quintavalla, regista, Marco Baliani, autore e regista, Marco Dallari, pedagogista, la scuola ha come obiettivo quello di proporre a bambini e giovani un avvicinamento all'arte secondo una “educazione sentimentale”.

Una scuola come nutrimento dell'anima attraverso una formazione alla “consapevolezza estetica” globale per far nascere forse il desiderio di approfondire in futuro una disciplina artistica specifica.

Punto centrale è la relazione tra i diversi territori artistici il cui insegnamento sarà a volte simultaneo all'interno del gruppo: l'apprendimento della musica sarà il più possibile contemporaneo alla pratica teatrale e alla riflessione estetica.

Questa idea di circolarità dell'arte permetterà di arrivare ad una conoscenza tecnica di base proprio grazie alle “interferenze” delle differenti arti.

Sarà importante per tutti i linguaggi lavorare nello stesso momento alternandosi, sovrapponendosi, contagiandosi, per creare più idee e provocazioni possibili, inventando forse un nuovo metodo d'insegnamento. La compresenza, la contemporaneità e lo scambio di vari linguaggi durante lo stesso incontro, daranno alla “lezione” un carattere di grande ascolto reciproco, di contagio destabilizzante e fertile insieme. La musica sarà il linguaggio sempre presente con la funzione di far interagire le altre arti.

Il secondo anno della Scuola d'Arte dell'Ascolto sarà dedicato a Rino Gaetano, un cantautore che senza mai cedere ai conformismi da hit-parade né agli intellettualismi da poeta vate ha scritto canzoni che non invecchiano, fulcri e metafore da usare come indicazioni di lavoro. La varietà delle sue risorse lessicali, le strampalate liste

contenute nei suoi pezzi, la semplicità con la quale il gesto creativo passa dall'ironia alla tristezza, dallo sfottò all'amore, sono fattori che non smettono mai di emozionare e di stupire. Le parole del cantautore permettono un irradiarsi di pensieri tradotti in musica, in azione e di nuovo in parole per inventare il vero, perché i personaggi delle canzoni di Rino hanno qualcosa di vivo. Non sono ombre nate in una stanza chiusa nella quale l'artista ci fa il piacere di farci spiare: vengono con autentico romanticismo e humor ascoltati dalla verità, dall'autobus, dalla "dannata periferia", dai posti in cui si lavora, dalle colonne dei quotidiani, dai dischi, dalla strada... Ed è dalla strada che si riparte e si riprende il cammino, ed è sulla strada che si incontra la possibilità di sostare.

"Fate della mia casa una locanda"... fare del luogo Teatro una locanda per viaggiatori piccoli e grandi dove si è ospitati e nutriti non solo nel corpo... un luogo nel quale nutrirsi per essere pronti a partire lontano, anche molto lontano da casa...

I° ANNO: gennaio / maggio 2002 – una volta alla settimana

II° ANNO: novembre / maggio 2003 – una volta alla settimana

LUOGO: Teatro al Parco

PARTECIPANTI: max 25 bambini – max 25 adolescenti – un gruppo di giovani - un gruppo di insegnanti

## IL SECONDO ANNO DEDICATO A RINO GAETANO

per bambini

"I tuoi occhi sono pieni di sale"

con i 25 bambini della classe IV B

della Scuola Elementare P. Albertelli di Parma

e le insegnanti Marcella Carattini, Marta Sacconi, Sara Ziveri

## TERRITORIO MUSICALE

Coordinatore ALESSANDRO NIDI direzione d'orchestra

Collaboratori:

LUCIANO BOSI percussioni

MARIANGELA MARTINI coro

MUSICISTI ORCHESTRA A. TOSCANINI strumenti

BRUNO STORI paroliere per il canto

## TERRITORIO TEATRALE

Coordinatrice LETIZIA QUINTAVALLA anarchia teatrale

Collaboratori:

MARINA ALLEGRI diario autobiografico

MAURIZIO BERCINI officina della materia

SAMUELE MARLIERI lotta e chi-kung

## TERRITORIO DEL PENSARE

Coordinatrici INES BERTOLINI e SILVIA SPADONI estetica

## VIDEOMAKER

CLAUDIO COLOBERTI

per adolescenti  
“Nuntereggaepiù”  
con 23 adolescenti dai 12 ai 17 anni

## TERRITORIO MUSICALE

Coordinatore ALESSANDRO NIDI direzione d'orchestra  
Collaboratori:  
LUCIANO BOSI percussioni  
MUSICISTI ORCHESTRA A. TOSCANINI strumenti  
MARCO DALLARI paroliere per il canto

## TERRITORIO TEATRALE

Coordinatori:  
MARCO BALIANI teatro  
CRISTINA PEZZOLI teatro  
Collaboratore FRANCESCO CENTOMANI video

## TERRITORIO MOVIMENTO

MICHELE ABBONDANZA danza

## VIDEOMAKER

CLAUDIO COLOBERTI

per giovani  
“Ad esempio a me piace la strada”  
con 20 ragazzi dai 20 ai 25 anni

MARINA ALLEGRI drammaturgia  
MAURIZIO BERCINI teatro  
per insegnanti  
“Sfogliare i ricordi”  
con un gruppo di insegnanti

ALESSANDRO NIDI musica  
MARCO DALLARI diario autobiografico  
MAIA CORNACCHIA pratica ascolto

**Teatro Evento** via Selmi, 2 41058 Vignola (Mo) tel. 059730496 fax 059730538

**Direzione Sergio Galassi**

Piccole Narrazioni

Corso/laboratorio pratico per imparare a raccontare

Primo livello

Storie, fiabe e leggende sono chiuse nei libri, prigioniere della pagina scritta. Per liberarle non e' sufficiente leggerle, bisogna narrarle, raccontarle ad alta voce a qualcuno. La narrazione parte (spesso, ma non sempre) dalla pagina scritta, ma poi e' bene abbandonarla, sprigionare la creativita' attraverso l'appropriazione e la reinvenzione del testo, creando una relazione con l'ascoltatore. La narrazione piu' difficile della lettura, prevede l'acquisizione di tecniche specifiche, ma permette di stabilire, tra chi parla e chi ascolta, un rapporto piu' significativo. In questo corso, con un'ampia parte di pratica laboratoriale, i partecipanti verranno indotti a sperimentarsi in prima persona con le proprie capacita' di raccontare storie, verranno aiutati a mettersi in gioco, perche' un adulto che impara a farlo puo' piu' facilmente stimolare i bambini a fare altrettanto.

Temi:

respirazione ed articolazione

giocare con la voce

dare corpo alla voce

la voce e il corpo per narrare

leggere e raccontare

Durata: 10 ore

un incontro di due ore ogni settimana (per un totale di 5 incontri)

Condotto da: Massimo Madrigali e Massimo Bertoni

.....

Piccole Narrazioni crescono

Corso/laboratorio pratico per imparare a raccontare

Secondo livello

Questo corso e' pensato come proseguimento ed approfondimento del corso precedente.

Durata: 12 ore

un incontro di due ore ogni settimana (per un totale di 6 incontri)

Condotto da: Cristina Bartolini e Massimo Bertoni

.....

Fare teatro

Corso/laboratorio pratico per imparare a raccontare

Terzo livello

Questo corso e'pensato come proseguimento ed approfondimento del corso precedente.

Durata: 14 ore

un incontro di due ore ogni settimana (per un totale di 7 incontri)

Condotta da: Sergio Galassi e Massimo Bertoni

.....

Teatro...in tavola!

laboratorio di scenografia

In questo corso, con un'ampia parte di pratica laboratoriale, i partecipanti, da un lato, verranno aiutati a conoscere le regole dello spazio scenico e del suo utilizzo, dall'altro, verranno indotti a sperimentarsi in prima persona con le proprie abilità manipolative e di costruzione, imparando a realizzare piccole scenografie anche con l'utilizzo di materiali di recupero.

Temi:

introduzione alla scenografia

dal cartone alla plastica

l'utilizzo della luce

regole di relazione scenica

scenografie naturali

Durata: 10 ore

un incontro di due ore ogni settimana (per un totale di 5 incontri)

Condotta da: Vittorio Marangoni e Massimo Bertoni

**Teatro Gioco Vita-laboratori Emilia Romagna Piacenza vicolo  
San Matteo, 6 29101 0523/332613 fax 05237338428  
[www.teatrogiocovita.it](http://www.teatrogiocovita.it)**

Direzione: Diego Maj

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971 ed è riconosciuto con decreto ministeriale nel 1988 e con legge regionale nel 1993 come Teatro Stabile e Centro di Produzione, Promozione e Ricerca Teatrale nel campo della Sperimentazione e del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Il gruppo, formato a Torino alla fine degli anni Sessanta, poi trasferito a Reggio Emilia quindi a Piacenza dove ha sede dal 1976, è diretto da Diego Maj. Teatro Gioco Vita si compone oggi di diverse realtà.

Una Compagnia artistica, nata dall'esperienza dell'animazione teatrale specializzata nel Teatro d'Ombre e impegnata oltre che nella produzione di spettacoli con Fabrizio Montecchi in qualità di regista, anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani. Un teatro, il San Matteo, aperto nel 1988, ricavato da un'antica chiesa ristrutturata facendo affidamento totalmente su risorse proprie della Compagnia: la casa dove si

sperimentano e realizzano rassegne teatrali, ospitalità, scambi culturali. Un atelier, il San Bartolomeo, officina delle produzioni e della ricerca di Teatro Gioco Vita.

Teatro Gioco Vita affianca l'attività sul territorio di Piacenza e provincia (organizzazione di rassegne teatrali e altri eventi culturali, ospitalità, laboratori, formazione) ad una dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi spettacoli di Teatro d'Ombre ad essere rappresentati oltre che in Europa, negli Stati Uniti, Brasile, Canada, Giappone, Cina, Israele e Taiwan.

**Centro di lavoro "Jerzy Grotowski e Thomas Richard" - Pontedera**  
Teatro Toscana Pontedera via Manzoni, 22 Tel.  
+39.0587.55720/57034 fax 213631 [www.pontederateatro.it](http://www.pontederateatro.it)

Presidente: Daniela Pampaloni

Direttore Artistico: Roberto Bacci

Il Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale nasce a Pontedera nel 1974. Dal 1999 il Centro è diventato Fondazione Pontedera Teatro, istituto stabile per la ricerca riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. I soci della Fondazione sono il Comune di Pontedera e l'Amministrazione Provinciale di Pisa. La Fondazione si occupa di produzione, formazione e programmazione di eventi spettacolari. Dal 1986 ospita il Workcenter of Jerzy Grotowski, che oggi si chiama Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards.

Attualmente è in fase di creazione, congiuntamente alla Fondazione Sipario Toscana, il Teatro Nazionale d'Arte della Toscana per la Ricerca e le Nuove Generazioni, una nuova idea di teatro pubblico che vedrà insieme, mantenendo vive le reciproche identità e le diversità culturali, le due Fondazioni di Pontedera e Cascina.

### **PROGETTO ILDA - Il laboratorio dell'attore**

Maggio 2003 – Maggio 2004

A cura della Fondazione Pontedera Teatro  
e della Fondazione Sipario Toscana

Obiettivo del progetto è definire e sperimentare un modello per la formazione continua dell'attore di scena, che sia nel contempo anche una rete per l'occupabilità, radicata nel territorio regionale.

Il percorso laboratoriale ha come obiettivo primario la definizione di un modello formativo che sia in grado di riqualificare (o meglio: rigenerare)

la figura dell'attore che, per la specificità del mestiere, ha costantemente bisogno arricchire e sviluppare gli elementi del proprio artigianato.

Sul piano delle azioni formative (sono previsti 12 moduli) il progetto si propone come modello di riferimento grazie alla struttura articolata in moduli di formazione e moduli di specializzazione che si configurano come Master Class, con docenti esperti di altissimo livello.

Maggio 2003 – Maggio 2004

**Fondazione Sipario Toscana** Toscana Cascina (PI) via tosco  
Romagnola, 656 050/744400 [www.politeama.net](http://www.politeama.net)

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA

### **Master post-laurea in teatro e comunicazione**

Il Master si prefigge lo scopo di formare competenze professionali relative alla comunicazione e alla cultura spettacolare, alla comprensione, all'analisi e all'uso di linguaggi comunicativi verbali e non verbali, e alla pianificazione, realizzazione e pubblicizzazione di eventi spettacolari.

Il master attiva 3 diversi percorsi formativi tendenti a disegnare il profilo delle seguenti figure:

Dramaturg per il teatro (competenze nell'interpretazione di testi teatrali, nella risoluzione di problemi filologici e tradottivi; questioni della ricezione negli ambiti della produzione teatrale e radiofonica, processi di integrazione fra i linguaggi verbali e non verbali.)

Organizzatore di eventi artistici (promozione di iniziative culturali, programmazione di interventi in realtà territorialmente e culturalmente diversificate anche complesse, a committenza pubblica o privata.)

### **Obiettivi del Master**

Educatore teatrale (competenze nella comunicazione della cultura spettacolare, analisi ed utilizzazione di linguaggi comunicativi verbali e non verbali, capacità di interazione all'interno della scuola, del tempo libero e nei gruppi sociali con bisogni individuati.)

### **Consiglio del corso**

Fabrizio Cassanelli, regista e attore, Fondazione Sipario Toscana

Concetta D'Angeli, ricercatore confermato, Drammaturgia, Dipartimento di Studi Italianistici

Carla Dente, professore straordinario, Lingua e Letteratura Inglese, Dipartimento di Anglistica

Alessandro Garzella, regista, Direttore Artistico Fondazione Sipario Toscana

Lucio Lugnani, professore ordinario, Letteratura italiana contemporanea, Dipartimento di Studi Italianistici

Antonella Moretti, Vice Direzione Fondazione Sipario

Toscana

Toscana Guido Paduano, professore ordinario, Letterature comparate, Dipartimento di Filologia Classica

Centro Prod.e Ricerca Teatrale di Fontemaggiore Umbria Perugia  
Via dei Loggi, 31/34 tel. 075/396279 [www.fontemaggiore.it](http://www.fontemaggiore.it)  
Direzione: Giampiero Frondini

Organizzazione e gestione di laboratori teatrali e di corsi di  
aggiornamento per insegnanti

Teatro del canguro Soc. Coop. a.r.l. Marche Ancona Via  
Trionfi, 4 071/82805-6  
Direzione: Lino Terra  
Laboratori teatrali per bambini e adulti.

**Teatro delle Marionette degli Accettella Lazio Romapiazza  
Gondar, 22 06/8601733 [www.accettellateatro.it](http://www.accettellateatro.it)**

Il Centro Accettella vanta un'esperienza trentennale nel campo dei corsi  
laboratoriali e ogni stagione attiva una serie di iniziative destinate  
soprattutto ai ragazzi ma anche agli operatori del settore o agli insegnanti.

Attualmente sono in corso di svolgimento svariati progetti all'interno delle scuole  
(materne, elementari e medie) ma, contemporaneamente, sono programmati  
appuntamento aperti al pubblico al Teatro Mongiovino e Corsi di Formazione e  
Aggiornamento professionale per conto di importanti Enti (Regione Lazio,  
Provveditorato agli Studi, ETI Ente Teatrale Italiano).  
Teatro dell'Angolo  
Via Industria, 2 - Torino - Piemonte Tel. 011.489676

**I MAGAZZINI DELLO SPETTACOLO**

Laboratori teatrali per giovani e adulti a cura di Barbara Dolza

SEDE: Oltreladanza – Via Bava, 18 - Torino

**Σ PRIMO LIVELLO**

Avvicinamento alle tecniche teatrali e al lavoro dell'attore.

Training di preparazione agli esercizi di relazione e presenza sulla scena. Esercizi di  
respirazione, concentrazione e rilassamento. Principali tecniche di movimento,  
vocalità e costruzione del personaggio. Metodologia pratica della scrittura scenica.  
Allestimento di una serata di presentazione dell'attività svolta.

PERIODO: dal 21 ottobre 2002 al 9 giugno 2003

ORARIO: il lunedì dalle 18.30 alle 21.00

COSTO: € 380,00

**Σ SECONDO LIVELLO**

Approfondimento delle tecniche di espressione vocale e di movimento. Elementi base di dizione. Utilizzo della maschera. Dal monologo alla coralità, con improvvisazioni, studio di testi, analisi drammaturgia e regia. Allestimento di uno spettacolo conclusivo al Teatro Araldo

PERIODO: dal 23 ottobre 2002 all'11 giugno 2003

ORARIO: il mercoledì dalle 18.30 alle 21.00

COSTO: € 380,00

#### Σ SCUOLA DI TEATRO PER RAGAZZI

a cura di Luigina Dagostino

Per avvicinare i ragazzi al piacere del gioco teatrale, in un'atmosfera di gruppo non competitiva e di reciproco stimolo.

Finalità:

Acquisire maggiore consapevolezza di sé e della propria potenziale espressività fisica

Sviluppare capacità di integrazione e relazione con gli altri

Approfondire i mezzi di espressione verbale

Imparare ad organizzare la propria fantasia secondo le regole del linguaggio teatrale

Progettare ed elaborare eventi teatrali di cui i ragazzi siano autori e interpreti

Per il Corso B sono previste inoltre lezioni di approfondimento sulla creatività del movimento e di ritmica musicale.

PERIODO: Corso A (dai 6 ai 10 anni) dal 21 ottobre 2002 al 2 giugno 2003

Corso B (dagli 11 ai 15 anni) dal 24 ottobre 2002 al 5 giugno 2003

ORARIO: Corso A il lunedì dalle 17.15 alle 18.45

Corso B il giovedì dalle 17.15 alle 18.45

COSTO: Corso A: € 290,00

Corso B: € 315,00

L'Uovo    Abruzzo    Pescara    Via dell'Oratorio, 6 (Pescara)    tel.  
0862/410416 (Pescara)- 0862/28337 (L'Aquila)    [uovosf@tin.it](mailto:uovosf@tin.it)

Direzione: Antonio Massena

Organizzazione di corsi sui diverse discipline teatrali (per bambini e ragazzi) e corsi di aggiornamento per insegnanti.

Compagnia Florian Proposta Centro a.r.t.    Abruzzo    Pescara

Via Valle Roveto, 39    tel. 085/4224087

Direzione: Giulia Basel

Organizzazione e gestione di laboratori teatrali per bambini, ragazzi, adulti. Stages su diverse discipline teatrali.

**Teatro Kismet Opera    Puglia    Bari Strada    San    Giorgio**  
**Martire 22/F    tel.080/5749254-5749228-5597667**

[www.teatrokismet.it](http://www.teatrokismet.it)

**Direzione: Carlo Bruni**

La compagnia Teatro Kismet Opera (produzione spettacoli di prosa per adulti, teatro ragazzi, spettacoli di danza, musica, mostre).

Attività di formazione: Studi teatrali, laboratori per ragazzi, laboratori per insegnanti, seminari sul lavoro teatrale.

**C.R.P.T. Teatro Libero di Palermo** SiciliaPalermo Vicolo  
Sant'Uffizio, 15 tel. 091/322264 [www.teatroliberopalermo.it](http://www.teatroliberopalermo.it)  
Direzione: Beno Mazzone, Lia Chiappara

Organizzazione e gestione di laboratori.

**La botte e il cilindro** Sardegna Sassari corso Vico,14 - 07100  
0792633049 fax 0792633197 <http://web.tiscali.it/bottecilindro>  
Teatro Stabile d'Innovazione per l'infanzia e i giovani c/o Teatro Il  
Ferroviario. Produzione di spettacoli per ragazzi e di rassegne.  
Organizzazione di laboratori teatrali.  
Direttore artistico: Pier Paolo Conconi

## **8.a. Il quadro normativo di riferimento.**

L'università sta attuando una riforma legislativa i cui esiti sono ancora da verificare sul campo in tutte le loro implicazioni. E' una realtà in continuo movimento che vuole situarsi sempre più in stretta connessione col mondo del lavoro e della ricerca. D'altra parte il teatro è per sua natura una realtà molteplice e in continua mutazione. Come dice Peter Brook: "Tutto ciò che accade nella vita può accadere in teatro". Negli ultimi anni, tutto lo spettacolo è rappresentato da un sempre più fatale intrecciarsi dei settori e delle persone. Il teatro è sia un bene culturale che un'attività culturale e, nel nostro paese in particolare, i beni e le attività culturali possiedono potenzialità di sviluppo pressochè illimitate, specifiche nelle diverse città e nelle diverse regioni, ma caratterizzate da una realtà nazionale nella quale si sviluppano sempre più le discipline multimediali, anche nel settore dello spettacolo.

Da questa breve premessa si può dedurre come sia oltremodo difficile da parte del legislatore trovare una griglia di regole che organizzi le attività di connessione tra due settori (il teatro e l'università), già al loro interno caratterizzate da cambiamento e da realtà molteplici. Ma, citando Tocqueville, possiamo dire : "Il legislatore pensi a garantire la nostra libertà, perché alla nostra felicità vorremmo provvedere autonomamente". Quindi, voglio comunque tentare di riassumere brevemente le linee di indirizzo che hanno caratterizzato la normativa dello Stato in relazione al teatro e all'università negli ultimi anni.

Il Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 *conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali* in attuazione della legge del 15 marzo 1997, n. 59. Lo stesso decreto individua al capo IV i compiti che in materia di spettacolo sono attribuiti a livello centrale. Tra i compiti che sono ritenuti dal legislatore di "rilievo nazionale" vi è esplicitamente. "la definizione degli indirizzi per la presenza delle varie forme di spettacolo nelle scuole e nelle università".

Dal punto di vista normativo vi è stata negli ultimi anni, una particolare attenzione da un lato alle attività teatrali che si svolgono all'interno delle strutture universitarie e dall'altro alle iniziative che connettono direttamente l'ambiente della "attività teatrale stabile" con le università. Prima di arrivare

all'illustrazione dell'ultimo Regolamento del 27 febbraio 2003, vediamo in sintesi qual è stato il "posto" dell'università nella normativa relativa all'intervento finanziario dello Stato per le attività teatrali, intervento sancito dalle circolari e dai regolamenti. La circolare n. 24 del 1997 contiene, per la prima volta, l'enunciazione esplicita degli obiettivi dell'azione statale che sono così indicati: *sostegno alla qualità, all'innovazione, alla sperimentazione, favore verso il ricambio generazionale; sostegno alla committenza delle nuove opere e alla valorizzazione del repertorio contemporaneo; conservazione e valorizzazione del repertorio classico, recupero del patrimonio teatrale sommerso; incentivazione dell'interdisciplinarietà e della contaminazione dei linguaggi espressivi; formazione e tutela delle professionalità artistiche, tecniche, organizzative; promozione dei nuovi pubblici, con particolare attenzione verso i giovani e le categorie meno favorite; sostegno al riequilibrio territoriale; sostegno alla proiezione internazionale del teatro italiano.* In questo quadro generale di riferimento, visto il carattere fortemente impegnativo nei confronti della valorizzazione delle nuove risorse e delle sperimentazioni in campo teatrale, si può vedere come, all'interno delle finalità indicate poi per i diversi settori, si prevede che i Teatri Stabili Pubblici, tra le altre attività, *curano la formazione dei quadri artistici e tecnici e sostengono attività di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso convenzioni con le Università. Gli Organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto culturale e, tra le altre cose, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università.* Sempre nella stessa stagione (1997/1998) viene prevista per la prima volta la categoria del *Teatro universitario*, per la quale viene presentata una sola istanza di finanziamento, mentre altre iniziative universitarie vengono finanziate all'interno della categoria degli *Organismi della promozione teatrale*. In totale le istanze accolte nelle due categorie specificamente universitarie sono state 4. Nella stagione 98-99 si fa riferimento alla Circolare del 9 maggio 1998 che conferma negli obiettivi generali quelli indicati nella circolare precedente, sia per ciò che riguarda i *Teatri stabili pubblici*, sia per ciò che

concerne gli *Organismi stabili di produzione, promozione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù*. Nell'erogazione dei finanziamenti è ancora presente il *Teatro Universitario* che, con due soggetti ammessi (uno in Piemonte l'altro in Lombardia), riceve una assegnazione di 48 milioni. Altri organismi universitari (quattro in totale, di cui uno in Lombardia, uno in Umbria, uno nelle Marche, e uno a Roma per un totale di 155 milioni) ricevono finanziamenti tra gli *Organismi di promozione e di perfezionamento professionale*.

Nel 1999 viene approvato il Regolamento sui criteri e le modalità di erogazione dei contributi che presenta alcuni elementi di novità; si tratta di un regolamento complesso ed articolato che si prefiggeva di anticipare elementi della proposta di legge che quell'anno fu presentata in Parlamento. Un fondamentale elemento di rottura con la normativa precedente era rappresentato dal passaggio dall'annualità alla triennialità dei finanziamenti statali, nonché dalla stagione teatrale all'anno solare e, infine, nella ammissione ai finanziamenti di soggetti che avessero già svolto almeno tre anni di attività in campo teatrale. Già nel primo anno di attuazione, il 2000, questo Regolamento crea non poche difficoltà sia da un punto di vista contabile, sia per i condizionamenti e le limitazioni che mal si adattano alla libertà di iniziativa delle imprese di spettacolo. Gli obiettivi che il finanziamento statale prevede non cambiano: tra le attività dei *Teatri stabili pubblici* figura il *sostegno dell'attività di ricerca attraverso convenzioni con le università*, tra le attività dei *Teatri stabili di innovazione lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le università*. Non compare più la categoria dei *Teatri Universitari*, bensì nella categoria degli *Organismi di promozione e perfezionamento professionale*, vengono previsti *gli organismi che svolgono attività teatrale in strutture universitarie statali* che mantengono una cadenza annuale di progettualità e di finanziamento. Rientrano in questa categoria 6 soggetti universitari che ricevono in totale 250 milioni di contributo da parte dello Stato. Nel 2001 si fa sempre riferimento al Regolamento emanato nel 1999, con l'aggiunta di ulteriori provvedimenti da parte degli organi competenti volti soprattutto a superare o eliminare le difficoltà create dal

Regolamento stesso. Restano comunque le indicazioni di cooperazione con le università per i *Teatri stabili pubblici* e per i *Teatri stabili di innovazione*. I centri universitari che si occupano di teatro sono sempre all'interno della categoria degli *Organismi di promozione e di perfezionamento professionale*. Nel 2001 sono stati finanziati dallo Stato 6 centri per un totale di 198 milioni di lire. Siamo arrivati agli anni più recenti. I dati dei finanziamenti definiti per il 2002 che riguardano gli organismi di promozione sono in elaborazione proprio in questi giorni, ma da un punto di vista normativo, vorrei spendere due parole sull'ultimo provvedimento, il Nuovo Decreto del 27.02.2003 che regola le erogazioni del FUS a favore delle attività teatrali. Il Regolamento ribadisce e anzi consolida l'indicazione riguardante la connessione tra gli enti che svolgono attività teatrale e le università, allargando il campo d'azione a tutta la categoria denominata dall'*Attività Teatrale Stabile* (Teatri Stabili di iniziativa pubblica, ad iniziativa privata, di innovazione nella ricerca e sperimentazione teatrale, di innovazione nel teatro per l'infanzia e la gioventù). Nell'art. 10 si legge infatti che l'attività teatrale stabile è caratterizzata, al capo c): *dallo sviluppo del metodo di ricerca in collaborazione con le università*. In particolare i *Teatri stabili di innovazione* si caratterizzano per le *iniziative di studio e laboratorio, anche in collaborazione con le università per lo sviluppo di nuovi metodi di ricerca*. Gli articoli seguenti pongono una divisione tra gli *Organismi di promozione e formazione del pubblico* che devono avere tra le attività *rapporti col mondo scolastico e universitario* e gli *Organismi di promozione teatrale e perfezionamento professionale* tra i quali figurano quelle strutture che svolgono: *iniziative di produzione e promozione teatrale nell'ambito di programmi di studio e di ricerca all'interno delle strutture universitarie statali, anche in collaborazione con i soggetti della stabilità teatrale*.

## 8.b. Attività di formazione in campo teatrale all'interno di strutture universitarie

### GLI ORGANISMI DI PROMOZIONE, DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E IL TEATRO DI FIGURA<sup>1</sup>

Sono previsti all'art.20 del capo III del DM 04/11/1999 n. 470 contributi annuali a favore di soggetti che svolgono :

- attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale
- attività di perfezionamento professionale
- attività di coordinamento e sostegno di gruppi teatrali non professionistici
- attività teatrali in strutture universitarie statali**
- teatro di figura

Gli organismi di **promozione** e di **perfezionamento professionale** sovvenzionati nell'anno 2002 sono stati in tutto 35 con un sostegno complessivo pari a € **754.071,35**, quindi sensibilmente aumentato (+85,1%) rispetto all'anno 2001, nel quale i soggetti sovvenzionati erano stati 21 con € 407.484,5 di finanziamento. La presenza di tali organismi che hanno ricevuto il contributo nel 2002 è concentrata nelle regioni del Centro-Nord, infatti al Sud ne troviamo solo 4.

A seguito dell'esame, da parte della Commissione<sup>2</sup>, delle domande pervenute all'Amministrazione, al fine di accertare la sussistenza del requisito della validità del progetto artistico e, riscontrato per i seguenti organismi, è stato espresso parere favorevole all'assegnazione a favore delle sottoelencate compagnie teatrali di promozione.

<b>Centro Universitario Teatrale Onlus - Milano</b>	<b>Lombardia</b>		
<b>Univ. Degli Studi Dipartimento di Musica e Spettacolo centro di Promozione Teatrale "La Soffitta" - Bologna</b>	<b>Emilia Romagna</b>	<b>14.500,00</b>	
<b>Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino</b>	<b>Marche</b>	<b>5.165,00</b>	
<b>CUT- Centro univ.teatrale Perugia</b>	<b>Umbria</b>	<b>15.494,00</b>	
<b>Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza</b>	<b>Lazio</b>	<b>51.646,00</b>	
C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro - Torino	Piemonte	55	28.405,13

## IL CENTRO TEATRO ATENEO dell'Università di Roma "La Sapienza"

piazzale Aldo Moro, 5  
00185 Roma  
tel. 0649914652 - fax 0649914442  
sito internet: w3.uniroma1.it/cta  
e-mail: ctaorganizzazione@uniroma1.it

<sup>1</sup> Dati dall'aRelazione sull'utilizzo del Fus a cura dell'Osservatorio dello Spettacolo 2003

<sup>2</sup> Le motivazioni che la Commissione solitamente adduce, nell'esprimere parere negativo all'accoglimento delle domande di sovvenzione, sono: la mancanza di rilevanza nazionale del progetto o l'insufficiente validità culturale degli elementi forniti.

Nel 1984, l'allora Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza", Antonio Ruberti, scriveva:

"Il 1981, con l'istituzione del Centro Teatro Ateneo - un organismo interfaccoltà in cui sono rappresentate tutte le componenti della nostra Università, [...] ha segnato la rinascita per il Teatro nel nostro Ateneo".

Da allora il Centro, con la direzione del Prof. Ferruccio Marotti e la Presidenza del Prof. Emerito Agostino Lombardo non ha mai cessato l'attività. Attività che è stata caratterizzata da iniziative di produzione (negli anni '90), di promozione della cultura teatrale attraverso convegni, documenti e programmi televisivi anche in collaborazione con la RAI, dibattiti, pubblicazioni, presentazioni editoriali e, da iniziative di formazione professionale che hanno coinvolte negli anni diverse migliaia di studenti. Ricordiamo una delle iniziative più prestigiose dei primi anni dell'attività e cioè la Scuola di Drammaturgia di Eduardo De Filippo, autore attore regista capocomico che al quale il Centro Teatro Ateneo ha dedicato un ciclo di trasmissioni televisive *Eduardo. Teatro e magia* che sono andate in onda su RaiSat Shw nel 2000 e nel 2001 e un Convegno di Studi in occasione del centenario della nascita dal titolo *Sabato, domenica e lunedì. Eduardo teatro, vita palcoscenico*, nel 2001. A mo' di esempio si riporta qui il programma delle attività del Centro nel 2002. In più di vent'anni di attività si sono succeduti al Teatro Ateneo tra gli altri: Carmelo Bene, Vittorio Gassman, Peter Brook (che ha ricevuto la *Laurea honoris causa* a "La Sapienza", Jerzy Grotowski, Martha Graham, Franco Parenti, Luigi Squarzina, Eugenio Barba, Dario Fo, Peter Stein, Vassiliev, etc. Attualmente l'Università "La Sapienza" sta esaminando il nuovo Statuto del Centro Teatro Ateneo-Centro di Ricerca de "La Sapienza".

## **LABORATORI 2002**

L'arte della commedia: le tecniche del verosimile teatrale a cura di Angelica Ippolito

Tecniche attoriali e progetti del Living Theatre: l'archeologia del sogno, a cura di Kathy Marchand

Il teatro della spontaneità a cura di Ferruccio Di Cori

Ortofonia ed emissione della voce, a cura di Edda Dell'Orso

L'arte del movimento a cura di Laura Colombo

Le danze sacre di Gurdjeff, a cura di Margitte Martinu

Le danze di sala dell'Ottocento, a cura di Nino Graziano Luca

Fare cinema digitale, a cura di Marco Bellocchio e Ferruccio Marotti

Studio sul futurismo e sul surrealismo, a cura di Piero Marietti e Marcello Cava

Laboratorio sul Don Giovanni a cura di Luciano Mariti

Teatroterapia a cura di Michele Cavallo in convenzione con ASL Roma 3

Progetto M.A.S.C., Le Troiane a cura di Carlo Quartucci e Carla Tatò

Progetto "Il lavoro teatrale/fare teatro" a cura dell'Associazione Culturale La Zattera di Babele.

Laboratorio 1: Dedicato alle Troiane; laboratorio 2: Sonos de Ammentos; laboratorio 3: Teatro danza:

un dia perfecto para los perros; laboratorio 4: per una messa in scena di "Frammenti di storie d'amore";

laboratorio 5: Acrobatie dramatique; laboratorio 6: Per una messa in scena di "Cantando sulle ossa"

*Discorso agli animali* a cura di Ferruccio Marotti e Gioia Costa con Roberto Herlitzka e Valere Novarina

Teatro dei manichini a cura di Giovanni Pampiglione in collaborazione con il Comune di Terni

## **SEMINARI 2002**

Memoria, narrazione e teatro, a cura di Alessandro Portelli con Marty Pottenger e Ascanio Celestini

La poetica dei sensi, a cura di Ferruccio Marotti con Enrique Vargas e Rosa Romero Sullà

Tracce di tribù: il teatro e il racconto, a cura di Ferruccio Marotti con Duccio Camerini, Paola Minaccioni, Paolo Giovannucci, Cristina Cellini, Crescenza Guarnieri, Daniele Natali

L'illuminotecnica teatrale, a cura di Yurai Saleri

Recitare Shakespeare a cura di Bruce Myers

Tecniche del teatro Kata Kali a cura di Karunakaran

Brook & Brook: videoproiezioni a cura di Ferruccio Marotti e Nina Soufy: *Amleto di P. Brook*, *Peter Brook portrait intime* di Simone Brook, *La bestia sulla luna* di Irina Brook, *Hamlet conversation* di Richard Ayre

Drammaturgia dell'audiovisivo. Un maestro: Franco Solinas in collaborazione con L'Associazione Premio Solinas, Cinecittà Holding, Scuola Nazionale di Cinema. Il seminario ha compreso la proiezione dei film: *Queimada* di Gillo Pontecorvo, *Il sopetto* di Citto Maselli, *Mr. Klein* di Losey, *L'Americano* e *Hanna K.* di Costa Gavras

La comunicazione digitale e lo spettacolo: presentazione del software SOFTIMAGE

### **INIZIATIVE DEGLI STUDENTI 2002**

Laboratorio Le città invisibili, progetto per un film dai racconti di Italo Calvino

Laboratorio L'Ulisse di Savinio: mito e uomo

Creazione del Laboratorio dell'Ateneo, un'associazione degli studenti di Arti e Scienze dello Spettacolo che svolge attività continuativa di laboratorio e messa in scena a cura di Maurizio Spoliti

Il paese che non c'è/Kurdistan

## **CUT - Centro Universitario di Perugia Università di Perugia**

Istituito a Perugia nel 1963, il Centro inizia a svolgere in maniera continuativa attività di formazione, promozione e divulgazione della cultura teatrale sotto la direzione artistica del regista Roberto Ruggeri, assunta nel 1985. E' a partire da quell'anno infatti che il C.U.T., in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.R.D.S.U.), dà inizio alla realizzazione di corsi propedeutici di educazione e formazione teatrale. I corsi, della durata di sei mesi (da gennaio a giugno di ogni anno), sono aperti a tutti i giovani che ritengono di avere potenzialità artistiche ed espressive. L'iscrizione non prevede una fase di selezione, che tuttavia avviene naturalmente in base alla motivazione ed alla vocazione artistica degli iscritti. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal notevole interesse suscitato dai corsi: circa 200 sono infatti gli studenti che ogni anno prendono parte alle attività del Centro. La didattica prevede prove individuali tecnico-attitudinali, esercitazioni sulle tecniche di recitazione e di presenza scenica, lezioni di dizione, di regia, educazione del corpo e della voce. Al termine dei corsi vengono realizzate prove teatrali il cui livello tecnico ed artistico è validato dall'autorevolezza del corpo docente, qualificato dalle scuole teatrali delle più prestigiose istituzioni accademiche europee. L'attività didattica e formativa del Centro è stata recentemente ampliata in seguito ad una convenzione stipulata nel 1995 tra il C.U.T, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario e l'Università degli Studi di Perugia. Sulla base di tale accordo il C.U.T. partecipa attivamente allo svolgimento dei percorsi didattici delle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione, organizzando seminari di pedagogia e didattica teatrale, workshop, lezioni aperte ed incontri tra studenti e personaggi appartenenti al mondo dell'informazione e dello spettacolo (Enrico Mentana, Paolo Poli, Dario Fo e Pupi Avati sono solo alcuni degli ospiti intervenuti negli ultimi due anni) che costituiscono uno degli appuntamenti più attesi del calendario.

Il C.U.T allestisce inoltre laboratori teatrali con funzioni di sostegno didattico per le cattedre delle discipline linguistico-letterarie, cura il tirocinio degli studenti e tiene corsi di integrazione didattica per la Facoltà di Scienze della Formazione.

Considerata l'importanza e l'innovatività delle esperienze condotte dal Centro, dal 1990 la Regione dell'Umbria ha inserito le attività di ricerca teatrale nel programma di formazione professionale, finanziando il corso per attori teatrali "Esperto in ricerca teatrale" in convenzione con il Teatro Stabile dell'Umbria. Il Corso, finanziato dal Fondo sociale europeo, prevede 2000 ore di lezione articolate in due anni accademici. Si tratta di un'esperienza alquanto singolare che coniuga gli indirizzi della formazione professionale finalizzata alla costruzione di competenze specialistiche in settori di elevato spessore tecnico, con l'organizzazione "asistemica" dei percorsi professionalizzanti che generalmente conducono alla professione dell'attore. Con questa scelta la Regione Umbria ha voluto dare un significato a quelle che sono le tendenze di punta dell'impiego in settori non tradizionali, considerata anche la notevole tradizione regionale nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento. Questa iniziativa si colloca fra le esperienze che in Italia hanno portato le Regioni ad intervenire con la programmazione del Fondo sociale europeo a sostegno di strutture formative di grande prestigio internazionale quale, solo per fare un esempio, il Piccolo Teatro di Milano e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica.

La rilevanza dell'esperienza è anche da ricercarsi nello sforzo di adattamento compiuto per rendere compatibili le procedure di gestione del Fondo sociale europeo con una didattica non sempre consequenziale quale è quella riferita alle espressioni artistiche. Questa considerazione vale anche per il caso del Teatro lirico sperimentale di seguito illustrato.

Per quanto riguarda la specifica organizzazione del corso, esso è riservato a 15 allievi tra i 18 ed i 25 anni selezionati attraverso un attento provino.

L'attività didattica coniuga le materie tradizionali della preparazione teatrale accademica con lo studio di tecniche innovative di ricerca e sperimentazione, in una singolare combinazione finalizzata ad affinare le peculiarità espressive dei giovani allievi-attori ma anche a venire incontro alle esigenze occupazionali di un settore che è in continua ricerca di nuove forme di comunicazione artistica. Il percorso formativo prevede pertanto lezioni di tecnica vocale, dizione, recitazione in prosa ed in versi, drammaturgia scenica, regia, teoria del teatro, ma anche acrobatica, educazione del corpo, danza, mimo, improvvisazione scenica, canto. Lo svolgimento del piano didattico è affidato ad artisti di fama internazionale quali Gennadi N. Bogdanov, attore, regista e docente dell'Accademia Statale Russa d'Arte Teatrale (la più prestigiosa Accademia teatrale europea), Jerzy Sthur, Rettore dell'Accademia Teatrale di Stato di Cracovia, attore e regista, Gordon McDougall, regista e direttore artistico della Oxford Playhouse Company, Marise Flach, aiuto regista di Giorgio Streheler, Nikolay Karpov, direttore e fondatore della scuola di Biomeccanica teatrale di Mosca. Questi sono solamente alcuni dei docenti che, collaborando con il Centro universitario teatrale, hanno contribuito ad accrescere il prestigio che oggi contrassegna l'attività formativa che vi si svolge.

I risultati dei percorsi variegati di apprendimento sono presentati al termine di ogni anno attraverso un saggio teatrale, nel quale gli studenti danno prova delle tecniche acquisite, che è entrato a far parte della cospicua offerta teatrale regionale.

Per quanto concerne il placement dei partecipanti occorre notare che è piuttosto difficile una definizione della dimensione degli esiti occupazionali utilizzando grandezze riferite ai settori tradizionali, considerando la particolarità dei contratti che legano gli attori alle compagnie e che presentano una caratteristica perlopiù stagionale e legata comunque agli impegni delle varie produzioni. I dati disponibili (Fonte C.U.T.) indicano comunque che il 71% degli allievi che hanno terminato il ciclo di studi nel periodo compreso tra il 1991 e il 2000 è oggi occupato in strutture professionistiche italiane o straniere tra le quali si citano lo Stabile di Parma, lo Stabile Umbro, il Café La Mama di New York, le compagnie "I Magazzini" e "Luigi De Filippo". Il 21% degli attori formati

ha invece scelto di continuare gli studi presso altre Accademie teatrali ottenendo l'ammissione ad enti quali il Brooklyn College di New York, il Workcentre di Jerzy Grotoski e l'Accademia Nazionale di Arte drammatica di Roma.

Le attività di formazione del C.U.T. non si esauriscono con il corso per attore: tra le altre attività è opportuno fare un accenno al progetto-pilota di perfezionamento professionale per Performers, ovvero artisti chiamati a presentarsi nell'evento artistico attraverso la commistione di più discipline. Il corso per Performers è stato presentato all'Assessorato alle politiche per la promozione della cultura e dello spettacolo della Regione Lazio e patrocinato dall'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, in quanto destinato a studenti universitari dell'Istituto di Storia del teatro e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università romana. Attivato nel gennaio 1999 e concluso nel giugno 2000 il corso ha suscitato grandi consensi, nonostante la difficoltà incontrata nell'erogazione di risorse da parte degli enti interessati abbia imposto un ridimensionamento del progetto iniziale. Su richiesta dello stesso Assessorato della Regione Lazio, il Corso per Performers verrà ripetuto anche nel 2001 ma in un arco di tempo più breve (4 mesi) e verrà proposto anche alla Provincia di Perugia.

## **Univ. Degli Studi Dipartimento di Musica e Spettacolo centro di Promozione Teatrale "La Soffitta" - Bologna**

via Azzo Gardino 65/a - 40122 Bologna  
tel. 051.2092412/413 - fax 051.2092417  
[soffitta@muspe.unibo.it](mailto:soffitta@muspe.unibo.it)

"La XV stagione del Centro di Promozione Teatrale La Soffitta cade in un momento molto particolare della vita del Dipartimento di Musica e Spettacolo (DMS), cui il Centro appartiene. [...], L'anno che è appena iniziato vedrà il nostro Dipartimento costretto al trasferimento temporaneo in altre sedi, a causa della chiusura dell'edificio che attualmente lo ospita, da sette anni, e in cui ancora potremo tenere la conferenza stampa per la presentazione della nuova stagione, e cioè Palazzo Marescotti, che sarà interessato, a partire dal prossimo mese di marzo, da un importante intervento di restauro e ristrutturazione. La chiusura, secondo il calendario approntato, durerà non meno di diciotto mesi, ai quali va aggiunto il tempo necessario per la sistemazione dei locali attigui che hanno ospitato fino allo scorso novembre l'Istituto Gramsci e dove dovrebbe trovare adeguata sistemazione la nostra biblioteca, rimasta provvisoriamente e precariamente in via Galliera.

Non sembri strana l'insistenza sul problema della ristrutturazione e del trasferimento temporaneo del DMS. È del tutto evidente, infatti, che essi non potranno non avere dei riflessi sulle sue attività, didattiche e non, dei prossimi due anni accademici – anche se sarà nostra cura fare in modo di ridurre al minimo i disagi per gli studenti, i docenti e tutti gli altri utenti delle numerose e diversificate attività che il DMS ha sempre promosso e nonostante tutto continuerà a promuovere anche durante l'"emergenza". Lo si dice anche perché chi scrive, nella sua veste di attuale direttore della struttura, ritiene che i dipartimenti universitari dovrebbero essere, a tutti gli effetti, non delle torri d'avorio, isolate e inaccessibili, ma piuttosto delle case di vetro e comunque delle realtà culturali e scientifiche che non appartengono soltanto all'università ma – fatta salva l'irrinunciabile autonomia – sono patrimonio dell'intera comunità cittadina.

Tutto questo appare ancora più vero e attuale nel momento in cui il Dipartimento di Musica e Spettacolo acquisisce gli spazi laboratoriali dell'ex Macello, nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, al

termine di una lunga e complessa operazione di restauro e ristrutturazione che ha visto impegnati insieme il Comune e l'Ateneo, nell'intento comune di dar vita a un vero e proprio polo cittadino delle arti e dello spettacolo. Anche se l'inaugurazione ufficiale, prevista inizialmente per il 10 gennaio insieme alla conferenza stampa della Soffitta, è slittata alla fine della primavera, presumibilmente al momento in cui anche la Cineteca sarà pronta ad avviare le sue attività in via Azzo Gardino, di fatto la nuova sede dell'ex Macello aprirà nei prossimi giorni, iniziando ad ospitare le numerose e articolate iniziative che vi abbiamo previsto per questo primo anno: laboratori, seminari, convegni, concerti e soprattutto i progetti della Soffitta, a cominciare ovviamente dagli spettacoli. Colgo anzi l'occasione per ricordare che il vero e proprio "battesimo" teatrale dei nuovi spazi (con l'inevitabile brindisi benaugurante) avrà luogo la sera del 24 gennaio in occasione della "prima" dello spettacolo "Predica ai pesci" del Teatro Valdoca.

Dal momento che, in proposito, sono circolate e continuano a circolare, anche in Ateneo, notizie imprecise e talvolta del tutto destituite di fondamento, sarà il caso di chiarire che i laboratori dell'ex Macello non serviranno affatto, data la loro particolare natura, a risolvere i problemi logistici che si apriranno fra due mesi con la chiusura di Palazzo Marescotti. Insomma, il DMS non si trasferirà, purtroppo, all'ex Macello per quanto riguarda le attività didattiche ordinarie (i corsi) e neppure con gli uffici dei docenti e del personale tecnico-amministrativo. In entrambi i casi, avremo bisogno di altre soluzioni che sono da tempo allo studio e sulle quali spero di ottenere (dall'Ateneo) delle risposte definitive nei prossimi giorni.

Ciò non toglie nulla, ovviamente, all'importanza che il DMS annette all'acquisizione dei nuovi spazi, i quali non potranno non esaltare la vocazione operativa e sperimentale del corso di laurea DAMS, che nel nostro Dipartimento trova da tanti anni il principale supporto scientifico-amministrativo. Di più, la sede dell'ex Macello permetterà al nostro Dipartimento, e quindi al DAMS, di aprirsi ulteriormente all'intera città, arricchendo e qualificando ulteriormente quelle attività che già da anni destina, non soltanto con la Soffitta ma anche con il Cimes, a una fruizione più ampia ed aperta di quella dei soli studenti (i quali restano tuttavia, com'è giusto, i nostri referenti primari e privilegiati).

Il 2003 sarà, per l'ex Macello, un anno sperimentale in tutti i sensi, anche se il volume e la varietà delle manifestazioni previste risultano già ampiamente indicativi del suo profilo futuro. Si tratterà di trovare una denominazione comune per l'intero sito, che - com'è noto - ospiterà, insieme al DMS, la Cineteca di Bologna e la GAM; bisognerà ribattezzare più specificamente anche i nostri spazi (e qui penso che una soluzione di continuità sarebbe preferibile, se posso permettermi di avanzare un'ipotesi personale: è chiaro che, di fatto, l'ex Macello diventa anche e soprattutto la nuova sede del Centro La Soffitta; e dunque qualcosa come "La Nuova Soffitta" potrebbe essere denominazione efficace e pertinente); soprattutto bisognerà pensare a una progettualità trasversale che, senza intaccare l'irrinunciabile autonomia progettuale e gestionale di una struttura universitaria, consenta al DMS di avviare una fattiva collaborazione con le altre realtà istituzionali del sito, a cominciare in particolare dalla Cineteca, con la quale è già allo studio la possibilità di una convenzione, sul genere di quella che già da anni esiste con il Teatro Arena del Sole-Nuova Scena e che sta dando nel tempo risultati sempre più soddisfacenti (a questo proposito, vorrei far notare fra parentesi, e in conclusione, che proprio nell'ambito della collaborazione con l'Arena del Sole nascono i due progetti guida del cartellone teatrale della Soffitta di quest'anno, riguardanti il Teatro Valdoca e la Compagnia Pippo Delbono)".

MARCO DE MARINIS

Direttore del Dipartimento di Musica e Spettacolo

## **Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino**

In attesa di ricevere notizie.

Si segnalano, inoltre:

### **Centro Universitario Teatrale di Cassino ass. culturale "Centro Universitario Teatrale"**

Via Marconi, 10 - 03043 - Cassino (FR) c/o Università degli studi di Cassino Uff. CASR

**data di costituzione:** 14-10-1997 **telefono:** Segretario (Giovanni Calao) 3470762682

Direttore Artistico (Giorgio Mennoia) 3483380830

Il corso di teatro organizzato dalla CUT ha la finalità di conoscere, creare ed interpretare Teatro, danza, arti visive, comunicazione, musica, cinema al fine di essere protagonista e non più solo spettatore e ammiratore delle capacità e della creatività di pochi addetti ai lavori, per imparare a liberare ed educare le proprie facoltà espressive e creative, per ideare, organizzare e gustare modi nuovi di fare cultura e per fare nuove amicizie. Il programma si divide in due fasi:

fase I

Integrazione collettiva  
Disinibizione e controllo dell'emotività  
Rilassamento e concentrazione  
Sblocco dello schema corporale  
Sviluppo delle capacità emotive  
Sviluppo delle capacità reattive  
Sviluppo delle capacità immaginative

fase II

Uso del corpo  
Uso della voce e del respiro  
Potenziamento e resistenza vocale  
Tecniche di dizione e della parola  
Pratica d'improvvisazione  
Studio del personaggio  
Studio delle tecniche d'interpretazione  
Teatrali cinematografiche e televisive

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di frequenza.

L'attività della Compagnia Universitaria Teatrale, realtà artistica e culturale dell'Ateneo Cassinate e del basso Lazio, ha avuto inizio nel marzo del 1993 su iniziativa dell'Associazione di Servizi e Iniziative Culturali "A.S.I.C.", (associazione di servizi rivolta agli studenti universitari) e del regista teatrale Giorgio Mennoia, fondatore e direttore artistico del Centro Operativo di Cultura di Cassino, con l'avvio di un laboratorio di arti sceniche aperto, stabile e permanente, istituito con lo scopo di promuovere la ricerca e la sperimentazione di nuove soluzioni di linguaggio e di rappresentazione nel campo dello spettacolo, nella sua più larga accezione (teatro, cinema, musica, danza, televisione, ecc.), in grado di rendere i giovani, non più soltanto spettatori e ammiratori delle capacità e della creatività di pochi addetti ai lavori, ma anche e sempre di più protagonisti di attività atte a liberare ed educare le facoltà espressive e creative di ognuno.

Questa operazione rappresentò una svolta basilare per le due associazioni che avevano come denominatore comune lo sviluppo culturale del territorio e delle nuove generazioni, perché consentì il convergere dell'esperienza nel campo delle arti sceniche e visive del Centro Operativo di Cultura con quella dei servizi agli studenti universitari dell'A.S.I.C. La direzione del laboratorio fu affidata fin dal primo momento agli operatori del Centro Operativo di Cultura guidati dal regista Giorgio Mennoia per

la loro professionalità ed esperienza acquisita in oltre 16 anni di attività svolta nel campo del teatro sociale, didattico e di ricerca. Nell'ottobre del 1997 il gruppo fondatore del laboratorio teatrale decise di separarsi dall'Associazione di Servizi e Iniziativa Culturale per darsi un'autonoma struttura; nacque così l'associazione Compagnia Universitaria Teatrale presieduta da Valentina Simeone e diretta da Giorgio Mennoia che proseguì nell'impegno didattico culturale della scuola di arti sceniche, fornendo alla città e all'università un servizio insostituibile destinato sia alla formazione di operatori teatrali e dello spettacolo che a soddisfare le esigenze sempre nuove poste da un ambiente sociale in continua trasformazione.

Il laboratorio attivato nell'ambito dell'Università degli Studi di Cassino viene tenuto ogni anno da esperti nei vari campi quali il teatro, la danza, le arti figurative e la musica, ha inizio nel mese di settembre e termina nel mese di luglio.

I partecipanti, una volta concluso il ciclo triennale del laboratorio, possono operare con la C.U.T. all'allestimento degli spettacoli e delle attività da essa programmate.

Dal novembre 1999 la Compagnia Universitaria Teatrale gode del patrocinio ufficiale del Comune di Cassino con il quale collabora fattivamente. Dal 1993 la C.U.T. riceve regolari sovvenzioni per l'attività laboratoriale e per l'allestimento di spettacoli teatrali itineranti da parte dell'Università degli Studi di Cassino. Dall'ottobre del 1998 la C.U.T. patrocina la scuola di Teatro di Rignano Flaminio (RM) curata dall'Associazione culturale CAPSA INTERNATIONAL diretta da Marco Brogi per il Comune di Rignano Flaminio. Dall'Ottobre 2001 la CUT collabora attivamente con la professoressa Laura Mariani docente di Storia del Teatro presso l'Università degli studi di Cassino.

### **C.U.T. Centro Universitario Teatrale di Milano Università degli Studi di Milano**

Costituitosi il 24 ottobre 1988, il C.U.T. (Centro Universitario Teatrale) agisce da quella data, in accordo con la Cattedra di Storia del teatro e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia, retta dal prof. Paolo Bosisio, al fine di promuovere iniziative culturali connesse con il campo specifico del teatro, per fornire ai numerosi soci (oltre 250) e, più in generale, agli studenti dell'Università degli Studi di Milano, occasioni di incontro, dibattito, ricerca.

Fra le molteplici iniziative promosse dal C.U.T., diretto da Alberto Bentoglio, basterà ricordare l'organizzazione della Settimana del teatro, nel corso della quale, presso la sede universitaria di Villa Feltrinelli in Gargnano del Garda, si riuniscono con cadenza annuale docenti e studenti universitari per affrontare con relazioni e dibattiti lo studio e l'analisi di alcune fra le più significative figure registiche del nostro teatro. Hanno finora partecipato a tale iniziativa i registi Luca Ronconi, Massimo Castri, Gianfranco de Bosio, Luigi Squarzina, Mario Missiroli, Giorgio Strehler, Giuseppe Patroni Griffi, Pietro Garinei e Maurizio Scaparro.

### **C.U.T. Centro Universitario Teatrale Università degli Studi del Molise**

Direttore Artistico *Lino D'Ambrosio*

Il Centro Universitario Teatrale nato il 9 Ottobre 1997, si compone di un circa 600 soci studenti, numero in costante crescita, ha già al suo attivo una serie di iniziative rivolte alla promozione della attività teatrale presso gli studenti della Università degli Studi del Molise.

La **Scuola Sperimentale dell'attore** con nuove discipline e con l'aggiunta del settore riservato al cinema e un corso di specializzazione per animatori turistici e socio-culturali e un laboratorio particolare sul doppiaggio. I corsi della scuola hanno la durata biennale divisi in: Primo anno propedeutico; secondo anno di perfezionamento. Gli allievi potranno conseguire, al termine del primo anno, la specializzazione in animatore turistico o socio-culturale; al termine del secondo, previa prova di esame il Diploma di Qualifica.

La Scuola Sperimentale dell'attore del CUT intende offrire agli studenti della Università degli Studi del Molise la possibilità di prendere contatto con tutti gli aspetti relativi alla formazione dell'attore-persona in processo in cui l'uomo è considerato come un essere globale per cui il corpo e la voce formano un tutt'uno con la mente. L'intento viene realizzato nell'attività pratica del laboratorio teatrale, guidata da una metodologia rigorosa, affinché l'attore possa sperimentare le sue possibilità e possa, in tal modo, conoscersi crescendo come professionista e come uomo. Oltre a potenziare il bagaglio culturale e artistico si arricchisce di una competenza specifica che sosterrà la persona nel mondo difficile dello spettacolo affinando gli strumenti che rendano più facile e immediato l'utilizzo nella comunicazione in sede di rappresentazione. Una ricerca artistica per la formazione professionale, che si allarga a tutte le discipline complementari e integrative con un'attenzione particolare alla struttura psicologica individuale dell'Allievo. Lo staff dei Docenti lavorerà "con" l'Allievo nella sua globalità psicofisica, seguendolo individualmente affinché al termine del percorso formativo abbia conquistato uno "stile" di "interpretazione artistica personale" ed un bagaglio teorico e di esperienza che lo proietterà nelle attività di lavoro, con competenza e cognizione di causa. Un ambito che si prefigge di far vivere l'intera esperienza teatrale valorizzando l'espressività in ogni sua forma e dimensione. La S.S.A. punta inoltre a determinare un spazio destinato alla ricerca di adeguati linguaggi, capaci di instaurare un'efficace comunicazione attraverso forme espressive attuali. Tenendo presente queste considerazioni, il percorso indicato dal programma della Scuola sperimentale dell'attore del CUT , in particolare nelle parti che dimostrano maggior aderenza alla sfera pratica, deve essere visto in una duplice prospettiva: sia come processo formativo per coloro che si assumono, in qualità di maestri-educatori, il compito di guidare un gruppo di allievi, sia come itinerario che favorisce la consapevolezza e lo sviluppo ottimale delle risorse personali di coloro che intendono esprimersi in campo teatrale. Il percorso è stato strutturato tenendo conto della grande valenza educativa e formativa del teatro relativamente allo sviluppo della espressività, della creatività ma anche, come promozione dell'integrazione sociale dell'individuo e come un'efficace esperienza educativa a persone di qualunque età.

### **SHYLOCK Centro Universitario Teatrale di Venezia**

Segreteria SHYLOCK Centro Universitario Teatrale di Venezia c/o Università Ca' Foscari Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – Dorsoduro 2137 – VENEZIA Tel. 041-2348922 Fax 041-2348923 e-mail [info@cut.it](mailto:info@cut.it) e-mail [corsi@cut.it](mailto:corsi@cut.it)

Shylock Centro Universitario Teatrale di Venezia è un'associazione fondata nel 1999 per volontà di alcuni membri del precedente C.U.T., attivo dal 1991 al 1998. La nuova associazione promuove e

organizza attività di ricerca, produzione e formazione nel settore dello spettacolo. Si rivolge principalmente agli studenti, ai laureandi e ai laureati dell'Università di Ca' Foscari, dell'Istituto Universitario di Architettura, dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia e delle altre Università italiane e straniere. Dall'ottobre 2001 l'associazione gestisce il nuovo Teatro Universitario di Ca' Foscari a S. Marta, restaurato e riaperto dopo trent'anni dalla sua chiusura. Il teatro propone rassegne di prosa, musica, danza, arti visive e cinematografiche.

### **C.U.T. CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE di Parma**

**Per informazioni:** Dipartimento dei Beni culturali e dello Spettacolo, Via Cavour, 28 - 43100 Parma - tel. 0521/283166-281248, 0521.508666 - cutparma@hotmail.com

### **CENTRO REGIONALE UNIVERSITARIO PER IL TEATRO (CRUT)**

Milano

Il Centro, basato su una convenzione stipulata tra Regione Piemonte da un lato e Facoltà di Scienze della Formazione (per conto del DAMS) dall'altro lato, ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo della cultura teatrale. Il Centro ha svolto negli anni un articolato programma di interventi sia nel campo della documentazione dello spettacolo (mettendo a punto una ricca mediateca consultabile presso il Dipartimento di Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo) sia in quello della ricerca, realizzando rassegne teatrali e numerose manifestazioni culturali. Svolge inoltre un'intensa attività editoriale, pubblicando una collana di saggistica teatrale e il quadrimestrale di teatro "Il Castello di Elsinore". Negli ultimi anni è stato rafforzato il rapporto di interscambio fra il momento dell'elaborazione drammaturgica e il momento della messinscena. È infatti essenziale che gli studenti DAMS si rendano conto del fatto che lo studio del testo teatrale (nei suoi aspetti filologico-letterari e interpretativi) presuppone sempre la dimensione dell'allestimento scenico dello stesso. La sede del CRUT è al 2° piano di Palazzo Nuovo, dove è possibile avere informazioni dalla dott.ssa Annamaria Canzonieri, che è l'organizzatrice del CRUT.

## 9. Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e il teatro di figura. Schede delle scuole degli organismi di promozione, di perfezionamento professionale

Sono previsti all'art.20 del capo III del DM 04/11/1999 n. 470 contributi annuali a favore di soggetti che svolgono :

- attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale
- attività di perfezionamento professionale
- attività di coordinamento e sostegno di gruppi teatrali non professionistici
- attività teatrali in strutture universitarie statali
- teatro di figura

Gli organismi di promozione e di perfezionamento professionale sovvenzionati nell'anno 2002 sono stati in tutto 35 con un sostegno complessivo pari a € 754.071,35, quindi sensibilmente aumentato (+85,1%) rispetto all'anno 2001, nel quale i soggetti sovvenzionati erano stati 21 con € 407.484,5 di finanziamento. La presenza di tali organismi che hanno ricevuto il contributo nel 2002 è concentrata nelle regioni del Centro-Nord, infatti al Sud ne troviamo solo 4.

A seguito dell'esame, da parte della Commissione<sup>1</sup>, delle domande pervenute all'Amministrazione, al fine di accertare la sussistenza del requisito della validità del progetto artistico e, riscontrato per i seguenti organismi, è stato espresso parere favorevole all'assegnazione a favore delle sottoelencate compagnie teatrali di promozione.

Tabella 18: Contributi FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 2002 e raffronto con il 2001. Tra i 35 soggetti sono qui riportati soltanto i soggetti di cui si è venuti a conoscenza di attività di formazione o perfezionamento professionale. Sono stati inoltre esclusi i centri universitari sui quali è stato compilato un apposito capitolo di approfondimento.

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Centro Studi Holden	Piemonte			10.329,00	
Centro Maschere e Strutture Gestuali Ass.	Veneto			20.658,00	
Grotowski ass.- Pontedera (PI)	Toscana	75	38.734,27	30.987,00	-20,0
Teatro di Pisa - Fondazione	Toscana			30.987,00	
Artemusique Europeene ass. cult. Montelupo Fiorentino (FI)	Toscana	10	5.164,57		
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.le	Lazio			15.000,00	
Ass. cult. Scuola di tecniche dello spettacolo	Lazio			10.329,00	
I.C.R.A. Projet - Napoli	Campania	20	10.329,14		
Teatro Dei Sassi	Basilicata			20.658,00	
Centro Culturale Mobilità delle Arti ass.cult. - Noto (SR)	Sicilia	60	30.987,41	10.329,00	-66,7 <sup>2</sup>

<sup>1</sup> Le motivazioni che la Commissione solitamente adduce, nell'esprimere parere negativo all'accoglimento delle domande di sovvenzione, sono: la mancanza di rilevanza nazionale del progetto o l'insufficiente validità culturale degli elementi forniti.

<sup>2</sup> Dati dalla Relazione sull'utilizzo del Fus a cura dell'Osservatorio dello Spettacolo 2003

**Centro Studi Holden** Torino Piemonte  
Il mondo Holden

La Scuola Holden è stata fondata nel 1994 da Alessandro Baricco, Alberto Jona, Savina Neirotti e Antonella Parigi, con l'intento di creare un percorso di studi sulla narrazione inedito per obiettivi, contenuti e metodi didattici. I corsi della Scuola Holden sono stati frequentati fino a oggi da oltre 1300 allievi, provenienti da tutta Italia, e da più di cento docenti.

Dall'idea originaria della Scuola Holden sono nate le società:

- Associazione Centro Studi Holden: gestisce la Scuola Holden e tutte le sue attività formative (Master biennale in Tecniche della Narrazione, Corsi e Stage, Laboratori di scrittura per Università e Scuole Medie Superiori);
- Holden s.r.l., a cui fanno capo i progetti Holden Libri e la collana di saggistica Holdenmaps in collaborazione con Rizzoli;

**Centro Maschere e Strutture Gestuali** Veneto Padova  
Via Cesare Battisti, 191 - 35031 tel. 049/810510

**a) La storia**

Le straordinarie collezioni che andranno a costituire il futuro Museo Europeo della Maschera "Amleto e Donato Sartori", che verrà ospitato nella seicentesca Villa Savioli - Trevisan del Comune di Abano Terme e che sarà tra i più importanti del settore al mondo per ricchezza, qualità e rarità dei pezzi esposti, documenteranno la personalità ed i percorsi artistici di Amleto Sartori e di suo figlio Donato. Il primo fu abilissimo scultore, poeta e celebre mascherero: sue furono le maschere della rinata Commedia dell'Arte per le rappresentazioni curate da Strehler e Gianfranco De Bosio, per Jean Louis Barrault, per il più famoso degli Arlecchini di questo secolo, Marcello Moretti, ma anche per Eduardo De Filippo e molti altri tra i maggiori interpreti europei. Donato, dopo la scomparsa del padre (1962) continua in Italia il rapporto con il Piccolo Teatro creando le maschere per il Galileo di Brecht, per l'Arlecchino di Soleri, mentre nasce un'intensa collaborazione con i maggiori registi e teatri francesi ed inizia un rapporto nuovo con il teatro d'avanguardia americano e europeo con produzioni non solamente teatrali bensì pluridisciplinari e multimediali<sup>3</sup>.

Nel novembre del 1979 Donato Sartori fonda il Centro Maschere e Strutture Gestuali di Abano Terme, insieme a Paola Piizzi e Paolo Trombetta, avviando una ricerca autonoma «[...] che, partendo dalla

---

<sup>3</sup> Il brano è tratto dal materiale informativo del Centro Maschere.

scultura porta ‘oltre la maschera’ approfondendo la tematica della maschera totale e del mascheramento»<sup>4</sup>.

Il Centro è più che altro un luogo in cui si confrontano operatori artistici di alto livello, impegnati ognuno in un ambito specifico dell'arte rappresentativa: dalla musica al teatro alla danza, dalla grafica alla scultura alla pittura ed altro.

Tutti i componenti del Centro provengono da personali esperienze “artistiche”: scenografia, teatro, arti figurative, e costituiscono un gruppo omogeneo in cui però sono presenti varie istanze di ricerca e di lavoro interdisciplinare. Oltre alla creazione di maschere ed esposizioni, il Centro promuove da anni attività didattiche e di laboratorio, per esempio incontri con e nelle Scuole e Workshops in tutto il mondo, nonché il Seminario Internazionale “Arte della Maschera”, quest’anno alla sua XV edizione.<sup>5</sup>

Non approfondisco le categorie successive relative alla GESTIONE o all’ORGANIGRAMMA, perché l’impostazione, l’indirizzo particolare della creazione artistica, la mobilità degli insegnamenti, richiedono un’organizzazione che varia di anno in anno, relativamente ai progetti di ricerca.

**Grotowski ass.- Pontedera (PI) Toscana**

Si veda, nel capitolo Teatri Stabili d’innovazione: Pontedera Teatro

## **Fondazione Teatro di Pisa**

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica

in collaborazione in collaboration with

Comune di San Miniato

Fondazione Istituto Drama Popolare      Municipality of San Miniato

Foundation Istituto Drama Popolare

con il contributo di      with the support of

Ministero Beni e Attività Culturali      Ministry of Arts and Culture

**PRIMA DEL TEATRO**

scuola europea per l'arte dell'attore      european school for the art of the actor

scuole partner      in partnership with

Accademia dei Filodrammatici, Milano

Ecole Nationale Supérieur des Arts et Techniques du Théâtre ENSATT, Lyon

Guildhall School of Music and Drama, London

Institut del Teatre, Barcelona

Universität der Künste, Berlin

con la partecipazione di      with the participation of

Russian Academy of Drama RATI (former GITIS), Moscow

**Profilo storico dell’iniziativa**

---

<sup>4</sup> *Ibidem*

<sup>5</sup> *Ibidem*

Nel 1985 il Teatro di Pisa (associazione di Enti pubblici fondata nel 1979 dalle Amministrazioni comunale e provinciale) avviò un programma di intervento nel settore della pedagogia teatrale dando vita a "Prima del Teatro-Incontro nazionale delle Scuole e delle idee di Teatro". L'iniziativa ebbe un notevole successo perché andava a colmare un vuoto nel panorama nazionale, ricco di attività spettacolari ma non di momenti dedicati allo studio e alla didattica. Alla prima edizione parteciparono tutte le principali Scuole di Teatro italiane, fra le quali l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, la Scuola del Piccolo Teatro di Milano, la Bottega Teatrale di Vittorio Gassman, il Laboratorio per l'Espressione Scenica di Gigi Proietti, la Scuola di Teatro di Bologna, la Scuola del Teatro Stabile di Genova, il MIM di Orazio Costa Giovangigli. Dal Ministero del Turismo e Spettacolo venne un immediato segnale di apprezzamento con l'attribuzione di una significativa sovvenzione e del titolo di Festival di interesse nazionale.

Dal 1985, senza interruzioni, l'iniziativa è stata ripetuta anno dopo anno (l'edizione 1999 è la quindicesima) con modifiche significative dettate sia dalla crescita di interesse e di attenzione dei giovani attori, delle Scuole, degli insegnanti, sia dal mutare delle condizioni generali del sistema teatrale.

Il Festival si è dunque progressivamente trasformato in Scuola; dal 1992 ha assunto la denominazione di Scuola Europea per l'Arte dell'Attore e la sua durata è passata da una settimana (nel 1985) a circa due mesi (dal 1995).

Nato come momento di incontro fra le diverse Scuole di Teatro italiane per favorire lo scambio di conoscenze fra di esse, oggi è diventato un momento unico – almeno in Italia – di confronto, di approfondimento e di scambio con le maggiori Scuole teatrali straniere, principalmente europee.

L'edizione '98 di Prima del Teatro

Nel '98 sono stati organizzati 11 corsi (8 per attori; 3 di scrittura), 1 convegno di studi su Bertolt Brecht e 2 giornate di studio sulla didattica teatrale in Europa.

Il totale delle giornate di corso è stato di 201.

Le ore di insegnamento sono state 1472.

Si sono registrate oltre 5.000 presenze giornaliere (pernottamento e vitto) su San Miniato.

Hanno partecipato a Prima del Teatro nel '98:

195 allievi, 22 docenti, 19 interpreti, vari tutor e ospiti internazionali, 14 relatori al Convegno su Brecht.

La provenienza degli allievi è stata la seguente:

28 allievi iscritti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica (Roma)

17 allievi iscritti dalla Guildhall School of Music and Drama (Londra)

12 allievi iscritti dall'Institut del Teatre (Barcellona)

10 allievi iscritti dalla Hochschule der Kunste (Berlino)

9 allievi iscritti dall'ENSATT

6 allievi iscritti dalla Scuola dell'INDA di Siracusa

1 allievo della Scuola del Teatro Stabile di Genova

104 allievi iscritti individualmente e accettati previa selezione

Il 50% degli allievi proviene dalle Scuole partner, l'altro 50% si iscrive a concorso. Il 25% degli allievi è rappresentato dagli allievi delle Scuole non italiane.

Sono state concesse 96 Borse di studio: alcune integrali (comprehensive cioè della quota di iscrizione, di vitto e di alloggio), altre parziali (solo quota di iscrizione).

La provenienza dei docenti:

9 italiani

3 inglesi

3 spagnoli

3 francesi

2 tedeschi

2 russi

A Prima del Teatro nel '98 sono state parlate le seguenti Lingue: italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese, tedesco e russo.

I rapporti di collaborazione

Motivo e motore di questa evoluzione è stato il rapporto di collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" (che ricordiamo essere l'unica Scuola di stato esistente, assieme al Centro Sperimentale di Cinematografia). L'Accademia, che oggi sostiene anche finanziariamente la Scuola Europea, vi ha infatti individuato un insostituibile strumento per far conoscere ai propri allievi e docenti altre culture e tecniche teatrali e per approntare progetti di studio di carattere sovranazionale.

Grazie alla collaborazione del Comune di San Miniato, dell'Istituto del Dramma Popolare di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato (che in questi anni ha messo a disposizione il suo Centro Studi e l'Auditorium), dal 1994 la Scuola ha la propria sede nella stessa città di San Miniato.

Ad oggi, oltre alle realtà sopra ricordate, sono partner di Prima del Teatro: la Guildhall School of Music and Drama di Londra; l'Institut del Teatre di Barcellona; la Hochschule der Künste di Berlino; l'Ecole Nationale Supérieure des Arts et Techniques du Théâtre (ENSATT) di Lione; l'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Collaborano con propri docenti o allievi l'Accademia Russa d'Arte Drammatica (GITIS) di Mosca, la Loggia-Centro Internazionale di Scrittura Drammatica di Montefiridolfi (Firenze) e, da quest'anno, l'Hochschule für Schauspielkunst "Ernst Busch" di Berlino.

Una mappa-profilo degli allievi

Proviamo a tracciare una sintetica mappa degli allievi di Prima del Teatro:

- giovani (24 anni come età massima) non ancora in possesso di una formazione teatrale e soprattutto alla ricerca da un lato di conferme

rispetto ad una propria possibile vocazione, dall'altro di chiarimenti rispetto al proprio futuro itinerario pedagogico;

- allievi delle Scuole di Teatro il cui livello, in certa misura, può essere desunto dagli anni di frequenza scolastica;

- attori in possesso di una diploma di una Scuola di Teatro italiana o europea di durata almeno biennale;

- attori, con precedenti professionali di qualche rilievo, che non hanno diplomi di alcuna scuola ed il cui itinerario formativo è stato di tipo autopedagogico;

- giovani scrittori interessati alla drammaturgia;

- giovani registi interessati ad approfondire le tematiche della messa in scena;

- allievi interessati alla pedagogia teatrale;

- giovani studiosi di lingue e culture straniere interessati soprattutto al tema della traduzione;

- persone, spesso in età matura, interessate al teatro non da un punto di vista strettamente professionale o nelle forme tradizionali: uomini e donne che, spesso per professione, lavorano ai margini del teatro, o utilizzano i linguaggi del teatro, o si dedicano al teatro nella scuola, o lavorano in gruppi teatrali radicati in piccole comunità.

La Scuola, sulla quale sia il Teatro di Pisa che l'Accademia "S. d'Amico" investono un'apposita voce dei propri bilanci annuali, si sostiene con finanziamenti pubblici e con le entrate derivanti dalla tassa di iscrizione a carico degli allievi ammessi su bando.

I contributi pubblici provengono dallo Stato, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pisa e dal Comune di San Miniato.

Teatro di Pisa

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S. d'Amico"

in collaborazione con

Comune di San Miniato

Fondazione Istituto Drama Popolare

con il contributo di  
Ministero Beni e Attività Culturali

scuole partner

Accademia dei Filodrammatici, Milano

Guildhall School of Music and Drama, Londra

Institut del Teatre, Barcellona

Hochschule der Künste, Berlino

Ecole Nationale Supérieure des Arts et Techniques du Théâtre ENSATT,  
Lione

con la partecipazione di

Accademia Russa d'Arte Drammatica RATI (già GITIS), Mosca

Percorsi nella tradizione teatrale europea

- A. Studio per King Lear di William Shakespeare  
docenti: Peter Clough, Marco Sciaccaluga, Lorenzo Mucci  
periodo: dal 10 al 27 giugno
  
- B. Io è l'altro. Studio sull'invenzione del personaggio e dell'artefatto-  
maschera  
Laboratorio per attori e per scenografi  
docente: Joan J. Guillen  
periodo: dal 16 giugno al 3 luglio
  
- C. La questione dell'altro. Studio per I Naufragi di Álvaro Núñez di José  
Sanchis Sinisterra  
docente: José Sanchis Sinisterra  
periodo: dal 22 giugno al 4 luglio
  
- D. La paura dell'altro. Studio sul teatro musicale  
Laboratorio per attori e drammaturghi  
docenti: Agustí Humet, Xavier Algans, Beth Escudé i Gallès  
periodo: dal 7 al 25 luglio
  
- E. Studio per Seven Lears di Howard Barker  
docente: Jerzy Klezyk  
periodo: dal 7 al 25 luglio
  
- F. Studio per Le tre sorelle di A. Cechov  
docente: Nikolaj Karpov  
periodo: dal 7 al 25 luglio

G. Anthropinos: secondo la natura umana. Studio sull'orizzonte umano e la pratica scenica della commedia di Menandro attraverso l'uso di maschere ricostruite su documenti e reperti d'epoca  
docenti: Massimiliano Farau, Adriano Iurissevich  
periodo: dal 7 al 25 luglio

H. English Landscapes. Recitare in lingua inglese.  
Il Laboratorio, in lingua inglese, senza interpreti, sarà focalizzato principalmente sulle opere di Harold Pinter. I partecipanti lavoreranno in gruppo alla ricerca delle tracce che il testo offre agli attori. I testi di lavoro potranno essere: Il linguaggio della montagna, Panorama, Il bicchiere della staffa, La Stazione Vittoria. Ad ogni partecipante è richiesto di arrivare al corso avendo imparato a memoria e preparato un frammento da Harold Pinter. I dettagli del laboratorio sono soggetti a modifiche.

docente: Peter Clough  
periodo: dal 16 al 25 luglio

#### LABORATORI INTERNAZIONALI DI DRAMMATURGIA E SCRITTURA teatrale

I. Woyzeck di Georg Büchner. Le intermittenze del cuore, conseguenze e inconseguenze del dramma  
docente: Andreas Wirth, con la partecipazione di Claudio Proietti  
periodo: dall'1 al 13 luglio

L. Ballare in catene. L'ispirazione drammaturgica a partire dalle storie degli altri. Adattamenti liberi (molto liberi) e riscritture.  
docente: Franco Farina  
periodo: dal 10 al 21 giugno

M. Arcipelago K. Alla ricerca della teatralità kafkiana  
docente: Josè Sanchis Sinisterra  
periodo: a Pisa, nell'autunno 2002, data da definire

#### CORSI DI AVVIAMENTO

N. Il fiore dell'attore. Avviamento al gioco teatrale attraverso lo studio di The Comedy of Errors di W. Shakespeare  
docenti: Massimiliano Farau, Francesco Manetti, Luca Biagiotti  
periodo: dal 10 al 29 giugno

O. L'attore: strategie e metodo. Avviamento al metodo mimesico di Orazio Costa (in collaborazione con la Fondazione Istituto Drama Popolare)

docente: Pino Manzari

periodo: dall'11 al 21 giugno

P. Je suis un Phénomène. Adolescenza, teatro, educazione. Laboratorio di introduzione alle tematiche e alle tecniche del Teatro con i giovani

docenti: Lorenzo Mucci, Luca Biagiotti, Franco Farina, Cristina Lazzari

periodo: dal 30 giugno al 9 luglio

## LE PAROLE DEL TEATRO

Le Parole del Teatro: la Frontalità

Giornate interdisciplinari di studi

Le tre giornate di studio si terranno a Pisa, presso la Scuola Normale Superiore, in un periodo da definire fra il mese di ottobre 2002 e il mese di febbraio 2003

## AMMISSIONE

Una parte dei posti nei laboratori, cui partecipano gli allievi delle Scuole partner, è riservata a allievi, attori, registi, drammaturghi, pedagoghi, che abbiano compiuto i 18 anni di età. Sono previsti alcuni posti di uditore, in particolare per persone che già svolgono attività nei settori dello spettacolo.

Costituiranno titolo preferenziale il diploma rilasciato da scuole di recitazione riconosciute dallo Stato di appartenenza e almeno di durata biennale; precedenti esperienze a carattere professionale debitamente documentate.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il 12 maggio 2002 al Teatro di Pisa – “Prima del Teatro”: per posta in Via Palestro 40 - 56127 PISA; per fax allo 050 941107 oppure allo 050 543555; per e-mail a <primateatro@teatrodipisa.pi.it>

Il candidato potrà allegare ogni altro elemento utile a facilitare il giudizio di ammissione. Si consiglia di indicare un ordine di preferenza rispetto ai corsi. La decisione ultima, rispetto all'ammissione ad uno dei corsi, è comunque a discrezione della commissione, anche in caso di variazioni al programma per cause di forza maggiore.

Le domande che perverranno oltre la scadenza potranno essere accolte solo nell'eventualità di posti vacanti.

La commissione esaminatrice, composta da esperti nominati dal Teatro di Pisa e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S. d'Amico", si riserva la possibilità di valutare l'idoneità e le attitudini degli aspiranti convocandoli a Pisa per un'audizione.

Sono a carico degli allievi ammessi il pagamento della quota di partecipazione di € 420; le spese di viaggio; le spese di soggiorno (prezzi convenzionati).

Gli allievi ammessi ai corsi dovranno obbligatoriamente consegnare un certificato di sana e robusta costituzione.

#### FAC SIMILE DI DOMANDA

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il ..... e residente in ..... via ..... tel..... indirizzo e-mail ..... chiede di essere ammesso a "Prima del Teatro – Scuola Europea per l'Arte dell'Attore", sessione 2002, corso..... (indicare il corso prescelto, e eventuali altri corsi in alternativa).

[Parte facoltativa: Dichiaro di frequentare (o essere in possesso del diploma) la Scuola di Teatro .....; dichiaro di avere una conoscenza scolastica/buona della lingua .....]

Al fine di facilitare il giudizio della commissione esaminatrice, allega il proprio curriculum vitae, corredato dalla documentazione attestante le proprie esperienze formative e/o professionali.

- Firma leggibile e data
- Recapito (postale e telefonico) dove il candidato è più facilmente rintracciabile

**ARTEMUSIQUE EUROPÉENNE**  
**VIA SOBBORGO EMILIANO 23 - 19038 SARZANA (SP)**  
**tel & Fax 0187 605017 - 347 3621127**  
**artemusique@tin.it**

Scuola di formazione e di perfezionamento per attori di teatro e di teatro musicale.

#### **CORSI DI TEATRO CON ARTEMUSIQUE EUROPEENNE**

La Scuola Internazionale di Teatro di Prosa riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali

Sono aperte a Sarzana le iscrizioni per i corsi della compagnia Artemusique Européenne.

La Scuola Internazionale di Teatro Prosa, musical, Teatro musicale è riconosciuta e finanziata dal Dipartimento dello Spettacolo del ministero.

La scuola svolge corsi di formazione per adulti senza precedenti esperienze teatrali, e per bambini e ragazzi da 8 a 15 anni.

Inoltre corsi di formazione e perfezionamento per attori semiprofessionisti, per artisti di musical e corsi di specializzazione per attori professionisti e per artisti di musical, infine corsi di tecniche di movimento e recitazione per cantanti lirici.

Ogni allievo viene inserito, già dal primo anno, in un gruppo/ compagnia mentre il secondo anno partecipa già alla messa in scena e al debutto di un lavoro teatrale finalizzato a un vero circuito teatrale.

Quest'anno Artemusique Europeenne ha portato in scena (in prima mondiale) l'Opera du Pauvre di Leo Ferré con AnnaMaria Castelli.

Per informazioni, iscrizioni, audizioni 347.3621127 o 0187.605017. È possibile mandare messaggi in posta elettronica a [artemusique@tin.it](mailto:artemusique@tin.it). I docenti sono artisti in attività in teatro e nelle stagioni teatrali italiane ed internazionali.

Artemusique Européenne è l'Associazione organizzatrice del «Luni Europa Festival».

Direttore artistico dei corsi è Anna Maria Castelli, direttore della scuola il regista Andrea Borselli.

Corso intensivo di bionergetica e gestalt finalizzato alla professione di attore.

15 giorni a Maggio e Settembre di ogni anno

- bioenergetica del movimento
- identificazione e personaggio
- decostruzione, personalità, timidezza
- il teatro come vita

Nella carriera o nelle intenzioni di chiunque voglia fare teatro a qualsiasi livello c'è un punto dove le capacità si interrompono, dove le tecniche non bastano e dove la creatività scompare; è il punto dei propri limiti e della vita di ognuno come esperienza unica, irripetibile ed ovviamente limitata dalle caratteristiche dello sviluppo della personalità individuale. Non è un punto intoccabile e ben altre risorse creative sono disponibili lavorando sui propri confini. Questo è quanto stiamo facendo da anni e questo e (in sintesi, ciò che ci proponiamo con i nostri gruppi intensivi).

Si avverte che il corso / gruppo è esclusivamente finalizzato al teatro e a persone interessate allo sviluppo dei propri potenziali

**Scuola di formazione e di perfezionamento per attori di teatro e di teatro musicale.**

Corso triennale finalizzato alla professione di attore

Corsi serali dalle 20.30 alle 23.00.

Per informazioni/iscrizioni Tel. 0187 605017 - 347 3621127.

E-Mail: [abner@interfree.it](mailto:abner@interfree.it)

**SARANNO FAMOSI**  
**Teatro - Teatro musicale**  
**PROGETTO VITTORIO GASSMAN**

Provini e selezioni per partecipare a lavori teatrali che andranno in scena nella stagione 2004.

La partecipazione ai provini ed alle selezioni è gratuita e aperta a tutti, sia con precedenti esperienze teatrali che senza alcuna esperienza.

**Clesis Arte-Roma Teatro** Lazio Roma Sede Centrale: Via Averno 1  
00199 ROMA Nuove Sedi: C.A.R.T.

Via dell'Arpa 2 00060 Castelnuovo di Porto (Rm) V.le del Tirreno 32  
00050 S. Severa (Rm) tel. 06/86206792 www.clesis.it

[clesisarteroma@wing.it](mailto:clesisarteroma@wing.it)

Direzione: Carlo Merlo

E' attiva da 18 anni. Riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dalla Regione Lazio come centro di formazione professionale. Materie e corsi: Recitazione/Regia, Dizione, Canto, Movimento Espressivo, Arte del Combatimento.

**CORSO BIENNALE DIPLOMA (prove di ammissione)**

**CORSI TRIMESTRALI (ATTESTATO)**

**LABORATORIO BREVI PER PROFESSIONISTI**

**a) Cenni sulla storia della scuola e sulle metodologie didattiche**

Il centro nasce nel 1987 ad opera di giovani attori che si propongono di divulgare il "metodo V.D.A. (Vocalità Dinamica Artistica)" elaborato dal Maestro Carlo Merlo. La Clesis è un'associazione culturale che si propone in due vesti: 1) come organismo di produzione e promozione per spettacoli in Italia e all'estero attraverso la compagnia stabile, convenzionata e a patrocinata dal Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri; 2) con una finalità didattica artistica per la formazione e il perfezionamento degli attori. L'Associazione Culturale Clesis propone vari corsi: Permanenti, Seminari brevi, Perfezionamento. È giunta al suo ottavo anno consecutivo di attività.

**b) breve descrizione della gestione e dell'attività didattica**

La Clesis è biennale, con frequenza obbligatoria. E' aperta anche ad allievi stranieri. Non ci sono limiti di età, se a discrezione del corpo docente il candidato risulta idoneo per talento e potenzialità artistiche. Ogni corso è diviso in più classi di venti partecipanti al massimo. E' previsto un terzo anno di perfezionamento. Il Corso completo prevede trentadue ore mensili di didattica con esercitazione scenica pubblica finale; il Corso ridotto prevede, invece, ventiquattro ore mensili di didattica: in questo caso la partecipazione all'esercitazione scenica pubblica finale, viene valutata in base alla raggiunta maturità artistica. Le lezioni, di due ore ciascuna, per un totale di otto ore settimanali, possono svolgersi in orari pomerididani o serali, a scelta del candidato.

Al termine dei due anni viene rilasciato un attestato di frequenza della scuola e gli allievi artisticamente meritevoli potranno essere inseriti nella Compagnia Stabile e partecipare a spettacoli professionali ed essere segnalati a casting e produzioni.

Una caratteristica della CLESIS è di conseguire risultati interpretativi di rilievo pur non essendo una scuola a tempo pieno. Questa moderna impostazione permette agli allievi di continuare gli studi intrapresi e rafforzare l'allenamento per una eventuale carriera artistica seria, senza facili illusioni<sup>6</sup>.

#### MODALITÀ D'AMMISSIONE

Si può accedere al Corso di formazione professionale dopo aver superato un esame d'ammissione che si svolge, orientativamente, nel mese di settembre.

Prove per l'ammissione:

- poesia o breve monologo (per cittadini stranieri in lingua madre);
- colloquio orientativo.

Bisogna inoltre presentare i seguenti documenti: domanda di ammissione (da ritirare in segreteria), certificato di idoneità fisica, certificato di residenza in carta semplice, due fotografie b/n (una formato tessera, una a figura intera).

#### PROGRAMMA DIDATTICO

Materie d'insegnamento: Recitazione, Interpretazione, Voce (Metodo V.D.A.: vocalità dinamica artistica), Tecnica del movimento, Dizione, Trucco scenico, Storia del costume.

Seminari brevi: Tecniche di drammaturgia, Storia del Teatro, Scenotecnica e illuminotecnica, Incontri con noti attori e registi.

Per gli allievi di Regia teatrale è inoltre previsto il tirocinio nei lavori della Compagnia "Clesis Arte Roma Teatro". Esercitazioni sceniche e interne e annuali pubbliche al fine di una sperimentazione diretta del palcoscenico e convegni e seminari con personalità del mondo dello spettacolo concludono l'anno di formazione. La scelta delle materie di base non è casuale, «ma corrisponde alle effettive esigenze formative dell'attore e dà risultati di grande rilievo in base ad una più che collaudata esperienza»<sup>7</sup>.

#### PERCORSO DIDATTICO

Tutto il lavoro dell'attore si svolge, fondamentalmente, intorno allo studio del metodo V.D.A. (Vocalità Dinamica Artistica) di Carlo Merlo

che recupera la tradizione del grande interprete drammatico, rinnovandola con modernità attraverso un allenamento ormai ampiamente collaudato ad evidenziare in ciascun partecipante il suo specifico potenziale espressivo ed artistico in quanto attore e ad arricchirne al massimo le caratteristiche, rispettando le diverse personalità<sup>8</sup>.

#### E' un metodo

che coniuga la memoria del passato con la sensibilità dell'attore moderno ed è finalizzato alla tecnica dell'attore "completo", in grado cioè di esprimersi nella molteplicità dei canali artistici dello spettacolo: teatro, cinema, televisione. Attraverso un allenamento concomitante di interpretazione scenica, voce e corpo (di qui l'appellativo 'globale' attribuito al metodo) l'attore raggiunge una completa formazione drammatica, la coscienza delle proprie capacità

<sup>6</sup> Il brano riportato è tratto dal materiale informativo distribuito dal centro.

<sup>7</sup> Il brano riportato è tratto dal materiale informativo distribuito dal centro

<sup>8</sup> *Ibidem*.

artistiche e il loro massimo potenziale, senza l'ausilio di supporti e artifici tecnologici: caratteristiche tipiche dell'attore della linea classica greco-latina, sia nella tragedia, nel dramma o commedia<sup>9</sup>.

La scuola prevede una retta

### **Ass. cult. Scuola di tecniche dello spettacolo**

Centro Studi "Mario Carotenuto"

Via Monte Pollino, 2 – 00141 Roma

Tel. 068174483

e-mail: [stsc.carotenuto@tiscalinet.it](mailto:stsc.carotenuto@tiscalinet.it)

[www.stsc.it](http://www.stsc.it)

Istituto di Formazione Professionale per Attori, Registi e Doppiatori

- fondato a Roma nel 1979 - riconosciuta dal Ministero per i Beni Culturali

- Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo -

Direzione: Claretta Carotenuto

Anno Accademico 2003/2004

**CORSI PROFESSIONALI di RECITAZIONE, REGIA e DOPPIAGGIO**

Cenni sulla SCUOLA

CLARETTA CAROTENUTO è nata a Roma nel 1954 da padre italiano (Mario, attore) e da madre greca (Luisa Poselli, attrice di rivista).

Bilingue (italiano – greco) parla, scrive, traduce in greco, francese e inglese.

Attrice e regista, fonda nel 1979 la "SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO" e nel 1984 – con una parte degli allievi diplomati nel primo triennio – costituisce la "Compagnia di tecniche dello spettacolo" con la quale ha interpretato e diretto numerosi testi drammatici, brillanti, classici, moderni e contemporanei d'autore italiano e straniero; ha tenuto seminari di formazione professionale in Italia e in collaborazione con l'estero; e ha lavorato in televisione, radio e doppiaggio.

Come docente di recitazione e regia teatrale il suo nome è specialmente legato alla sua Scuola; come attrice e regista, alle novità assolute tratte dai repertori internazionali che ha presentato in Italia e agli "assolo" che ha recitato fra il 1985 e il 1992, in particolare "Inaugurazione" di Pier Maria Rosso di San Secondo, "Che fine ha fatto Betty Lemon" e "L'amante" di Arnold Wesker.

E' nota come promotrice e organizzatrice in Italia di eventi teatrali in collaborazione con autori stranieri; di particolare impegno il quinquennio 1997-2002 legato al "Teatro sociale" e alla fondazione del Laboratorio pluridisciplinare di Arti Sceniche presso Istituti di Studi Superiori del Territorio ed extra territoriali.

Recita dal 1969 e ha debuttato nel teatro professionale nel 1974 in "Scarrafonata" di Giancarlo Sepe.

---

<sup>9</sup> *Ibidem.*

## IL METODO

Terminati gli studi di arte drammatica presso lo “Studio di Arti Sceniche” di Alessandro Fersen e compiuti quelli universitari in Lingue e Letterature Straniere Moderne, Claretta Carotenuto fondò la “*Scuola di Tecniche dello Spettacolo*” nel 1979 con l’intento di aggiungere alla pratica della recitazione classica correnti nuove istanze basate sulla pluridisciplinarietà dell’espressione scenica e creò così una figura d’attore non sublimata nella retorica, la declamazione e l’esteriorità dell’azione drammatica ma di un interprete per niente avulso dal contesto dello spettacolo, da cui il nome “*Scuola di tecniche dello spettacolo*”: una coscienza professionale ispirata all’interiorità dell’espressione e formata sulla pluralità delle tecniche di scena.

La Carotenuto introdusse nei programmi di studio materie nuove quali: canto, coro, mimodramma, danza e anche materie di specializzazione quali tip-tap, modern jazz, inglese e doppiaggio.

Sempre ferma sull’idea che l’attore dovesse lavorare da un lato sull’apprendimento della nozione tecnica, fondamentale, e dall’altro sull’elaborazione personale, la “*Scuola di Tecniche dello Spettacolo*”, dotata di un corpo docente formato da culture accertate nel campo specifico, poté mantenere costante nell’arco della sua pluri-ventennale e ininterrotta attività un programma di lavoro fedele al *work in progress* che ha nel tempo espresso attori e opere originali senza limiti di repertorio, rappresentate in Italia e all’estero, con particolare riguardo al Teatro classico da cui ha origine l’intera drammaturgia internazionale moderna e contemporanea, nei suoi generi fondamentali: la tragedia e la commedia, massima forma di scuola per ogni attore, regista e tecnico dello spettacolo dal vivo e non solo.

### 1.1 Requisiti e documentazione per l’ammissione alle prove di selezione

I Cittadini italiani e stranieri (\*) che desiderino partecipare alle selezioni per l’ammissione ai Corsi devono presentare domanda in carta libera uso bollo, indirizzata alla sede legale della Scuola: “*SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO*”, Via Monte Pollino n°2 - 00141 Roma.

La domanda deve includere i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, recapiti telefonici ed E-mail del candidato, l’esame di ammissione a cui si intende partecipare e deve essere corredata dai seguenti documenti:

- a) fotocopia della carta d’identità valida
- b) fotocopia del titolo di studio o dichiarazione sostitutiva da effettuarsi presso gli uffici comunali di residenza
- c) quattro fotografie formato tessera
- d) certificato medico di sana e robusta costituzione
- e) certificato relativo alla posizione del candidato rispetto agli obblighi militari di leva rilasciato dall’autorità militare competente

Per partecipare alle selezioni d'ammissione alla Scuola deve essere versata la tassa d'esame di € 25,00 il giorno stesso in cui avranno luogo le selezioni.

I candidati che avranno superato le selezioni d'ammissione alla Scuola con esito positivo, dovranno provvedere al versamento sia della quota di iscrizione annua pari a € 78,00, sia della quota di frequenza relativa:

- ✓ o al primo trimestre del corso di recitazione o di regia, a seconda del corso scelto (per la cui somma si rimanda al paragrafo specifico);
- ✓ oppure relativa al primo bimestre del corso di doppiaggio (per la cui somma si rimanda al paragrafo specifico).

Si rende noto che gli allievi dovranno provvedere al versamento delle quote accademiche successive con *cadenza trimestrale* per le sezioni di recitazione e regia, e con *cadenza bimestrale* per la sezione di doppiaggio.

-----  
(\* I cittadini stranieri che intendono sostenere l'esame di ammissione sono tenuti a presentare inoltre la seguente documentazione: 1) regolare permesso di soggiorno per motivo di studio; 2) certificato di equipollenza del titolo di studio rilasciato dalle Autorità Competenti del proprio Paese.

## 1.2 Svolgimento dei Corsi

L'attività della scuola è disciplinata dal regolamento didattico interno a cui tutti gli allievi devono attenersi.

La frequenza alle lezioni e a tutte le attività didattiche previste è obbligatoria.

Gli allievi non dovranno superare le 60 ore di assenza nel corso dell'anno accademico.

Al termine di ogni anno accademico è prevista una valutazione del lavoro svolto degli allievi da parte del Corpo Docenti ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'assegnazione di una Borsa di Studio.

Il diploma della scuola è rilasciato al termine dagli studi agli allievi che abbiano frequentato regolarmente e con profitto i Corsi e che abbiano portato a compimento tutti i lavori previsti dal piano di studi.

## 1.3 Borse di Studio

*La Borsa di Studio consiste nella frequenza gratuita dell'ultimo anno di Corso.*

---

E' prevista l'assegnazione di due borse di studio, conferite nel modo che segue:  
a) per il Corso di Recitazione biennale, ad un allievo/a al termine del primo anno,  
b) per il Corso di Regia triennale ad un allievo/a al termine del secondo anno,  
i beneficiari della Borsa di Studio saranno quegli allievi che, nel corso dell'anno accademico, avranno realizzato elaborazioni sceniche di particolare interesse artistico.

## 2.1 CORSO PER ATTORI

---

*Durata:* Il Corso è biennale e si svolge nell'arco dell'anno accademico dal mese di Ottobre al mese di Giugno; è previsto un terzo anno –facoltativo– di specializzazione.

*Numero chiuso:* max 25 allievi.

*Frequenza* obbligatoria giornaliera (dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e/o dalle 15.00 alle 19.00) per un totale complessivo di 20 (venti) ore settimanali.

Il Corso è riconosciuto dal *Ministero per i Beni e Le Attività Culturali – Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo.*

Si rilascia un Attestato di partecipazione agli studi di recitazione al termine del primo anno e un Diploma di Studi d'Arte Drammatica a conclusione del biennio (previa frequenza regolare ed esito positivo).

Il percorso didattico si prefigge lo scopo di formare attori professionisti attraverso il potenziamento dei mezzi espressivi di ciascun allievo, la consapevolezza e l'uso del proprio corpo in scena, della propria voce e della propria creatività finalizzata all'interpretazione del personaggio nel dramma.

Le materie di insegnamento previste sono le seguenti: dizione, recitazione, canto, danza, tip-tap, storia del teatro, aggiornamento spettacolo, messa in scena e realizzazione di saggi-spettacolo, stage, laboratori, seminari e altre iniziative promozionali con la partecipazione di alte personalità dello spettacolo.

## 2.2 Norme di ammissione

Il Corso di Recitazione è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto il 18° anno di età e che non abbiano superato il 25° alla data del 31/12/2003. Il titolo di studio richiesto è il Diploma di studi superiori.

L'esame di ammissione si svolgerà in due selezioni successive:

prima selezione

- a) colloquio preliminare attitudinale e di cultura generale.

seconda selezione

- b) Una settimana di laboratorio gratuito diretto da Claretta Carotenuto e guidato dai docenti della Scuola (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e/o dalle ore 15.00 alle ore 19.00, per un totale complessivo di 20 -venti- ore di frequenza).

Il laboratorio si prefigge lo scopo di accertare le qualità sceniche dei singoli allievi attori e le loro peculiarità e attitudini creative e interpretative, al fine di stabilirne l'idoneità alla frequenza dei Corsi della Scuola.

*Non si richiede l'esecuzione di brani obbligatori; è facoltativa la presentazione di brani di prosa e poesia, italiani e/o stranieri (recitati in italiano o anche in lingua originale), classici e/o moderni e/o contemporanei. In aggiunta è possibile presentare brani di genere vario (canto, ballo, cabaret, improvvisazioni, pantomime, mimodrammi...)*

La tassa d'esame è fissata a € 25 e dovrà essere versata il giorno d'inizio delle selezioni.

Il Corso (esclusa la suddetta tassa d'esame e la tassa d'iscrizione annua di € 78,00) ha il costo complessivo annuo di € 2.565,00, suddiviso in quote fisse accademiche trimestrali di € 855,00.

NB: La domanda di iscrizione all'esame dovrà comprendere, oltre che i documenti richiesti al paragrafo 1.1, anche una scheda con i propri dati anagrafici, *curriculum vitae et studiorum*, eventuale *curriculum* professionale o amatoriale, titolo, autore e fotocopia dei brani e delle poesie eventualmente scelte per il laboratorio di selezione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è fissato al 20/12/2003. La domanda dovrà pervenire alla sede legale della Scuola a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo "SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO", Via Monte Pollino n°2 - 00141 Roma.

Gli esami sono pubblici. Il giudizio della Commissione, inappellabile, sarà esposto nella bacheca della Scuola a selezione compiuta.

---

### 3.1 CORSO DI REGIA TEATRALE

Durata: Il Corso è triennale e si svolge nell'arco dell'anno accademico dal mese di Ottobre al mese di Giugno. Numero chiuso: max 10 allievi  
Frequenza: obbligatoria giornaliera (dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e/o dalle 15.00 alle 19.00) per un totale complessivo di 20 (venti) ore settimanali.

Il Corso è riconosciuto dal *Ministero per i Beni e Le Attività Culturali – Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo*.

Si rilascia un Attestato di partecipazione agli studi al termine del secondo anno e un Diploma di Studi d'Arte Drammatica a conclusione del triennio (previa frequenza regolare ed esito positivo).

Parallelo al Corso per attori, il Corso per la Regia si prefigge lo scopo di formare alla professione di *regista* quegli allievi che dimostrino avere talento creativo e spiccata predisposizione alla ideazione, elaborazione progettuale e capacità organizzative e di realizzazione nell'ambito dello Spettacolo.

Dopo un inizio del primo anno di corso in comune con gli allievi attori, l'insegnamento verrà a svilupparsi secondo direttive più specifiche volte alla direzione degli attori e alla realizzazione dello spettacolo in tutti i suoi aspetti.

Le materie di insegnamento sono le seguenti: studio dei testi e degli autori, storia del teatro, drammaturgia, recitazione, drammatizzazione, direzione dell'attore, illuminotecnica, scenotecnica, messa in scena e rappresentazione di saggi spettacolo, stage, laboratori, seminari e altre iniziative promozionali con la partecipazione di alte personalità dello spettacolo .

### 3.2 Norme di ammissione

Al Corso possono accedere tutti i cittadini italiani e stranieri che abbiano compiuto il 18 °anno di età e che non abbiano superato il 27° alla data del 20/12/2003. Il titolo richiesto è il Diploma di studi superiori.

L'esame di ammissione si svolgerà in due selezioni successive:

prima selezione

- a) colloquio preliminare attitudinale e di cultura generale, presentazione di un progetto scritto di messa in scena.

seconda selezione

- b) Una settimana di laboratorio gratuito diretto da Claretta Carotenuto e guidato dai docenti della Scuola (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e/o dalle ore 15.00 alle ore 19.00, per un totale di 20 –venti- ore di frequenza).

Il laboratorio si prefigge lo scopo di accertare le qualità creative e di realizzazione dei singoli allievi-registi, al fine di stabilirne l'idoneità alla frequenza dei Corsi della Scuola. Sono facoltative le prove di recitazione proposte liberamente dagli allievi registi o la presentazione di videocassette contenenti lavori già realizzati.

*Non si richiede l'esecuzione di brani obbligatori; è facoltativa la presentazione di brani di prosa e poesia, italiani e/o stranieri (recitati in italiano o anche in lingua originale), classici e/o moderni e/o contemporanei. In aggiunta è*

*possibile presentare brani di genere vario (canto, ballo, cabaret, improvvisazioni, pantomime, mimodrammi...)*

La tassa d'esame è fissata a € 25 e dovrà essere versata il giorno di inizio delle selezioni.

Il Corso di Regia (esclusa la suddetta tassa d'esame e la tassa d'iscrizione annua di € 78,00) ha il costo complessivo annuo di € 2.790,00, suddiviso in quote fisse accademiche trimestrali di € 930,00.

NB: La domanda di iscrizione all'esame dovrà comprendere, oltre che i documenti richiesti al paragrafo 1.1, anche una scheda con i propri dati anagrafici, *curriculum vitae et studiorum*, eventuale *curriculum* professionale o amatoriale, titolo, autore e fotocopia dei brani e delle poesie eventualmente scelte per il laboratorio di selezione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è fissato al 20/12/2003. La domanda dovrà pervenire alla sede legale della Scuola con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo "SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO", Via Monte Pollino n°2 - 00141 Roma. Farà fede il timbro postale.

Gli esami sono pubblici. Il giudizio della Commissione, inappellabile, sarà esposto nella bacheca della Scuola a selezione compiuta.

---

#### 4.1 CORSO DI DOPPIAGGIO

Durata: quattro mesi

Numero chiuso: max 16

Frequenza obbligatoria trisettimanale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì e/o Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9,00 alle 12,00 e/o dalle 14,00 alle 17,00), per un totale complessivo di 9 (nove) ore settimanali.

Inoltre la Scuola di Tecniche dello Spettacolo di Claretta Carotenuto, al fine di agevolare gli allievi che provengono da fuori Roma, prevede una frequenza bisettimanale concentrando in questo modo lo stesso numero di ore (nove) nel fine settimana (il Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 17,00; il Sabato dalle 9,00 alle 12,00).

Il Corso è riconosciuto dal *Ministero per i Beni e Le Attività Culturali – Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo*.

Si rilascia un Attestato di partecipazione agli Studi del Doppiaggio a conclusione del quadrimestre (previa frequenza regolare ed esito positivo).

Il percorso didattico si prefigge lo scopo di formare alla professione di doppiatore quegli allievi che dimostreranno doti vocali e interpretative di rilievo. Il

Corso prevede lezioni teoriche e pratiche che si svolgeranno in parte in sala prove e in parte all'interno di uno studio di registrazione professionale per Doppiaggio.

Le materie di insegnamento sono le seguenti: respirazione, voce, dizione, recitazione, tecnica del doppiaggio.

Campi professionali : film di circuito, telefilm, soap opera, cartoni animati, documentari, voci fuori campo (oversounds), pubblicità cinetelevisiva.

#### 4.2 Norme di ammissione

Al corso possono accedere tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18° anno di età e che non abbiano superato il 35° alla data del 31/12 /2003. Il titolo richiesto è il Diploma di Studi superiori.

L'esame di ammissione si svolgerà in tre selezioni successive:

prima selezione

- a) colloquio preliminare attitudinale e di cultura generale

seconda selezione

- b) Una settimana di laboratorio gratuito diretto da Claretta Carotenuto e guidato dai docenti della Scuola (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e/o dalle ore 15.00 alle ore 19.00, per un totale complessivo di 20 -venti- ore di frequenza).

Il laboratorio si prefigge lo scopo di accertare le qualità vocali e interpretative dei singoli allievi doppiatori al fine di stabilirne l'idoneità alla frequenza dei Corsi della Scuola.

terza selezione

- c) prova in sala di registrazione consistente nel doppiaggio di un *anello* tratto da repertori cinematografici e/o televisivi.

*Non si richiede l'esecuzione di brani obbligatori; è facoltativa la presentazione di brani di prosa e poesia, italiani e/o stranieri (recitati in italiano o anche in lingua originale), classici e/o moderni e/o contemporanei.*

La tassa d'esame è fissata a € 25 e dovrà essere versata il giorno di inizio delle selezioni.

Il Corso di Doppiaggio (esclusa la suddetta tassa d'esame e la tassa d'iscrizione annua di € 78,00) ha il costo complessivo di € 1.360,00 suddiviso in quote fisse accademiche bimestrali di € 680,00.

NB: La domanda di iscrizione all'esame dovrà comprendere, oltre che i documenti richiesti al paragrafo 1.1, anche una scheda con i propri dati anagrafici, curriculum vitae et studiorum, eventuale curriculum professionale o amatoriale, titolo, autore e fotocopia dei brani e delle poesie eventualmente scelte per il laboratorio di selezione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione è fissato al 20/12/2003. La domanda dovrà pervenire alla sede legale della Scuola con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo "SCUOLA DI TECNICHE DELLO SPETTACOLO", Via Monte Pollino n°2 - 00141 Roma. Farà fede il timbro postale.

Gli esami sono pubblici. Il giudizio della Commissione, inappellabile, sarà esposto nella bacheca della Scuola a selezione compiuta.

**ICRA Project** Campania Napoli via Cesare Pavese, 5 80129  
081/5782213 [www.icraprojet.it](http://www.icraprojet.it)

Direzione: Michele Monetta, Lina Salvatore  
Associazione Culturale.

Promuove I seguenti settori: scuola di mimo; L.E.D.A. Laboratorio espressivo dramma arte; laboratorio di arte scenica; ICRA scuola di teatro.

L'Associazione ha come tradizione il '900 e si pone come principale obiettivo la qualità e il valore della comunicazione. La comunicazione avviene sempre attraverso qualcuno che racconta, ed un altro che ascolta in uno spazio che si trasforma in un luogo di relazioni.

Il '900 rappresenta un secolo attraversato da una progressiva riscoperta del valore del corpo e che, sia nel campo del mimo e anche del teatro di prosa in generale, figure come **Graham, Decroux, Barrault, Laban, Mejerchol'd** e tantissimi altri hanno sperimentato fondamentali innovazioni realizzando rapporti strettissimi fra l'arte scenica e le avanguardie d'inizio secolo: ricordiamo la statuaria di **Rodin**, il concetto di marionetta e di movimento presso i futuristi, la teorizzazione della Supermarionetta del regista inglese **Edward Gordon Craig** o della visione di **Artaud** dell'Attore come "Atleta del Cuore". La "tradizione" più recente ci richiama ad esperienze che vedono il corpo al centro del cerchio magico della scena come nelle proposte del Living Theatre, del teatro povero di **Grotowski**, all'attore fantoccio di **Kantor** di matrice surrealista alla body art, sino agli studi e alle proposte di antropologia teatrale del regista **Eugenio Barba** e dell'Odin. È un secolo che ha poi reso labile ed impercettibile il confine fra arte, scienza, esercizio spirituale e musica sottolineando e sviluppando gli stretti legami

tra la ritmica di **Dalcroze** e la Ginnastica Sacra del russo-anatolico **Gurdjieff**, sino all'attore danzatore nei figurini e nelle coreografie del tedesco **Schlemmer** nei suoi programmi alla mitica scuola della Bauhaus, nonchè della ricerca sulla consapevolezza del movimento del fisico russo-israeliano **Feldenkrais**.

Il corpo come mezzo di comunicazione può essere un corpo nudo, costruito e/o vestito, colorato, truccato e/o mascherato, un corpo fantoccio, atletico, deforme, attraente, e rappresenta il punto di partenza per lo sviluppo di una qualità dei rapporti attraverso una maggiore cultura del costume, dell'abbigliamento, dell'anatomia, dell'organicità dell'azione, dell'equilibrio, della respirazione e del pensiero.

**Teatro dei Sassi** Basilicata Matera via Lupo Protospata  
0835/330926 <http://teatrodeisassi.freeweb.supereva.it>  
Sede attività: piazzetta Garibaldi (Sasso Barisano) – 75100 Matera  
Direzione: Massimo Lanzetta

Attività di formazione: Laboratori nelle scuole; laboratori per bambini.

**Centro Culturale Mobilità delle Arti** Sicilia Noto (Sr) via  
Aurispia Giovanni, 181 96017 tel. 0931837729- fax 0931574228  
[mobilitàdellearti@inwind.it](mailto:mobilitàdellearti@inwind.it)  
[www.mobilitàdellearti.it](http://www.mobilitàdellearti.it)

Tra le varie iniziative di formazione, che, oltre al teatro riguardano anche il cinema, vogliamo riportare un'iniziativa per il particolare interesse internazionale:

**Centro culturale Mobilità delle Arti. Sin dalla sua costituzione, l'attenzione del Centro è stata rivolta alla creazione di un ambiente che permettesse di fornire risposte sicure e validi metodi formativi alla crescente domanda di preparazione di base, ma anche di qualificazione ed aggiornamento per i mestieri e le arti dello spettacolo. Il modello laboratoriale adottato, recupera in parte il tradizionale modello del rapporto di "bottega" tra maestro ed allievo, ma lo aggiorna e lo fonde con una progettualità ed una conoscenza delle nuove tecnologie che getta un ponte tra il momento didattico e quello prettamente professionale. Il risultato dell'esperienza dei laboratori, permette ai partecipanti un immediato confronto con il concreto fare dello spettacolo.**

**Il Centro, diretto da *Ninni Bruschetta*, sviluppa progettualità artistiche con istituzioni nazionali ed europee, ed elabora progetti di promozione teatrale e di didattica formativa ospitando anche molti maestri della scena teatrale, cinematografica, coreografica che sanno imprimere agli allievi un segno non solo didattico ma soprattutto etico, carico di esperienze e profonde valenze occupazionali.**

Le lingue del teatro

Il Centro culturale Mobilità delle Arti in collaborazione con il British Council di Roma, il Watermill Theatre di Londra organizza uno stage teatrale per attori rivolto a

12 persone, condotto da **NINNI BRUSCHETTA** (regista), **MIMMO CUTICCHIO** (cuntista), e il **WATERMILL THEATRE** di Londra.

Lo stage è incentrato sulla drammaturgia Shakespeariana e in particolare analizza il ruolo del **'potere'** in una trilogia di testi del drammaturgo anglosassone attraverso tre artisti che posseggono stili e linguaggi scenici differenti. Dalla passione politica del regista Ninni Bruschetta che insiste sull'amara denuncia della spartizione del potere da parte dei condottieri, alla lingua arcaica e musicale del 'cunto' del maestro Mimmo Cuticchio, fino alla restituzione del testo nella sua lingua originale.

I destinatari dell'intervento dovranno avere i seguenti requisiti:

**età superiore ai 18 anni**

**buona conoscenza della lingua inglese e italiana sia parlata che scritta**

**buona preparazione di training fisico e vocale**

**disponibilità a confrontarsi e a sperimentare nuovi linguaggi interpretativi**

L'ammissione al seminario è subordinata ad una selezione consistente nella valutazione del materiale inviato. Se sarà necessario la commissione si riserva la facoltà di avere un colloquio con il candidato.

**Lo stage è totalmente gratuito.**

Il giudizio della commissione esaminatrice è insindacabile.

A tutti gli allievi che avranno regolarmente frequentato verrà rilasciato relativo attestato di partecipazione.

Lo stage è svolto in provincia di Siracusa con inizio intorno alla prima decade di Novembre 2001.

La frequenza è obbligatoria e le lezioni sono tutti i giorni per un periodo di circa venti giorni.